

Occhiale uomo
completo di lenti progressive

125€

GIORNALFOTO Trieste - Piazza della Borsa 8



IL PICCOLO

Internet: <http://www.ilpiccolo.it/>

Giornale di Trieste

mailbox:piccolo@ilpiccolo.it

DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE e TIPOGRAFIA 34123 TRIESTE, via Guido Reni 1, tel. (040) 3733.111 (quindici linee in selezione passante), Fax: direzione - segreteria di redazione (040) 3733243 - Redazione di Gorizia, corso Italia 74, tel. (0481) 530035, fax (0481) 537907 - Redazione di Montebelluna, via Fratelli Rossetti 20, tel. (0431) 792001, fax (0431) 40895 - Capodistria, Ufficio di corrispondenza, tel. 00386-6-6274087, fax 6274086 - Pubblicità A.MANZONI&C. S.p.A., Trieste, via XXX Ottobre 4, tel. (040) 672831-366565, fax (040) 386046; Gorizia, corso Italia 54, tel. (0481) 537291, fax (0481) 531354; Montebelluna, via Fratelli Rossetti 20, tel. (0431) 798828, fax 798828; Poste Italiane S.p.A. - Sped. in abb. post. - D.L. 353/2003 (conv. in l. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste

Occhiale donna
completo di lenti progressive

125€

GIORNALFOTO Trieste - Piazza della Borsa 8

ANNO 125 - NUMERO 51

GIOVEDÌ 2 MARZO 2006

€ 0,90

MERKEL, 100 GIORNI

L'EUROPA E LO SCUDO TEDESCO

di Angelo Bolaffi

«Il mercoledì delle Ceneri tutto finisce»: così recita un popolare detto tedesco. Ma questo non vale sicuramente per Frau Kanzler Angela Merkel che proprio il giorno delle Ceneri ha festeggiato il traguardo dei primi «100 giorni» del suo governo. L'importanza simbolica di questo momento di primo bilancio politico della attività di un governo ha, com'è noto, preso piede nella moderna politica occidentale a partire dall'annuncio nel 1933 di Franklin D. Roosevelt secondo il quale i concreti risultati del suo programma di New Deal si sarebbero dovuti raggiungere entro i successivi 100 giorni. E quelli della *Grosse Koalition* sotto la guida della prima donna alla testa della Cancelleria tedesca sono stati sicuramente un successo sia per la coalizione che personalmente per la Merkel.

Secondo le più recenti indagini demoscopiche, infatti, oltre il 42% degli intervistati si è dichiarato soddisfatto dell'azione del governo e quasi il 70% dei tedeschi giudica ottimo il lavoro svolto dalla Cancelleria. La quale proprio sul piano della politica internazionale, a dispetto di quanto polemicamente sostenuto contro di lei durante la campagna elettorale dall'ex Cancelliere Schroeder, ha ottenuto i suoi successi più significativi. Quello che una rivista americana ha definito il «miracolo Merkel» è stato possibile grazie a un mix composto da una ostinata determinazione ma anche da una sensibile e attenta apertura alle ragioni dell'interlocutore. Una sorta di «decisionismo soft» lontanissimo da quello molto *macho* e talvolta indolente del suo predecessore.

La Merkel ha riallacciato il dialogo transatlantico con gli Usa senza per questo rinunciare alla critica aperta e ferma dei comportamenti della Cia, alla richiesta di chiusura immediata del carcere di Guantanamo e della fine del ricorso al metodo della tortura in nome della cosiddetta «lotta al terrorismo». Lo stesso ha fatto con Putin ricordandogli che i rapporti di buon vicinato e di cooperazione tra Russia e Germania non possono far dimenticare che in questo paese è in atto una sistematica violazione dei diritti umani.

● Segue a pagina 4

Pauroso incidente favorito dall'assenza del guard-rail che avrebbe impedito lo scavalco. Alla guida c'era la donna

Marito e moglie morti schiacciati nell'auto

La Skoda dei coniugi triestini in sorpasso invade la corsia opposta sul raccordo di Prosecco
Nel frontale rimane ferito gravemente un altro triestino che vive a Monfalcone

IL TOUR AMERICANO

UN VIAGGIO ELETTORALE

di Gianfranco Pasquino

La versione «alleato fedele e affidabile» a Berlusconi riesce sempre in maniera efficace, quando si trova con Bush, al quale, di questi tempi, non pare vero di trovare qualcuno che lo apprezzi «senza se e senza ma». La versione «statista democratico riconoscente» riesce altrettanto bene a Berlusconi soprattutto quando la platea, ovvero il Congresso degli Stati Uniti, è predisposta favorevolmente.

● Segue a pagina 2



Silvio Berlusconi

Il premier in Usa: «C'è un solo Occidente»

WASHINGTON «L'Occidente è e deve rimanere unito perché non ci possono essere due Occidenti». Oltre a ribadire le relazioni di profonda amicizia e di gratitudine tra l'Italia e gli Stati Uniti, è stato questo sull'Europa il punto centrale dell'intervento che Silvio Berlusconi ha fatto ieri a Washington, parlando in Campidoglio.

«L'Europa ha bisogno dell'America e l'America ha bisogno dell'Europa», ha continuato Berlusconi che, durante i suoi venticinque minuti di discorso, è stato interrotto quindici volte dagli applausi del pubblico. Ma la diretta di Canale 5 ha suscitato polemiche. L'opposizione: violata la par condicio.

● A pagina 2

TRIESTE Marito e moglie sono rimasti uccisi ieri pomeriggio in un terribile incidente stradale, uno schianto frontale tra due vetture avvenuto sul raccordo autostradale poco oltre Prosecco. Le vittime sono Astrid Galic, 55 anni, e Alessandro Crismani, 53 anni, abitanti in via del Montello 27 a Scorsola. I due coniugi sono morti sul colpo, schiacciati dentro la loro Skoda che, dopo una sbandata in sorpasso ha effettuato un salto di corsia andando a schiantarsi contro una Ford Mondeo che viaggiava a velocità sostenuta nell'opposta carreggiata. Gravissimo il conducente della Ford, Roberto Ceschia, monfalconese, che è attualmente ricoverato all'ospedale di Cattinara. Il salto di corsia della Skoda è stato reso possibile perché in quel tratto di poche decine di metri invece dello spartitraffico in lamiera c'è una semplice catenella.

● Alle pagine 20 e 21



La Skoda dei due coniugi completamente distrutta dall'urto

Il presidente dell'assemblea perde 750 euro al mese. Intatti invece i rimborsi spese

Assessori e consiglieri regionali si tagliano lo stipendio del 10%

TRIESTE Consiglieri e assessori regionali dal gennaio di quest'anno guadagnano di meno: aderendo a una norma della Finanziaria che prescrive una riduzione del 10 per cento degli stipendi dei parlamentari in nome della razionalizzazione etica dei costi della politica, anche nel Fvg i componenti del «parlamentino» di Piazza Oberdan rinunciano a una cifra che va dai 500 euro mensili per un semplice consigliere (paga base 5000 euro al mese) ai 750 del presidente (stipendiato con 7500 euro mensili).

Non si salvano neanche gli assessori, che attualmente percepiscono uno stipendio attorno ai 7000 euro netti mensili. Intatti invece i rimborsi spese erogati ai consiglieri per raggiungere la sede di Piazza Oberdan: quelli che arrivano da più lontano ricevono altri 2000 euro al mese. Non il presidente né gli assessori, che hanno però l'auto di servizio.

● A pagina 9
Piero Rauber

Fi: in pole position Antonione e Lenna



TRIESTE Il documento approvato dal direttivo regionale di Fi (con cui si chiedeva di candidare Antonione fuori dal Fvg) è stato consegnato ieri a Sandro Bondi. Che ha trattenuto a Roma il coordinatore regionale Lenna in attesa che Berlusconi decida. L'invito a restare sembra preludere a un ribaltamento del documento: Antonione capolista al Senato in Fvg, Lenna n. 2 alla Camera dopo Berlusconi stesso. (Nelle foto: Antonione e Lenna)

● Marco Ballico a pagina 10

LE IDEE E IL VOTO

IL TEATRO TRASCURATO

di Orazio Bobbio

Riceviamo dal presidente del teatro La Contrada e pubblichiamo.

L'accesa discussione sulla drammatica situazione del Teatro Verdi, aggravata dalla recente decisione del governo e del Parlamento di tagliare il Fus di oltre il 25%, non riguarda solo l'Ente lirico e i suoi dipendenti e collaboratori.

Giustamente i più autorevoli protagonisti della vita politica e culturale della città sono intervenuti per esprimere la loro preoccupazione e sollecitare un intervento straordinario per difendere l'attività di un'istituzione così prestigiosa.

● Segue a pagina 11

Una nota della società contro il presidente dei sindaci Fulvio Degrassi: «Ha avuto troppa fretta di rivolgersi al tribunale per l'hotel»

La Triestina all'attacco del collegio sindacale

friulsalotti

di Ferrante G. e C.

Artigiani tappezzeri specializzati

nella creazione di

DIVANI e POLTRONE

classico e moderno

LETTI imbottiti

ed inoltre...

RESTAURO rivestimento

TAPPETI

COMPLEMENTI d'arredo

TENDAGGI

APERTURA:

LUNEDÌ al VENERDÌ dalle 8:00 alle 12:00 e dalle 13:30 alle 18:30

SABATO dalle 9:00 alle 12:30 e dalle 15:00 alle 18:00

BUTTRIO (UD) - via Volta, 13 - entrata da via Malignani

tel. 0432 674119 fax 0432 683675

e-mail: friulsalotti@libero.it

«Il rogito per acquistare l'hotel Carso si fa oggi: data fissata da tempo»

TRIESTE Prima il silenzio dell'attuale presidente Jeannine Koevoets e dell'ex patron Flaviano Tonello, poi il contrattacco, solo 24 ore dopo. La Triestina calcio ieri ha criticato la decisione di rivolgersi alla magistratura assunta dal presidente del collegio sindacale Fulvio Degrassi. E annuncia che oggi stesso verrà regolarizzato davanti a un notaio l'acquisto dell'albergo «Il Carso». Saranno intanto messi all'asta beni di Tonello per 800 mila euro in seguito alla denuncia di un imprenditore di Bolzano. Sul versante sportivo la Triestina potrebbe subire punti di penalizzazione.

● Alle pagine 23 e 33
Barbacini, Cattaruzza, Ernè

L'ENCICLOPEDIA DEL
FRIULI VENEZIA GIULIA

A RICHIESTA CON
IL PICCOLO



IL SETTIMO VOLUME

ITINERARI
FOTOGRAFICI
LE COSTE

(Volume € 9,90 + il prezzo del quotidiano)

facau Vi invita al nuovo
Office 1 Superstore
Tutto per l'Ufficio Sotto 1 tetto

Super Risparmio
Super Servizio
Super Store!

Paghi Sassi, consegna entro 48 ore

Trieste: Via Caboto 19/1 Tel. 040.383979 orario continuato 8.30 - 17.30

Stampa on-line
le tue foto digitali su
KataWeb
www.kataweb.it/foto

Oggi la pagina
Sportello Lavoro

A pagina 19

Burlo, un nuovo laboratorio per fare esami

TRIESTE Fra pochi mesi per fare gli esami di laboratorio al «Burlo Garofolo» non sarà più necessario inoltrarsi fino all'ultima palazzina del parco. Una nuova e più comoda sede nuova è in fase di allestimento nell'area adiacente all'ingresso principale. Che è quello storico su via dell'Istria, prima stradina a destra prima di imboccare la discesa. Erano lì un tempo le autorimesse. Il procedimento dell'iter edilizio deve ancora passare nella quinta circoscrizione di via Caprin dove è in calendario il 7 marzo: «Ampliamento degli edifici del complesso ospedaliero di via dell'Istria, approvazione del piano planivolumetrico». «L'unico ampliamento dell'ospedale infantile - afferma il direttore amministrativo Paolo Sinigaglia - è quello che riguarda le antiche autorimesse, i lavori per la nuova sede dell'accettazione degli esami sono stati già appaltati, e il tempo di realizzazione è previsto in quattro mesi».

● Gabriella Ziani a pagina 24

Il premier al Congresso ricorda il piano Marshall che «ci consentì di uscire dalla povertà»

Berlusconi ringrazia gli Usa della libertà «L'Occidente deve rimanere uno solo»

Dall'invitato a Washington
Andrea Visconti

WASHINGTON «L'Occidente è e deve rimanere unito perché non ci possono essere due Occidenti». Oltre a ribadire le relazioni di profonda amicizia e di gratitudine tra l'Italia e gli Stati Uniti, è stato questo sull'Europa il punto centrale dell'intervento che Silvio Berlusconi ha fatto ieri a Washington, parlando in Campidoglio. Un appuntamento importante che ha avuto bisogno un anno di preparazione, perché prendere la parola davanti ai membri del Congresso in seduta congiunta è un onore che in tutta la storia americana è spettato finora a meno di cento dignitari stranieri.

«L'Europa ha bisogno dell'America e l'America ha bisogno dell'Europa», ha continuato Berlusconi che, durante i suoi venticinque minuti di discorso, è stato interrotto quindici volte dagli applausi del pubblico. In due occasioni i presenti sono scattati in piedi per sottolineare quanto fossero d'accordo con le sue parole.



Il premier Silvio Berlusconi al Congresso degli Usa in un fermo immagine del Tg5

«ALLOW ME...»

Il Cavaliere non rinuncia anche in inglese alla sua frase preferita: «Allow me to conclude...» («Mi si consenta di concludere...»)

strumento di difesa a uno di sicurezza. E a questo proposito Berlusconi ha ribadito il suo appoggio a portare la Russia all'interno della Nato.

Ma chi c'era ieri mattina nel salone del Campidoglio quando alle 11 e 10 il leader della Casa della Libertà ha preso la parola? Solo una quarantina di posti non erano occupati, eppure di deputati e senatori ce n'erano pochissimi. Qualche volto noto c'era. Arriva Hillary Clinton che si siede accanto al senatore democratico Patrick Leahy. Entra il repubblicano Richard Lugar che stringe la mano al collega conservatore della Pennsylvania Rick Santorum. Fa il suo ingresso Nancy Pelosi, speaker della minoranza democratica alla Camera, che saluta l'astro nascente della politica democratica a Chicago, Barack Obama. E c'è il vicepresidente Cheney che, come prevede il suo ruolo, siede alla sinistra di qualunque ospite parli in Congresso.

«It is an extraordinary honor», ha debuttato il presidente del Consiglio parlando in inglese. Ha concluso sempre in inglese con un aneddoto su suo padre che, davanti alle croci di un cimitero di guerra, gli fece giurare di non scordare mai il sacrificio dei giovani americani: «Io - ha detto Berlusconi strappando un facile applauso - non ho mai dimenticato quel sacrificio che ho giurato, mai dimenticherò. Grazie». Il presidente del Consiglio ha ricordato la battaglia contro il comunismo rimarcando la gratitudine «per aver aiutato il mio Paese a uscire dalla povertà e a raggiungere la prosperità» anche grazie «alla generosità del piano Marshall».

Prendere la parola dal podio del Congresso effettivamente è un raro onore, prima di lui riservato soltanto a De Gasperi, Craxi e Andreotti. Qualche minuto in lingua inglese, poi il leader della Casa della Libertà è passato all'italiano, lasciando che il pubblico seguisse il discorso attraverso il testo di nove pagine che era stato distribuito.

«Siamo riconoscenti agli Stati Uniti per l'alto prezzo in vite umane che continuano a pagare nella lotta al terrorismo», ha detto il presidente del consiglio affermando che la bandiera Usa rappresenta non solo un grande paese ma anche un simbolo di democrazia e libertà. Ripetutamente quando Berlusconi ha usato queste due parole - democrazia e libertà - i presenti lo hanno applaudito. In serata il premier si è trasferito a New York per ricevere il Premio Liberty a bordo della portaerei Intrepid e subito dopo ha lasciato gli States per rientrare a Roma.

L'Unione contesta la diretta del Tg5. «Violata la par condicio»

«Uno spot elettorale sulle sue tv»

ROMA «Un grande spot elettorale a spese dei contribuenti e contro ogni regola di par condicio». È la denuncia che i Ds hanno presentato ieri alla Autorità delle comunicazioni per la lunga diretta tv riservata dal Tg5 al discorso di Berlusconi davanti al congresso Usa (che ora minaccia anche di essere replicato più volte da Rete 4). «Questa volta - sostiene una nota della Quercia - il presidente del Consiglio impegna l'ammiraglia delle tv di sue proprietà per rilanciare le immagini in diretta della sua presenza al congresso degli Stati Uniti d'America. Un vero e proprio spot elettorale».



Massimo D'Alema critico sulla diretta televisiva del Tg5 sul discorso del presidente del Consiglio Silvio Berlusconi nell'aula del Congresso degli Stati Uniti

È stata violata la par condicio, accusano i Ds, che tra l'altro ricordano come il Tg5 non abbia mai trasmesso dirette televisive di altri avvenimenti politici, e chiedono un pronunciamento urgente dell'Autorità per le Comunicazioni. Quello di Berlusconi e Mediaset, si sottolinea,

è stato un modo per aggirare le regole della campagna elettorale e oscurare i pessimi dati sull'economia italiana.

«Ma quali violazioni! Ma quale spot elettorale!», Replica Fedele Confalonieri. «Il Tg5 ha esercitato più che un diritto un sacrosanto dovere di cronaca». Vista l'eccezionalità dell'evento, sostiene il presidente di Mediaset, «la diretta del Tg5 è stata un atto dovuto».

Ma al di là della diretta tv, l'intervento di Berlusconi ha alimentato un coro di commenti critici da parte del centrosinistra. Massimo D'Alema sottolinea come Bush abbia precisato che lui non sponsorizza nessuno nella partita politica italiana. «E Berlusconi che si autospone, utilizza una visita di Stato, cioè fatta con i soldi dei contribuenti, ai fini di propaganda personale».

Sempre i Ds ricordano poi che mentre Berlusconi ha rin-



graziato gli Usa per aver liberato il nostro paese dal nazismo e dal fascismo, forse non gli ha detto di aver appena stretto un patto elettorale con gli eredi di quella «oscena pagina della storia d'Europa». Di essersi cioè alleato con l'alternativa sociale in cui c'è chi sostiene pubblicamente che nell'ultima guerra «gli angloamericani hanno combattuto dalla parte sbagliata».

Romano Prodi prende invece di mira l'affermazione di Berlusconi contro la creazione di una «fortezza europea». «Non so se Berlusconi abbia fatto al congresso un discorso antieuropeista», dice il leader dell'Unione. «Se fosse così - aggiunge però - non mi sorprenderebbe perché

lui non è europeista». E ribadisce che il rapporto «asimmetrico» fra gli Stati Uniti e singoli paesi europei non serve. «Gli Stati Uniti hanno bisogno dell'amicizia di un'Unione europea unita e forte: se fosse davvero unita anche problemi gravi come quello iracheno e quello mediorientale potrebbero essere risolti più facilmente».

Per Piero Fassino lo «spot» americano non aiuterà però Berlusconi in campagna elettorale. «Non basta andare negli Usa a farsi benedire da Bush per rimediare a questi cinque anni», in cui il governo di centrodestra ha fallito ogni obiettivo di crescita.

a.p.

Si complica il nodo candidature. Ombretta Colli vuole anche un assessorato a Milano

Liste, Fitto presenta il conto a Fi

«A Roma voglio i miei» dice l'ex governatore sul modello Formigoni

ROMA Si apre una nuova grana per Silvio Berlusconi per le candidature di Forza Italia: dopo Roberto Formigoni, un altro big ha aperto un contenzioso sulle candidature. Si tratta dell'ex governatore pugliese Raffaele Fitto che, dopo aver ottenuto la propria candidatura, ha ora chiesto di portare con sé a Roma un drappello di propri fedelissimi, analogamente a quanto chiesto dal presidente della Regione Lombardia.

Oltre al nodo della Puglia, si sta ingarbugliando quello della Lombardia, con il pressing del partito su Ombretta Colli affinché rientri nei ranghi e ritiri la propria candidatura alle comunali di Milano.

Fitto e gli oriundi. Anche in Puglia, come in altre regioni, la pattuglia di deputati «azzurri» che andranno a Montecitorio si contrarrà rispetto al 2001: saranno 12 o 13 rispetto ai 15 eletti cinque anni fa. Alla cura di magistrante si aggiunge il fatto che saranno paracadutati alcuni deputati uscenti di origine pugliese che nel 2001 furono eletti in altre regioni. Fitto, in qualità di coordinatore regionale del partito, ha chiesto a Bondi e Cicchitto la «reciprocità» rispetto alle altre regioni: anche dalla Puglia devono andar via i deputati non pugliesi.

Nel mirino dell'ex governatore sarebbero Angelo Sanza, Gabriella Carlucci, Guido Viceconte, Gianfranco Frigerio. A questa richiesta

Fitto ha aggiunto quella di portare con sé a Roma alcuni fedelissimi: i nomi che circolano sono quelli di Rocco Palese, ex assessore al Bilancio della sua giunta, Cecchino Damone, capogruppo di «La Puglia prima di tutto» in Consiglio regionale, e Giovanni Portoluri, già amministratore delegato di Sviluppo Italia Puglia e amico d'infanzia del coetaneo Fitto.

Concorrenza in famiglia. Dramma familiare in casa Licastro Scardino-Lecchi, con due posti sicuri in Puglia contesi tra matrigna e figliastro. I due deputati uscenti di Forza Italia, Simonetta Licastro Scardino e Ivano Lecchi, sono imparentati, visto che la prima ha sposato il papà del secondo. Entrambi eletti nel 2001 in Lombardia, sono stati trasferiti in Puglia, dove però c'è lo stesso problema di affollamento. Anche perché tra gli «azzurri» ci sono altri due uscenti a rappresentare la provincia di Lecce, Giorgio Dell'Anna



Raffaele Fitto

e Luigi Lazzari. Ai due è stato prospettato un drammatico «o l'uno o l'altra». Formigoni Salgono a tre i posti sicuri che Forza Italia assicurerebbe ai fedelissimi del Governatore della Lombardia Roberto Formigoni affinché questi desista dal candidarsi in Lombardia per il Senato. Oltre ai due assessori regionali Alberto Guglielmo e Maurizio Bernardo, oggi il partito ha inserito nel piatto anche il nome di Aldo Brandirali, oggi assessore allo sport a Milano, convertito a Cl dopo che negli Anni 70 fu leader del movimento maoista. Servire il popolo.

Ombretta Colli al Senato. Non è bastato a Forza Italia offrire all'ex presidente della Provincia di Mila-

no un posto blindato nella lista per il Senato (il numero quattro in Lombardia) per convincerla a rinunciare a presentare la propria candidatura alle comunali di Milano (accreditata da un sondaggio Ipsos del 14,9 per cento dei consensi) in concorrenza a Letizia Moratti.

L'ex inquilina di Palazzo Isimbardi ha chiesto, per far il passo indietro, di venire nominata assessore alle Politiche sociali di un'eventuale giunta Moratti. Ma a rimetterci il posto sarebbe Tiziana Maiolo, che oggi ricopre quel ruolo, e che andrebbe quindi indennizzata. Belle e brave. Così, ha spiegato Berlusconi, dovranno essere le prossime deputatesse che andranno a rimpiazzare l'attuale magra pattuglia di donne azzurre a Montecitorio. Detto fatto. Saranno candidate due under 30, nel Lazio Beatrice Lorenzin (coordinatrice regionale) e in Campania Mara Carfagna, nonché alcune affascinanti quarantenni: Elisabetta Gardini e Cinzia Bonfrisco in Veneto, Melania de Nichilo Rizzoli (probabilmente nel Lazio). Un'altra giovanissima, la coordinatrice lombarda Maristella Gelmini, potrebbe essere anch'essa inserita nelle liste della sua regione.

SONDAGGI

Gli ultimi sondaggi

Le intenzioni di voto al partito a confronto	28 FEB	STIMA SEGGI	21 FEB	STIMA SEGGI
• Rif. Comunista	5,7	40	6,0	45
• PDCI	2,0	14	2,2	16
• Lista dell'Ulivo (Ds, Margherita, Rep. europei)	32,8	223	32,8	223
• Italia dei Valori	2,0	14	1,5	11
• Verdi	2,5	17	2,3	19
• La Rosa nel Pugno (Sdi+Rad.)	2,8	18	2,6	20
• Psi di Bobo Craxi	0,4	0	0,5	0
• Udeur	1,4	10	1,4	0
• Altri (SVP+Altri)	2,6	4	2,8	4
TOTALE UNIONE	52,2	340	52,1	340
• UDC	5,5	35	5,8	36
• AN	12	74	12,5	77
• FI	21,5	133	21,0	129
• Lega Nord	4,4	27	4,4	27
• Psi di De Michelis +DC	1,3	8	1,3	8
• Alt. Soc. (Mussolini)	0,5	0	0,4	0
• Altri (Rauti+Altri)	2,1	0	2,0	0
TOTALE CDL	47,3	277	47,4	277
• Altri	0,5	0	0,5	0
Totale	100,0	617	100,0	617
• Indecisi	15,0		17,0	

Fonte: IPR Marketing per la Repubblica - Dati in % Campione: 1.000 cittadini elettori residenti in Italia

ANSA-CENTIMETRI

Unione, il vantaggio risale al 4,9%

ROMA Risale al 4,9 per cento (rispetto al 4,7 per cento della scorsa settimana) il vantaggio dell'Unione sulla Cdl nel sondaggio realizzato dalla «Ipr Marketing» per Repubblica.it (mille cittadini interpellati al telefono). L'orientamento di voto rilevato per la Camera dei deputati accredita il centrosinistra del 52,5 per cento contro il 47,3 per cento del centrodestra. Tra i partiti resta stabile l'Ulivo (32,8 per cento), aumenta Forza Italia (+0,5 per cento), mentre calano leggermente An, Udc e Rc. In un altro sondaggio, effettuato dall'«Ekma», il centrosinistra (51 per cento) al Senato è sempre in vantaggio, ma il distacco con il centrodestra (47,3 per cento) si è dimezzato.

LA CURIOSITÀ

«Quando lo zio d'America mi inviò il primo Playboy»

WASHINGTON Fu uno zio d'America a fare avere al giovane Silvio Berlusconi la prima copia di Playboy. E allora l'iccone, allievo di una scuola salesiana, metteva all'asta, nell'ora della ricreazione, il diritto «di passare dieci minuti da soli con la playmate del mese»: se lo guadagnava chi offriva la migliore merendina. Lo ha raccontato proprio il presidente del Consiglio italiano Silvio Berlusconi, incontrando al Congresso degli Stati Uniti la delegazione parlamentare italo-americana. Berlusconi ha chiuso l'aneddoto dicendo: «Ma eravamo lo stesso dei buoni cattolici». E non è stato l'unico aneddoto raccontato. Ha raccontato Berlusconi: «Una volta, quand'ero a scuola dai salesiani, fui punito perché, invece di intonare «Don Bosco Ritorna», l'inno salesiano, intonai l'inno americano». Berlusconi, che ha ricordato che lui era quello che, a scuola, aveva «l'onore di intonare i canti».

IL PICCOLO

fondato nel 1881

Editoriale FVG Società per azioni - Divisione Il Piccolo
Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia 34123 Trieste, via Guido Reni 1
Telefono 040/373.111 (quindici linee in selezione passante) Internet: http://www.ilpiccolo.it

Direttore responsabile: SERGIO BARALDI

Vice direttore: CLAUDIO SALVANESE

Ufficio del caporedattore: FULVIO GON (responsabile)

LIVIO MISSIO, PIERO TREGLIANI

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo Caracciolo (Presidente), Marco Benedetto (Vicepresidente), Paolo Falocchi (Amministratore Delegato), Giovanni Azzano Cantarutti, Corrado Belci, Enrico Tomaso Cucciani, Luigi de Puppis, Milvia Fiorani, Giovanni Gabrielli, Gianluigi Melega, Maria Enrichetta Melzi Carlini, Giannola Nonino, Gianfranco Pavan, Andrea Piana, Andrea Pittini, Luigi Riccardone, Giovanni Fantoni, Fabio Tacciaro, Adalberto Valduga. COLLEGIO SINDACALE: Vittorio Bennani (Presidente), Piero Valentini, Luca Vidoni

ABBONAMENTI: c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decantata agli uffici P.T. (7 numeri settimanali) annuo € 248, sei mesi € 127, tre mesi € 66, (dei numeri settimanali) annuo € 215, sei mesi € 111, tre mesi € 61, (cinque numeri settimanali) annuo € 182, sei mesi € 94, tre mesi € 50. ESTERO: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni). Poste Italiane S.p.A. - Spedizioni in abbonamento postale - D.L. 352/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.

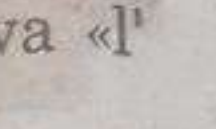
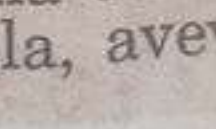
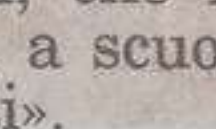
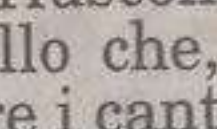
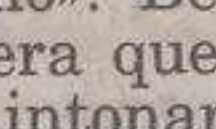
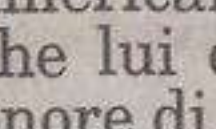
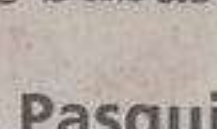
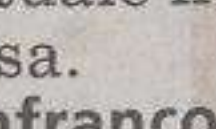
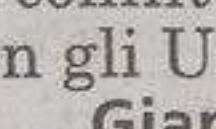
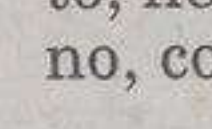
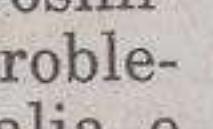
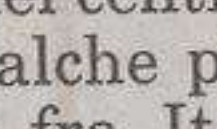
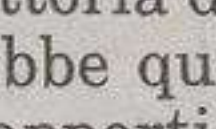
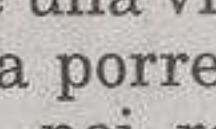
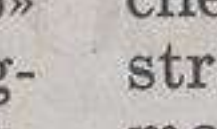
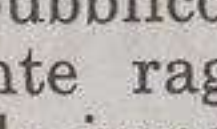
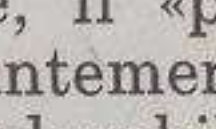
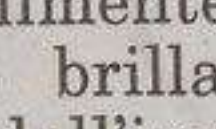
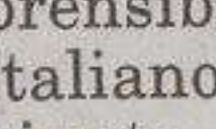
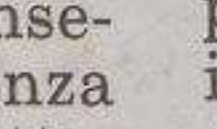
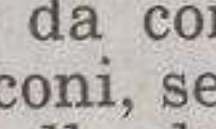
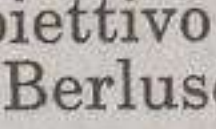
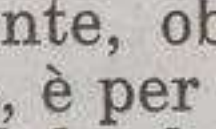
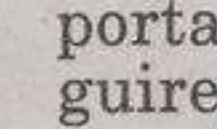
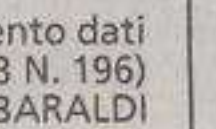
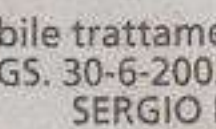
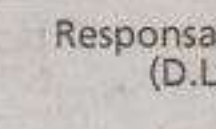
PREZZI DI VENDITA ALL'ESTERO: Slovenia SIT 320 - Croazia KN 13
L'edizione dell'Istria viene distribuita solo in abbonamento con «La Voce del Popolo»

Il Piccolo - Tribunale di Trieste n. 1 del 18.10.1948

Trieste, via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/6728311, fax 040/366046.

PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale € 193,00 (festivi, posizione e data prestabilita € 236,10) - Finanziaria € 403,00 - P.Q.C. € 210,00 - Finestrella 1 a pag. € 850,00 (fest. € 1.105,00) - Legale € 470,00 - Necrologie € 3,40 - 6,80 per parola; croce € 20,00; Partecip. € 4,70 - 9,40 per parola - Avvisi economici vedi rubriche («iva»). Manichette 1500 € a settimana - Supplementi colore 40% - Migliorazione posizioni fisse 20%.

La tiratura del 1.º marzo 2006 è stata di 49.800 copie (D.LGS. 30-6-2003 N. 196) Certificato n. 5514 del 16.12.2005





L'assessore Marincic disteso sul cofano di un'auto dopo essere stato colpito a un ginocchio



Il verde veneziano Beppe Caccia sollevato: si era disteso a terra per impedire il passaggio delle auto

Cala la tensione dopo gli scontri di martedì. I disobbedienti: «Abbiamo raggiunto il nostro scopo, nel centro non c'è ancora nessun immigrato»

Cpt di Gradisca, tregua dei no global

Tolto il presidio ma sabato un'altra manifestazione. Spintonato l'assessore provinciale Marincic

di Guido Barella

GRADISCA Due giorni di contrapposizione, in certi momenti dura, carica di tensione. Poi, ieri sera, l'assemblea dei manifestanti no global davanti al Cpt ha deciso di sospendere il presidio alla ex Polonio, dopo che già nel tardo pomeriggio le tende erano state smontate e le roulotte agganciate alle auto. L'appuntamento, adesso, è per sabato, quando a Gorizia si terrà una manifestazione anti Cpt con partenza alle 9 dal piazzale della stazione ferroviaria con l'adesione di partiti quali Verdi e Rifondazione comunista, associazioni antirazziste, movimenti cattolici e studenteschi e organizzazioni sindacali. «L'obiettivo era bloccare l'attivazione del Cpt: ebbene, il Cpt non è stato aperto» è stato sottolineato con soddisfazione nel corso dell'assemblea che ieri sera ha chiuso il presidio davanti alla ex Polonio.

Ieri, davanti al Cpt di Gradisca, l'unico momento in cui si è temuto il peggio è accaduto quando, come martedì, sono giunte le auto che portano i dipendenti della Minerva al lavoro all'interno del Cpt. Beppe Caccia, consigliere comunale verde a Venezia, si è disteso in mezzo alla strada, bloccando il passaggio di

una vettura, un'Alfa di colore scuro. Marco Marincic, goriziano, assessore provinciale verde alle politiche transfrontaliere ma anche giornalista («Stavo scattando, delle foto» spiegherà poi), si è trovato proprio davanti alla vettura quando questa si è mossa: l'esponente verde isontino è stato colpito al ginocchio sinistro ed è quindi caduto sul cofano dell'auto. «E allora mi sono sentito stratonato e sono finito a terra. Poi,

Dipendente della coop di gestione bloccato in auto dai disobbedienti annuncia una querela

mi hanno trascinato via, non so se gli agenti della Celere o i militari della Finanza» racconterà massaggiandosi il ginocchio e sorridendo per sdrammatizzare la situazione.

Il presidio davanti al Cpt realizzato nell'ex caserma Polonio di Gradisca e comunque continuato fino a sera, con la contrapposizione tra i giovani dei movimenti contrari all'apertura del Centro (che hanno quindi deciso di sospendere il

presidio) e le forze di polizia, schierate in forze. Complessivamente sono stati infatti occupati un centinaio di uomini: una ventina di agenti della Celere già arrivati nell'isontino martedì cui si sono aggiunti ieri altri venti colleghi giunti da Padova e dieci da Bologna; una trentina di carabinieri del Battaglione di Gorizia e una ventina di militari del nucleo mobile della Guardia di Finanza.

Intanto, all'interno del Cpt l'unica presenza continua a essere quella dei lavoratori della Minerva. Di clandestini, nemmeno l'ombra. Lavoratori della Minerva che raggiungono il posto di lavoro a bordo delle proprie automobili personali: alcuni di loro ieri mattina ne avevano coperto le targhe, forse per paura di essere identificati dai manifestanti. Precauzione che non aveva preso solo un dipendente della cooperativa a bordo di una vettura con targa bosniaca. Nell'aria, forte, ancora l'eco di quanto accaduto martedì, con gli scontri che hanno avuto come epilogo le manganellate da parte delle forze dell'ordine al consigliere regionale verde Alessandro Metz. E proprio nei confronti di Metz, si è appreso ieri, sarebbe stata presentata una denuncia-querela da parte di un lavoratore della Minerva la cui auto è stata bloccata martedì mattina.

REAZIONI

Il governatore liquida con una battuta l'aggressione del consigliere dei Verdi
Illy: «Non parlo della vita privata di Metz»

TRIESTE «Non faccio interventi sulla vita privata del consigliere Metz». Liquida così, il governatore Riccardo Illy, la richiesta giunta ieri dai Verdi e Prc di una presa di posizione chiara e netta sulla vicenda del Cpt di Gradisca. Ma il presidente della giunta non si pronuncia, e rimanda a un eventuale dichiarazione odierna, nel corso del *question time* in consiglio regionale, ogni suo pronunciamento in merito al ferimento martedì di Metz davanti al Cpt. «Se l'aula - spiega - lo richiederà, riferirò ai consiglieri».

Ieri intanto Verdi e Prc hanno convocato una conferenza stampa nella quale hanno detto «basta con le reazioni timide e poco chiare. Il presidente Illy prenda subito posizione e si pronunci sui vergognosi scontri di Gradisca e sul futuro del Cpt». Ed è proprio Metz ad usare i toni più aspri: «Ho il legittimo sospetto che il pestaggio di cui sono stato vittima non sia casuale - ha affermato l'esponente dei Verdi - e che alla base ci sia la chiara intenzione di bloccare la mia protesta, legittima, contro il lager di Gradisca. Sono



Il governatore Riccardo Illy

stato colpito con una manganellata all'altezza dello zigomo, a freddo e di spalle, mentre stavo semplicemente parlando. Ciò dimostra - ha continuato - che il comportamento delle forze dell'ordine si sta brutalizzando e il clima sta diventando pesante e poco chiaro». Solidarietà e pieno sostegno a Metz da parte di tutti i presenti all'incontro, che hanno definito, all'unanimo, i fatti di Gradisca «inaccettabili e vergognosi». La parlamentare

dei Verdi Luana Zanella ha chiesto che si indaghi per accertare tutte le responsabilità del caso. Un invito rivolto al Governatore affinché, alla luce dei fatti, l'apertura del Cpt venga sospesa e giunto invece dalla senatrice dei Verdi Anna Donati. «Tutta le forze di centrosinistra devono agire compatte e con ogni mezzo per opporsi al funzionamento della struttura di Gradisca - ha affermato il segretario regionale di R. Giulio Lauri, sottolineando però il mancato intervento, all'incontro di ieri, dei rappresentanti degli altri partiti della coalizione, che indicherebbe, secondo Lauri, un «insufficiente interesse su una questione di vitale importanza». In Consiglio regionale, invece, è scoppiata ieri una «guerra» di mozioni tra gli schieramenti. Di «ingiustificata azione violenta delle forze dell'ordine» para Igor Canciani di R. mentre Luca Ciriani, capogruppo regionale di An, esprime solidarietà verso le forze dell'ordine, condannando le «inaccettabili proteste all'esterno del Cpt» e auspicando un imminente intervento del presidente Illy.

e.c.

Il Sap: servono almeno 40 agenti
Irrisolto il nodo sulla sicurezza della struttura

GRADISCA Volantinaggio senza sosta per tutta la giornata di ieri davanti al Cpt di Gradisca, lungo la statale 305, dei No global che contestano l'apertura del centro per gli extracomunitari. Tra i manifestanti anche le parlamentari Verdi Luana Zanella (che già sabato scorso era stata in visita a Gradisca) e Anna Donati. Le due esponenti politiche hanno chiesto di avvalersi del loro diritto di parlamentari di poter visitare il Cpt, richiesta che è però stata respinta dalle autorità di Polizia presenti sul posto: «Non abbiamo voluto insistere per non scaldare ulteriormente l'atmosfera: la tensione non serve a nessuno» ha commentato l'on. Zanella che ha quindi ricordato come quello dell'immigrazione sia «un problema sociale, non di ordine pubblico». «Il ricorso ai manganelli apre soltanto ad altra violenza» le ha fatto eco la senatrice Donati. «Per il programma dell'Unione strutture come i Cpt diventeranno assolutamente inutili. A maggior ragione Cpt come questo di Gradisca o come quello di Bari che sono dei veri e propri supercarceri» ha concluso Stefano Galieni, del dipartimento nazionale immigrazione di Rifondazione comunista, anch'egli presente ieri davanti alla ex Polonio. Poi, gli ultimi volantinaggi agli automobilisti di passaggio e l'appuntamento a sabato, a Gorizia.

Il Cpt resta comunque ancora deserto, inutilizzato, due giorni dopo la data indicata dal ministro degli Interni per l'apertura. «Perché - spiega Angelo Obit, segretario provinciale del Sindacato autonomo di Polizia - ancora non sono state risolte le questioni tecniche in merito all'impiego del personale di Polizia». Già, perché soltanto martedì sera il ministero degli Interni - e proprio dopo le sollecitazioni del Sap - ha chiesto al Questore di Gorizia di fornire un'indicazione su quanti agenti sono necessari per garantire i servizi di polizia all'interno della ex Polonio. Secondo il sindacato vi dovrebbero essere impiegati non meno di una quarantina di agenti, che però non possono essere distaccati dagli altri servizi della Questura goriziana (che conta 209 uomini in organico) e che dovranno quindi essere trasferiti da altre sedi: attualmente sarebbero almeno una sessantina in tutta Italia gli agenti che hanno presentato domanda, ma le procedure non sono ancora state avviate. E il Cpt non è in grado di aprire i battenti.

Tensione davanti al Cpt

g.bar.

Il tuo lavoro sta tutto in un **Prodigio.**



Vodafone Prodigio.
Tutto, ma proprio tutto qui dentro a partire da 1 euro al giorno.
Super Free Business: 1000 minuti a 0 cent al minuto verso tutti i numeri mobili e i fissi.
Cellulare: a scelta tra i diversi modelli Vodafone SP05, BlackBerry 7100v e Nokia N70.
Real Time Email: per poter lavorare dove vuoi e connetterti con chi ti serve. Sempre.
Navigatore: per trovare la strada nel modo più semplice e veloce, direttamente sul cellulare.

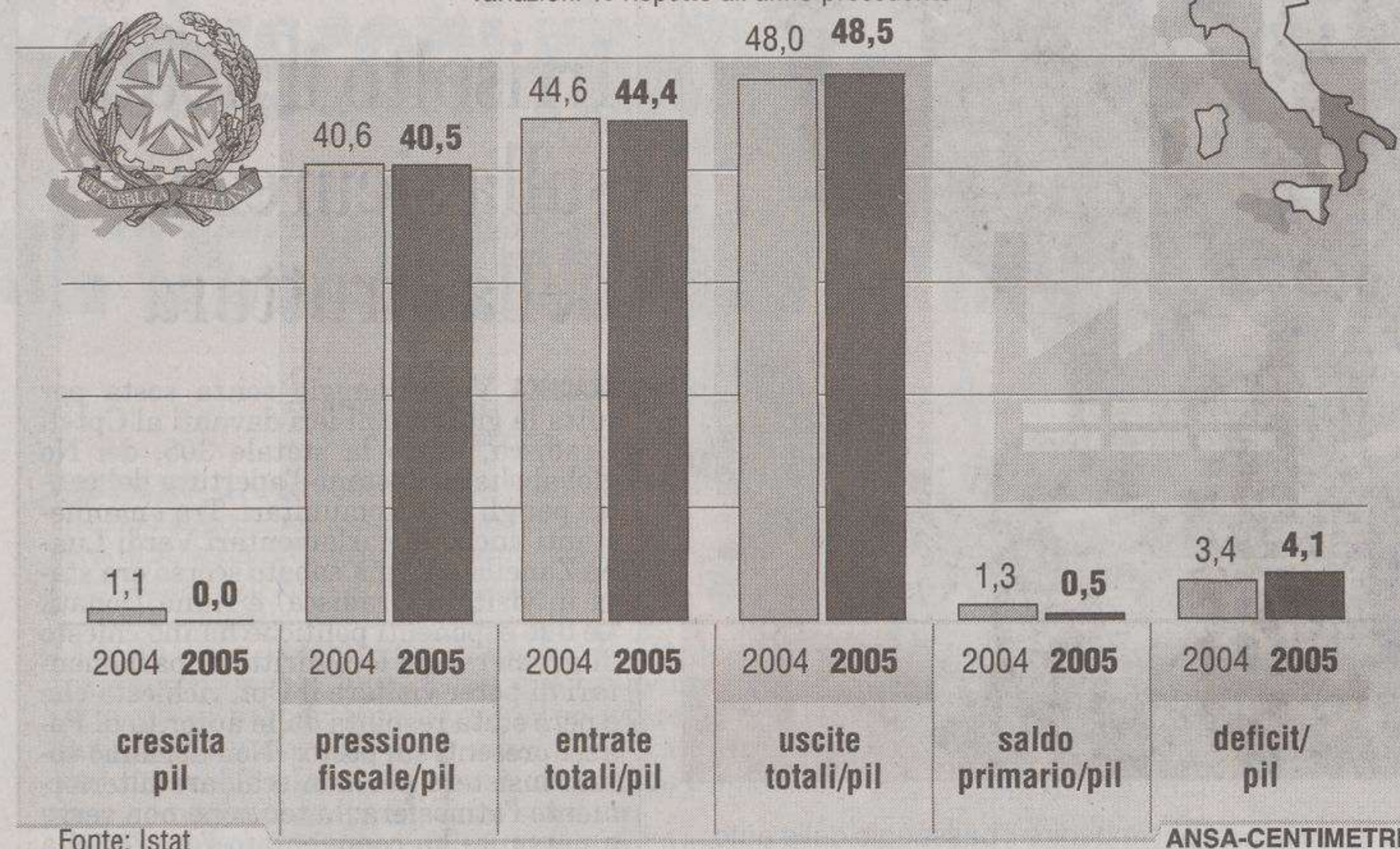
Life is now



Il Navigatore non è ancora disponibile su BlackBerry 7100v, è gratuito per i primi 12 mesi dall'attivazione e non comprende l'antenna gps. Super Free Business ha un costo fisso a chiamata di 0,20 euro (più iva 20%) e si compone di 600 minuti verso i numeri fissi e Vodafone e 400 minuti verso i numeri degli altri operatori mobili fruibili per le chiamate nazionali. Durata minima contrattuale 24 mesi. Per conoscere tutti gli altri dettagli sui costi e sulle condizioni applicate www.190.it o 800-208-208

I conti economici nazionali

variazioni % rispetto all'anno precedente

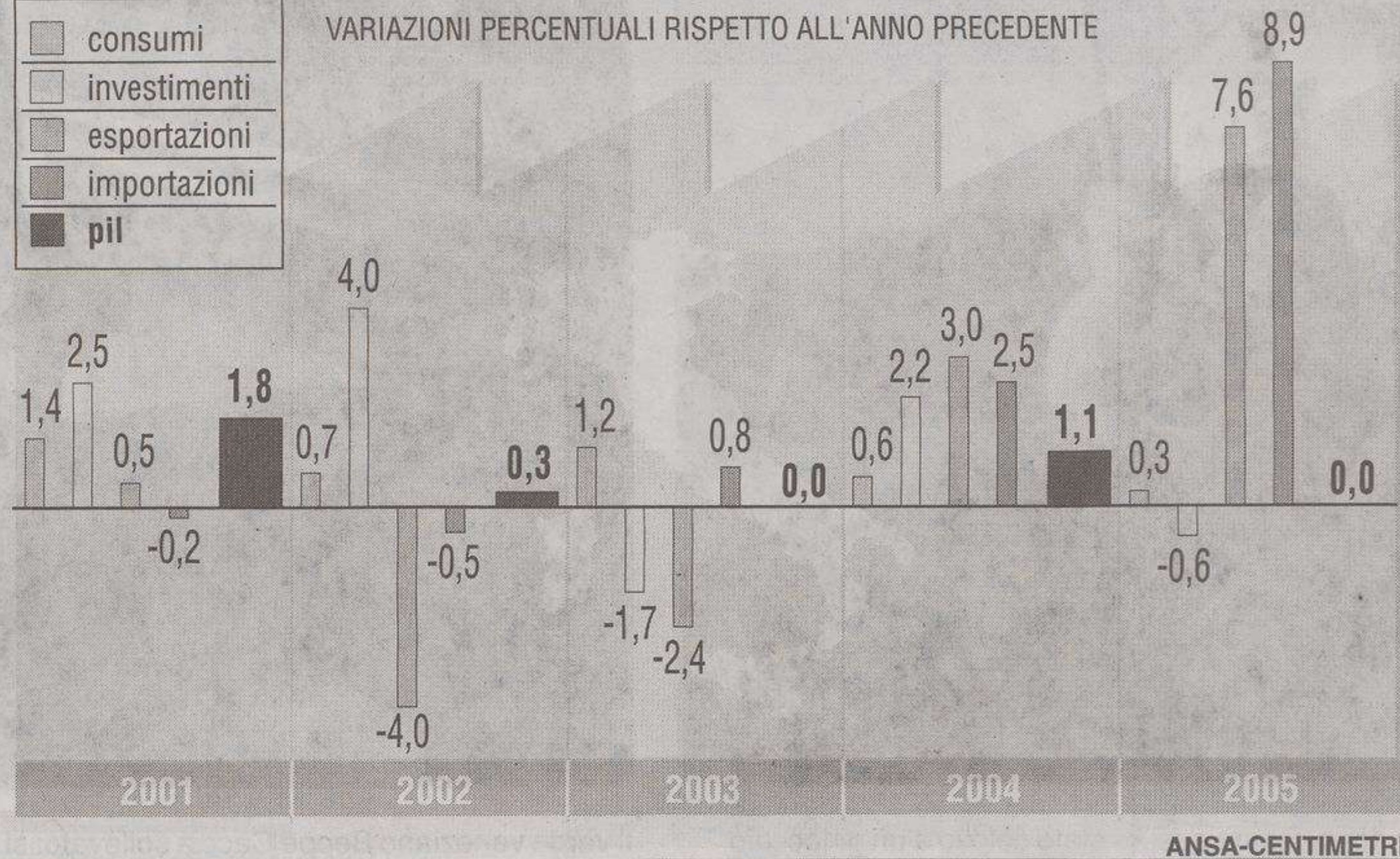


Fonte: Istat

ANSA-CENTIMETRI

L'attività economica italiana

VARIAZIONI PERCENTUALI RISPETTO ALL'ANNO PRECEDENTE



ANSA-CENTIMETRI

Secondo l'Istat il Pil è rimasto fermo allo zero per cento confermando le ultime stime ufficiali del governo: pesanti ripercussioni sul lavoro

L'Italia non cresce, 100 mila posti in meno

Tremonti: «Migliora il rapporto con il deficit». Si investe meno, giù i consumi

IL SOTTOSEGRETARIO

Sacconi: «Non è vero, l'occupazione è salita»

ROMA «Sono dati con luci ed ombre, ma non scrivete che è calata l'occupazione perché non è vero». Maurizio Sacconi, sottosegretario al Welfare, mette in guardia sull'interpretazione di quel -102mila Ula (Unità di lavoro a tempo pieno). «Si tratta di una semplificazione statistica, si creano ipotetici lavoratori impiegati 8 ore al giorno».

Qualcuno che ha lavorato di meno però ci sarà.

Gli autonomi. Ma non si tratta di posti di lavoro persi. L'occupazione in Italia è cresciuta e lo dimostrano le statistiche trimestrali.

A proposito, la Cgil dice che si tratta della regolarizzazione degli immigrati. Lei dissente. Perché?

Perché non si possono sommare pere e mele. Si sono regolarizzati 650mila immigrati, sono lavoratori reali. I dati sull'occupazione, invece, sono su campioni statistici. Questo significa che nel milione e 300mila occupati in più gli immigrati pesano, statisticamente, per 100-200mila unità, non tutti e 650mila.

Ma si perdono posti nel Nordest.

Il saldo fra nuovi posti e quelli persi resta positivo. E vero che nell'area c'è un intenso processo di trasformazione perché si tratta di una economia manifatturiera con forti pressioni dalla competitività globale. Ci sono processi di riorganizzazione che fanno perdere posti, ma altri se ne creano. E funzionano bene le politiche di reimpiego.

Crescita zero, consumi fermi.

La crescita non è buona, ma è un dato medio e provvisorio. Pesa il primo semestre dell'anno, ma dopo c'è stata una ripresa accentuata. Il dato di uscita è positivo. Poi è provvisorio. Fra un anno potremmo essere qui a discutere di un 2005 che si è chiuso a +0,2%. Non sarebbe molto, ma già meglio.

E i consumi? +0,3%, poco.

I consumi degli italiani sono cambiati. Si compra la casa, aumentano i viaggi, ma diminuisce la spesa alimentare.

Spiegazione?

Che si deve pagare il mutuo, che magari si vuole andare in vacanza e se più oculati nell'andare al mercato.

a.ce.

ROMA Crescita zero, 0,4% in meno di occupazione, consumi quasi inesistenti, investimenti negativi. In compenso il rapporto deficit-Pil (quello che deve stare sotto il 3%) è al 4,1% e l'avanzo primario, i soldi che servono per abbattere il debito pubblico, scende allo 0,5% del Prodotto interno lordo (era all'1,3% nel 2004). Lo dice l'Istat analizzando l'economia italiana del 2005 nei «Conti nazionali». Una frenata che ha avuto pesanti ripercussioni sull'occupazione portando, sempre secondo l'Istat, alla perdita di circa 102.000 unità di lavoro, ovvero di posti a tempo pieno.

«Crescita zero? Non ho sentito nulla», commenta Silvio Berlusconi dagli Usa. «Contro la crisi non basta una visita negli Stati Uniti», dice Romano Prodi. E aggiunge: «Momento difficile, serve una svolta, serve uno sforzo comune. Serve una ricetta di cambiamento in Italia». Giulio Tremonti, ministro dell'Economia, invece, è soddisfatto. «Sono sorpreso, favorevolmente sorpreso». La sorpresa viene dal rapporto deficit-Pil che il governo aveva stimato ancora peggiore: 4,3%. «È oggettivamente positivo, sarei stato contento del 4,3%». Sta funzionando, ma

rispetto al 2004 lo sfioramento dei conti pubblici è cresciuto dello 0,7% (era al 3,4%). Sta funzionando, ma il fabbisogno dei primi due mesi di quest'anno fa già segnare un disavanzo di 10 miliardi di euro contro i 4 e mezzo dello stesso periodo del 2005 (a febbraio 7 miliardi e 300 milioni contro i 5 miliardi 676 dello scorso anno).

L'Ulivo annuncia che il primo atto, una volta andati al governo, sarà un'operazione verità sui conti pubblici. Immediata e affidata ad organismi internazionali - annuncia Pierluigi Bersani, Ds - dopodiché dovremo rinegoziare il piano di rientro con Bruxelles. Non c'è da chiedere sconti, ma da prendere impegni. La prima fase non sarà facile. Mai c'è stata una certificazione così di un fallimento del governo. «Un'azienda privata licenzierebbe in tronco un amministratore delegato come Berlusconi, senza liquidazione e senza stock-option. Da decenni l'Italia non conosceva la crescita zero. Chieda scusa agli italiani», commenta Enrico Letta, Margherita.

Nel 2004 il Pil era cresciuto dell'1,1%, quest'anno resta fermo. Diminuiscono soprattutto gli investimenti fissi lordi (0,6%), vanno bene esportazioni (+7,6%). Con

l'avanzo primario allo 0,5% c'è da prevedere un debito pubblico in crescita. Per la prima volta il dato non compare nei «Conti economici nazionali». Questioni tecniche, si fa sapere dall'Istat: «Il dato sarà disponibile dal 15 marzo».

In aumento le retribuzioni, dice l'Istat. «I redditi da lavoro dipendente sono aumentati del 4,3%, le retribuzioni lorde del 4,4%». La crescita maggiore si rintraccia in agricoltura (+8,6%), +1,6% nell'industria in senso stretto, +6,4% nelle costruzioni. Aumenta del 5,2%, nel complesso, la retribuzione nel settore dei servizi. La pressione fiscale, spiegano le statistiche, è leggermente in calo (dal 40,6% del 2004 al 40,5% dello scorso anno). Ma le imposte dirette sono aumentate del 2%, quelle indirette del 3,3%. Il calo della pressione - dunque - è dovuto soprattutto al venir meno (-77%) delle imposte in conto capitale, ovvero i condoni.

«Bisogna rimboccarsi velocemente le maniche - dice Alberto Bombassei, vicepresidente di Confindustria - e cominciare a fare qualcosa di nuovo». «Sono segnali di una stagnazione prossima alla recessione», commenta Savino Pezzotta, numero 1 della Cisl.

Alessandro Cecioni

IL CASO

La posizione del presidente Ue
Affare Enel, Barroso
attendista: «Niente
retorica nazionalista»

MILANO Il giorno dopo la missione a Bruxelles di Tremonti è sceso in campo il presidente della commissione Ue con una presa di posizione molto cerchibottista: «L'analisi sarà come sempre imparziale, basata sul diritto comunitario». Barroso ha pesato le parole e, sostanzialmente, non ha offerto a nessuno sponde che consentano di rivendicare un sostegno da parte della Commissione, ma ha lanciato un chiaro messaggio avvertendo che «bisogna avere il coraggio di dire no a 25 mini-mercati dell'energia».

Sulle ultime fusioni ha ribadito quello che avevano anticipato alcuni commissari. L'eurogoverno agirà in modo che siano rispettate le regole, seguendo «il cammino del diritto», perché «se si sceglie la via della discrezione politica, si entra in una spirale di forze di conflitto di interessi». Il presidente della Commissione ha rilevato che bisogna «distinguere tra l'analisi di casi concreti e il principio», e «l'analisi di casi concreti è orientata dalla legge in modo ligo». Parole che sono state accolte da Roma con una certa preoccupazione, quasi un segnale che Bruxelles difficilmente potrà bloccare la fusione Suez-Gdf. Ieri sera Tremonti ha preannunciato la pubblicazione di un documento ufficiale che ricostruirà tutta la vicenda e sottolineato che comunque «per l'Europa può essere il caso fatale. Può essere ciò che causa la fine del mercato unico europeo, ossia la fine dell'Europa».

Parigi ha cercato di smussare le polemiche con Roma assicurando che il progetto di fusione tra Suez e Gdf non influenzerà i buoni rapporti tra i due Paesi. I titoli di Suez, trainati anche dalla speranza degli investitori di una possibile offensiva di Enel, hanno guadagnato ieri il 3,59% a 32 euro mentre quelle di Gdf sono salite del 2,14%. L'ad di Suez, Gerard Mestrallet ha lanciato un esplicito avvertimento all'Enel che lanciando un'Opa oggi si scontrerebbe non più con una sola società. Gli occhi sono quindi puntati sul cda di Enel che si riunirà il prossimo 8 marzo.

Ieri ha tenuto banco l'ipotesi di fusione con Eni: Scaroni, l'ad del gruppo petrolifero, ha detto di non aver ancora valutato le eventuali sinergie mentre sul fronte politico l'eventuale fusione incontra molti consensi ma poca convinzione. Molto accesa, invece, la polemica sulla tempestività degli annunci dell'Enel: ieri se ne è fatto interprete Francesco Rutelli che ha accusato i vertici della compagnia elettrica e indirettamente il governo di aver fatto annunci avventati che hanno favorito la mossa difensiva di Suez e Gdf.

Andrea Di Stefano

La relazione del segretario generale al congresso della Cgil di fronte a 1200 delegati da tutta Italia

Epifani: «Il governo ha fallito, cinque anni persi»

«Siamo ultimi in tutte le classifiche. Non sono riusciti a mantenere le promesse»

REAZIONI

Fassino: «Tutto condivisibile»
Gli applausi per Cofferati

RIMINI Il più applaudito è stato lui, Sergio Cofferati, ora sindaco di Bologna e due volte segretario generale della Cgil. Un leader che ha portato in piazza tre milioni di persone con la sola sigla Cgil e che ha restituito l'orgoglio di appartenere all'unica organizzazione della sinistra capace di unificare anime diverse, e tutte laiche.

«Ora abbiamo la traccia per il discorso di insediamento del prossimo presidente del consiglio» ha scherzato Fausto Bertinotti. Ma ha colto la centralità della relazione: un discorso difficile da contestare. Solo il vicepresidente della Confindustria Alberto Bombassei, pur condividendo anche lui lo spirito della relazione, ha criticato il passaggio sul no alla riforma del contratto nazionale. Su questo gli industriali spingono più di Cisl e Uil. E hanno già inviato ai sindacati due documenti che contengono due ipotesi di riforma. «La Confindustria ha troppa fretta» ha commentato Renata Polverini neo segretaria dell'Ugl, dando implicitamente ragione ad Epifani.

Tutti d'accordo con il discorso quindi, anche se con accenti diversi. Per Massimo D'Alema, presidente dei Ds, «è una relazione giustamente severa nell'analisi della realtà».

Per Piero Fassino «è assolutamente condivisibile», per Marco Rizzo del Pdc «va molto apprezzata la decisione di superare la legge Biagi», mentre per Oliviero Diliberto (Pdc) la relazione di Epifani «va sostenuta perché è bellissima». Secondo Alfonso Pecorella Scano uno dei compiti del nuovo governo «sarà quello di riaprire il confronto con le forze sociali». Solo la Cisl ha trovato «deludente» la relazione perché «troppo legata a logiche politiche», come ha detto il segretario Baretta. Anche dalla Uil arriveranno critiche con l'intervento di Luigi Angeletti stamane.

Tra poco la Cgil lancerà una campagna contro il lavoro nero, perché più di quattro milioni di persone nel sommerso non indicano una crescita economica sana. Su questo ieri a lato del congresso i segretari confederali hanno tenuto una conferenza stampa per richiamare l'attenzione dei giornalisti.

a.f.

RIMINI Il governo ha fallito, i cinque anni passati sono persi e hanno peggiorato la situazione, sull'Unione pesa la responsabilità storica della ricostruzione del Paese. Questo il succo della lunga relazione del segretario generale Guglielmo Epifani all'auditorium della Fiera di Rimini in apertura del XV congresso della Cgil. Davanti ai 1200 delegati, dopo più di 54.000 assemblee di base per i 5 milioni e mezzo di iscritti alla Cgil e 1600 congressi territoriali, Epifani ha solleticato l'orgoglio di organizzazione («Siamo il più grande sindacato italiano»), ha rivendicato la capacità di riportare a sintesi unitarie tesi diverse («Tutti siamo stati d'accordo sull'analisi

della prima parte del documento») con allusione evidente alla polemica dei metalmeccanici, ha messo paletti al futuro nuovo governo («La Cgil non ci sta ai due tempi, prima il risanamento, poi il resto»), ha condannato senza riserve ma con cifre alla mano, la politica economica condotta dal centrodestra.

Su questo ha molto insistito sbugiardando, senza concedere attenuanti, «il governo che si arroga il diritto di promettere ciò che non ha saputo mantenere negli anni passati». «Qualcuno di noi ha provato a fare una classifica di un eventuale campionato europeo. Aumento della produttività: Italia ultima; crescita della spesa in ricerca: Ita-

lia ultima; prodotto interno lordo: ultima; competitività globale: ultima; aiuti alla cooperazione: ultima; esportazioni high tech: terzultima; laureati: terzultima; collegamenti ad internet: quartultima», ha elencato suscitando gli applausi della platea. E per dimostrare di non avere pregiudizi ha dato anche la pagella ai singoli comportamenti dei ministri salvando solo il sottosegretario alla presidenza del consiglio Gianni Letta.

Ha scoperto il giallo della nuova occupazione, la cifra che il governo sbandierava a dimostrazione della propria attenzione verso il sociale. In realtà non ci sarebbero nuovi occupati, ha



Il leader della Cgil, Guglielmo Epifani

riferito l'Ires Cgil, ma solo immigrati che già lavoravano prima e che ora hanno ottenuto il permesso di lavoro. Quanto al decentramento la condizione del Mezzogiorno sta a dimostrare che con questo governo non ha dato il peggio di se stesso. Epifani ha proposto un «patto fiscale» tra lavoratori e nuovo governo per risanare e riformare il welfare, il superamento della

legge Biagi e dei contratti precari, la centralità del contratto nazionale, l'accantonamento della riforma Moratti, il rilancio di un sindacato forte europeo. Ha detto proprio all'inizio: «Noi riempiamo il Circo Massimo il 23 marzo del 2002, manifestazione che rappresenta anche per le cose dette da Sergio Cofferati in quella piazza, il momento più alto della centralità

«Giallo» sui nuovi occupati
Per l'Ires sono immigrati
che già lavoravano prima
e che ora hanno ottenuto
il permesso di lavoro
nel nostro Paese

del lavoro, dei suoi diritti,
della sua dignità».

Ma fu una manifestazione organizzata dalla sola Cgil in difesa dell'articolo 18 e contro il patto per l'Italia in quei giorni firmato da Cisl e Uil. E i due leader della Cisl e della Uil, Savino Pezzotta e Luigi Angeletti, hanno storto il naso ricordando che proprio quella manifestazione ha segnato il punto più basso dell'unità sindacale. In un altro passaggio della relazione i due segretari generali sono stati tesi: quando Epifani non si è detto disponibile alla riforma del contratto nazionale a favore del contratto decentrato. Porterebbe, ha aggiunto, senz'altro ad un abbassamento del livello retributivo dei lavoratori.

Antonella Fantò

DALLA PRIMA PAGINA

L'Europa
e lo scudo
tedesco

Infine pur insistendo sulla necessità di continuare a trattare ad oltranza con l'Iran degli Ayatollah per evitare una crisi pericolosissima sulla questione del nucleare ha anche ricordato che la «colpa di Auschwitz» pone alla Germania un obbligo assolutamente ineludibile per quello che riguarda la salvaguardia della sicurezza di Israele. Anche sul piano della politica interna l'azione del governo Merkel, per ora forse più nello stile che nella sostanza - le riforme più rilevanti come quella dell'innalzamento a 67 anni dell'età pensionistica e quella del sistema sanitario sono state infatti aggiornate a dopo la tornata delle prossime elezioni di fine marzo in alcuni Länder - ha sicu-

mente introdotto importanti elementi di novità.

Ma è probabile che le maggiori difficoltà nasceranno per la Merkel proprio dalla crisi di quello che era stato il progetto storico al quale aveva lavorato con assoluta dedizione Helmut Kohl che di Angela Merkel è stato il «padrino politico»: la costruzione di una Europa unita economicamente e politicamente capace di agire quale attore geopolitico nel mondo globalizzato.

Anche la Germania, infatti, sta scontrandosi come

l'Italia con un rinascendo spirito protezionistico che pretende, in nome di una malintesa difesa degli interessi nazionali, spagnoli o francesi non fa differenza, di impedire la formazione di un mercato unico europeo dell'energia, che invece verrebbe spartigliato in 25 mini-market evidentemente non in grado per dimensioni di scala e di potenzialità economiche di reggere la concorrenza dei colossi mondiali. Nella seconda metà del Novecento, dopo la catastrofe della Seconda guerra mondiale, Italia e Germania sono riuscite come nazioni assieme e grazie al progetto di una Europa unita. Quale sarà dunque il destino di queste «nazioni in ritardo» se dovesse fallire l'Europa?

Angelo Bolaffi

Il peggioramento dei conti compensato dal buon andamento dell'imposta sui capitali

Il fabbisogno a quota 10 miliardi

ROMA Più interessi sui titoli di Stato, quindi sul debito, per effetto anche di tempi diversi nello stacco delle cedole, e il fabbisogno del settore statale cresce fino a raggiungere nei primi 2 mesi dell'anno i 10 miliardi di euro. Dopo l'Istat, che ha fornito ieri i dati conclusivi sui conti pubblici 2005 (debito-Pil escluso) e che, per quanto riguarda il deficit, hanno riservato una piccola sorpresa positiva, arrivano quelli del Tesoro che vede invece un peggioramento dei conti all'inizio del 2006, solo in parte compensato, nel mese di febbraio, dal buon andamento dell'imposta sui capitali. E la crescita del deficit è dovuta anche al venire meno, nel 2005, di un'importante partita straordinaria di gestione degli attivi (un'operazione di swap) realizzata nel febbraio dello scorso anno che ha fatto incassare 1.400 milioni di euro. Così nello

scorso mese di febbraio il fabbisogno si è attestato 7.300 milioni di euro a fronte di un disavanzo di 5.676 milioni di febbraio 2005. Il dato dello scorso mese ha quindi portato il fabbisogno del primo bimestre del 2006 a un disavanzo di circa 10.000 milioni, mentre - ricordano da via XX Settembre - nell'analogo periodo 2005 si era avuto un disavanzo pari a 4.558 milioni. Quindi di più del doppio.

«Il maggior fabbisogno di febbraio 2006, rispetto a quello del 2005, - spiegano dal Tesoro nel commento a corredo dei dati - conta una spesa per interessi sui titoli di Stato superiore per 1.300 milioni, determinata anche da una diversa temporizzazione della scadenza delle cedole, e il venir meno degli incassi connessi all'operazione straordinaria di gestione degli attivi realizzata nel febbraio dello scorso anno pari a 1.400 milioni».

L'udienza slitta al 24 marzo. L'Adusbef, una delle associazioni dei consumatori, accusa il San Paolo di Torino

Parmalat: «Aggiotaggio bancario»

I legali degli istituti di credito esteri chiedono la traduzione degli atti giudiziari

MILANO I rappresentanti legali di tre banche estere coinvolte nel processo Parmalat non conoscono l'italiano. Per questo ieri è stato chiesto al giudice di far tradurre tutti i documenti. Ubs (banca svizzera) li vorrebbe tradotti in francese, la Deutsche Bank in tedesco e Morgan Stanley in inglese. Il giudice Cesare Tacconi si è riservato di decidere e ha rinviato l'udienza al prossimo 24 marzo. Naturalmente le tre banche sono ben presenti in Italia, fanno affari da anni, hanno aperto sportelli, eppure chi le rappresenta sul piano legale dice di non conoscere la nostra lingua. Tradurre tutti gli atti del processo in tre lingue provocherebbe

un lungo stop al procedimento e, al di là della legittima richiesta, è proprio quanto desiderano le tre banche interessate. Comunque, oltre ai tre istituti già citati, sono coinvolti anche Bank of America, Citibank e Nexera.

Secondo l'accusa, le banche (insieme a Tanzi e agli ex manager di Collecchio) devono rispondere di aggiotaggio, cioè di aver diffuso notizie false al mercato con l'intento di sostenere le quotazioni di Parmalat in Piazza Affari. L'udienza di ieri è stata tutta dedicata alle richieste di costituzione di parte civile, cioè alle richieste di chi si ritiene danneggiato. Si ripete, in pratica, quanto avvenuto prima del

processo a Tanzi, con migliaia di risparmiatori che bussano alle porte della giustizia nella speranza di essere risarciti. Fra chi si ritiene danneggiato c'è la Consob (la commissione di controllo sulle società e la Borsa) ma c'è anche il comitato risparmiatori del San Paolo (conta 32 mila associati ai quali la banca ha offerto l'assistenza legale).

Questo ha fatto infuriare l'Adusbef, una delle associazioni di consumatori. «La banca piemontese - dicono - ha inventato un escamotage giuridico, come quello di far finta di tutelare i suoi clienti, dopo averli consapevolmente ingannati. Il San Paolo vuole attenuare la propria responsabilità, che è quella di aver venduto

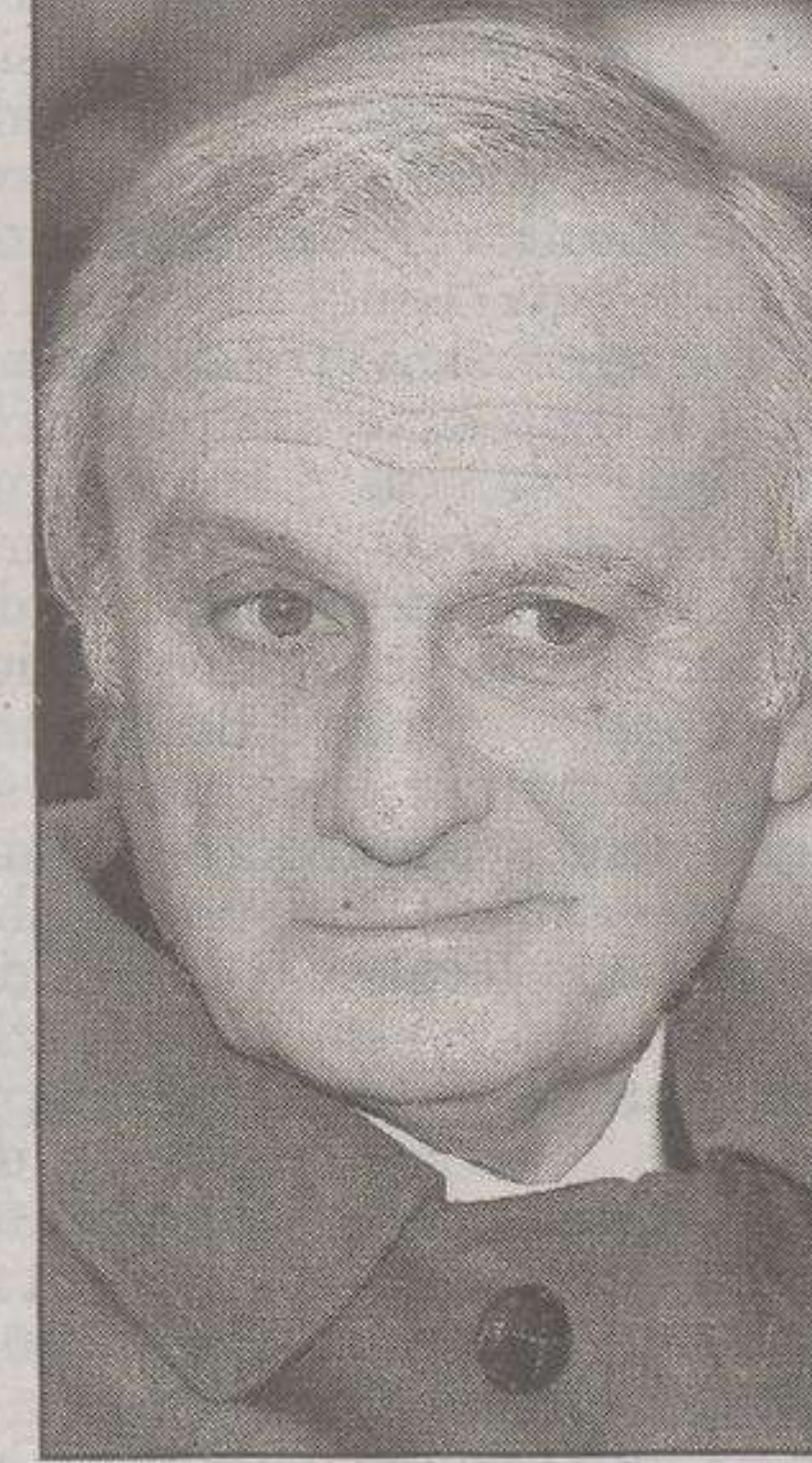
prodotti-bidone ai risparmiatori». «Se le banche sapevano la situazione della Parmalat come mai il Tribunale di Milano ha accolto la costituzione di parte civile del San Paolo Imi, che ha inventato un escamotage giuridico, come quello di far finta di tutelare i suoi clienti dopo averli consapevolmente ingannati?» si chiede ancora il presidente Adusbef Elio Lannuti.

Anche per questo l'Adusbef non demorde, e insiste nella richiesta di costituzione come parte civile nel secondo troncone del giudizio su Parmalat, quello contro le banche estere arrivate ieri alla prima udienza preliminare.

Nel primo troncone del processo, che conta tra gli

imputati anche l'ex patron Calisto Tanzi, il giudice non ha accettato la costituzione delle associazioni dei consumatori, mentre ha ammesso quella del Comitato dei risparmiatori del San Paolo Imi.

«È singolare - scrive il presidente dell'associazione, Elio Lannuti, in una nota - la posizione assunta dal tribunale di Milano nelle precedenti udienze, di accettare la costituzione di parte civile del comitato dei risparmiatori del San Paolo Imi, che conta oltre 32 mila associati, e di escludere le costituzioni di tutte le associazioni di consumatori che avevano presentato richiesta a nome di decine di migliaia di risparmiatori».



Calisto Tanzi

Le parole del Pontefice per la Quaresima

Il Papa: «La risposta alla violenza non può essere la vendetta»

ROMA La «violenza minaccia la pace nel mondo» ma la «risposta cristiana» non può essere né «vendetta, né odio, né fuga in un falso spiritualismo». Vera risposta è, invece, una ferma opposizione «al male con il bene, alla menzogna con la verità, all'odio con l'amore». Questo il messaggio di Benedetto XVI per la sua prima Quaresima da Papa, lanciato al mondo durante il suggestivo rito delle Ceneri sul Colle

Aventino dove la Chiesa conserva la memoria di molti martiri. L'inizio della prima Quaresima di Papa Ratzinger coincide con un momento storico particolarmente difficile dopo settimane di violenze antioccidentali collegate alla risposta islamica alle vignette satiriche su Maometto.

Mentre in Nigeria anche gruppi di cristiani hanno risposto con le armi alle violenze degli islamici contro di loro. E poi ancora ieri è stata incendiata una Chiesa cristiana in Pakistan. Nonostante questo scenario di conflitto l'unica «lotta» alla quale il cristiano può pensare, ha spiegato il Papa, è la «battaglia spirituale» che è diretta contro il peccato, e ultimamente contro Satana, origine e causa di ogni peccato. Per questo davanti a migliaia di fedeli e turisti che lo hanno seguito nella processione



Il Papa impone le ceneri

ne dalla Basilica di Sant'Anselmo a quella di Santa Sabina e che poi hanno qui celebrato con lui il rito delle ceneri, Papa Ratzinger ha ricordato che «l'esistenza cristiana è un combattimento senza sosta, nel quale vanno utilizzate le armi della preghiera, del digiuno e della penitenza». Benedetto XVI ha rinnovato la celebrazione delle Ceneri tanto cara sia al suo predecessore che ai romani. E infatti in molti delle prime ore del pomeriggio lo hanno atteso sull'Aventino per unirsi alla celebrazione penitenziale. Accolto dall'abate di Sant'Anselmo e dal vicario di Roma Camillo Ruini, Benedetto XVI ha pregato le litanie all'interno di Sant'Anselmo e ha poi guidato la processione di sacerdoti, vescovi e cardinali, tra i quali Giovanni Battista re, il segretario di Stato Angelo Sodano, Roger Etchegaray, Walter Kasper, Dario Castrillon, Jean-Louis Tauran. In processione anche i futuri cardinali Franc Rodé e Andrea Cordero Lanza di Montezemolo. Tra i vescovi Giovanni Lajolo e Renato Boccardo. Hanno seguito l'inizio della processione anche alcuni esponenti dell'ambasciata della Repubblica d'Egitto che si trova proprio di fronte all'ingresso di Sant'Anselmo.

I detenuti sono 60 mila ma i posti disponibili sono appena 43 mila



L'interno di un carcere

ROMA Un inferno con le sbarre, dove ad antichi e gravi problemi di sovraffollamento si sommano oggi condizioni igienico-sanitarie sempre più precarie. Che gli istituti di pena italiani non fossero quegli «alberghi a cinque stelle» descritti qualche anno fa dal ministro della Giustizia Roberto Castelli nessuno aveva dubbi, ma l'immagine del «planetario carceri» fornita ieri dallo stesso Dipartimento dell'amministrazione penitenziaria è quella di un'istituzione prossima al collasso. «Siamo in una situazione grave», ha ammesso il direttore generale

del Dap, Sebastiano Ardita, di fronte alla constatazione «di non essere nella materia» possibilità di garantire ai detenuti quelle condizioni di vita minime che pure sono previste dalla legge e dal regolamento penitenziario. E tra le cause di questa

I drammatici numeri sono stati forniti dal Dipartimento dell'amministrazione penitenziaria

Carceri, un girone infernale dove regna la droga

difficoltà c'è soprattutto il sovraffollamento delle 207 carceri italiane, costrette ad ospitare il più alto numero di detenuti mai registrato negli ultimi dieci anni.

E una radiografia impietosa quella uscita ieri dal convegno «La salute in carcere: parliamone senza censure» organizzato dal ministero della Giustizia. Un appuntamento a cui hanno fatto arrivare un proprio messaggio anche il presidente della Repubblica Carlo Azeglio Ciampi e il Pontefice, che ha chiesto alle istituzioni il «doveroso rispetto della dignità umana anche dell'individuo che ha violato la legge».

I numeri, più di ogni altra cosa, rendono bene l'idea di come si possa vivere dentro una cella. Il numero complessivo dei detenuti in Italia è salito ormai fino a sfiorare i 60 mila detenuti (per la precisione 59.523, 2.804 dei quali sono donne), quando in realtà i posti disponibili ammontano ad appena 43 mila. Di questi, 19.836 sono extracomunitari (33,3%), 16.185 tossicodipendenti (27%) 11.800 affetti da patologie al sistema nervoso e da disturbi mentali (19,83%). Vivere in queste condizioni, dove è difficile perfino garantire i 9 metri quadri di spazio pro-capite

previsti dal regolamento, è talmente difficile da diventare impossibile per i soggetti più deboli, tanto che nel 2005 sono stati ben 57 i detenuti che sono tolti la vita. Per tutti gli altri, per chi sopravvive, la vita è davvero un inferno. Sempre secondo i dati forniti dal Dap, il 13% della popolazione detenuta (7.800) ha problemi di salute, contro il 7% della popolazione libera. Il problema più diffuso è la tossicodipendenza, tanto da riguardare il 21,54% dei detenuti (contro il 2,10% dei cittadini liberi). Un detenuto su cinque (circa il 20%) soffre invece di disagi psichici, il

10,25% di depressione, il 6,04% di altre patologie mentali, il 3% di malattie neurologiche e lo 0,8% deterioramento psicologico. Inoltre più del 20% delle detenute soffre di patologie tipiche femminili, come tumore all'utero, alle ovaie e alla mammella. Va da sé che in queste condizioni le strutture sanitarie dovrebbero poter agire al loro massimo, sia in termini di personale che di finanziamenti. E invece, purtroppo, non è così, tanto che la spesa per la sanità in carcere si è drasticamente ridotta negli ultimi dieci anni.

Carlo Lania

Nel 1997 nove dirigenti avevano già patteggiato per lo stesso reato una multa di 10 milioni di lire

Fiat, 68 manager rinviati a giudizio

L'accusa: lesioni gravi nei confronti di operai carrozzieri a Mirafiori

AVIARIA

Ratificato dal Senato il decreto legge anticrisi per il settore avicolo

Via agli aiuti per l'emergenza

ROMA Mentre resta l'allarme in Germania per il gatto trovato morto per il virus H5N1, in Italia partono gli aiuti per il settore avicolo in crisi. Il Senato ha dato ieri la via libera definitivo al decreto legge sull'agricoltura.

Arrivano quindi gli aiuti per fronteggiare l'emergenza aviaria con la creazione di un fondo di 100 milioni di euro per il sostegno alle imprese in crisi per il crollo dei consumi e una «moratoria» di 10 mesi delle tasse.

Intanto dalla Germania arriva la notizia che il gatto trovato morto sull'isola di Ruegen è stato probabilmente ucciso dalla forma più virulenta del ceppo virale letale per gli esseri umani.

L'Organizzazione Mondiale della Sanità non si sbilancia su eventuali rischi aggiuntivi di contagio per gli esseri umani ma secondo gli esperti dell'Oms sono «ingiustificate le ansie» perché «al momento non vi sono prove che i gatti domestici svolgano un ruolo nel ciclo di trasmissione del virus e finora nessun caso umano

è stato collegato al contatto con un gatto malato».

Continuano intanto i controlli a tappeto sul fronte aviaria su tutto il territorio della provincia di Caltanissetta. A Gela, i veterinari del servizio igiene dell'Ausl 2 hanno sequestrato un allevamento di volatili, gestito in centro abitato e a cielo aperto da un pastore di 59 anni: sessanta colombi, una decina di anatre e sette galline allevate in cattive condizioni igieniche. Inoltre l'allevamento non era registrato. «Abbiamo sequestrato la stia - spiegano i responsabili dell'Ausl 2 - e comunicato il tutto al sindaco. Riteniamo che l'area debba essere disinfestata. Gli animali saranno rimossi».

Con la conferma ufficiale del secondo caso umano di influenza aviaria in Iraq, comunicato ieri a Ginevra dall'Oms, sale poi a 174 il numero di casi umani di H5N1 confermati dallo scoppio dell'epidemia in Asia alla fine del 2003. I decessi sono 94. Infine c'è il primo caso svizzero di contagio del ceppo H5N1 su volatili selvatici.

TORINO Charlie Chaplin non avrebbe mai pensato che si potesse riconoscere il danno della catena di montaggio. Eppure è proprio per questo che sessantotto ex manager e dirigenti della Fiat Auto, fra i quali Paolo Cantarella, Roberto Testore e Giancarlo Boschetti, sono stati rinviati a giudizio. L'accusa è di lesioni gravi o gravissime nei confronti di 187 operai delle carrozzerie di Mirafiori; il processo comincerà il 5 ottobre.

Nel '97 nove dirigenti di Fiat Auto avevano già patteggiato per lo stesso reato una multa di dieci milioni di lire per lesioni colpose.

L'inchiesta, condotta dal procuratore aggiunto Raffaele Guariniello e dai sostituti procuratori Nicoletta Quaglino e Gianfranco Colace, è partita da un esposto della Fiom-Cgil e riguarda il periodo tra il 1992 e il 2002. Riguarda patologie da sforzo ripetuto, cioè disturbi a mani, spalle e braccia accertate sui lavoratori e dovuti - secondo l'accusa - alle modalità con le quali sono stati organizzati i ritmi della produzione. Dopo alcu-



Paolo Cantarella

ne segnalazioni inoltrate dai medici curanti dei lavoratori, l'inchiesta è stata scandita da più di duecento sopralluoghi dell'Asl, interrogatori e consulenze tecniche. In tutto sono stati esaminati 300 casi di operai di Mirafiori.

La Fiom ha presentato poi un nuovo esposto per denunciare un ulteriore peggioramento del 15% dei ritmi di lavoro a causa di un accordo firmato nel luglio 2003 dalla Fiat con le altre organizzazioni sindacali.

I legali di Fiat Auto, gli avvocati dello Studio Chiusano, Giovannandrea Anfora e Luigi Chiappero, ribattono: «I sistemi e i metodi di organizzazione del lavoro sono stati introdotti nello stabilimento previo accordo con le più rappresentative organiz-

I sindacati: «In questi anni le condizioni di lavoro sono andate peggiorando e l'azienda ha investito solo sugli aspetti finanziari trascurando le metodologie di produzione»

zazioni sindacali dei metalmeccanici di Torino e con la maggioranza dei rappresentanti sindacali di Mirafiori».

Inoltre, sostengono, i metodi di analisi del lavoro attuati sono a norma e hanno certificazione internazionale. «In questi anni - commenta il segretario generale della Fiom torinese, Giorgio Airaud - le condizioni di lavoro sono peggiorate: avere investito solo sugli aspetti finanziari e speculativi, non sul lavoro e sul suo miglioramento, è stato un errore dei precedenti manager Fiat».

«Oggi - precisa - la giustizia deve fare il suo corso. Vanno migliorate le condizioni di lavoro che sono anche oggi pesanti e gravi per gli operai di Mirafiori».

Replica il segretario generale della Uilm, Antonino Regazzi: «Se la Fiom è a conoscenza di fatti particolari che possono interessare la Magistratura ce ne rendiamo partecipi e svolgiamo una concreta azione sindacale con Fim e Uilm».

«In caso contrario - conclude - le strade tra le nostre organizzazioni possono separarsi».

IN BREVE

A Schio nel Vicentino

Uccide la madre affetta da Alzheimer perché depresso

VICENZA «Ho ucciso mia madre, venite a prendermi». Con queste parole, intorno alle 7 di ieri, Claudio Chioccarello, 52 anni di Schio (Vicenza), ha informato del terribile gesto compiuto i carabinieri della località berica, chiamandoli al 112. Il corpo della donna era riverso nel bagno in una pozza di sangue: era afflitta da gravi problemi fisici e psichici tra cui l'Alzheimer. Uno stato di salute che ha portato il figlio sulla soglia dell'esaurimento nervoso e al raptus.

Uccide il figlio di un'anziana per gelosia verso la badante

MACERATA Una giovane ucraina di 30 anni finita a fare la badante clandestina di un'anziana malata scatena amori e gelosie. L'uomo con il quale aveva intrecciato una relazione, un operaio emigrato dal sud a San Severino Marche, vede nel figlio sessantenne dell'anziana una pericolosa minaccia. E al culmine di un litigio, accettato dalla gelosia, lo uccide con due coltellate al petto, tentando poi di bruciarne il cadavere.

Infermieri assunti a Napoli lavoravano nel Milanese

MILANO Assunti nei due principali ospedali di Napoli ma in realtà regolarmente al lavoro in una casa di cura nel milanese: è la truffa scoperta dai carabinieri dei Nas a Garbagnate Milanese, durante controlli di routine nelle case di riposo. L'ispezione dei Nas era stata eseguita alla fine dell'estate scorsa. Gli accertamenti però hanno riguardato anche il personale: dall'incrocio dei dati con quelli anagrafici e fiscali è così emersa la truffa.

Minime record in Veneto e nei centri dolomitici

VENEZIA Splende il sole su tutto il Veneto ma le minime sono tutte sotto lo zero con, in montagna, le temperature al di sotto della media stagionale di sette gradi. Sulle Dolomiti resta «marcato» il pericolo di valanghe. Nei capoluoghi di provincia le minime sono: Treviso -4, Belluno -3, Verona -3, Vicenza -3, Padova -1, Rovigo -1, Venezia -1. In montagna -16 a Pescul, -15 Padola, Sappada e Peol di Zoldo, -13 a Falcade, -12 a Cortina.

Visita a sorpresa del presidente americano in Afghanistan. Colloqui con Kharzai. Poi la partenza alla volta dell'India

Bush a Kabul: «Prenderemo Bin Laden»

IRAQ

Altri tre attentati a Baghdad

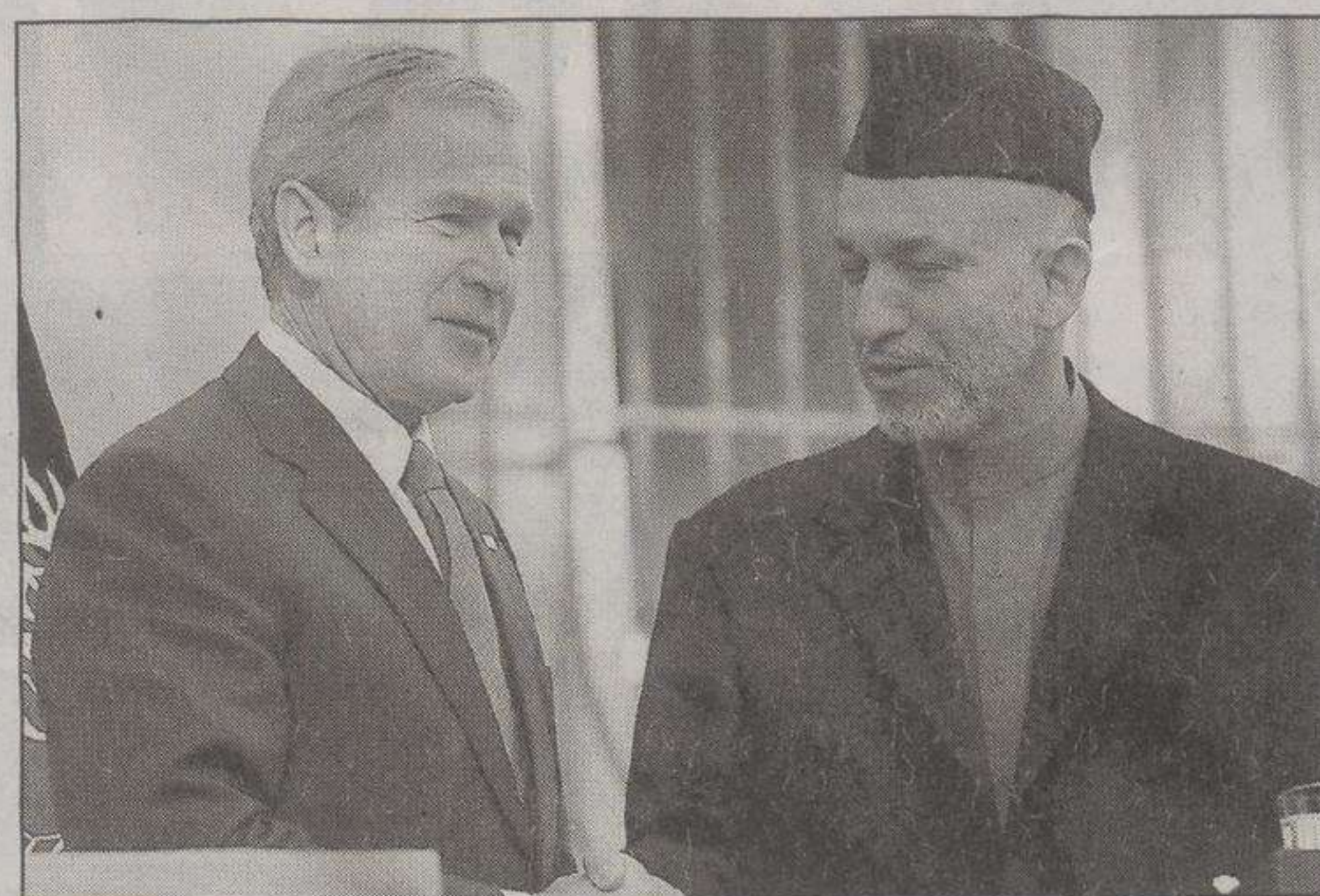
BAGHDAD Nel quartiere Baghdad al Jedida, una zona a maggioranza sciita, poco prima di mezzogiorno è esplosa un'autobomba parcheggiata nei pressi di un mercato. È stata una strage, anche perché l'attentato è stato compiuto nell'ora di massimo affollamento. Il bilancio, secondo fonti ufficiali, è di 23 morti e una cinquantina di feriti. Dopo circa un'ora, nel quartiere Bab Shorji, nel centro della città, di nuovo davanti ad un mercatino, l'esplosione di una bomba ha ucciso ancora tre persone e ne ha ferite una decina di altre. Quasi allo stesso tempo, una ennesima bomba è esplosa nei pressi di una moschea sunnita, questa volta fortunatamente senza fare vittime.

KABUL Il presidente americano George Bush ha inaugurato ieri la sua tournée in Asia con un blitz a sorpresa in Afghanistan, prima del trasferimento in India e preceduto di poche ore da un massiccio e sanguinoso raid dell'esercito pachistano contro una presunta base di terroristi di Al Qaeda nell'area tribale del Waziristan. «Siamo fiduciosi. Vedremo presto Osama Bin Laden in manette davanti ai giudici per rispondere dei suoi crimini - ha detto Bush in una conferenza stampa congiunta a Kabul con il presidente afgano Amr Karzai - Truppe americane, soldati afgani e reparti pakistani sono alla caccia di Osama e di tutti i

suoi complici. Stiamo facendo costanti progressi nello smantellamento della rete di Al Qaeda. La questione non è più se, ma solo quando Osama e i suoi complici saranno catturati».

Bush era giunto a Kabul in elicottero dalla base aerea di Bagram.

Nella capitale afgana aveva avuto colloqui con Karzai e inaugurato la nuova sede dell'ambasciata. «Il mio messaggio al popolo afgano è semplice - ha celebrato Bush - Guardate questo nuovo edificio: è grande, solido e destinato a durare a lungo. Proprio come il nostro impegno al vostro fianco». Nei colloqui con Karzai il presidente americano



George W. Bush stringe la mano al presidente afgano Kharzai

ha esaltato «l'alleanza comune» tra i due Paesi per lottare contro l'estremismo islamico e «mettere in rotta quanti stravolgono

gli ideali di una grande religione come quella islamica trucidando innocenti nel nome di Dio».

Il capo dello Stato nel corso della sua tappa istriana inaugurerà una nuova scuola elementare per i nostri connazionali

Doppia cittadinanza: appelli a Mesic

Incontro con i vertici della minoranza italiana in occasione della visita a Buie e Albona

LA POLEMICA

Parlamento: scontro verbale tra il primo ministro e Radin

FIUME L'avvio della nuova sessione del Sabor, la 19esima dell'attuale legislatura, ieri mattina ha visto portare alla ribalta la questione della «doppia cittadinanza», ossia della legge approvata dal Parlamento di Roma che consente agli appartenenti alle comunità italiane in Croazia e Slovenia, e ai loro discendenti, di riacquisire la cittadinanza italiana.

Ad intavolare l'argomento durante la parte introduttiva dei lavori parlamentari, quella riservata alle interpellanze rivolte al governo, è stato il deputato della minoranza italiana, Furio Radin, il qua-

mente vagliato gli aspetti sotto il profilo giuridico, essa resta ancor sempre inaccettabile per il suo governo. Per Sanader la legge italiana sulla doppia cittadinanza sarebbe «andata troppo lontano», per cui, come capo del governo, non può che essere contrario a una normativa del genere. Ciò anche perché la normativa in questione non si applica solo agli appartenenti alla minoranza italiana, bensì - sempre secondo il premier - anche ai croati che «dopo la Prima guerra mondiale erano venuti a trovarsi in territorio sotto amministrazione italiana». Per Sanader è inoltre circostanza sospetta che la legge italiana si riferisca «solo a ben determinati territori, come Istria, Dalmazia, ecc. Per questo (sic) non può essere ritenuta come un'iniziativa intrapresa «bona fide» e sapremo rispondere nel modo che riterremo più opportuno».

Immediata la replica di Radin, dichiaratosi insoddisfatto e non concorde con le dichiarazioni del premier, facendo poi notare come la legge in questione non sia da ritenersi una mossa nel quadro della propaganda preelettorale (dubbio insinuato da Sanader), in quanto l'iter di approvazione al Parlamento italiano era stato avviato molto tempo prima e con il concorso di tutte le forze politiche.

Radin ha tenuto inoltre a porre bene in chiaro che, da parte sua, la Croazia stessa abbia accordato la propria cittadinanza a circa 720 mila persone residenti in Bosnia e ad altre decine di migliaia sparse in tutto il mondo. Il che è avvenuto senza che ciò abbia suscitato particolari problemi e, soprattutto, senza accordi bilaterali con i Paesi di residenza.

BUIE Sarà una visita densa di significati e aspettative, quella odierna in Istria del presidente croato Stipe Mesic, che farà tappa ad Albona e Buie. Nella cittadina dell'Istria orientale, oltre a presenziare ai festeggiamenti in onore della Repubblica di Albona, il capo dello Stato incontrerà nel primo pomeriggio una qualificata delegazione della Comunità nazionale italiana, mentre a Buie inaugurerà ufficialmente la nuova sede della scuola elementare italiana. L'appuntamento albanese, che si terrà nella locale Comunità degli Italiani, costituirà una preziosa opportunità per tentare di appianare le divergenze emerse dopo che Mesic aveva stigmatizzato la legge varata dal parlamento di Roma e che permetterà acquisto o riacquisto della cittadinanza italiana per i connazionali di Croazia e Slovenia. «Istria, Quarnero, Dalmazia e le loro isole sono par-

ti indivisibili della Croazia - aveva detto il capo dello Stato - e gli abitanti di queste terre sono cittadini nostri. Pertanto, qualsiasi iniziativa che possa portarli ad una situazione di doppia lealtà nuocerebbe ai rapporti bilaterali fra Zagabria e Roma».

Un intervento che ai vertici dell'Unione Italiana non è piaciuto affatto, proprio perché è giunto da un personaggio che in tutti questi anni è stato insignito di prestigiosi attestati internazionali per essersi adoperato con forza nella tutela dei diritti umani, specificamente di quelli delle minoranze. Un intervento che si accoda alle ormai numerose prese di posizione croate contrarie alla doppia cittadinanza. A spiegare a Mesic il significato e gli effetti pratici della normativa sulla doppia cittadinanza saranno ad Albona il presidente dell'Unione Italiana, Maurizio Tremul, il presi-

dente della Giunta esecutiva dell'Unione, Silvano Zilli, la vicepresidente dell'Assemblea Uj, Gianna Mazzieri Sankovic, il deputato italiano al parlamento croato, Furio Radin, nonché Orietta Marot e Nicolò Sponza, presidenti dei Consigli della minoranza italiana, rispettivamente a livello fiumano e istriano e Fabrizio Radin, assessore regionale istriano per la Cni e le altre minoranze nazionali. Non mancheranno i massimi esponenti del sodalizio dei connazionali albanesi, Nagua Giurici e Tullio Vorano.

A Buie, come già detto, il presidente croato inaugurerà la nuova sede della scuola dell'obbligo italiana, edificio costato 14 milioni e 800 mila kune (circa 2 milioni di euro), di cui 7 versati dal governo italiano, il resto dallo Stato croato, dalla Regione Istria e dal comune di Buie.

Andrea Marsanich



Il presidente Stipe Mesic

Il cambio attuale è di 239,64. Quello definitivo sarà fissato nella seconda metà dell'anno

Slovenia, l'euro affianca il tallero sui prezzi

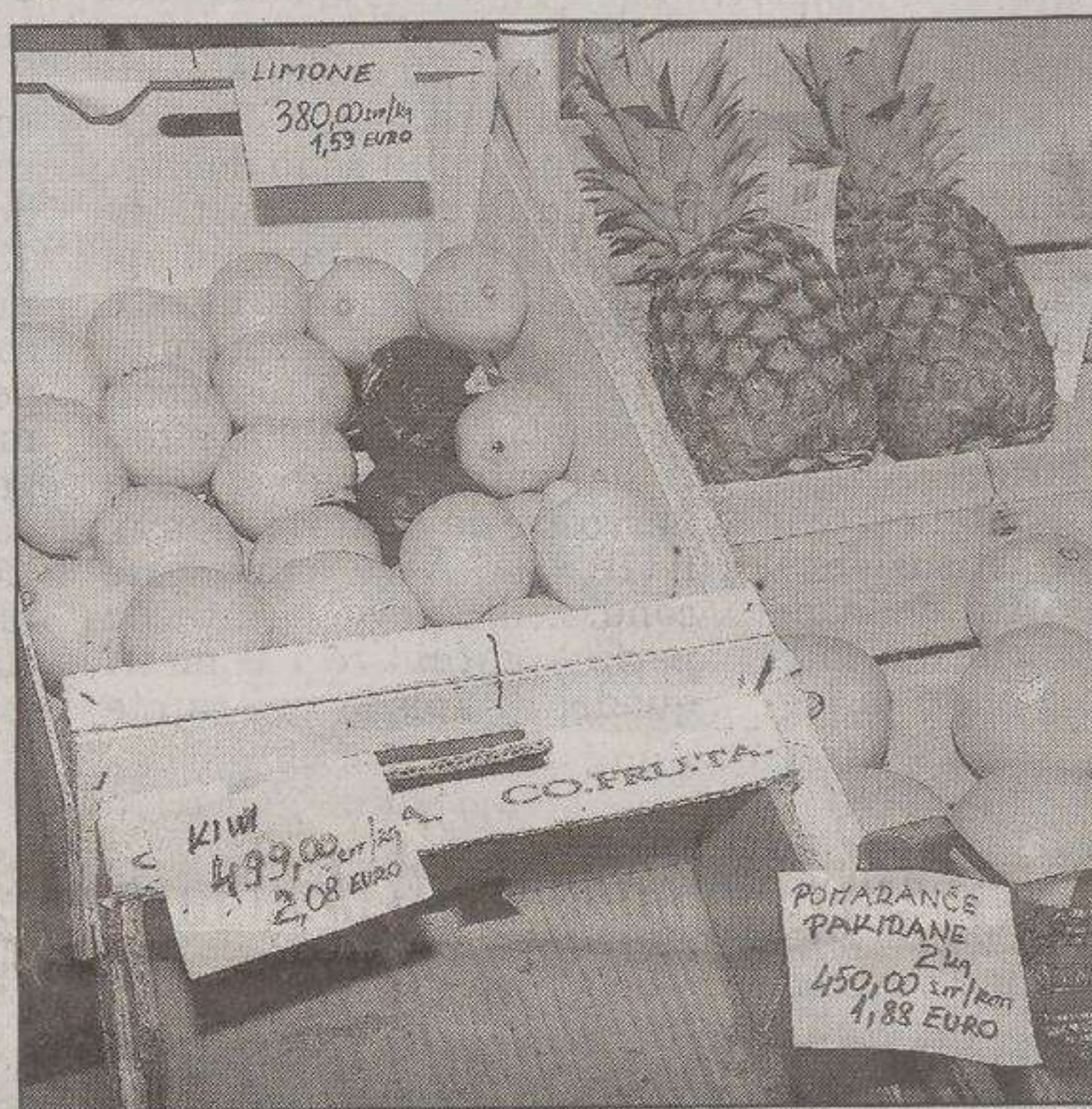
Negozianti ligi ma a Lubiana qualcuno ne approfitta per fare aumenti

CAPODISTRIA La Slovenia è sempre più vicina all'introduzione dell'euro. Chi si è recato ieri a fare compere oltreconfine ha notato che le vetrine e gli scaffali presentavano alcune piccole ma importanti novità. Da ieri, infatti, è in vigore la nuova legge che impone la doppia indicazione dei prezzi in talleri e in euro su tutti i prodotti e servizi. Il provvedimento rientra nei preparativi all'introduzione dell'euro il primo di gennaio 2007.

I CAMBI		
Slovenia	Tallero 1,00	0,0042 €*
Croazia	Kuna 1,00	0,1346 €
BENZINA SUPER		
Croazia	kune/litro	7,98
		1,07 €/litro
BENZINA VERDE		
Slovenia	talleri/litro	230,70
		0,97 €/litro
Croazia	kune/litro	7,93
		1,07 €/litro
DIESEL		
Slovenia	talleri/litro	221,30
		0,92 €/litro

(*) Dato fornito dalla Banca Koper d.d. di Capodistria.
(**) Prezzo al netto. Ai distributori viene maggiorato del trattamento sui servizi di cambio.

Fino ad allora il tallero resterà la moneta ufficiale, ma per gli esercenti quello delle scorse settimane è stato un gran lavoro, soprattutto per quelli più piccoli, che, a differenza delle grandi catene commerciali, hanno dovuto provvedere praticamente da soli a modificare le impostazioni dei registratori di cassa nonché calcolare per ogni singolo prodotto il prezzo corrispondente in euro. Il primo giorno, almeno, la stragrande maggioranza dei negozianti è risultata disciplinata e attenta ai dettagli. Non sono mancati, tuttavia, quelli che hanno tentato di fare i furbi, approfittan-



Prima giornata di doppi prezzi talleri-euro in Slovenia

do dell'occasione per arrotondare i prezzi all'insù. Alcuni casi sono stati segnalati a Lubiana mentre per quanto riguarda il Litorale tutto sembra essere andato liscio.

A fare da deterrente

sono i severi controlli annunciati e le pesanti sanzioni previste dalla nuova normativa: chi non si è adeguato correttamente rischia una multa fino a 300 mila talleri, ossia 1251 euro e 87 centesimi in base

al tasso di cambio provvisorio che attualmente è di 239 talleri e 64 centesimi per un euro. Per ora, la doppia esposizione dei prezzi sarà solo a livello informativo mentre si farà sul serio quando il cambio definitivo sarà fissato da Bruxelles. Ciò dovrebbe avvenire nella seconda metà dell'anno quando Lubiana avrà completato i due anni di permanenza nel meccanismo di cambio Erm2. L'obbligo della doppia esposizione resterà comunque in vigore durante i 6 mesi successivi all'introduzione ufficiale dell'euro. Questo per aiutare i consumatori sloveni ad abituarsi alla nuova moneta e soprattutto per evitare il balzo dei prezzi come verificatosi a suo tempo in diversi Paesi europei, anche in Italia. Attenzione allo scontrino: deve riportare il valore totale degli acquisti in entrambe le valute e presentare in modo esplicito il tasso di cambio provvisorio.

IN BREVE

Sulle alture di Spalato

Rinvenuto cadavere il pope ortodosso sparito il 7 febbraio

SPALATO Il corpo è stato rinvenuto per caso, ad una trentina di metri dalla bandiera piantata sulla cima del colle Marjan che sovrasta Spalato. È stato così risolto l'enigma di Sergey Platitsyn, 35 anni, prete moscovita appartenente alla Chiesa catacombale ortodossa e scomparso il 7 febbraio scorso a Spalato, senza lasciare praticamente traccia. Il cadavere giaceva sul lato Sud dell'altura, in una zona impervia e poco battuta da coloro che amano arrampicarsi sul noto colle e dal quale si gode un'impareggiabile vista sulla città di Diocleziano. In base ai primi accertamenti, sul corpo dello sventurato pope ortodosso (comunque in avanzato stato di decomposizione) non è stato rinvenuto alcun segno di violenza e dunque si presume che la morte sia sopravvenuta per malore o per un incidente. Gli inquirenti sono dell'avviso che il moscovita abbia voluto avventurarsi su un terreno ripido e alquanto rischioso per chi non è allenato a dovere.

La corale «Lino Mariani» si esibirà a Montefalcone

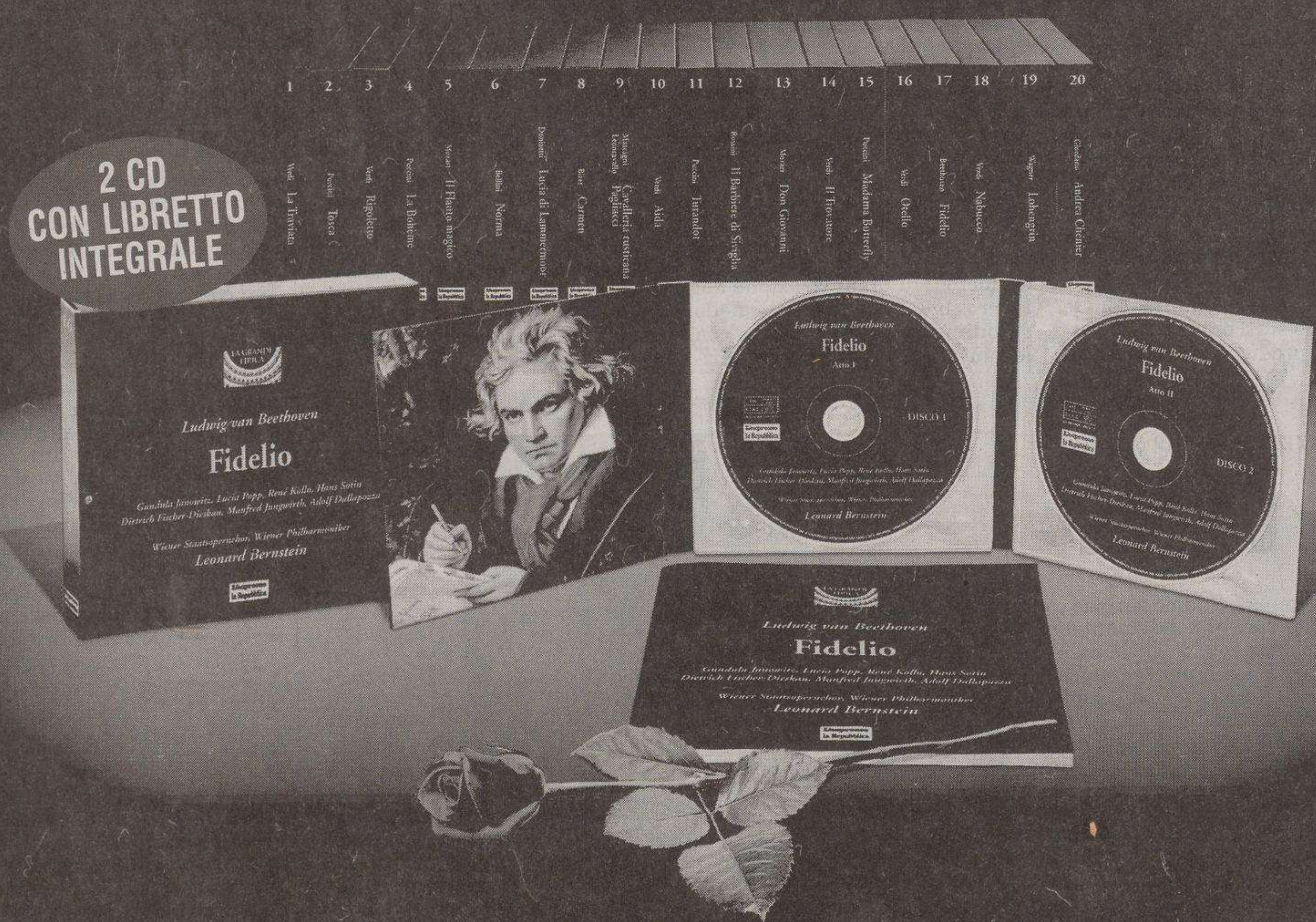
POLA Le corali maschili e mista della Società culturale italiana «Lino Mariani» parteciperanno questa sera alla Quinta Rassegna «Piero Pocolen» che si tiene a Montefalcone. I cori saranno diretti da Linda Milani con accompagnamento al pianoforte del maestro Branko Okmaca. Sabato prossimo invece la corale della Lino Mariani prenderà parte alla manifestazione «Umago canta», organizzata dall'Unione Italiana, dall'Università Popolare di Trieste e dalla municipalità umaghesa. Sul palcoscenico inoltre i cori delle Comunità degli Italiani di Gallese, Dignano e della località ospitante per dare vita a una serata di musica che si collega alle tradizioni popolari istriane.

Irregolarità nell'uso di farine: l'ispettorato chiude 3 panifici

POLA L'ispettorato di stato all'economia ha disposto l'immediata chiusura di tre panifici causa le irregolarità emerse dai registri sul consumo della farina. Per la precisione nei panifici stessi è stata trovata meno farina rispetto a quella evidenziata nella documentazione. I controlli sono scattati a tappeto dopo che il 1.º gennaio scorso è entrato in vigore il Regolamento sul consumo di farina per i vari prodotti sfornati dai panifici. In pratica per la prima volta vengono definiti i quantitativi massimi da usare e i forni sono tenuti a tenere continuamente aggiornati gli appositi registri e moduli. I tre panifici, uno di Umago, il secondo di Pedena e il terzo di Pinguente, dovranno rimanere chiusi per il periodo di 30 giorni.

Fidelio di Beethoven

Un inno alla libertà diretto da un grande Leonard Bernstein



Il Piccolo presenta «La Grande Lirica»: 25 capolavori in versione integrale, nelle migliori interpretazioni.

Spagna, XVII sec. Don Pizarro, governatore della prigione di stato, rinchiede ingiustamente in galera Florestano. La moglie, Eleonora, per salvarlo si traveste da uomo. Un canto di liberazione, l'apoteosi dell'amore coniugale. Un'opera grandiosa splendidamente diretta da Leonard Bernstein. Un cast d'eccezione con Gundula Janowitz, Lucia Popp, René Kollo e Dietrich Fischer-Dieskau.

IL PICCOLO

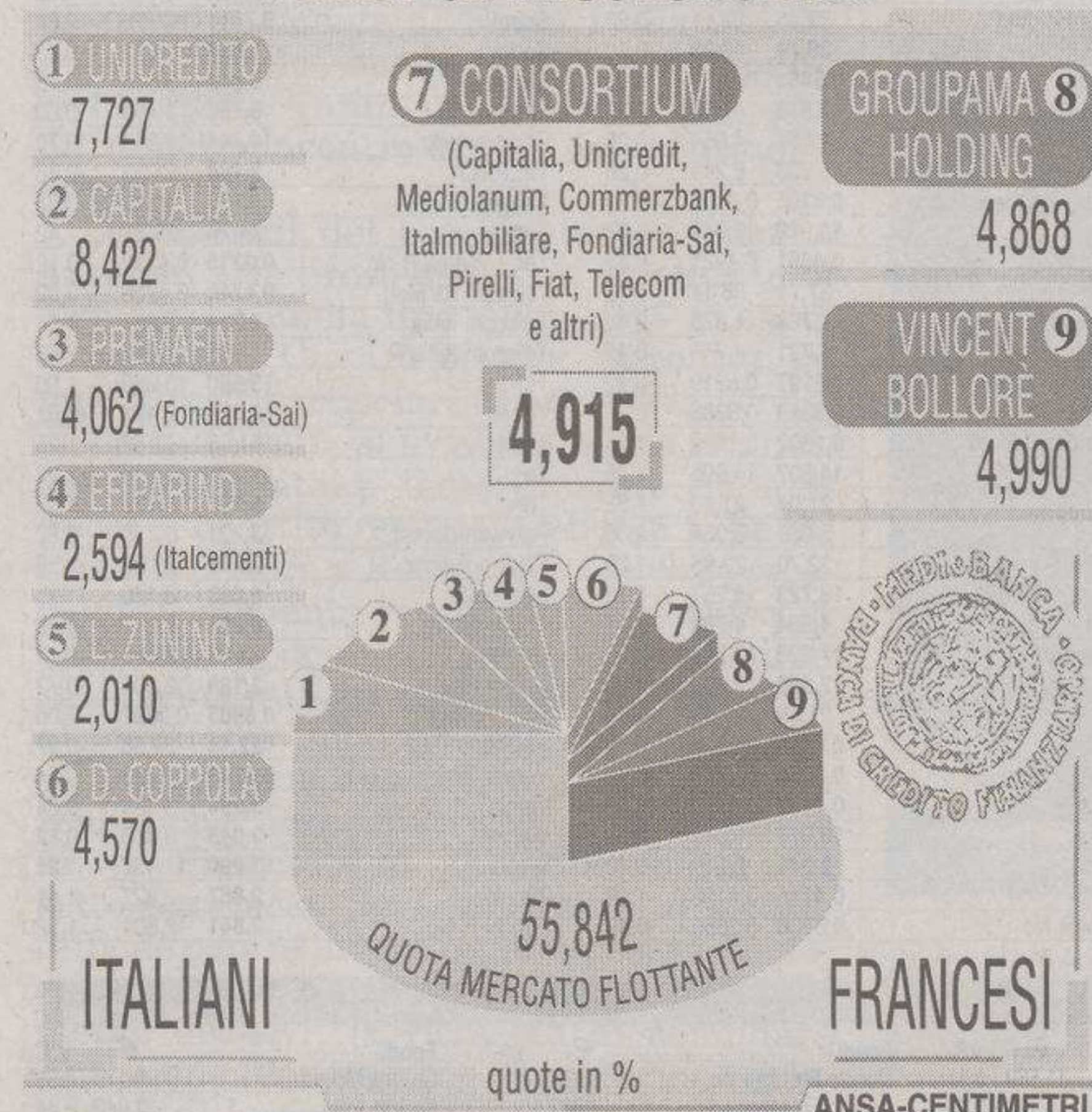
Da sabato 4 marzo «Fidelio» di Ludwig van Beethoven in 2 CD a richiesta con Il Piccolo a soli € 9,90 in più.

Cresce l'attesa per il nuovo piano strategico del Leone che sarà presentato lunedì da Perissinotto e Balbinot: domenica cda del gruppo triestino

Della Valle: «Difendiamo le Generali»

In Borsa balzo di Alleanza (+3%). Riflettori su Mediobanca. Bolloré: «Non ci siamo mossi»

I soci di Mediobanca



di Piercarlo Fiumanò

TRIESTE Cresce l'attesa dei mercati per il piano industriale delle Generali che sarà presentato ufficialmente lunedì alla comunità finanziaria dai due amministratori delegati, Giovanni Perissinotto e Sergio Balbinot. E si profila un week-end impegnativo per i vertici del Leone: domenica è in programma un nuovo cda nel quale le strategie del Leone potrebbero ulteriormente perfezionarsi. Intanto in Borsa brilla la stella di Alleanza (+3,33%) sostenuta dai riproporsi delle voci di mercato su una ipotetica incorporazione della compagnia Vita da parte della casa madre: una mossa che verrebbe interpretata anche in chiave difensiva contro eventuali scalatori esterni.

L'ipotesi di un buy back da parte di Generali di Alleanza e Amb, la controllata tedesca, rispunta periodicamente ma è sempre stata smentita dai vertici. Questa mossa, secondo gli analisti, non solo consentirebbe alla compagnia triestina di investire la liquidità in eccesso (circa 1,6 miliardi) ma aumenterebbe il peso specifico della capitalizzazione del Leone, blindando il gruppo di fronte a possibili attacchi esterni. Secondo altre teorie di mercato l'operazione potrebbe essere applicata solo alla controllata Amb protagonista di una recente ondata di rialzi alla Borsa di Francoforte.

Intanto a poche ore dai chiarimenti dei francesi di Axa, che hanno escluso scenari ostili verso Trieste, ieri è sceso in campo uno dei consiglieri di punta del Leone, Diego Della Valle. Il patron della Tod's ha detto in sostanza di temere la vulnerabilità del gruppo triestino di fronte a possibili scalate ostili: «Più che preoccuparci se lo faranno dobbiamo pensare a cosa fare per evitare che accada». Della Valle ha parlato di «urgenti misure salvavita» in difesa del Leone da attuarsi «nel giro di qualche giorno» e «nel rispetto

delle regole europee e della reciprocità». I mercati hanno peraltro mostrato di credere alle rassicurazioni di Henry de Castries, numero uno di Axa, che ha escluso intenzioni ostili su Trieste. Ieri il titolo Generali, dopo i fuochi d'artificio degli scorsi giorni, si è mosso poco (-0,07% a 30,07 euro). Ma intanto torna in fibrillazione l'atmosfera su Piazzetta Cuccia. Il titolo ieri ha fatto scintille (+1,3 per cento) sull'onda dei complicati scenari italo-francesi che investono l'assetto dell'istituto di Galateri (e in ultima analisi anche del gruppo triestino, il gioiello della corona di Mediobanca). Ieri sono circolate nuove indiscrezioni su un rafforzamento della cordata francese in Mediobanca (Bolloré, Groupama, Dassault) oltre il 20 per cento. Vincent Bolloré ha però smentito questo scenario escludendo che i soci francesi abbiano incrementato la loro quota oltre il 10 per cento. Il finanziere breton, molto amico del presiden-

IN BREVE

Il Lingotto in buon recupero

Mercato dell'auto: Nuova Punto e Panda trascinano la Fiat

GINEVRA Il mercato italiano continua a dare soddisfazioni alla Fiat. Il gruppo ha infatti immatricolato a febbraio 64.600 auto, segnando un incremento del 12,42% rispetto allo stesso mese del 2005 in cui il gruppo torinese aveva immatricolato 57.455 unità. A gennaio, invece, il settore auto del Lingotto aveva immatricolato 73.131 auto, con un incremento del 23% rispetto allo stesso mese del 2005. «A febbraio è andata bene, i ragazzi stanno facendo un bellissimo lavoro» ha detto l'ad Marchionne parlando del suo team e del raggiungimento nello scorso mese della quota del 30,8%. Al vertice della classifica delle vetture più vendute c'è Fiat Punto seguita dalla Fiat Panda.

Telecom: è operativa la fusione con Tim

MILANO Da ieri è efficace la fusione per incorporazione di Tim Italia spa in Telecom Italia spa, secondo quanto stipulato lo scorso 22 febbraio. Ne dà notizia un comunicato della società, che spiega come l'operazione concluda il programma industriale di integrazione delle comunicazioni fisse e mobili del gruppo e segna la prima fase del progetto realizzata. Con la fusione delle due realtà tutte le attività e passività di Tim Italia spa si sommano a quelle di Telecom Italia spa e, a partire quindi dal primo marzo, i ricavi e i costi della controllata verranno inseriti nel conto economico della capogruppo.

La Popolare di Verona acquisisce la croata Sonica

VERONA Banca Popolare di Verona e Novara ha raggiunto un accordo per l'acquisizione dell'81,1% delle azioni della croata Sonica con un investimento pari a 30 milioni di euro. E quanto si legge in una nota della Popolare, secondo cui una volta ottenute le autorizzazioni da parte delle autorità italiane e croate, la Popolare lancerà l'Opa obbligatoria sulle residue azioni della Sonica quotata alla Borsa croata di Varsavia. La Sonica, che ha sede principale a Zagabria, possiede 27 filiali e conta 40 mila clienti. Al 31 dicembre 2005 l'istituto aveva un totale attivo di 110 milioni di euro e un patrimonio netto di 11,1 milioni. L'acquisizione si inserisce nella strategia di assistenza alle Pmi clienti della Banca Popolare di Verona e Novara.

Il presidente della Regione all'inaugurazione dell'anno accademico dell'ateneo di Udine chiede la collaborazione del mondo universitario

Illy: «Investire solo sulle aziende che hanno un futuro»

TRIESTE «Abbiamo scelto di aiutare le imprese che crescono, che dimostrano di saper affrontare la competizione globale. Mentre riteniamo che sia inutile sprecare risorse nel tentativo di salvare aziende che dimostrano di non avere un futuro. In questo caso è meglio investire per riqualificare i lavoratori che rischiano di perdere il posto». Lo ha detto il presidente della Regione, Riccardo Illy all'inaugurazione del 28° anno accademico dell'Università di Udine.

Illy ha, poi, chiesto la collaborazione del mondo accademico su quattro temi: turismo, formazione degli imprenditori, sanità ed energia. «Abbiamo lavorato insieme

in molti campi - ha detto - ma possiamo migliorare. Nel turismo per il quale siamo in difficoltà nel settore dell'alta formazione perché in Italia non c'è un centro di alta formazione per operatori turistici; dobbiamo unire le risorse e costituirlo in regione. Nella formazione degli imprenditori poiché anche in questo campo l'Italia è carente, ma se si vuole affrontare adeguatamente l'era della conoscenza, una scuola di alta formazione imprenditoriale è necessaria. Nella sanità, dove dobbiamo portare avanti la realizzazione della risonanza magnetica nucleare a tre tesla per le enormi possibilità sia di approfondire la ricerca in campo medicale, sia di mi-

gliorare le diagnosi. Nell'energia dove stiamo completando il piano energetico regionale e dedicheremo un capitolo specifico alla ricerca e alla sperimentazione di nuove fonti».

Dopo Illy è intervenuto il vicepresidente di Confindustria e presidente del Comitato per le Pmi, Giuseppe Morandini che dapprima si è rivolto agli studenti definendoli «nostro lasciapassare per il futuro» e stimolandoli a «prendere coscienza del bene prezioso che avete e impegnarvi a valorizzarlo con lo studio e il lavoro. Sviluppo, innovazione e conoscenza - ha detto, ancora, Morandini - dipendono da quello che succede nelle nostre Università,

e gli imprenditori credono molto in questo ruolo. Non possiamo, però, non vedere i ritardi delle nostre strutture accademiche, la burocrazia, i formalismi e le protezioni - ha aggiunto - una su tutte il valore legale del titolo di studio, che ha introdotto rigidità che frenano la capacità competitiva del nostro sistema universitario».

Terminato l'intervento Morandini ha dichiarato alla stampa che Confindustria chiede un viceministro con delega «piena e totale» alla piccola e media impresa. «Le Pmi sono l'ossatura dell'economia italiana - ha detto Morandini - e la nostra è una richiesta di sensibilità rivolta

a chiunque governerà il nostro Paese: serve una figura istituzionale all'interno del ministero delle Attività Produttive dedicata esclusivamente alle problematiche delle Pmi».

Nella sua articolata relazione il rettore Furio Honsell, parlando davanti ad una ventina di rappresentanti di università italiane e straniere, fra i quali anche il rettore dell'Università di Trieste, Romeo, e il direttore della Sissa, Fantoni, ha rivendicato gli ottimi risultati raggiunti dalle 10 facoltà dell'



Il governatore del Fvg Riccardo Illy

ateneo friulano con i loro 17.000 studenti e i 723 docenti. Honsell ha anche annunciato investimenti per 12 milioni di euro (su finanziamento regionale) per completare il polo scientifico a nord di Udine.

Carlo Tomaso Parmegiani

IL CASO

Summit fra gli assessori regionali dei Trasporti Sonego: contro disagi e ritardi è necessaria una carta dei servizi fra la Regione e Trenitalia

TRIESTE C'è stata la necessità di proporre nuovi contenuti per i contratti di servizio tra le Regioni e le imprese ferroviarie alla base della riunione, svoltasi ieri a Roma, del coordinamento degli assessori regionali ai Trasporti. Contenuti che oggi, come emerso dall'incontro, risultano insoddisfacenti e che dovranno appunto venire ridefiniti.

Ad annunciare è l'assessore ai Trasporti Lodovico Sonego che, pur precisando che nel caso del Friuli Venezia Giulia non esiste alcun contratto di servizio con Trenitalia a causa della mancata devoluzione alla Regione dei fondi statali, ha sottolineato comunque il rilievo delle linee guida discusse durante il meeting romano. «Le linee guida - spiega Sonego - in una nota

assieme alla rete autostradale, comporrà il Corridoio V, è stata confermata, durante il forum di martedì alla Stazione Marittima, la necessità di superare i problemi tecnici che la zona di Trieste presenta, proprio perché risulta fondamentale, da un punto di vista economico, far passare la linea per il capoluogo giuliano. A causa delle particolari caratteristiche idrogeologiche della zona, in cui numerose sono le cavità carsiche, la tratta Trieste-Lubiana rappresenta infatti il punto dolente del Corridoio V, come confermato da Mario Goliani, delle Ferrovie dello Stato. «Si potrebbero effettuare modifiche modificando il tracciato, che se venisse spostato più a nord di Trieste, presenterebbe

«Parametri di qualità essenziali da rispettare»

minori difficoltà - ha affermato Goliani - Ma escludere il capoluogo giuliano dal Corridoio V è impensabile, perché non ci sarebbe un ritorno economico sufficiente. Inoltre - ha continuato - i collegamenti tra Trieste e Monfalcone sono molto frequenti e intensi, e l'alta capacità contribuirà ad alleggerire i traffici. Gli studi tecnici e idrogeologici partiranno il prossimo aprile - ha assicurato Goliani - e si prolungheranno per circa trenta mesi complessivi».

e.c.

Francoforte dovrebbe aumentare il costo del denaro al 2,50%; e non sarà l'ultimo rialzo

La Bce oggi alzerà di nuovo i tassi

Trichet preoccupato per i prezzisti: «La crescita europea si rafforza»

FRANCOFORTE La Bce alzerà nuovamente il costo del denaro, nel corso della riunione del Consiglio direttivo in programma oggi a Francoforte, e probabilmente tornerà a farlo nei mesi a venire. Lo scenario congiunturale delinea infatti una crescita europea che si rafforza, indicatori di fiducia che continuano a segnare nuovi record e un'inflazione che si mantiene su livelli elevati (+2,3% a febbraio), a fronte di una massa monetaria che cresce con ritmi sempre più preoccupanti.

Dopo la stretta di oggi, quando il costo del denaro salirà dal 2,25% al 2,50%, gli analisti ritengono che l'Eurotower abbia in cantiere almeno ancora uno o due rialzi dei tassi da qui a fine anno: uno a giugno, sempre da 25 punti base, al quale probabilmente ne seguirà un altro a settembre, o in autunno, in modo da portare i tassi al 3%; un livello ritenuto dal mercato più vicino alla «neutralità».

A togliere gli ultimi dubbi riguardo alle mosse dell'Eurotower è stato il suo presidente, Jean-Claude Trichet, intervenuto la settimana scorsa al Parlamento europeo. Parlando a Bruxelles, il banchiere centrale ha sottolineato che «è un fatto che i rischi per la stabilità dei prezzi sono au-

mentati», rimarcando che la Bce «farà tutto il possibile per preservare la sua credibilità».

Sul fronte della crescita, per sostenere l'opportunità di un aumento dei tassi Trichet ha evidenziato il «progressivo rafforzamento dell'attività economica», spiegando che - nonostante i rischi derivanti dal caro-petrolio e dagli squilibri globali - restano «in atto le condizioni per un'espansione economica continuata e vigorosa».

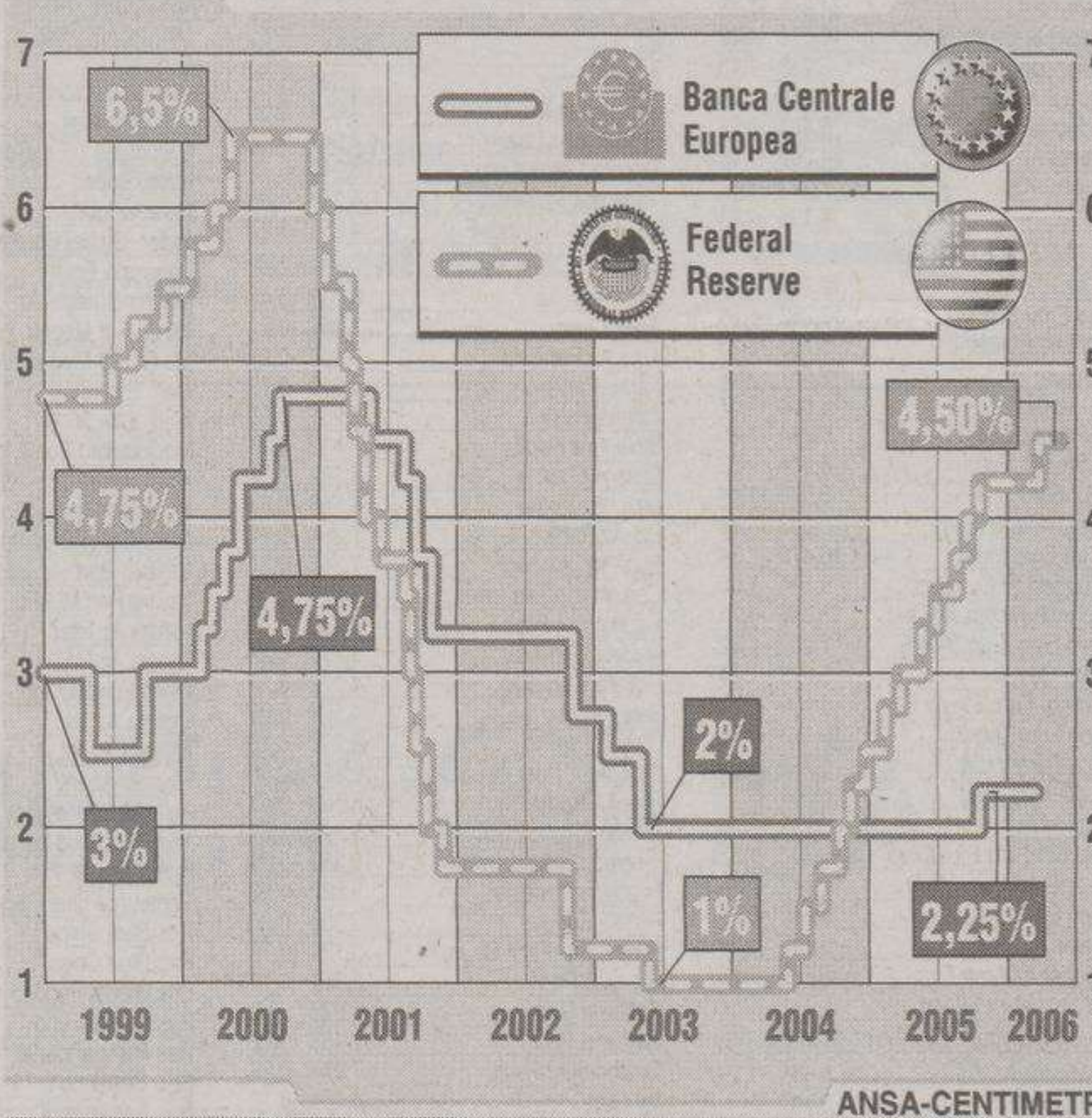
A chi gli ha chiesto se gli operatori siano nel giusto quando stimano un rialzo dei tassi imminente, Trichet ha risposto che le attese dei mercati appaiono «ragionevoli», così come aveva fatto, del resto, prima dell'

aumento del costo del denaro di dicembre (anch'esso anticipato dai mercati). Per avere qualche indicazione in più su eventuali strette monetarie nei prossimi mesi, anch'esse in parte scontate dai mercati, bisognerà quindi valutare quanto Trichet dirà domani in merito alla «ragionevolezza» delle aspettative mercati su questo punto.

Sta di fatto che, a preoccupare i banchieri centrali per le prospettive di andamento della stabilità dei prezzi, sono anche l'andamento molto brillante della massa monetaria M3 - che a gennaio è balzata del 7,3% mensile, con punte del +9,7% per i crediti al settore privato e del +11,7% per i mutui immobiliari - e la bolla del mercato degli immobili creatasi in alcuni paesi di Eurozona.

Le prospettive per l'economia, stimata in ripresa da tutti gli istituti di ricerca, confortano la Bce nella decisione di alzare i tassi. E a confermare che la congiuntura di Eurozona ormai volge al bello ha contribuito, la notizia che due barometri messi da punto dalla Commissione Ue - il Bci e l'esi - hanno segnato a febbraio ulteriori rialzi, portando sui livelli più elevati degli ultimi anni.

Il costo del denaro della Bce e della Fed



ANSA-CENTIMETRI

Il piano del vettore irlandese sarà pronto entro giugno: passerà da 9 a 20 rotte



Un aereo Ryanair

RONCHI DEI LEGIONARI La concorrenza potrebbe farsi ancora più spietata nel prossimo futuro. Quella dell'aeroporto di Treviso, ormai proiettato ad essere principale attore dello sviluppo delle compagnie low-cost nel Triveneto. Anzi, di un vettore in particolare. Ryanair, compagnia a basso costo irlandese presente dal 2001 anche a Ronchi dei Legionari, proprio sul «San Giuseppe» ha deciso di aprire la sua quarta base italiana, dopo quelle che già operano sugli aeroporti di Roma-

Ryanair ha deciso di aprire la sua quarta base italiana dopo quelle di Roma-Ciampino, Bergamo e Pisa Treviso si rafforza nel low-cost e sfida Ronchi

l'obiettivo, poi, di aumentare il numero dei passeggeri che, lo scorso anno, hanno utilizzato i voli Ryanair e che si sono avvicinati a quota 1 milione e 300 mila.

Dubino, Glasgow, il Portogallo, i Paesi scandinavi: sono queste le destinazioni che si aprirebbero nel futuro, puntando ad un bacino d'utenza molto più ampio di quello Veneto e che, diciamo, minaccia anche il Friuli Venezia Giulia e Ronchi dei Legionari.

Dove, come detto, Ryanair continua, seppur con crescente successo, a volare solo ed esclusivamente sul-

lo scalo londinese di Stansted. Il punto di svolta per Treviso, poi, sarà la nuova aerostazione, pronta, secondo l'Aer Tre, ovvero la società di gestione del «San Giuseppe», tra settembre ed ottobre.

E se Treviso punta sul traffico low-cost, Venezia espande il proprio network intercontinentale. Dal 7 giugno, infatti, il «Marco Polo» potrà godere di un nuovo collegamento non-stop per Atlanta, operato da Delta Air Lines, che cinque anni orsono ha aperto il volo con New York.

Il volo sarà operato quat-

tro volte alla settimana, il mercoledì, giovedì, venerdì e la domenica, utilizzando un Boeing 767 configurato in due classi di servizio, BusinessElite (35 posti) ed Economy (174). Un volo in code-share con Alitalia, partner nell'alleanza SkyTeam.

E sempre dalla prossima estate l'aeroporto di Venezia tornerà ad essere collegata con Philadelphia, volo sul quale già lo scorso anno è stata impegnata US Airways. E che rafforza le rotte dello scalo lagunare.

Luca Perrino

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TRIESTE

Esito di gara. Si rende noto che, per le prestazioni relative al Servizio Cassa dell'Ateneo, a seguito di procedura negoziata, e sensi dell'art. 7, l.p. lett. c) del D. Lgs 157/95 e s.m.i., è risultato aggiudicatario l'impresa UNICREDIT BANCA SPA - v. Zamboni, 20 Bologna. L'esito è stato inviato per la pubblicazione sulla GUCE e sulla GURI in data 24/02/2006.

IL DIRETTORE DELLA DIV. AFFARI ECONOMICI
dott. G. Pofumi

Il coordinatore regionale ha consegnato ieri a Bondi la relazione ed è stato trattenuto a Roma. Salgono le sue quotazioni per la Camera

Fi, ipotesi capilista per Antonione e Lenna

Con il sottosegretario primo al Senato si riducono gli spazi per Camber. La scelta entro sabato

TRIESTE Il documento approvato lunedì dal direttivo regionale di Forza Italia è nelle mani di Sandro Bondi. Gliel'ha consegnato ieri mattina Vanni Lenna, come previsto, durante un incontro durato una ventina di minuti.

Le reazioni del coordinatore nazionale azzurro? «Ha preso atto e mi ha chiesto di fermarmi a Roma fino a domani - fa sapere Lenna - Ci sarà bisogno di contattarmi». Piccoli particolari per trarre la sensazione che Lenna si avvicina a una ricandidatura blindata. E' il coordinatore, ha la fiducia del partito regionale e Bondi lo ha invitato a restare a Roma nelle ore che precedono il momento in cui Silvio Berlusconi deciderà, tra domani e sabato, l'ordine di lista. Lenna numero due alla Camera dietro al premier e Roberto Antonione capolista al Senato sono due ipotesi assolutamente realistiche. Ieri, inoltre, si sono aggiunte nuove indiscrezioni sull'intoccabilità del sottosegretario. Se Lenna pare al sicuro, difficile capire invece quanto peserà un documento che contiene passaggi eventualmente decisivi: la richiesta di candidare Antonione fuori regione, l'indicazione prioritaria di Lenna, Danilo Moretti e Isidoro Gottardo alla Camera e Giulio Camber al Senato, la valutazione positiva della disponibilità di Massimo Blasoni alla Camera e Roberto Asquini al Senato, l'esclusione di Ettore Romoli e Manlio Collavini. «Bondi non si è sbilanciato sui nomi - fa sapere il coordinatore regionale -, ma ha comunque ascoltato i ragionamenti politici che motivano il documento. Gli ho messo in evidenza, in particolare, il fatto che la classe dirigente di Fi regionale ha avuto la capacità di proporre una linea sostanzialmente unitaria. Mi è parso di capire che il coordinatore nazionale sia disponibile a tenerne conto». Oggi Lenna avrà ancora modo di parlare coi piani alti del partito. Dopo di che mancheranno poche ore alla verità: Berlusconi dovrebbe affrontare la partita delle candidature domani e chiudere o in serata o sabato mattina. Gli azzurri aspettano il verdetto infittendo i contatti nella capitale. Ieri Lenna è stato accompagnato da Renzo Tondo, che smentisce però che il suo voto abbia avuto intenti politici.

«Solo questione legate al mio lavoro e al mio hobby, la dama. Bondi? Oggi (ieri per chi legge) non l'ho visto», afferma l'ex presidente della Regione negando che i vertici del partito gli abbiano chiesto la disponibilità a candidarsi. Le voci che lo riguardano danno però per possibile un contatto, forse domani, con Berlusconi, che potrebbe volerlo sentire prima di scegliere. Voci che si mescolano alle speranze. Di chi spera che davvero questa volta tocchi a Pordenone (Gottardo) o alla città di Udine (Blasoni) è il più votato alle regionali del 2003, di chi difende il lavoro e l'impegno nelle precedenti tre legislature (Collavini), di chi nella Bassa friulana (Moretti) e in provincia di Gorizia (Romoli) non ha alternative. Sempre che non arrivi davvero Manuela Di Centa (in realtà più probabile in Lombardia) a chiudere un'altra porta.

Marco Ballico

ALLEANZA NAZIONALE



Roberto Menia

A Trieste prima riunione con il dirigente nazionale della Quercia dopo la rinuncia al posto di capolista. «Ha dimostrato statura politica»

di **Ciro Esposito**

TRIESTE La soluzione del nodo Budin, con la sua candidatura alla Camera nel listone al posto di Gianni Cuperlo, ha praticamente detto la parola fine al valzer dei candidati in casa Ulivo. Le liste, come sottolinea il segretario Pegorer, non sono ancora ufficiali. Ma a questo punto la questione sembrerebbe solo formale. Tant'è che già oggi Gianni Cuperlo sarà a Trieste. «Parte il lavoro di pianificazione proprio con Budin e gli altri dirigenti diessini (ma anche con la Margherita) la campagna elettorale - dice il dirigente nazionale -. A Trieste oggi non arriva solo Cuperlo ma anche la capolista Bindi (di mattina sarà in consiglio regionale e al pomeriggio parteciperà a un incontro tecnico con i provinciali) e il primo della Margherita al Senato Willer Bordon che si soffermerà con il gruppo consigliere. Il più soddisfatto della scelta dei vertici del partito è ovviamente Milos Budin. «Cominciamo a progettare la campagna assieme a Cuperlo ma

Chiuse le liste dei candidati. Il seggio del deputato udinese resta a rischio. Lippi dietro a Collino al Senato

Fini ha deciso: Menia secondo, Franz quarto

TRIESTE Niente da fare per Daniele Franz. Il suo ritorno in Parlamento resta legato a una vittoria del centro-destra e a un rilevante successo elettorale di An. A Roma il partito di Gianfranco Fini (capolista in tutte le regioni alla Camera) ha consegnato il numero due a Roberto Menia, il tre a Manlio Contento e solo il quarto al parlamentare friulano che ha visto pure tramontare, a meno di inattesi ribaltamenti notturni, la speranza di vedere Menia candidato anche altrove. Dietro ai primi quattro, An ha indicato Silvana Olivetto, Fabio Gentile,

Alessia Rosolen, Paolo Ciani, Renzo Francesconi, Bruno Di Natale, Irma Casula, Franco Baritussio ed Enrico Sbriglia. Al Senato, dopo l'annuncio di lunedì di Giovanni Collino capolista, la lista è stata completata con il vicesindaco di Trieste Paris Lippi, il sindaco di Grado Roberto Marin e, a seguire, Angela Brandi, Arnaldo Grandi, Renato Carlatoni e Anna Iacono. Il segretario regionale Menia commenta alla fine dei giochi con soddisfazione: «Si sono rispettati gli equilibri territoriali e le quote rose. Franz? Purtroppo il suo era un caso

problematico visto che i numeri sono ristretti anche in altre regioni e, tra l'altro, il Friuli Venezia Giulia non poteva avere troppi spazi. Ma un buon risultato può rimandarci tutti in Parlamento. Lavoriamo per questo». Nell'elenco manca il capogruppo regionale Luca Ciriani, ma ci sono altri consiglieri e amministratori locali «che - ricorda Menia - corrono senza speranze di arrivare ma per spirito di servizio. Il loro supporto sarà importantissimo perché An possa raccogliere un grande successo alle prossime politiche».

m.b. Vanni Lenna



Sandro Bondi



La soddisfazione del segretario Pegorer: «Una scelta che premia il lavoro fatto in regione»

Budin: «Campagna assieme a Cuperlo» Oggi a Trieste anche Bordon e la Bindi

statura politica, va incontro a un problema politico e sia che il partito siamo consapevoli della responsabilità che abbiamo nel rappresentare la minoranza. Dopo 5 anni di governo Berlusconi dobbiamo ricostruire una situazione di disagio e di sfiducia nelle istituzioni che è presente tra gli sloveni. Il nostro compito come Ds è impostare un progetto di multietnicità e d'integrazione delle identità minoritarie. Principi da sempre radicati nella nostra tradizione riformista, ma che ora assumono un peso più importante».

Quali saranno i temi principali della vostra campagna? «L'evoluzione socio-politica di queste zone - continua - necessita di liberare le energie togliendo definitivamente le incrostazioni lasciate dalla storia. Serve poi impostare una politica estera di maggior collaborazione con i Paesi dell'area anche nell'ottica dell'Euregione. La Cdl non l'ha fatto come ha congelato la legge 38, sulla tutela delle minoranze. Noi invece la faremo».

Commenti molto positivi arrivano anche dai vertici re-

gionali. «La scelta maturata testimonia la grande attenzione per la nostra regione - dichiara Carlo Pegorer - e premia il grande lavoro svolto in questi anni da tutto il gruppo dirigente regionale e territoriale. Possiamo affrontare con maggior impegno e slancio il prossimo appuntamento affinché si realizzi un forte successo dell'Ulivo alla Camera e dei Ds al Senato. Lo stesso Cuperlo si è reso disponibile nel supportare i nostri sforzi dimostrando grande sensibilità e conoscenza di questa area».

«Non c'è stata la battaglia di un territorio con Roma - sottolinea il coordinatore del comitato elettorale Alessandro Tesini - ma abbiamo lavorato a livello regionale in modo coeso, la direzione nazionale ci ha ascoltato, e abbiamo ottenuto gli obiettivi che ci siamo prefissi per il partito e per tutta la regione: un posto di rilievo per il segretario, la conferma degli uscenti e anche con un'ottima candidatura di una donna a Pordenone. Sono state poste insomma tutte le basi per una brillante campagna elettorale».

I candidati in Fvg di Ds e Margherita

Camera Lista Ulivo

• Rosy Bindi (Dl)
• Milos Budin (Ds)
• Flavio Pertoldi (Dl)
• Alessandro Maran (Ds)
• Ivano Strizzolo (Dl)
• Gianni Cuperlo (Ds)

Senato DS

• Carlo Pegorer
• Luciano Vecchi
• Franca Quas
• Pietro Del Frate
• Massimo Peresson
• Renata Brovedani
• Massimo Brianese

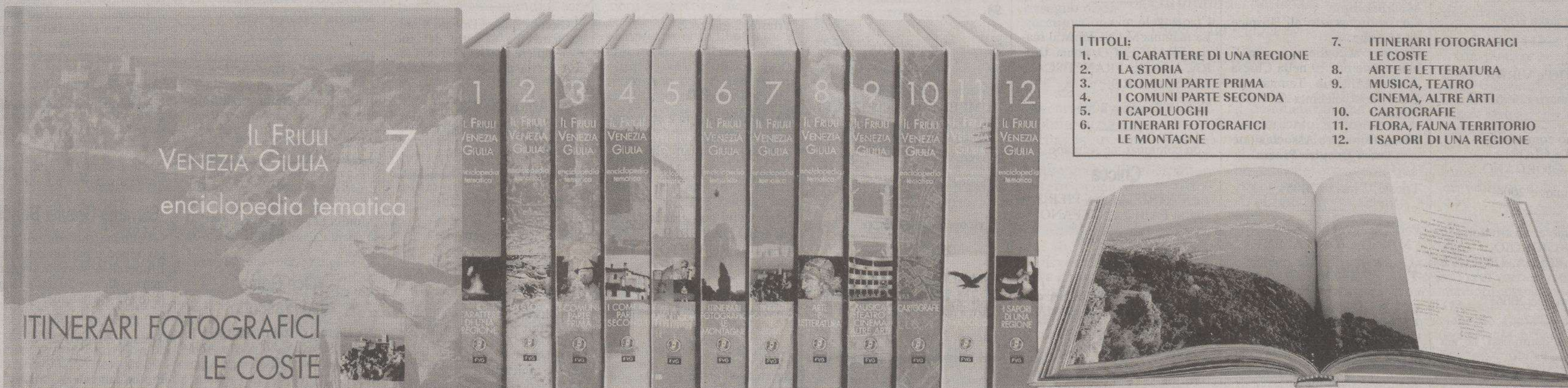
Senato Margherita

• Willer Bordon
• Cristiano Degano
• Franco Brussa
• Adriano Corsi

COMPLETARE IL

UN'INIZIATIVA EDITORIALE UNICA CON IL PICCOLO

L'ENCICLOPEDIA TEMATICA DEL FRIULI VENEZIA GIULIA IN EDICOLA IL SETTIMO VOLUME



- | | |
|--------------------------------------|---|
| 1. IL CARATTERE DI UNA REGIONE | 7. ITINERARI FOTOGRAFICI LE COSTE |
| 2. LA STORIA | 8. ARTE E LETTERATURA |
| 3. I COMUNI PARTE PRIMA | 9. MUSICA, TEATRO |
| 4. I COMUNI PARTE SECONDA | 10. CINEMA, ALTRE ARTI |
| 5. I CAPOLUOGHI | 11. CARTOGRAFIE |
| 6. ITINERARI FOTOGRAFICI LE MONTAGNE | 12. FLORA, FAUNA TERRITORIO I SAPORI DI UNA REGIONE |

In 12 volumi a colori da **480 pagine ciascuno**, un'opera inedita corredata da **oltre 5.000 fotografie**. Tradizioni, storia, cultura, arte, letteratura, risorse naturali, schede dettagliate su ciascun comune, itinerari fotografici: uno strumento completo per le famiglie e per chi vuole conoscere meglio la propria regione.

in collaborazione con



FRIULI VENEZIA GIULIA
Ospiti di gente unica

e con il sostegno di

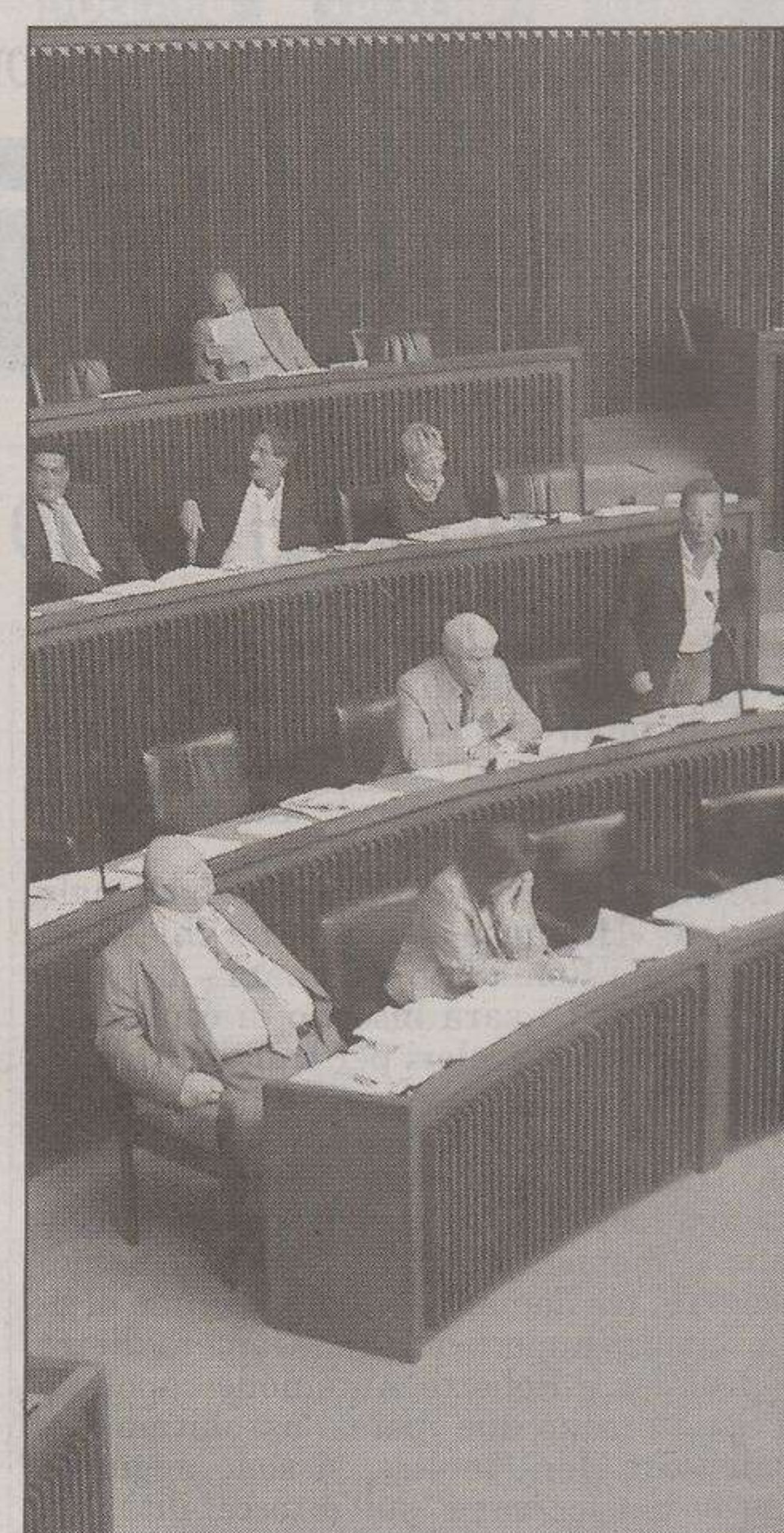
Banca Popolare FriulAdria

**L'ENCICLOPEDIA DEL FRIULI VENEZIA GIULIA:
PER CAPIRE E RISCOPRIRE LA NOSTRA TERRA
CON IL PICCOLO OGNI GIOVEDÌ A SOLI € 9,90 IN PIÙ**



Il presidente del Consiglio Alessandro Tesini

Il taglio delle indennità								
	Presidente		Vice Presidenti		Segr. U.P. Pres. Commiss e Gruppi		Consiglieri	
	2005	2006	2005	2006	2005	2006	2005	2006
Indennità di presenza	11.506,20	10.355,58	11.506,20	10.355,58	11.506,20	10.355,58	11.506,20	10.355,58
Indennità di carica	5.753,10	5.177,79	-	-	-	-	-	-
Indennità di funzione	-	-	2.071,12	1.864,00	1.380,74	1.242,67	-	-
Totale lordo	17.259,30	15.533,37	13.577,32	12.219,58	12.886,94	11.598,25	11.506,20	10.355,58



Un'immagine del Consiglio regionale

Entrato in vigore con la busta paga di febbraio il nuovo regime previsto dalla Finanziaria nazionale. Emolumenti da 5000 a 7500 euro netti

I consiglieri si tagliano lo stipendio del 10%

Stessa riduzione anche per assessori e presidente della giunta: si torna ai livelli del 2003

di Piero Rauber

TRIESTE Dal gennaio di quest'anno il loro portafoglio è diventato più magro, di circa 500 euro al mese, al netto delle trattenute fiscali e dei versamenti per liquidazione e vitalizi. I consiglieri regionali, infatti, si sono adeguati al taglio del 10% sulle indennità parlamentari. Aderendo, di fatto, all'«etica» della razionalizzazione dei costi della politica.

I primi effetti della riduzione - approvata un mese fa dall'Ufficio di presidenza di piazza Oberdan in base alle norme contenute nell'ultima Finanziaria nazionale - si sono fatti sentire con lo stipendio di febbraio, accreditato ai 60 diretti interessati nei giorni scorsi.

Le indennità di gennaio, infatti, erano ancora tarate sull'anno precedente, ma - assicurano a Palazzo - verranno puntualmente conguagliate alla prossima occasione.

E alla fine - non appena i conteggi si saranno stabilizzati - le retribuzioni avranno compiuto un salto all'indietro di circa tre anni. Ricaleando, di fatto, le cifre del 2003, quando un consigliere senza cariche supplementari si portava a casa circa 5mila euro netti al mese, un membro dell'ufficio di presidenza - al pari di un presidente di commissione o di un capogruppo - ne riceveva 5.600, mentre il presi-

dente del Consiglio e i suoi due vice raggiungevano rispettivamente quota 7.500 e 6mila euro a testa.

Non rientrano invece nei tagli «moralizzatori» i rimborsi per le spese di trasferta.

Per i consiglieri che raggiungono piazza Oberdan

Restano invece invariati i rimborsi spese che sono più consistenti per chi non risiede a Trieste

da Gorizia, infatti, il «bonus» vale circa 700 euro netti ogni mese, mentre per chi si muove dalla pedemontana e dalla Bassa Friulana il cedolino porta in dote una mensilità supplementare di 1.200-1.300 euro.

La quota mensile di rim-

borso, ancora, lievita fino a 2mila euro per chi viene dalla provincia di Pordenone, dalla Carnia o dall'Alto Friuli.

Tale discorso non riguarda, però, l'attuale presidente Alessandro Tesini, il quale dispone dell'auto di rappresentanza.

Ma non sono soltanto i 60 consiglieri regionali ad adeguarsi alla razionalizzazione dei costi della politica.

Gli stipendi degli assessori, in effetti, seguono lo stesso destino, e sempre a partire dal primo gennaio 2006, in quanto risultano parametrati alle indennità dei membri di piazza Oberdan: ed ecco che la paga di un rappresentante della Giunta lily si alleggerisce dai 6.800-7.000 euro del 2005 ai 6.300 di quest'anno, mentre la mensilità del presidente della Regione vale esattamente quella del presidente del Consiglio regionale.

Anche per gli assessori - che non ricevono rimborsi-trasferta giacché, a loro volta, sono muniti di auto blu - l'adeguamento scatta a partire dalla retribuzione di febbraio. Nei cedolini successivi si troveranno a fare i conti con lo stesso conguaglio atteso dai consiglieri regionali.

NOMINE

I Cittadini hanno depositato la proposta sugli incarichi regionali. Secondo un'inchiesta quasi il 70% ha gradito il «Libro bianco»

Authority anti-lottizzazione, legge firmata solo dalle civiche

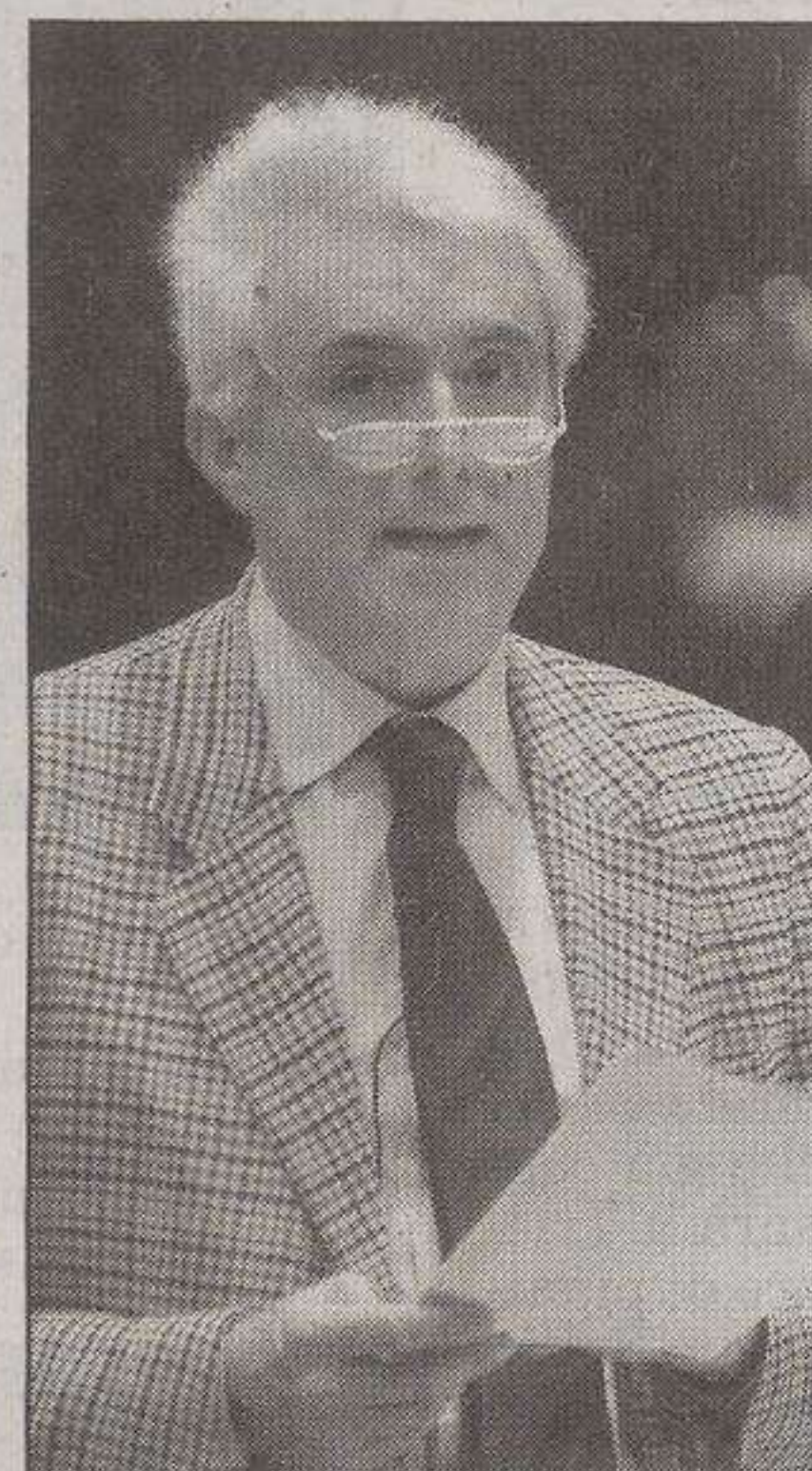
PORDENONE La proposta di legge per disciplinare le nomine di competenza regionale, che prevede l'istituzione di un'autorità anti-lottizzazione, è stata presentata ma a firmarla sono stati solo i Cittadini per il Presidente. Intanto il sostegno al Libro bianco dei Cittadini per il presidente arriva dagli elettori: sia di centro-sinistra, che di centro-destra e questo probabilmente spaventa più di qualcuno.

I partiti del centrosinistra sembrano voler arginare la visibilità della lista civica. Il leader dei Cittadini, Bruno Malattia, parla diplomaticamente di una scelta «dettata probabilmente da ragioni di prudenza», ma a giudicare dalla chiusura dimostrata dai partiti e dal riscontro avuto invece dalla popolazione viene da pensare male.

«Noi intanto siamo contenti del consenso dei cittadini - prosegue Malattia - che hanno inviato molte cartoline per esprimere il loro favore nei confronti

dell'iniziativa». Il libro bianco - nel quale sono contenute tutte le nomine fatte dalla Regione dal 2003 ad oggi e che riporta compensi e dati anagrafici di chi ha ottenuto la carica, oltre al partito che ha determinato la nomina - contiene anche un'importante proposta di legge per rivoluzionare il sistema delle nomine: attraverso l'istituzione di un'autorità di garanzia che esamini merito e requisiti dei candidati e dando la possibilità ai cittadini, che ritengono di avere i requisiti per ricoprire un incarico, di presentare il proprio curriculum.

A dare sostegno e forza alla proposta è anche un sondaggio che il gruppo consiliare ha fatto fare, su un campione di tremila elettori, per verificare il gradimento sul Libro bianco. Alla domanda «Se dovesse esprimere un giudizio sull'iniziativa del «Libro Bianco» dando un voto da 1 a 10 come lo giudicherebbe?», il 36,5 per cento del campione ha espresso un giudizio molto positivo (da 8 a 10),



Bruno Malattia

il 32,4 per cento sufficiente (da 6 a 7), il 12,9 per cento insufficiente (da 4 a 5) e il 7,4 per cento molto negativo (da 1 a 3).

C'è anche un 10,7 per cento che non ha risposto ma nel complesso si può dire che circa il 70 per cento

approva la scelta della lista civica. Fin qui nulla di sorprendente se non la conferma che è diffusa la voglia di novità in politica. Quello che invece fa pensare - o che almeno dovrebbe far riflettere più di qualcuno - è che il giudizio «positivo» è molto positivo è stato espresso da persone appartenenti a tutti gli schieramenti, sia di sinistra che di destra, persone che evidentemente non vedranno di buon occhio la scelta dei partiti di non sostenere la proposta di legge. Il sondaggio ha chiesto agli intervistati di autocollarsi politicamente.

Gli elettori di sinistra (439) hanno dato un giudizio dell'iniziativa molto positivo per il 38 per cento e per il 32,2 per cento sufficiente. Cresce, 41,6 per cento, il «molto positivo» dei cittadini di centro sinistra (647 in tutto) mentre chi dà un voto sufficiente si ferma al 32,9 per cento.

I centristi (627 intervistati) considerano il libro molto positivo per il 36,7 per cento e sufficiente per il

33,6 per cento. Se ci si sposta sul versante opposto i voti restano molto alti: chi si colloca a centro destra (574 persone) nel 35,6 per cento dei casi dà un giudizio che va da 8 a 10 e nel 32,9 per cento conferma la sufficienza (tra 6 e 7). Più o meno uguale la percentuale di quanti, a destra (392 intervistati), ritengono l'opuscolo molto positivo (32,8 per cento) e sufficiente (33,5 per cento).

Più del 73 per cento (su 1052 persone) di quanti hanno dichiarato che voteranno centro sinistra alle prossime elezioni e più del 67 per cento (su 1080) di quelli che daranno la loro preferenza al centro destra promuovono il libro bianco (a metà tra il giudizio sufficiente e quello molto positivo). Infine non vanno dimenticati gli elettori che non si sentono rappresentati da partiti e coalizioni - 524 ovvero ben un sesto degli intervistati - e che però hanno le idee chiare sull'iniziativa: il 32,8 per cento la giudica molto positiva, il 29,6 sufficiente.

m.mi.

È mancata ai suoi cari

Edy Claut

Ne danno il triste annuncio la moglie ALDA, i figli, la mamma, le nuore, generi, nipoti, famiglie DI BIASIO, DELLA MEA, i consueci e parenti tutti.

I funerali si svolgeranno venerdì alle ore 13.20 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 2 marzo 2006

Ciao caro fratello:

- ROBY e famiglia.

Trieste, 2 marzo 2006

Sono vicini:

- zio MARIO e VIRNA.

Trieste, 2 marzo 2006

Partecipano commossi:

- FLAVIO e GLORIA.

- DORA e GIORDANO.

Trieste, 2 marzo 2006

Partecipano al vostro dolore:

- PINA, GIORGIO, VAL-

NEA, ISABELLA, GIULIA e

LORENZO

Trieste, 2 marzo 2006

Partecipano commossi la zia

CLAUDIA e i figli.

Trieste, 2 marzo 2006

Partecipa al dolore di ALDA e

figli tutto il Personale della

Scuola Pollitzer.

Trieste, 2 marzo 2006

La famiglia di

Maria Farneti
ved. Zarantonello

Ringrazia tutti coloro che hanno partecipato al suo dolore

Trieste, 2 marzo 2006

+

Ci ha lasciati il nostro caro

Attilio Carboncich

A tumulazione avvenuta ne danno il triste annuncio la moglie LINDA, il figlio PAOLO con FIORENZA e MICHELE, le sorelle BIANCA, BRUNA e UCCI con le famiglie, il cognato GRAZIANO con NELLA, LAURA e GIORGIO e parenti tutti.

nonno

mi manchi tanto:
MICHELE.
Un sentito grazie all'Hospice di Aurisina.
Potremo raccoglierci venerdì 3 marzo alle ore 19 nella Chiesa di Sant'Antonio Taumaturgo dove sarà celebrata la Santa Messa.

Elargizione pro Associazione Amici Hospice Pineta

Trieste, 2 marzo 2006

Partecipano al dolore:

- MARIO e IDA VALENTA

Trieste, 2 marzo 2006

Un caro saluto:
ALESSANDRO, MANUELA, GABRIELE.

Trieste, 2 marzo 2006

Partecipa al dolore l'amico DONATO con NORETTA.

Trieste, 2 marzo 2006

ANNIVERSARIO
02-03-2005 02-03-2006

Livio Ziza

di 51 anni

Ti ricorderò sempre.

VITA e TOMMY

Trieste, 2 marzo 2006

+

Ha raggiunto la casa del Signore l'amatissima

Federica Zamagni

Ne danno il triste annuncio il papà FRANCO unitamente ai fratelli, DANIELE con VALENTA e MASSIMO con ALESSIA.

Le esequie seguiranno sabato 4 marzo alle ore 10.20 nella Cappella di via Costalunga

Trieste, 2 marzo 2006

Ciao angelo mio.
La mamma MANUELA, il marito FRANCESCO, nonna DORA, i fratelli FRANCESCA e ALESSANDRO

Trieste, 2 marzo 2006

Con commozione saluto

Chicca

zia PATRIZIA, zio PIERO, i cugini FABIO e STEFANO

Trieste, 2 marzo 2006

Vicine a MANUELA:
- zia ANNA e LUCIANA con MARCO, GIULIA e MATTEO.

Trieste, 2 marzo 2006

+

È mancata all'affetto dei suoi cari

Angelo Zahar

Lo ricorderanno sempre il figlio e la figlia con le famiglie e parenti tutti.
Il funerale seguirà venerdì 3 marzo, alle ore 13, da via Costalunga.

Trieste, 2 marzo 2006

+

Si è spenta serenamente

Concetta Parcori

ved. Donvio

Ne danno il triste annuncio la figlia GIANNELLA con ALDO, gli amati nipoti LORENZO e GABRIELLA, unitamente a ANITA e ANTONELLA con LUIGI e SILVIO con LUCIANA.

Le esequie si svolgeranno sabato 4 marzo alle ore 12.40 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 2 marzo 2006

Partecipano al dolore:
- UMBERTO e PATRIZIA RINALDI
- DORIANO e FRANCA SPERANZA

Trieste, 2 marzo 2006

Ti ricorderemo sempre

zia Concetta

- MANLIO, MIRELLA, MARCO, MASSIMO, ANTONELLA e FEDERICA.

Trieste, 2 marzo 2006

+

Ci ha lasciati

Eligio Marassi

Ne danno il triste annuncio la moglie IDA, la cara amica ROSETTA, la famiglia BECHER, amici e parenti tutti.
Le esequie avranno luogo sabato 4 marzo alle ore 13 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 2 marzo 2006

+

È mancata all'affetto dei suoi cari

Corradina Formica

in Filippini

La ricorderanno sempre il marito ANTONIO, il figlio OTTAVIO con la nuora GIULIANA, la nipote MARTINA, MARGHERITA, DANIEL, MARCO e i parenti tutti.

I funerali seguiranno sabato 4 marzo, alle ore 11.20, dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 2 marzo 2006

Ciao

zia

ti ricorderò allegra e scanzonata come sempre:
- DOROTEA e famiglia.

Trieste, 2 marzo 2006

Sono vicini con grande affetto gli amici DAVOR, PINO, ROBERTO, ROBERTO e famiglie.

Trieste, 2 marzo 2006

+

Serenamente si è spenta

Orsola Palcich

(Lina)

Addolorati lo annunciano il figlio LIANO, ANNA MARIA, nipoti e pronipoti.
Un sentito ringraziamento a tutto il personale della casa di riposo Bartoli.

Trieste, 2 marzo 2006

+

Si è spenta serenamente il 27 febbraio

Antonia Agarinis

ved. Zoppolato

Lo annunciano i figli LIVIO, EDDA, GIOVANNA, la nuora ELSA, i generi LUCIO, ENZO, i nipoti NIKI, GIANLUCA.

Le esequie avranno luogo sabato 4 marzo, alle ore 12.20, nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 2 marzo 2006

Il Circolo Buiese Donato Ragosa partecipa al lutto del suo Consigliere LIVIO ZOPPOLATO per la perdita della mamma

Antonia Agarinis

ved. Zoppolato

Trieste, 2 marzo 2006

+

Si è spento serenamente

Giovanni Velenik

(Gianni)

Addolorati lo annunciano UCCI, i figli ENNO con MONICA e ARMANDO con ADRIANA unitamente a parenti e amici tutti.
Un grande abbraccio dai nipoti LUCA, LARISSA e GAJA.

Le esequie avranno luogo sabato 4 marzo alle ore 13.20 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 2 marzo 2006

+

Aldo Chermaz

se n'è andato.
Lo annunciano con immenso dolore la moglie DIUNA, la figlia ESTER, la nipote SILVIA commosse e orgogliose a quanti lo hanno amato per la sua generosità, la sete di giustizia e l'impegno di una vita interamente dedicata ai valori familiari e umani nei quali credeva fermamente.

I funerali seguiranno domani, venerdì, alle ore 11 in forma civile da Costalunga per il Cimitero di Muggia.

Non fiori ma opere di bene

Muggia, 2 marzo 2006

Partecipano al dolore della famiglia:
- i compagni del Circolo di Rifondazione Comunista di Muggia.

Muggia, 2 marzo 2006

+

Munita dei conforti religiosi si è spenta serenamente la nostra cara

Alice Goina

ved. Vascotto

Ne danno il triste annuncio le figlie MARIA, NIVIA e ANITA, i generi, i nipoti e pronipoti.
I funerali seguiranno sabato 4 marzo alle ore 11 dalla Cappella di Costalunga per la Chiesa del Cimitero.

Trieste, 2 marzo 2006

+

È mancata all'affetto dei Suoi cari

Cristina Fasone

ved. Mingotti

Addolorati lo annunciano le sorelle ed i fratelli con le rispettive famiglie, i nipoti e pronipoti, i cugini e parenti tutti.
Un sentito grazie al primario dott. SERGIO MINUTILLO ed a tutta l'equipe della Medicina d'Urgenza, al dottor VALENTE ed a tutto il personale della Casa di Riposo CELLINI.

Il funerale avrà luogo venerdì 3 alle ore 8.40 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 2 marzo 2006

+

Serenamente ci ha lasciati l'amata mamma e nonna

Stefania Gravisi Bencich

Lo annunciano con dolore i figli, nipoti e parenti tutti.
I funerali seguiranno venerdì 3 marzo alle ore 10 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 2 marzo 2006

Profondamente addolorati per la perdita della nostra

Stefania

i consueci NADA, GIORGIO e il genero FABIO.

Trieste, 2 marzo 2006

Numero verde 800.700.800 con chiamata telefonica gratuita

NECROLOGIE E PARTECIPAZIONI AL LUTTO

SERVIZIO TELEFONICO da lunedì a domenica dalle ore 10.00 alle ore 21.00

Tariffa base (spaziatura normale) edizione regionale: Necrologie dei familiari, ringraziamento, trigesimo, anniversario:

3,40 euro a parola + Iva, nomi, maluscolo, grassetto 6,80 + Iva località e data obbligatorie in calce Croce 200 euro

Partecipazioni 4,70 euro a parola + Iva, nomi, maluscolo, grassetto 9,40 + Iva località e data obbligatorie in calce.

Diritto di ricezione telefonica euro 10,00 + Iva

Il pagamento può essere effettuato con carte di credito CartaSi, Mastercard, Eurocard, Diners Club, Visa, American Express.

Le necrologie sono consultabili anche all'indirizzo internet: www.ilpiccoloquotidianespresso.it

Il reddito di base per la cittadinanza

CHE COS'È

È un sostegno monetario per le fasce emarginate o a rischio esclusione sociale

di Piero Rauber

TRIESTE La maggioranza di centrosinistra lo considera il giorno della rivoluzione dello stato sociale, nel quale verrà sancito il diritto universale a vivere una quotidianità più dignitosa e meno precaria. Per l'opposizione di centrodestra, al contrario, sarà il giorno della demagogia, figlio di una norma-spot che manca di adeguate fondamenta finanziarie. Tra le due interpretazioni il dato di fatto: oggi il reddito di cittadinanza diventerà legge. E il voto favorevole arriverà da tutti i banchi della maggioranza stessa, in virtù della «regia» assunta in questi ultimi giorni dalla Quercia, che ha mediato fra le posizioni dell'ala sinistra e quelle centriste, portando ieri mattina alla stesura di un nuovo emendamento - l'ennesimo - che stavolta sembra non scontentare nessuno, dalla Margherita a Rifondazione Comunista. Nella seduta odierna, dunque, il Consiglio regionale del Friuli Venezia Giulia approverà la riforma del welfare - il cui esame è cominciato ieri - che rappresenta di certo uno dei capisaldi dell'intero programma di governo targato Riccardo Illy e Intesa Democratica, destinato a ridisegnare la nuova rete dei servizi socio-assistenziali, in linea con la 328 nazionale.

IL PROVVEDIMENTO. Si tratta di un impianto normativo complesso, una riforma quadro di ben 61 articoli, dai quali senza dubbio si distingue, per il carattere innovativo, quell'articolo 58 dedicato proprio al reddito di base, l'ammortizzatore sperimentale (per cinque anni) destinato sia alle fasce già emarginate sia a quelle che rischiano di diventarlo: non meno di 25mila cittadini - secondo le prime stime ufficiose - compresi gli stranieri residenti con regolare permesso di soggiorno, per una dotazione finanziaria complessiva di 11 milioni di euro per il secondo semestre di quest'anno, cui la Regione attingerà non appena il regolamento attuativo sarà varato dalla Giunta, entro 90 giorni dall'entrata in vigore della legge.

Per il centrosinistra è il giorno della rivoluzione dello stato sociale. Per il centrodestra soltanto il frutto di una idea demagogica

DALLA BOZZA RUTELLI. A OGGI. Si chiude in giornata, dunque, una gestazione di sette mesi, giacché il progetto di legge sottoscritto da tutte le anime di Intesa Democratica - sulla base della cosiddetta «bozza Rutelli», dal nome dell'attuale direttore dell'Azienda sanitaria triestina, consulente regionale sulla materia - venne depositato agli atti di piazza Oberdan alla fine dello scorso luglio. Una gestazione, questa, fatta di proposte e controproposte, approfondimenti tecnici, giuridici da parte degli uffici amministrativi e vertici di maggioranza, sfociati in dirittura d'arrivo in un'imbarazzante gioco di interazioni fra l'ala sinistra (Rifondazione, Verdi e Comunisti italiani) e il fronte moderato (Margherita e Cittadini), con la Quercia a tirare le fila e Riccardo Illy a garantire il rispetto del programma di governo.

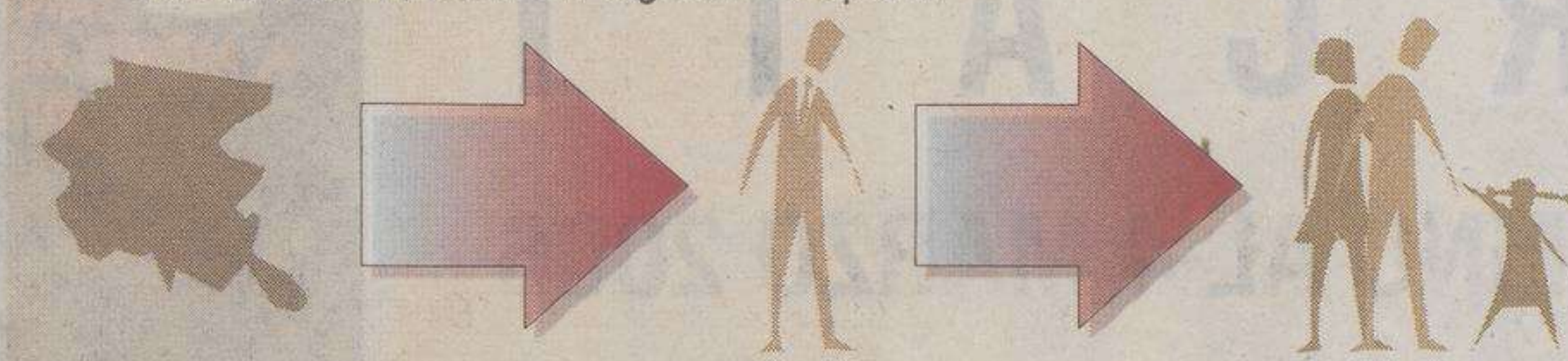
DALLA PRIMA PAGINA

Credo sia opportuno unire anche la mia voce alla generale esortazione, in primo luogo per offrire solidarietà ai colleghi con i quali per molte stagioni ho avuto il piacere di collaborare, ma anche per reagire alle prevedibili conseguenze che stanno ricadendo sulla mia stessa impresa. Con il Verdi, anche la Contrada Teatrale Stabile di Trieste, assieme ai Rossetti e al Teatro Stabile Sloveno, sta subendo gli effetti di una decisione devastante per il futuro dello spettacolo: la preoccupazione per l'immediato futuro provoca oggi in tutta Italia la cancellazione dei nuovi progetti, la riduzione delle repliche e delle giornate lavorative, il blocco dei rinnovi dei contratti. L'effetto per la nostra città - vista la eccezionale concentrazione dell'offerta teatrale, la più significativa in Italia rispetto al numero di abitanti - è ancora più drammatico: è la crisi preannunciata di uno dei principali comparti economici, fatto che si aggiunge alla stagnazione del commercio, all'arretramento dell'industria, al progressivo declino della portualità.

Perché il governo abbia deciso il taglio del Fus non è ancora stato sufficientemente chiarito: per mesi si è dibattuto della inopportunità di un «risparmio» che avrebbe inciso sulla spesa pubblica statale in modo del tutto imprevedibile. L'altro giorno il ministro Alemanno ha deciso prontamente, e ha fatto bene, di sostenere con una cifra più o meno pari, 100 milioni di euro, il settore avicolo di fronte alla crisi provocata dalla diffusione del virus H5N1. Perché il ministro Buttiglione, che pure aveva minacciato le dimissioni se il Fus non fosse stato ripristinato integralmente, non è riuscito nell'analogo intento

A CHI SI RIVOLGE

A tutti i cittadini residenti in Friuli Venezia Giulia, stranieri regolari compresi



DA CHI VIENE EROGATO

Dai servizi sociali dei Comuni, cui la Regione gira i fondi

IL BUDGET

11 milioni di euro

per il secondo semestre 2006.

Il regolamento attuativo dev'essere approvato dalla giunta regionale entro 90 giorni dall'entrata in vigore della legge sul nuovo welfare, specificando l'entità e la soglia di reddito sotto il quale «scatta» l'intervento monetario

Al voto oggi dell'aula il testo finale del provvedimento emendato più volte nel corso di sette mesi

Friuli Venezia Giulia, svolta nel welfare Si ricomincia dal reddito di cittadinanza

L'OPPOSIZIONE

Allarme della Cdl: «A rischio i bilanci dei prossimi anni»

Sono oltre 150 gli emendamenti presentati ieri mattina, all'inizio del dibattito generale. E in larghissima percentuale portano le firme dell'opposizione, in particolare di Roberto Molinaro (Udc) e Massimo Blasconi (Forza Italia), relatori di minoranza assieme ad Adriano Ritossa (An). Lo

scambio sul nuovo welfare, di fatto, è frontale. Specie sul reddito di base, che secondo la Cdl potrebbe addirittura mettere in ginocchio i prossimi bilanci regionali. Ne è convinto lo stesso Molinaro, per il quale «non c'è, ad oggi, nessuna definizione sulla temporaneità dell'intervento. Il reddito di cittadinanza, che manca di paletti puntuali e si rivolge a tutti i residenti, stranieri regolari compresi, su base annuale non costerà meno di 25-30 milioni e andrà a discapito, ad esempio, dei fondi per l'abbatti-



Roberto Asquini

mento delle rette per i non autosufficienti». «Questa - rileva ancora Ritossa - è una legge comizio, giacché allo stato attuale esiste solo la declaratoria ma non ci sono le risorse. Attorno al reddito di base sono montate aspettative spropositate: gli uffici saranno sommersi di richieste, poi - che tanti cittadini sono già convinti di poter disporre di una nuova pensione sociale».

«Il provvedimento - recita infine una nota dell'azzurro Roberto Asquini - è poco innovativo da un lato e testardamente ideologico dall'altro». Quanto al reddito di base, Asquini prende spunto dalla parola «reddito» che - spiega il consigliere forzista - come da vocabolario italiano è indissolubilmente legata alla parola lavoro. Reddito, dunque, non sarà mai sovvenzione».

pi.ra.

Quanto al reddito di base, Asquini prende spunto dalla parola «reddito» che - spiega il consigliere forzista - come da vocabolario italiano è indissolubilmente legata alla parola lavoro. Reddito, dunque, non sarà mai sovvenzione».

condizionata dalle valutazioni soggettive degli assistenti sociali. Ma neanche completamente libero, fatto che invece allarmava Margherita e Cittadini, i quali temevano che il reddito di cittadinanza potesse diventare un assegno mensile da staccare automaticamente a chi ne avesse i requisiti minimi, senza però obbligare il beneficiario a una serie di progetti di reinserimento sociale inseriti nel



Un interno del consiglio regionale del Friuli Venezia Giulia durante i lavori assembleari (Foto Bruni)

«mix di servizi ed erogazioni monetarie», come ad esempio i corsi di riqualificazione professionali per i cinquantenni appena licenziati o i programmi di recupero per gli ex tossicodipendenti.

GLI UMORI. Riccardo Illy, al momento, è il più abbottinato: preferisce - spiega - rinviare ogni commento a stasera, a votazioni concluse, mentre secondo l'assessore Beltrame «il reddito di cittadinanza rappresenta un provvedimento delineato in Europa già da vent'anni, eccezion fatta per l'Italia e la Grecia. Ed è una norma scritta non su elementi utopistici, ma ben piantati per terra, anche sotto il profilo finanziario, giacché punta al reinserimento sociale raccogliendosi con le politiche attive del lavoro e altre leggi di settore della Regione, nell'ambito di quel mix di servizi ed

erogazioni monetarie». «Questo - gli fa eco il collega di partito Alzetta - si pone come uno strumento innovativo per combattere le cosiddette nuove povertà, rispondendo così alle mutate esigenze del tessuto sociale».

Nei 61 articoli della legge uno è dedicato ai contributi di base, cioè al diritto dei più deboli - 25 mila nella regione - a un'esistenza dignitosa

drammatiche, e dunque nella prospettiva della prevenzione».

«La riforma del welfare - rileva quindi il capogruppo della Margherita, Cristiano Degano - non si risolve nel solo reddito di cittadinanza. Si tratta di una legge innovativa nel suo complesso, che mette in rete i servizi socio-assistenziali della Regione. Il reddito di base è sì un diritto oggettivo, ma impegnerà reciprocamente il beneficiario, che seguirà un percorso di reinserimento, e la società, che invece si farà carico delle sue problematiche, attraverso questa nuova rete di servizi».

«L'ultimo emendamento -

precisa invece Piero Colussi per i Cittadini - rappresenta la migliore sintesi politica tra le diverse impostazioni delle forze politiche che fanno parte della coalizione. La sintesi successiva sarà trovata in occasione del regolamento giuntale».

«La nuova formulazione dell'articolo 58 ora è soddisfacente», ritiene Bruno Zorini per i Comunisti italiani, mentre secondo il capogruppo di Rifondazione Igor Canciani «questa forma di intervento monetario sta dentro un modello di democrazia evoluta, sulla scia dei paesi guida dal punto di vista della protezione sociale, come quelli scandinavi e la Danimarca».

Zvech: per ora 11 milioni ma la cifra verrà ampliata

TRIESTE «Il reddito di base per la cittadinanza non sarà una misura assistenzialista, né il surrogato di uno stipendio». Il capogruppo dei Ds Bruno Zvech - che diversi colleghi del centro-sinistra indicano come il «regista» della decisiva mediazione fra il fronte moderato e l'ala sinistra di Intesa Democratica - ci tiene a chiarirlo. E lo ribadisce alla vigilia del rush finale del Consiglio regionale sulla 328 regionale. Oggi, infatti, la seduta dell'aula si protrarrà fino alle 19.30, per consentire la chiusura delle votazioni sull'articolo e la conseguente approvazione del nuovo welfare, dopo che nella giornata di ieri - in scia al consueto dibattito generale - l'aula ha approvato i primi nove articoli.

«Questo nuovo intervento - sostiene Zvech - si tradurrà in erogazione di servizi e interventi monetari: due canali distinti che confluiranno nell'unica finalità della legge, ovvero l'inclusione e la coesione sociale, giacché una comunità

disgregata non può produrre sviluppo».

Il capogruppo diessino, quindi, conferma che «dopo la copertura per il primo start-up (11 milioni di euro stanziati per il secondo semestre del 2006, allorché la Giunta avrà deliberato il regolamento attuativo, ndr) non c'è dubbio che questa cifra verrà adeguatamente irrobustita nei prossimi bilanci regionali».

«La riforma del welfare - chiude l'esponente della Quercia - è un provvedimento del Consiglio (nel senso che non è un ddl della Giunta ma nasce all'interno di piazza Oberdan, ndr), che ha impegnato la maggioranza in prima persona. Questo



Bruno Zvech

articolo, peraltro, non si limita a prendere atto del quadro esistente, ma riorganizza l'insieme della rete dei servizi sociali e socio-assistenziali del territorio, ribaltando il punto di vista del legislatore: il cittadino, infatti, viene posto al centro degli interventi, ne risulta destinatario e soggetto attivo al tempo stesso».

pi.ra.

Il teatro trascurato

di scongiurare la crisi dello spettacolo?

La sola risposta possibile è questa: il ministro Tremonti e il prof. Renato Brunetta, l'economista che ispira le scelte di Forza Italia, hanno espressamente dichiarato il loro intento di cancellare il Fondo unico per lo spettacolo che dal 1985 regola l'intervento statale a sostegno del cinema, della lirica, della prosa. Immagino per un inedito sopralloco liberista. Un governo che si è distinto con assoluta coerenza per non lasciar fare al mercato, per non facilitare la sana concorrenza tra le imprese, vuole ricostruire la sua immagine in un difficile anno elettorale proprio a cominciare dai Teatri.

Il ministro Tremonti si è dichiarato indignato per l'inammissibile spreco, per la indecorosa inefficienza degli Enti lirici. Ammesso che abbia anche parzialmente ragione, non sarebbe stato più apprezzabile un intervento di regolamentazione volto ad incentivare politiche di risanamento e a contrastare le forme di gestione meno rigorose?

La Gazzetta ufficiale ha pubblicato il 4 febbraio scorso ben sei decreti ministeriali per lo spettacolo dal vivo (fondazioni lirico-sinfoniche, danza, prosa, musica, circhi, spettacolo viaggiante): quale occasione sprecata. Non un articolo, non un comma che indirizzi le imprese verso un migliore controllo di gestione.

Gli imprenditori e i dirigenti di imprese sane chiedono da anni pochi semplici interventi: defiscalizzazione, riduzione de-

gli one-ri accessori che gravano sul costo del lavoro, riduzione dell'indebitamento e facilitazione del ricorso al credito, patri-monializzazione, semplificazione degli

adempimenti burocratici. Inutile commentare che dai vari Governi (compresi quelli di centro sinistra purtroppo, ma ora si è toccato il fondo) sono arrivate scarissimi segnali. Eppure non è difficile capire come la spesa pubblica per la cultura sia un investimento, altro che uno spreco. Pur lasciando da parte le motivazioni più nobili, quelle che si richiamano a ragioni di civiltà, ai valori storico-artistici, alle aspettative di qualità della vita, alla integrazione con il turismo e con gli altri ambiti della vita economica di una comunità, si pensi solo al contributo di ritorno che le aziende dello spettacolo portano al bilancio statale. Pochi giorni fa la Contrada ha versato allo Stato con il modello F24 - solo per il mese di febbraio - oltre 80.000 euro (tra ritenute d'acconto e oneri previdenziali); se per assurda ipotesi dovessi chiudere la mia azienda il saldo netto per il bilancio statale sarebbe negativo. Come farlo capire al prof. Brunetta? Spero che intanto lo comprendano bene i miei concittadini, oltre ai tanti spettatori appassionati.

Il caso delle fondazioni liriche è diverso, non c'è dubbio. L'ammontare dei costi non è comparabile né si può facilmente sovrapporre il modello di gestione di una media impresa privata a strutture che nella loro lunga storia si sono adattate ad una propria specifica peculiarità - non è facile modificare il

rapporto con i grandi artisti e con le cosiddette «masse».

Sulle recenti vicende del Teatro Verdi vorrei esporre alcune semplici considerazioni, come contributo costruttivo:

1. Il brusco «licenziamento» di Oren e Pacitti non rappresenta un segno di moderazione e razionalità; lungi dal rasserenare gli animi in un momento estremamente difficile ha aggravato lo scontro polemico e ingenerato sconcerto nella pubblica opinione; dovrebbe almeno essere sospeso nell'auspicio che, trascorso l'appuntamento elettorale, i protagonisti della politica tornino a dare il meglio di sé.

2. Dobbiamo tutti ammettere che la costituzione di una seconda orchestra regionale è stato un vero errore; il territorio del Friuli Venezia Giulia non è abbastanza ampio da sostenere in modo efficace entrambe le orchestre e dare ai musicisti vera continuità di lavoro, con occasioni prestigiose di incontro con i più grandi artisti della scena internazionale. Dall'accorpamento tra le due orchestre può nascere una migliore finalizzazione delle scarse risorse economiche e delle risorse umane.

3. Il Teatro Verdi, il Rossetti, la Contrada, il Teatro Sloveno possono già oggi dare seguito ad alcuni progetti comuni - penso in particolare alla promozione degli spettacoli e del cartellone, con servizi che possono premiare l'integrazione del pubblico: la gestione unica delle biglietterie informatizzate, facilitazioni per gli abbonati. Altre possibili collaborazioni dovrebbero coinvolgere gli Enti locali, in modo che l'offerta globale di spettacolo (soprattutto durante l'estate) agisca come rafforzamento delle nostre strutture stabili.

Orazio Bobbio

EMISFERO

IPERMERCATI

FINO AL 4 MARZO 2006

MORDI IL
SOTTO
COSTO
TANTI PRODOTTI
A MENO DEL NOSTRO PREZZO
DI ACQUISTO



DA € 3,44 - SCONTO 46%
SOTTO COSTO
A 1,85
L. 3.582
SOLO 1.200 PEZZI

Mozzarella
Santa Lucia GALBANI
pezzi 3 x g 125 - al Kg € 4,93



DA € 3,99 - SCONTO 50%
SOTTO COSTO
A 1,99
L. 3.853
SOLO 1.200 PEZZI

Pasta fresca
I Sottilissimi
PAF
g 500 - al Kg € 3,98

DA € 0,85 - SCONTO 41%
SOTTO COSTO
A 0,50
L. 968
SOLO 18.000 PEZZI

Pasta di semola
DE CECCO
g 500 - al Kg € 1,00



DA € 6,50 - SCONTO 38%
SOTTO COSTO
A 4,00
L. 7.745
SOLO 3.500 PEZZI

Detersivo
piatti SVELTO
pezzi 4 x ml 1250

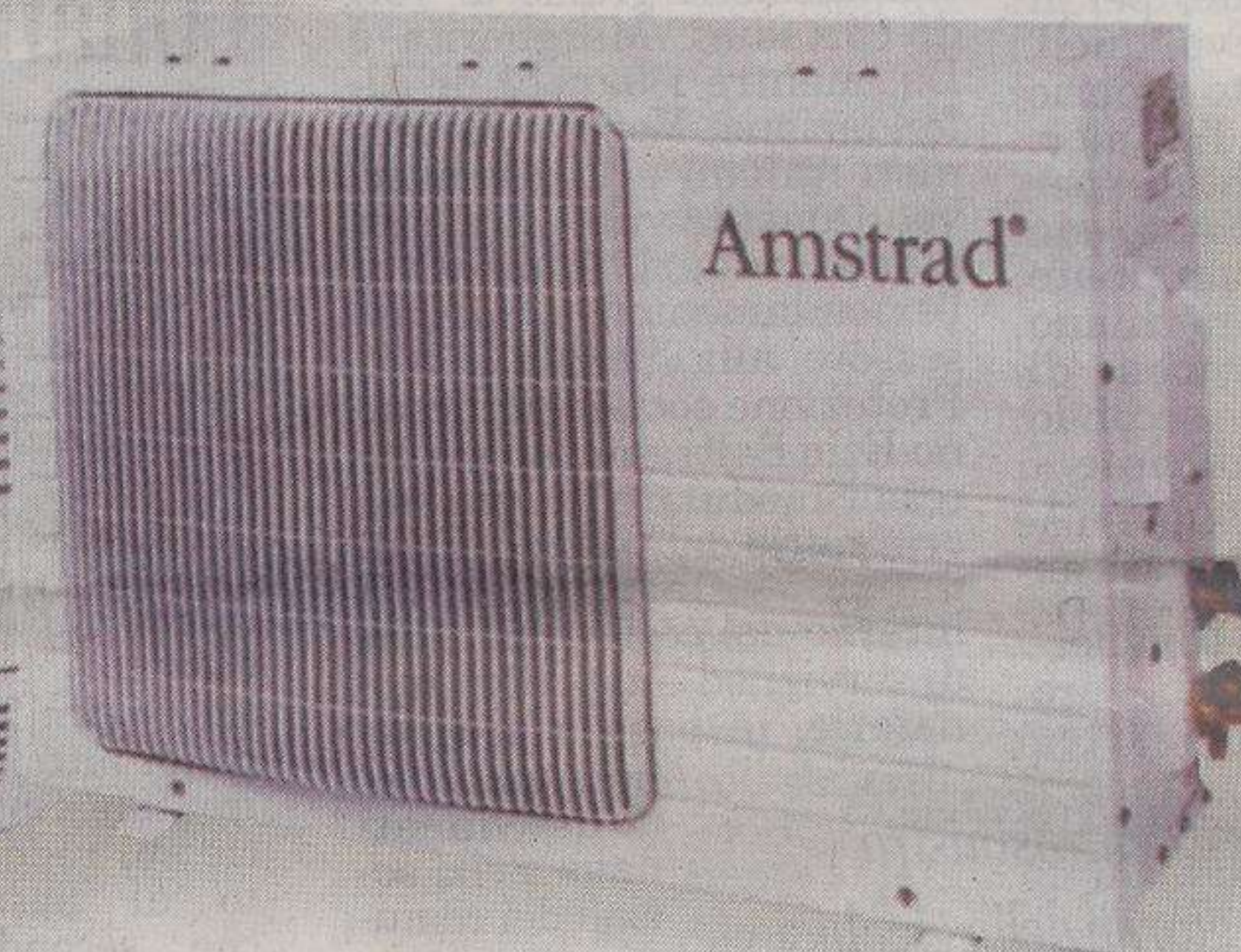
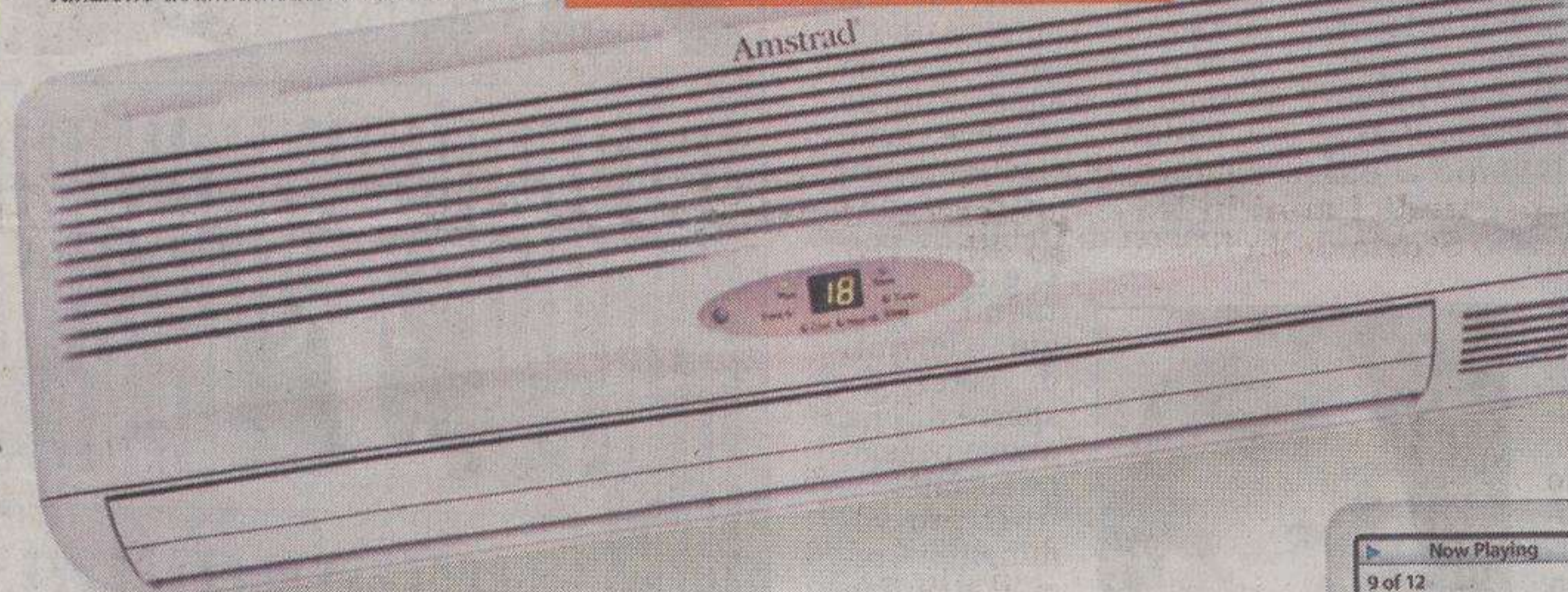


DA € 14,90 - SCONTO 33%
SOTTO COSTO
A 9,90
L. 19.169
SOLO 950 PEZZI

Carta
fotocopie
Copy 3
FABRIANO
confezione 5 risme
da 500 fogli

Condizionatore
AMSTRAD AC 920
pompa di calore -
potenza 9000 btu in raffreddamento -
potenza 10.000 dtu in riscaldamento -
funzione deumidificatore - telecomando -

DA € 199,00 - SCONTO 30%
SOTTO COSTO
A 139,00
L. 269.142
SOLO 185 PEZZI



DA € 299,00 - SCONTO 23%
SOTTO COSTO
A 229,00
L. 443.406
SOLO 50 PEZZI

Navigatore Satellitare
NAVMAN ICN 320
funzione drive away - funziona immediatamente
appena estratto dalla confezione - guida vocale -
trasferibile da un veicolo all'altro in pochi secondi -
non necessita di installazione - schermo a colori
da cm 7 - batteria ricaricabile incorporata



DA € 249,00 - SCONTO 20%
SOTTO COSTO
A 199,00
L. 385.318
SOLO 150 PEZZI

Lettore mp3 Ipod nano APPLE
capacità 2 gb - display lcd a 6 linee da 1,5"
retroilluminato - visualizzazione foto -
indicatore batteria - equalizzatore - porta usb -
batteria al litio ricaricabile -
autonomia fino a 14 ore - peso 42 grammi



DA € 1.590,00 - SCONTO 18%
SOTTO COSTO
A 1.290,00
L. 2.497.788
SOLO 63 PEZZI

Tv color al plasma 42"
SAMSUNG PS 42V6S
rapporto di contrasto 10.000:1 - luminosità
1500 cd/mq - euro multistandard -
progressive scan - digital comb filter -
audio stereo - televideo - funzione pip -
sistema di raffreddamento senza ventola -
2 scart - ingresso pc -
ingresso s/video - ingresso dvi

DA € 14,90 - SCONTO 53%
SOTTO COSTO
A 6,90
L. 13.360
SOLO 404 PEZZI

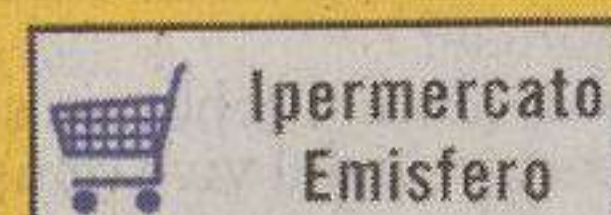
Asse stiro junior
cm 110x33



MONFALCONE, località San Polo, via Pocar

autobus: linea 10 APT - Via S. Grado S.P. 19 - Tel. Ipermercato 0481/416740

ORARIO DI APERTURA: lunedì 14.30 - 20.30 - da martedì a sabato **ORARIO CONTINUATO** 9.00 - 20.30



CULTURA & SPETTACOLI

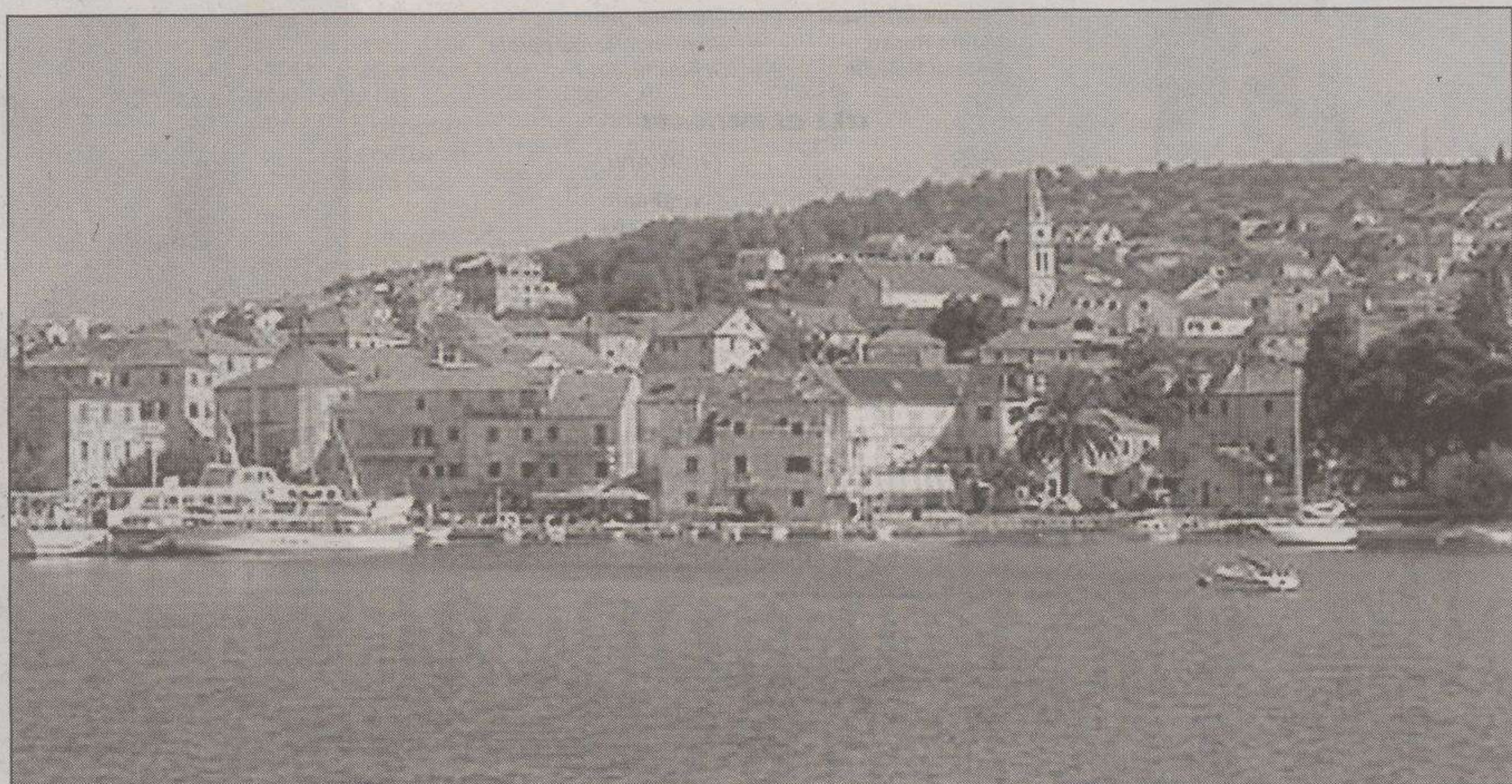


TRIESTE Di lui si potrebbe dire la stessa cosa che aveva affermato Pablo Neruda quando era in Italia: «Il mio cuore ha in Valparaiso una finestra rotta». Sergio Vuskovic Rojo, filosofo e scrittore cileno, si è impegnato a seguire i passi di Neruda, non solo per la comune cittadinanza a Valparaiso. Entrambi hanno vissuto in Italia alcuni tra i più intensi momenti della loro vita, nel periodo più tormentato: l'esilio.

La libertà Vuskovic l'ha scontata con la prigionia, la tortura e il confino durante il golpe pinochetista. Nato a Illapel nel 1930, da famiglia di origine croata (i genitori sono nati sull'isola di Braz), si trasferisce presto a Valparaiso. Studia, tra gli altri, con Gonzalo Rojas e fin da giovane si interessa di politica. Professore di Filosofia all'università cilena, continua a seminare tra i giovani quella preziosa saggezza socratica che condivise con Salvador Allende e Pablo Neruda.

Durante gli undici anni di esilio, Vuskovic ha insegnato anche all'università di Bologna Storia della filosofia lavorando con Umberto Eco. Un ritorno quindi, una sorta di tournée dedicata all'amico scomparso, come recita il libro che presenterà a Miela, «Allende nel mondo» (Quederni Gramsci di Martignano, 2005), curato da Maurizio Nocera e a cui rievagati andranno in beneficenza. Dopo aver incontrato l'altro ieri Roberto Antoniaz e Claudio Magris, domani il filosofo incontrerà il pubblico al Teatro Miela, poi proseguirà il viaggio da Pordenone e Udine a Bologna, fino alla Magna Grecia.

Trieste, città costiera quanto Valparaiso: dicono sia impressionante la somi-

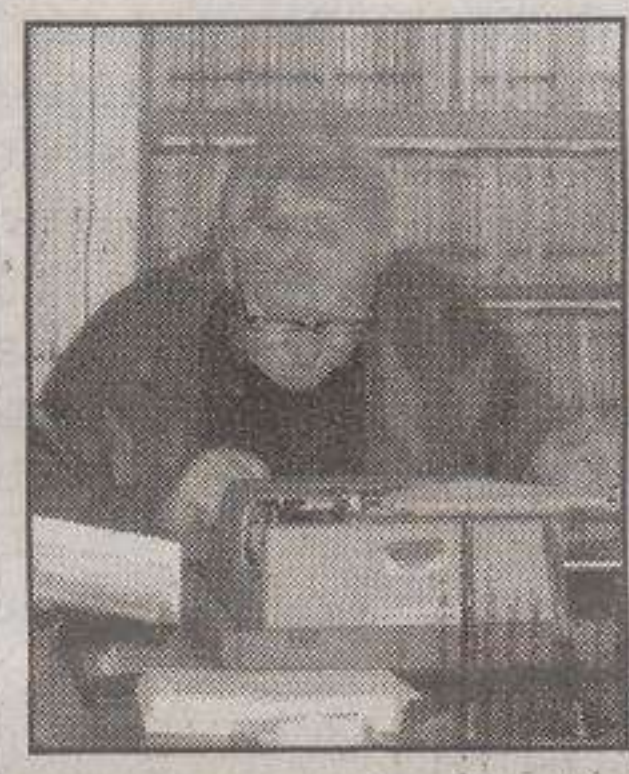


L'isola di Brač, in Dalmazia, dove è nato un avo del filosofo e scrittore Sergio Vuskovic Rojo (nelle foto a destra e in basso)

PERSONAGGIO Il filosofo e scrittore presenta a Trieste il suo ultimo libro

Vuskovic, grande vecchio del Cile non dimentica le radici dalmate

DOMANI AL MIELA



Domani, alle 18, al Teatro Miela di Trieste (e nei giorni seguenti a Pordenone e a Udine) sarà presentato il libro «Allende nel mondo» del filosofo e scrittore cileno Sergio Vuskovic Rojo. Nato nel 1930 a Illapel da genitori di origine croata, ex sindaco di Valparaiso, amico di Salvador Allende e Pablo Neruda, imprigionato e torturato nel 1973 dopo il colpo di Stato in Cile, poi esule per undici anni in Italia, dove ha insegnato Storia della filoso-

fia all'Università di Bologna. Attualmente è docente all'Università di Valparaiso. Domani a Trieste sarà proiettato il video «Dentro la cronaca - Cittadini di Valparaiso - Sergio Vuskovic», cui seguirà l'incontro con l'autore sul tema «Neruda, Allende... la ricerca dell'utopia realistica... tra poesia, filosofia e politica» (la cui versione italiana è stata curata dal professor Maurizio Nocera di Lecce) e un dibattito.

glianza dei due golfi. Vuskovic li avvicinerà grazie alle antiche origini dalmate aprendo l'appuntamento con un video dove è la storia di Valparaiso, del Cile dagli anni '70 ad oggi ad essere protagonista.

«Conosco Trieste - ci confida Sergio Vuskovic - perché durante il mio esilio a Bologna venivo spesso in questa bellissima città con mia moglie e da qui andavo all'isola di Brač, dove era nato un mio avo. Ma la conosco da sempre perché mio padre, che era croato, me ne parlava come del più

bel porto che lui avesse mai visto».

Lei è conosciuto anche come un filosofo "platoniano". Che cosa pensa o a che cosa ambisce uno studioso di Platone oggi?

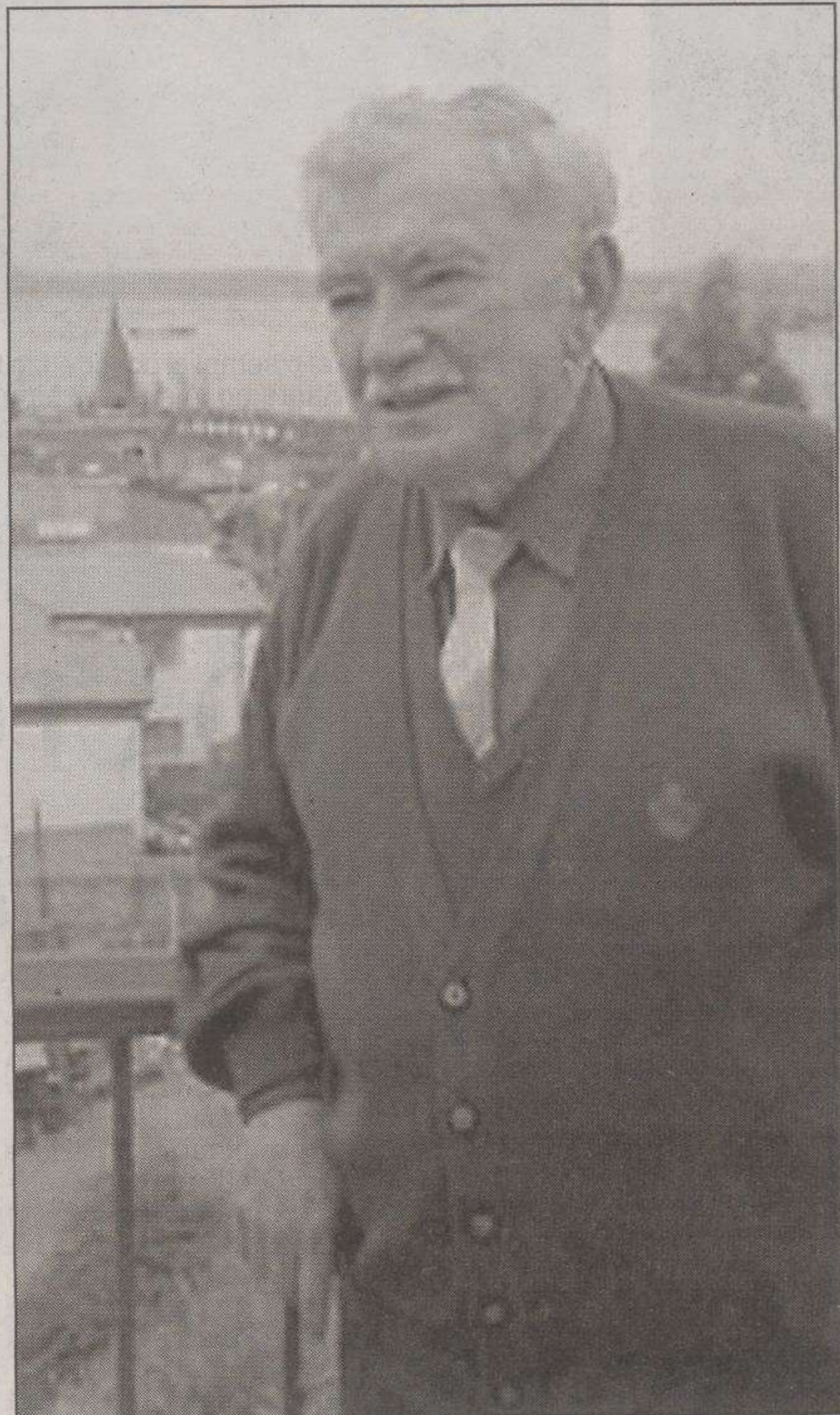
«Penso che Platone rimanga uno dei più grandi filosofi, intellettualmente il più potente degli uomini. Con la sua "utopia", quella della "Repubblica" e "Le leggi", ma anche nell'"Apologia di Socrate" penso abbia preceduto di migliaia di anni i fatti. Scrisse anche che nel futuro tutto era possibi-

le. Il suo pensiero era vero 2500 anni fa ed è vero oggi».

Vuskovic, Allende e Neruda. Un filosofo, un politico e un poeta. C'è proprio aria di utopia... «Certo, perché tutti noi nutrivamo un grande apprezzamento per "l'utopia", ma sia Allende che Neruda quando dovevano parlare di politica partivano dalla realtà. Dopo il 2000, come ho scritto in un libro cinque anni fa, si sarebbero avverate le condizioni perché l'uguaglianza e la libertà dei popoli divenissero una

necessità. Pensiamo alle elezioni odierne dell'America latina: sono tutte state vinte dal centro sinistra. Ci sono stati grandissimi cambiamenti in Cile, speranze costruite nel tempo che ora si sono avverate. Ma c'è voluto molto tempo, molta pazienza e molta forza. Fino a pochi anni fa nessuno mi avrebbe dato ragione in queste mie "utopiche" aspettative, le stesse di Allende. Come disse Platone, nell'immensità del tempo tutto è possibile...».

Che cosa vuol dire raggiungere uno stato di



uguaglianza? Secondo lei che cosa significa costruire un socialismo libero e democratico?

«Rispettare la proprietà privata, rispettare la libertà e la fraternità. Nel governo del presidente Allende le relazioni capitalistiche ed economiche erano dominanti. L'obiettivo era che i poveri, le donne, i bimbi potessero vivere civilmente, ma per raggiungere questo obiettivo non si è mai pensato di togliere ai ricchi per dare ai poveri. Se lo immaginava? Diventerebbe un circolo vizioso, i poveri raggiungerebbero la ricchezza e i ricchi la povertà. Saremo punto a capo. Niente di tutto questo. Allende voleva costruire un socialismo nella libertà, nel rispetto della libertà come fino ad oggi non si è mai avverato nel mondo».

Lei è vissuto in Italia con il cuore a Valparaiso. Ha scritto opere sul pluralismo economico ed ideologico, subito do-

po il golpe militare cileno. Quale forza le ha fatto sopportare le torture, la prigionia, l'esilio?

«Suppongo sia stata la convinzione nella verità delle cose che stavo pensando. Scrisse questi articoli in Cile nel 1969 e mi dissero che in Italia li avevano pubblicati nella rivista "Critica Marxista", il più grande periodico, per quanto ne so, del comunismo occidentale. Poco dopo venne a trovarmi Berlinguer, mi invitò a pranzo, voleva conoscermi proprio perché aveva letto questi saggi. La forza venne da queste esperienze, ma anche dal Cile stesso. C'è un film, pubblicato ora anche in Italia per i cofanetti Feltrinelli, si intitola "Compagno Allende". È una bellissima opera cinematografica di Patricio Guzzman, curata da Danilo Manera. In quella pellicola si può capire come in quegli anni si sia realizzato una sorta di innamoramento tra Allende e la gente del popolo. La mia resistenza venne soprattutto da lì».

Che mi dice di Neruda e di Allende? Qual è la differenza tra un poeta e un politico?

«La principale è che Allende parlava in prosa, mentre Neruda non è che parlasse in versi, ma ogni discorso, anche il più colloquiale, era sempre invaso da una fortissima forza evocativa, spontaneamente uscivano metafore, similitudini, allegorie tanto che una volta gli dissi "Pablo, ora che hai i soldi, metti dei registratori in ogni stanza perché non posso ricordarmi tutte le metafore che hai detto in questa conversazione!". C'è un'altra differenza. Allende era unicamente preoccupato di risolvere la situazione economica della povera gente, dei bambini poveri, di chi insomma non riusciva a nutrirsi ogni giorno, di chi era ammalato e non aveva sufficiente denaro per curarsi. Allende fece moltissimo in tal senso riuscendo a garantire, per esempio, alimenti adeguati per quei bambini che non potevano permetterselo. Neruda era molto preoccupato di leggere e conoscere il mondo della poesia. Neruda era rapito da quel mondo, voleva conoscere quel poeta francese o quell'altro italiano. Non è che non sentisse i problemi sociali, ma certo erano secondari rispetto alla poesia».

E oggi quali grandi obiettivi politici è lecito porsi nel mondo?

«Sono quelli meglio riassunti dalla Rivoluzione francese: la libertà, l'uguaglianza e la fraternità. L'uguaglianza senza libertà non esiste e queste due sono il presupposto perché un giorno si avveri anche la fraternità tra gli uomini».

Mary B. Tolusso

RIVISTE

Nuovo volume della Società di Minerva

Archeografo triestino da Atschko a Guacci

L'ultimo numero dell'«Archeografo triestino» edito dalla Società di Minerva si apre con il contributo di Charia Francesconi, vincitrice del Premio Minerva d'Argento, sul catalogo dell'opera di Franco Atschko, importante scultore triestino che ha operato dagli anni Venti agli anni Cinquanta. Nei due capitoli successivi argomenti di carattere extra nazionale: un contributo specialistico sugli orologi solari romani a semisfera di Paolo Alberti, e tre documenti inediti sulla Burgton di Vienna di Pietro Nobili presentati da Gino Pavan, che ne fa la genesi raffrontando il progetto eseguito con quello dell'architetto Luigi Cagnola.

Massimo Mucci propone una sintesi critica dell'opera di Romano Boico, mentre, per la letteratura, Duilio Gasparini presenta il pensiero precursore di Domenico Rossetti sull'ordinamento bibliografico. «I colloqui con mio fratello» di Giani Stuparich sono argomento di studio da parte di Fulvio Senardi e Gino Pavan approfondisce quattro opere istriane del Carpaccio non ancora ritrovate.

Ancora: Luca Bellocchi illustra la scultura dei cimiteri triestini e istriani e Giovanni Ceiner indaga la creatività di Antonio Guacci. Gli argomenti storici sono presenti con uno studio sulle tracce islamiche nella Trieste dell'800 di Cristina Rovere, mentre Guido Botteri pubblica documenti inediti sul vescovo Luigi Fogar nei rapporti con le spie fasciste e Norberto Fragiaco scrive di Adolfo Leghissa, triestino alla ventura. Lino Carpinieri racconta la microstoria di Trieste nella Cittadella, Loris Premuda dei malati di mal sottile.

Infine: argomenti di musicologia con Stefano Bianchi, linguistica con Mario Doria e Maria Rosaria Ceasuolo, le recensioni di Maria Walcher alla mostra Histria.



Lo scultore Guacci

STORIA Esce per i tipi della Libreria Editrice Goriziana un corposo lavoro dello statunitense James J. Sadkovich

Regia Marina: vittorie in battaglia, sconfitta in guerra

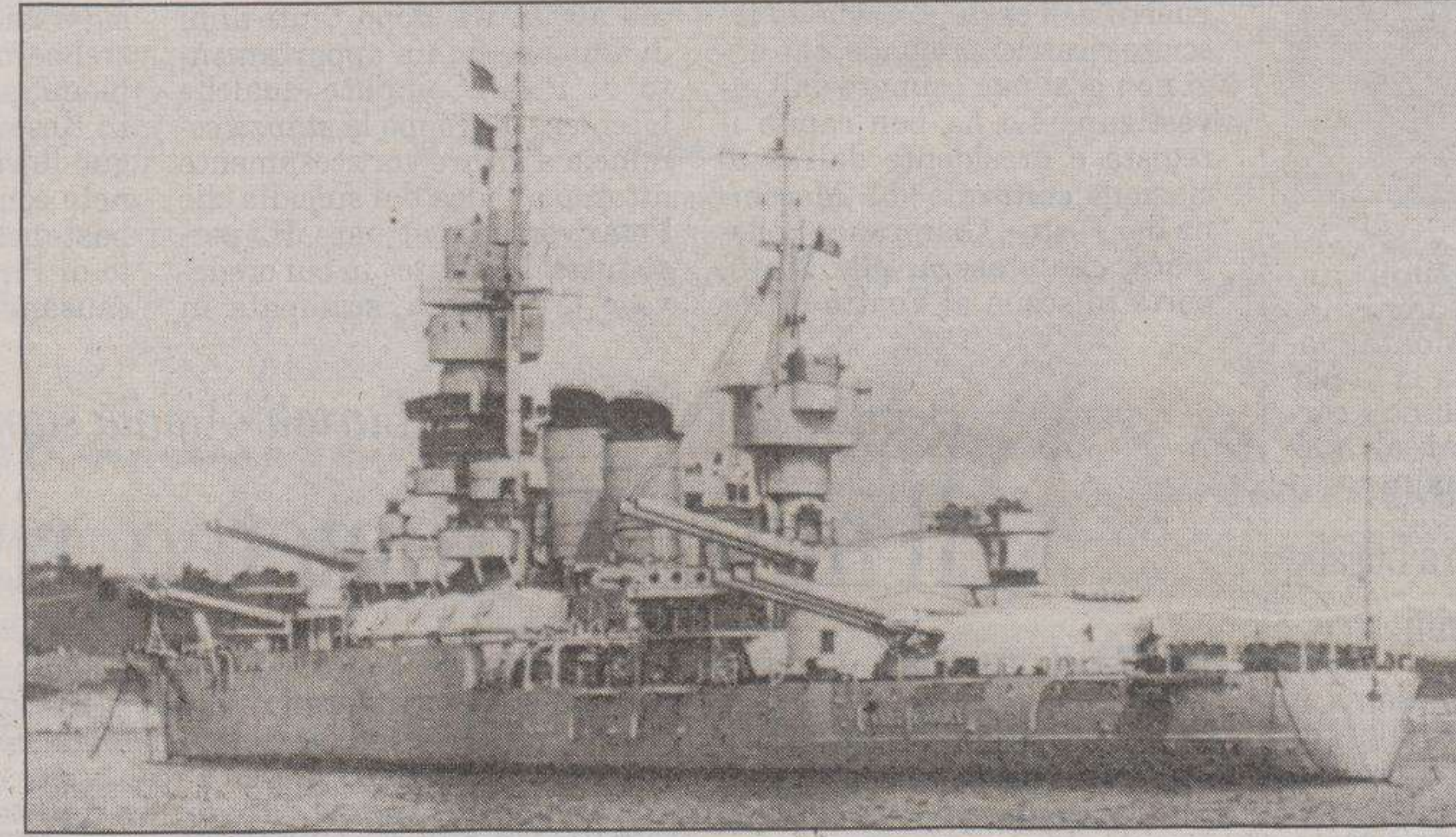
Un'opera controcorrente rispetto alla lettura «ufficiale» degli eventi tra il 1940 e il '43

Esce in questi giorni, nella collana «LeGuerre» della Libreria Editrice Goriziana, «La Marina italiana nella seconda guerra mondiale» dello studioso statunitense James J. Sadkovich. Un'opera controcorrente rispetto alla lettura «ufficiale» degli eventi che videro impegnata la Regia Marina tra il 1940 e il 1943 in una logorante attività bellica nei teatri di guerra del Mar Mediterraneo durante il secondo conflitto mondiale. Ne anticipiamo alcune pagine.

Non è mia intenzione sostenere che la Regia Marina «vinse» la guerra, né che fosse in grado di competere su un piede di parità con i britannici, tutt'altro. Vorrei che il lettore capisse la situazione sfavorevole in cui combatté la Marina italiana, a fronte degli enormi vantaggi di cui godettero i britannici, favoriti in modo cruciale dal possesso del radar e dalla capacità di «leggere» le comunicazioni tedesche e italiane in codice «Enigma». Vorrei che al lettore fosse chiaro che la decisione di non costruire portaerei fu sintomatica non solo dell'approccio strategico italiano al Mediterraneo, ma anche di un'economia debole e di una eccessiva fiducia nel potenziale della forza aerea, a cui si assommarono irragionevoli aspettative rispetto alle capacità del-

l'Aeronautica italiana. È infine essenziale che il lettore abbia presenti le differenti entità della flotta italiana e di quella britannica, lo stato ancora embrionale delle strutture industriali dell'Italia e la sua esigua base di risorse; solo così è possibile capire i gravi svantaggi patiti dall'Italia, che in termini qualitativi e quantitativi non ebbe mai dai tedeschi il sostegno materiale che invece i britannici ricevettero dagli americani, dal Commonwealth e dall'Impero. [...]

Una valutazione della prestazione della Regia Marina italiana fra il giugno 1940 e il settembre 1943 dipende dal criterio di giudizio che si impiega. È certo che essa non vinse la guerra e che, alla fine, consegnò le proprie navi agli Alleati a Malta; tuttavia, il fatto che i britannici imposero la



1942: la nave da battaglia «Andrea Doria» (ricostruita al Cantiere San Marco di Trieste) a Pola

resa della flotta italiana quale condizione imprescindibile per un armistizio, ne testimonia in modo eloquente l'importanza. D'altronde, poiché gli italiani persero più navi ad opera dei britannici di quante ne affondarono, verrebbe da pensare che essi fossero intimiditi dalla Marina britannica, sentendosi dominati, sin dall'inizio della

guerra. Ma le unità mercantili e navali italiane pagarono un tributo più pesante agli aerei, alle mine e ai sommergibili che alla flotta britannica, la cui tanto strombazzata superiorità morale rispetto agli italiani appare molto esagerata, specie alla luce del successo della Regia Marina nella protezione delle rotte dei convogli.

I ritratti di una Marina italiana incapace sono serviti a mascherare Ultra - la macchina creata dal servizio segreto inglese per decifrare i messaggi crittati da Enigma, a sua volta usata dalle forze dell'Asse - e a fornire una giustificazione del fallimento della Marina britannica, che non riuscì ad annientare la flotta italiana, ad acquisire il controllo del Mediterraneo, né

ad interrompere le linee di rifornimento africano dell'Asse prima del 1943.

I successi britannici, come l'incursione su Taranto e l'azione al largo di capo Matapan, sono stati amplificati, laddove quelli dell'Asse - le battaglie di Mezzo Giugno e di Mezzo Agosto - o sono state ignorate oppure sono state attribuite ai tedeschi. Mentre la difesa britannica di Malta è stata esaltata alla stregua di un'impresa eroica, la capacità di cui diede prova l'Italia nel tenere aperte le linee di rifornimento africano e quelle balcaniche non è tenuta pressoché in alcun conto. Ma oggi, dopo lo smascheramento di Ultra, non è più necessario appiattirsi ad argomenti speciosi per occultarne la funzione; ed è giunto il momento di abbandonare l'idea che la Regia Marina fosse paralizzata da un Comando incompetente e minata da pecche caratteriali che avrebbero riguardato l'intera nazione italiana, giacché è manifesto che la sconfitta dell'Italia fu determinata dalla compromissione dei cifrari, dalla mancanza di carburante e da un'adeguata capacità industriale.

James J. Sadkovich



Commenti sul festival o semplici confidenze tra Ilary Blasi e Victoria Cabello sul palcoscenico di Sanremo. A sinistra, Monia Russo che ha ben figurato tra i giovani. A destra, la classifica provvisoria dopo la seconda serata, e Giorgio Panariello, che, nonostante tutto, si dichiara «sinceramente soddisfatto»

Così dopo la seconda serata

I BIG PROMOSSI	
Sugarfree	«Solo lei mi dà»
Anna Tatangelo	«Essere una donna»
Ron	«L'uomo delle stelle»
Nicky Nicolai	«Lei ha la notte»
I Ragazzi di Scampia	«Musica e speranza»
Povia	«Vorrei avere il becco»
I GIOVANI PROMOSSI	
Simone Cristicchi	«Che bella gente»
Monia Russo	«Un mondo senza parole»
Helena Hellwig	«Di luna morirei»
GLI ELIMINATI	
BIG	GIOVANI
Anna Oxa	Virgilio
Gianluca Grignani	Deasonika
Mario Venuto &...	Antonello

MUSICA Ascolti in picchiata nella seconda serata del Festival, che conquista tredici milioni di fan

Sanremo crolla, crisi di appeal

Panariello: «Mi sento soddisfatto». Intanto è giallo sui compensi

di Sergio Buonadonna

SANREMO «Ma che colpa abbiamo noi?» cantavano i Rokes nel lontano 1966 in quello che fu un inno dell'Italia beat. Quarant'anni dopo - in un versante semiserio - l'interrogativo grava sul Festival di Sanremo. Nessuno ha colpa, tranne Panariello che se le addossa tutte.

Tutti sono soddisfatti anche se poi non sanno spiegarlo e, in modo strisciante, ora tutti litigano con tutti.

«Ma che colpa abbiamo noi?», nel 2002 Carlo Verdone riprese il titolo in un suo film e stasera - che il Festival si confronta col Grande Fratello - toccherà al consorzio dei comici salvare capra e cavoli. Panariello attende infatti Verdone e Pieraccioni come i salvatori della patria. «Vedrete, fra noi attori ci intendiamo». Come dire - ma lui il comico educatissimo non lo ammetterà mai - che lo hanno lasciato solo.

Un tonfo la seconda serata del Festival per quel tormentone dell'Auditel. Numeri in assoluto elevati, ma lo share suona bocciatura netta. Nove milioni e mezzo di telespettatori che significa il 35,77 per cento in prima serata, cioè il tredici e mezzo in meno rispetto a Bonolis.

Qualcosa meglio fra le 23 e le 23.50 quando s'andava al clou della serata con la vibrante, romantica esibizione di Coccicciante che strappava i cuori (40,72, ma 12 punti sotto Bonolis), precipizio dopo mezzanotte, il 39,9 per cento quando l'anno scorso s'era toccato addirittura il picco massimo: 58,12.

Che significano questi numeri? Verosimilmente che il telespettatore s'è stufato, che dopo l'abbuffata di Olimpiadi non ce la fa a sorbire di filato cinque serate di festival, che magari dopo l'esordio stracchiato di lunedì si riserva di sedersi davanti al video nelle serate finali. Chissà.

Di sicuro ieri in sala stampa le facce erano tirate, i sorrisi stracchiati, mentre sul TgUno andava in onda la bugia. «Festival a gonfie vele. Picco d'ascolto tredici milioni di telespettatori», silenzio

sulle altre cifre. E anche questo era vero ma solo per i minuti dell'incontro tra Totti core de' Roma e Ilary core de' mamma. Poi il buio.

Certo si fa fatica a parlare sul serio dell'ennesima tele-novela-Sanremo, ma il fatto è che ieri - dopo aver appreso i dati del flop - nessuno sembrava avere voglia di scherzare, anzi le tirava anche a qualcun altro.

Fior da fiore. Fabrizio Del

Noce ha raccontato che la serata è stata vivace e che sbaglia chi sostiene che cinque giorni sono troppi. Dimentica di dire che è così da quando c'è l'Auditel e che dunque - piaccia o no, e non piace - il Festival è un contenitore di pubblicità.

Panariello si dice soddisfatto e respinge le accuse sugli autori che gli hanno dato testi deboli. «Alcuni di loro, come Pasticino e Cassini,

lavorano con me fin da "Torno sabato". Vivaddio, ma ce n'hanno aggiunti altri sette per strappare sorrisi col contagocce. Poteva andare peggio di così? «Dopo la prima serata non considerata brillante - ha aggiunto - mi sono sentito meglio sul palcoscenico, nonostante per tutto il giorno ci siano state polemiche, anche sulla mia persona. Abbiamo altre tre serate da portare avanti».

E la ninna nanna a Cristian detta da Totti come un tifoso della curva chi gliel'ha scritta? «Nessuno quella me la sono inventata io», circostanza drammatica perché vuol dire che il buon Giorgio va avanti solo a copione e che quando improvvisa una gag, è ancora peggio.

Ma la torta avviene quando Ilary in un sussulto d'orgoglio avverte i giornalisti:

«Non scherzate con le cose serie e non dite che Francesco è giunto qui per i soldi. Lui è venuto gratis e per amor mio, non rovinare tutto».

Si può capire e accettare se non che Victoria che fin lì era stata zitta, e che non rinuncia al ruolo della zia o dell'avvocato, ci mette il veleno nella coda. «Ha ragione Ilary, che almeno non sbaglia i congiuntivi». Bel gesto da iena.

La Rai, intanto, non conferma né smentisce, ma ritiene «sicuramente non esatte» le cifre apparse sui giornali riferite ai compensi dei protagonisti: 500 mila euro a Travolta (smentiti dal capostruttura Giampiero Raveggi, che ha precisato come il cachet dell'attore non superi i 400 mila euro), un milione di euro per Panariello.

500 mila per la Blasi, 400 mila per la Cabello. Raveggi fa sapere comunque che nella prima serata di speso meno di quanto si spenderà oggi, quando sul palco saliranno Orlando Bloom, Pieraccioni e John Cena. «Sabato, poi - ha aggiunto - sarà una giornata impegnativa: abbiamo cinque star mondiali della musica».

Una bocciatura autorevo-

le e un no comment arrivano infine da due big del pop italiano: Franco Migliacci, il papà di «Volare» e Renzo Arbore. «La maggior parte dei brani sono consumati, sono riedizioni di cose già ascoltate, niente di sorprendente - commenta al telefono il mitico autore di «Nel blu dipinto di blu», la canzone che nel 1958 trionfò a Sanremo per poi fare un giro del mondo che non è ancora terminato».

Al Festival bisognerebbe portare il meglio della produzione dell'anno, per fare il punto sulla musica leggera italiana. Ho sentito dire in una trasmissione televisiva che al Festival si portano le canzoni per chi ha 50-60 anni, ma questa è una stupidaggine; si scrivono canzoni per fasce d'età? Si va, con coraggio, se uno ce l'ha. E purtroppo qua non ce l'ha nessuno».

Se Migliacci la butta in letteratura, Arbore si rifugia in calcio d'angolo. «Non mi faccia dire nulla, Sanremo l'ho seguito a spizzichi e non mi sento di giudicare». Ma un settimanale titola: «Io tifo per Panariello».

«Non mi faccia dire nemmeno questo».

Forse Arbore voleva farci capire che c'è un prima e c'è un poi? Ah, saperlo!

LA SCALETTA ODIERNA



Shakira, stasera ospite a Sanremo

Le medaglie d'oro delle Olimpiadi invernali sul palco dell'Ariston

Tra gli ospiti Giorgio Di Centa

SANREMO Al «Festival dell'eccellenza italiana», Sanremo questa sera sarà almeno ricco di ospiti, in primo luogo gli atleti italiani che hanno conquistato le medaglie d'oro alle Olimpiadi invernali di Torino 2006. Sul palco dell'Ariston saliranno - accompagnati dal presidente del Coni Gianni Petrucci - Enrico Fabris, il croato Mario, si ritrovano come avversari, dopo tanti anni di amicizia, in un appuntamento di Pola. Complice qualche bichiere di troppo la stanza comincia a girare vorticosamente attorno all'idea del suicidio che Petar vorrebbe attuare. Ha perso tutto: lo «Stato» in cui credeva e la famiglia, scampata in

Giovani e uno ciascuno delle categorie Uomini, Donne e Gruppi - sarà Leonardo Pieraccioni ad aprire la passerella, stando alla scaletta provvisoria resa nota dall'organizzazione. Altri ospiti sono nell'ordine John Cena, campione di wrestling; Carlo Verdone e Silvio Muccini; Maria Grazia Cucinotta, con il ruolo svolto nel progetto «All the invisible children», che ha prodotto anche un film dedicato al tema dell'infanzia nascosta, e infine la cantante colombiana Shakira, unico ospite musicale della serata.

IN BREVE

L'attrice di «Liquirizia»

Jenny Tamburi morta a 53 anni

ROMA È morta ieri, a soli 53 anni d'età, l'attrice Jenny Tamburi (nella foto). Nata a Roma, era stata protagonista con Johnny Dorelli, a 17 anni, di «Aggiungi un posto a tavola». Aveva lavorato per molto tempo al cinema nel filone dell'erotismo soft all'italiana, del quale fu protagonista fino ai primi anni Ottanta.

Un filone in cui entrò un po' a fatica titoli di un certo rilievo come «Il sorriso della iena» (1972) o «Liquirizia» (1979) di Salvatore Samperi con protagonista Christian De Sica. Altri titoli vanno dal grottesco «Pecati in famiglia» con Michele Placido e Renzo Montagnani, alla commedia «Donna cosa si fa per te», dal drammatico «Dove volano i corvi d'argento» con Corrado Pani, all'horror di Lucio Fulci «Sette note in nero».

Mina si è sposata il 10 gennaio a Lugano con il cardiologo Eugenio Quaini

ROMA Mina (nella foto) si è sposata. A raccontare il matrimonio della Tigre di Cremona è il settimanale «Vanity Fair», in un articolo pubblicato sul numero in edicola oggi. La cerimonia è stata celebrata il 10 gennaio scorso, a Lugano. Anna Maria Mazzini, in arte Mina, nata a Busto Arsizio il 25 marzo 1940, si è unita in matrimonio con il cardiologo Eugenio Quaini, suo compagno da più di 25 anni.

La cantante, come prevede la legge svizzera, ha preso il cognome del marito. Mina, nel 1963, ha avuto un figlio, Massimiliano, dall'unione con l'attore Corrado Pani.

RASSEGNA S'inaugura oggi al Miela la sesta edizione di «Teatro aperto»

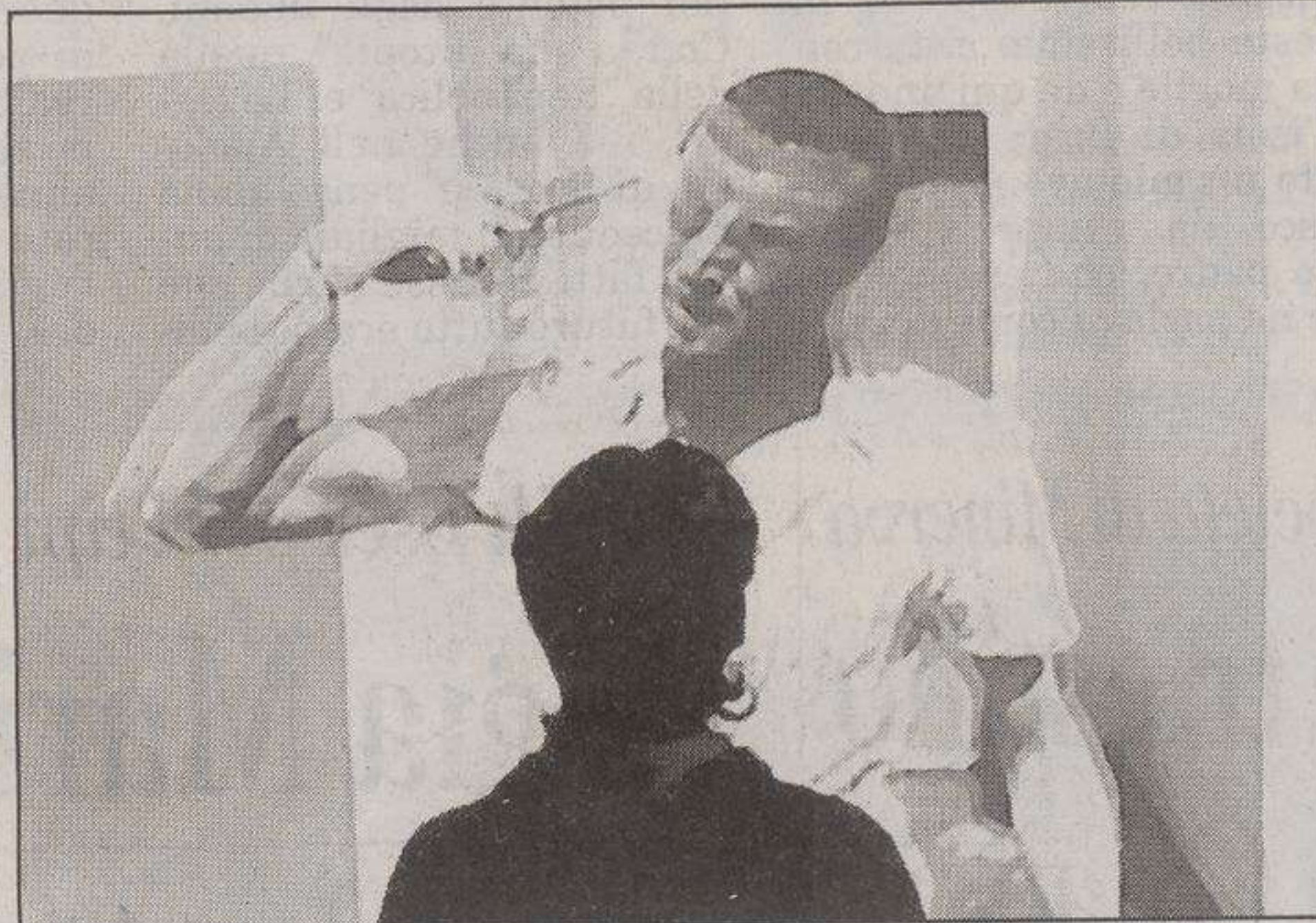
Roulette balcanica, crudele e spietata per riflettere sui motivi di conflitto

TRIESTE Inserisci la pallottola nel caricatore, punti la pistola alla tempia e premi il grilletto: hai una possibilità su sei di finire al creatore. Nella roulette balcanica no: a differenza di quella russa, spari e muori. Muori come persona fisica, muori come identità morale, muori come Stato. Perché la guerra nell'ex Jugoslavia ha lasciato cicatrici profonde, che oggi non ci si può esimere dall'investigare. Lo ha ben capito il regista e presidente dell'associazione culturale «La Macchina del Testo», Gianfranco Sodomaco, che stasera, alle 20.45, porta in scena al Teatro Miela

«Roulette balcanica», il dramma in due atti di Dragan Gungjaca. L'allestimento sarà dedicato alla memoria dell'attore triestino Andrea Orel. Siamo nel settembre del '91, la guerra è appena iniziata. Due ufficiali dell'Armata popolare jugoslava, il serbo Petar e il croato Mario, si ritrovano come avversari, dopo tanti anni di amicizia, in un appuntamento di Pola. Complice qualche bichiere di troppo la stanza comincia a girare vorticosamente attorno all'idea del suicidio che Petar vorrebbe attuare. Ha perso tutto: lo «Stato» in cui credeva e la famiglia, scampata in

Dalmazia. Ha inizio così una notte lunghissima, scandita da un gioco crudele e spietato: la roulette balcanica.

Come è nato questo lavoro? «Tre anni fa il testo di Gungjaca vinse il premio «Trieste scrittura di frontiera». E parsa subito un'opera che valeva la pena portare a teatro, specie in considerazione del fatto che potrebbero scoppiare nuovi problemi, soprattutto in Bosnia e in Kosovo. Io sono istriano, seguo le vicende d'oltre confine e noto come la situazione sia abbastanza incerta: penso al Golfo di Pirano, questione che sta causando attriti tra Slovenia e



Janko Petrovec e Mauro Tancovich in una scena dello spettacolo

Croazia. Quindi, proporre il lavoro di uno scrittore di Pola poteva risultare utile a indagare l'origine del conflitto: lo scontro appunto tra Croazia e Serbia. Buona parte dell'opinione pubblica, specialmente nella nostra zona, ha dimostrato

una certa tendenza alla rimozione di questi fatti, mentre io credo sia doveroso riflettere su. Se Trieste vuol essere una città aperta all'Est deve avere una visione di ciò che è davvero accaduto».

Il tema della morte fisica of-

Il testo di Dragan Gungjaca, che tre anni fa ha vinto il premio «Scritture di frontiera», messo in scena da Gianfranco Sodomaco in memoria di Andrea Orel

fre il la per discutere la fine di uno Stato... «Si è il punto centrale della storia. Uno dei due protagonisti non riesce ad accettare che la Serbia invaderà la Croazia, ma, contemporaneamente, è molto legato al concetto di nazione. Ha nostalgia di una Jugoslavia che vede frantumarsi. La roulette balcanica, in tal senso, è un gioco stupido, perché non ha tamburo rotante e chi si spara, muore».

Che tipo di spettacolo sarà? «Un teatro di parola, con alcuni cenni al grottesco: una specie di burlesque nera. Che ha riscosso l'entusiasmo dei sette attori maschi».

Tiziana Carpinelli

Debutta domani alla sala Bartoli «Aquila sapiens sapiens» con Osvaldo Ruggieri

Il mito di Prometeo, riveduto e corretto

TRIESTE Debutta domani sera alle 21, alla sala Bartoli del Politeama Rossetti «Aquila sapiens sapiens» di Maria Letizia Compantangelo. Diretto dal regista Manuel Giliotti, lo spettacolo si avvale dell'interpretazione di Osvaldo Ruggieri, attore impegnato recentemente nei teatri italiani col «Re Lear» prodotto dal Teatro Stabile del Friuli Venezia Giulia. Anche questo spettacolo è una produzione dello Stabile regionale e resterà in scena - per la stagione «altripercorsi» - fino al 6 aprile.

«Il testo della Compantangelo riprende il mito di Prometeo - spiega Ruggieri - però in questo monologo non è lui il prota-

gonista, bensì l'aquila mandata da Zeus per rodergli il fegato e che assimila in questo modo molte qualità dello stesso Prometeo: la saggezza, l'arte e l'umanità. Nasce così una sorta di complicità tra la vittima e il suo carnefice. Quando Zeus manda Eracle a uccidere l'aquila, Prometeo impedisce che all'uccello venga fatto del male. L'incantesimo di Zeus alla fine smette, il fegato di Prometeo non si riproduce più e l'aquila non vuole mangiarlo perché sa che questo significherebbe la morte di Prometeo. Ma questi, avendo il dono della preveggenza, vuole che l'aquila continui a mangiarne fino all'ultimo, perché sa che sarà quella nuova entità a raccogliere l'eredità

dell'umanità. Si tratta di un monologo un po' grottesco, ma anche divertente e spero di riuscire a rendere l'ironia che c'è nel testo, scritto con humor e molto stile».

Negli ultimi spettacoli è sempre stato impegnato in testi di autori classici, da Shakespeare ai tragici greci. Come si pone ora nei confronti di un testo contemporaneo?

«Facendo un Beckett o un Goldoni si sa dove si va a parare, anche se per un attore fare un testo classico significa comunque effettuare una ricerca, perché c'è sempre un'interpretazione da trovare. Questo invece è un monologo inedito e non ci sono appigli e precedenti».

Da anni Ruggieri è presente negli spettacoli di produzione dello Stabile regionale.

«Stimo moltissimo Antonio Calenda, regista che sa prendere gli attori facendone sempre uscire il meglio. Con lui ho ripetuto le splendide esperienze fatte con registi come Zeffirelli e Visconti, entrambi capaci di tranquillizzare, dare fiducia e incoraggiare gli attori. È importante che il regista sia - secondo la definizione di Stanislavskij - la «levatrice» dell'attore, lasciandolo libero e non imbrigliandolo. Solo in questo modo l'attore può esprimersi al meglio, in un rapporto di collaborazione».

Giorgia Gelsi

«STORIE» LA RIVISTA PER CHI SCRIVE PRESENTA

SCRIVI IL TUO LIBRO!

Hai un romanzo, una raccolta di poesie o di racconti nel cassetto? Inviacelo, può diventare il tuo libro. Basta spedire una copia dattiloscritta dell'opera ad ANDREA OPPURE EDITORE, allegando una breve nota biografica. La redazione la esaminerà. I lavori inviati potranno essere pubblicati in una delle nostre collane di narrativa, poesia, saggistica e fantasy. Agli autori interessati verrà inviato un opuscolo informativo con notizie sulla PUBBLICAZIONE, DIFFUSIONE E PROMOZIONE NAZIONALI DEL LIBRO. Nessuna tassa d'iscrizione, non è un concorso né un premio letterario. Solo un pronto soccorso per chi ama scrivere.



PER INFORMAZIONI: 06.61007750
"ANDREA OPPURE EDITORE - IL TUO LIBRO" - VIA S.C. DONATI, 13/E - 00167 ROMA
WWW.OPPURELIT.IT - INFO@OPPURELIT.IT

TEATRO Da domani al 12 marzo l'atteso spettacolo al Cristallo «Psicoparty» in Contrada con il comico Albanese

TRIESTE Domani, alle 20.30, al Teatro Cristallo debutta il comico Antonio Albanese con «Psicoparty», uno degli spettacoli più attesi della stagione di prosa della Contrada, che resterà in scena fino a domenica 12 marzo. Prodotto dalla Ballandi Entertainment, «Psicoparty» (abbinato al III Concorso Polacco; ndr) vede in scena con Albanese i musicisti Teo Ciavarella al pianoforte e Guglielmo Pagnozzi, al sassofono e percussioni.

Costruito sulla comicità graffiante e stralunata di Albanese, questo testo corrosivo e surreale è stato scritto a quattro mani dallo stesso Albanese e da Michele Serra. Giornalista dell'«Unità», nel 1985 Serra comincia a collaborare a «Tango» di Sergio Staino, dedicandosi alla scrittura satirica; nell'89, dopo la chiusura di «Tango», gli viene chiesto di progettare e dirigere un secondo inserto satirico e culturale: nasce «Cuore», che per due anni resta all'interno dell'«Unità» e poi, dal 1991, diventa un settimanale autonomo. Attualmente collabora con «Repubblica», alternandosi nel ruolo di giornalista e scrittore («Il ragazzo mucca», «Cerimonie»). Collaborano alla stesura dei testi di «Psicoparty» Piero Guerrera, Enzo Santini e il regista Giampaolo Solari, che dirige nuovamente Albanese dopo l'esperienza comune di «Giù al Nord».

In «Psicoparty» Albanese ci racconta la nostra Italia, attraverso

i suoi tic, le sue manie e soprattutto le sue paure. Proprio la «pausa» irrompe prepotente sulla scena, evocata dal nostro anfitrione in questo viaggio dentro a noi stessi. Se è vero che dalla paura nasce l'ordine allora c'è bisogno di un Ministro della Paura che induca in ogni cittadino la giusta dose di timori. Ed è sufficiente una valigia abbandonata sulla scena per innescare il meccanismo della paura. Ma paura di cosa? Nessuno lo sa con certezza: forse di tutto e di tutti, ed è per questo che una banale valigia lasciata incustodita è capace di mandarci completamente in tilt.

Con «Psicoparty» Albanese ritorna sui palcoscenici italiani per presentarci una commedia umana sul nostro orrore quotidiano, in uno spettacolo popolato da un mondo di pensieri e creature teatrali mostruosamente comici. Idee e personaggi creati da Albanese sono costruiti con accurata osservazione e talento compositi-

vo, rivelando la centralità e la precisione del lavoro sul corpo. L'attore si muove in scena con grande capacità mimica, presentando una carrellata di personaggi stralunati, dominati dall'isteria e dalle nevrosi del nostro tempo, mentre alle sue spalle appare in video un altro protagonista, il suo doppio, un inguaribile ottimista.

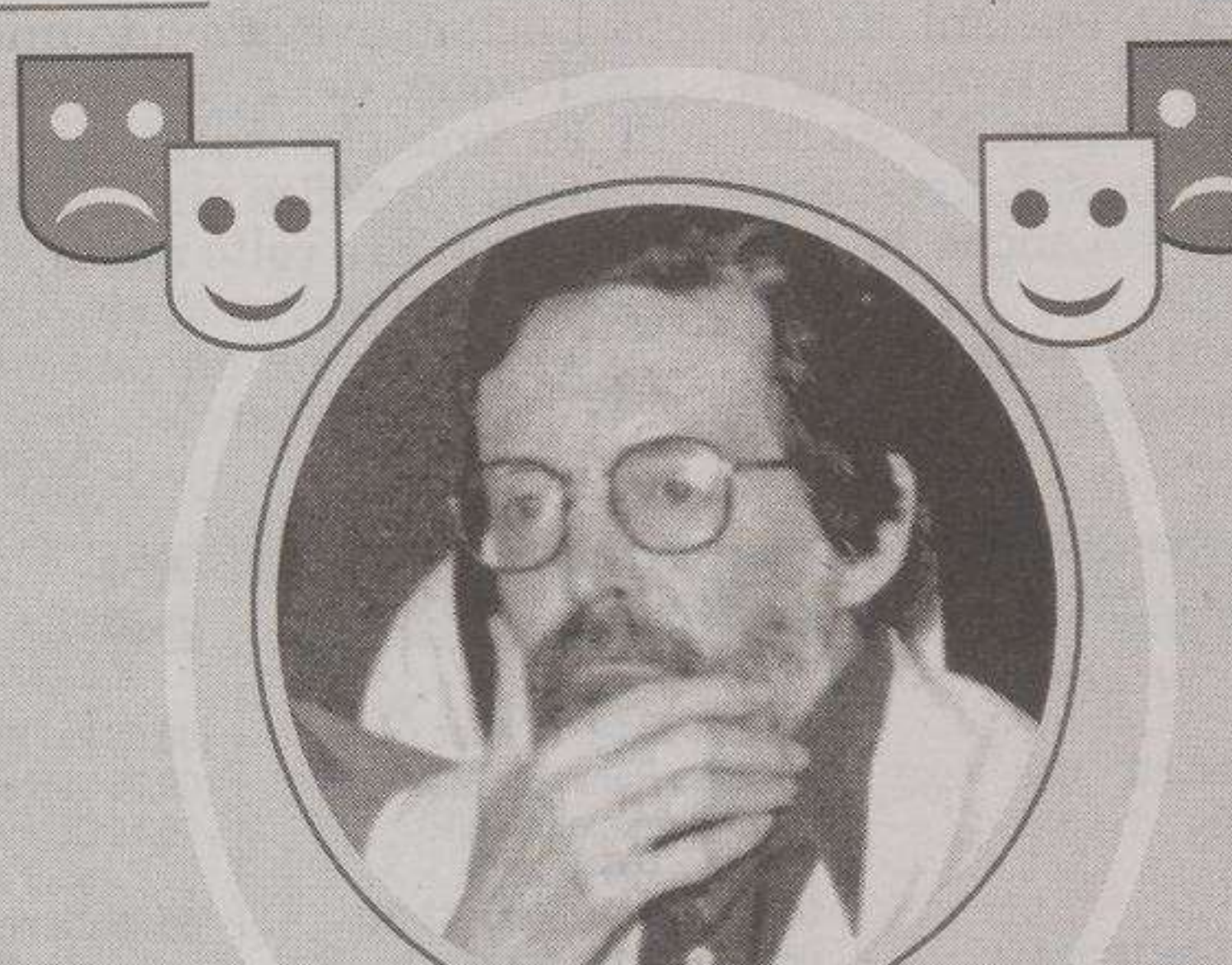
Diplomato alla Scuola d'Arte drammatica «Paolo Grassi» di Milano, Albanese inizia a calcare la scena italiana diretto da registi quali Danilo Manfredini, Gabriele Vacis, Jesus Carlos Martin, Santagata e Morganti, Giampaolo Solari; nel 1992 debutta con un proprio spettacolo, «Uomo». Nello stesso anno raggiunge la notorietà nella trasmissione di RaiTre «Su la testa» accanto a Paolo Rossi, dove compaiono per la prima volta i personaggi di Epifanio e Alex Drastico. Nelle stagioni successive, la notorietà di Albanese si consolida con la partecipazione alla trasmissione Mediaset «Mai dire gol» della Gialappa's Band. Nel 1994 pubblica con Baldini & Castoldi il suo primo libro «Pata-pim e Patapam». Accanto all'attività teatrale, Albanese compie diverse incursioni al cinema: da «Vesna va veloce» (1996) di Mazzacurati a «Tu ridi» (1998) dei Taviani.



Il comico Antonio Albanese in una scena del suo ultimo lavoro, «Psicoparty»

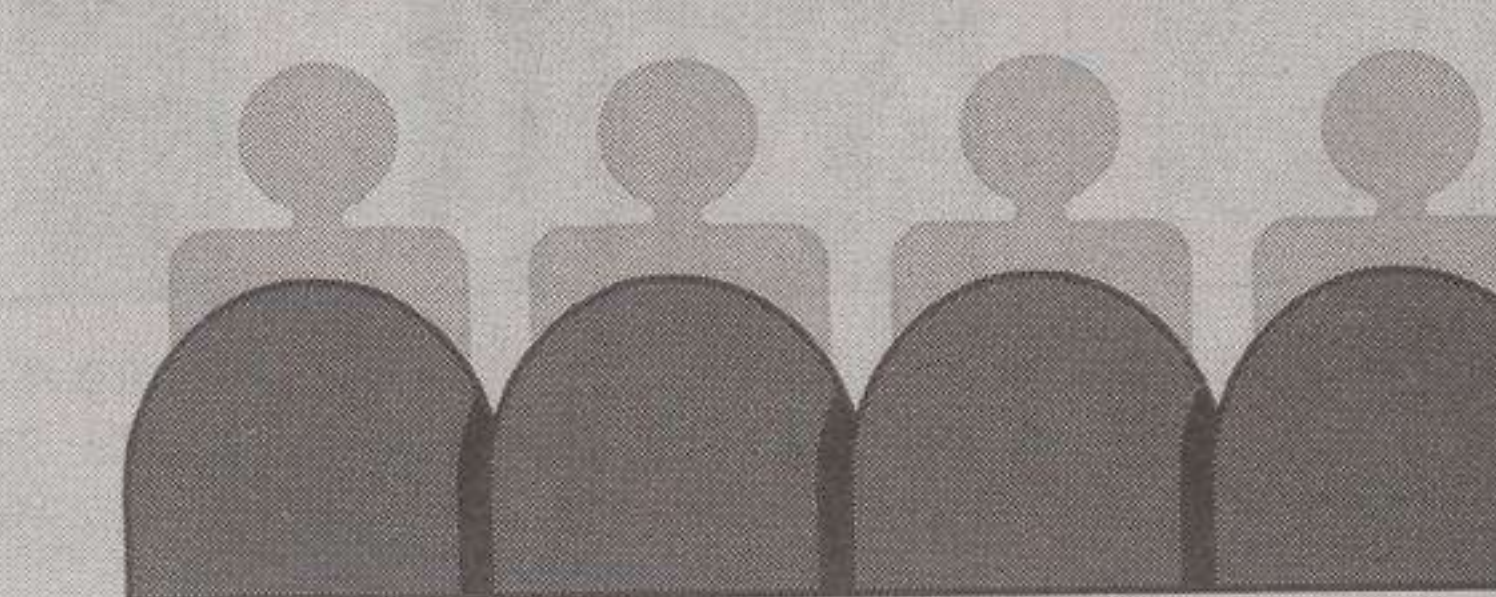
Premio "Giorgio Polacco" "scrivi un pezzo"

A quindici anni dalla morte del critico teatrale triestino Giorgio Polacco, amico e a lungo collaboratore di Giorgio Strehler, per onorarne la memoria «Il Piccolo» - in collaborazione con il Teatro Stabile del Friuli Venezia Giulia, il Teatro Stabile privato «La Contrada», il Teatro Stabile Sloveno di Trieste - indice una terza edizione del Premio «Scrivi un pezzo», riservato agli spettatori della regione che non abbiano superato i 30 anni d'età e che vogliano cimentarsi nella critica teatrale. Gli spettacoli da recensire saranno cinque. Due in cartellone al Politeama Rossetti: «La lunga vita di Marianna Ucrìa» di Dacia Maraini con Marinella Lo Giudice (22-26 marzo) e «Sei personaggi in cerca d'autore» di Pirandello con Carlo Cecchi e Paolo Graziosi (4-9 aprile). Due in scena al Teatro Cristallo di Trieste: «Psicoparty» di Michele Serra con Antonio Albanese (da domani al 12 marzo) e «I ragazzi irresistibili» di Neil Simon con Johnny Dorelli e Antonio Salines (31 marzo-9 aprile). Infine, uno in cartellone al Kulturni Dom di via Petronio a Trieste: «Il mio Carso» di Scipio Slataper per la regia di Marko Sosic (1.0 aprile, replica sovrattitolata in italiano).



REGOLAMENTO

I partecipanti al premio potranno assistere allo spettacolo con biglietti "di cortesia" offerti dai tre teatri: si può telefonare al "Rossetti" (040/3593530), al "Cristallo" (040/94.84.71) e al "Kulturni dom" di via Petronio 4 (040/632664). La lunghezza delle recensioni potrà variare da un minimo di 2160 a un massimo di 3240 battute. I testi dovranno essere inviati a «Il Piccolo» (indirizzo e-mail: cultura.spettacoli@ilpiccolo.it), corredati da indirizzo, numero telefonico e dati anagrafici dell'autore, entro le ore 16 del giorno successivo alla prima rappresentazione. Una giuria di critici e giornalisti sceglierà di volta in volta la migliore recensione, che sarà pubblicata sulla pagina degli Spettacoli del «Piccolo». Al termine della stagione la giuria comunicherà i vincitori del III Premio «Giorgio Polacco», che riceveranno targhe e libri.



APPUNTAMENTI

TRIESTE Oggi, alle 18, alla libreria Minerva, presentazione del libro «Tuscolana» di Alessandro Fulin, celebre cabarettista di «Zelig», che darà lezioni di lingua tuscolana.

Oggi, alle 21, da Spetic a Cattinara, musicabaret con Gianfranco e Sandro «El mago de Umago».

Oggi, alle 16.30, al club Rovis, musica con il chitarrista Giorgio Manzin.

Oggi, alle 20.45, al Mielia, «Roulette balcanica» di Dragan Gunjaca con Janko

Aldo, Giovanni e Giacomo con «Anplagghed» a Udine

Petrovec e Mauro Tancovich inaugura la sesta rassegna «Teatro aperto». Domani e sabato, alle 20.30, e domenica, alle 16.30, al teatro Pellico, Fariteatro-Fita presenta «El primo amor» e «La casa dei spiriti» di Carlo Fiorello. **GORIZIA** Oggi, alle 20.45, al

denje v naslednji vojni» (Arriverderci alla prossima guerra) di Zivojin Pavlovic. **UDINE** Oggi, domani e sabato, alle 21, al Palasport Carnera, Aldo Giovanni e Giacomo presentano «Anplagghed».

Fino a domenica al Nuovo «Questi fantasmi» di Eduardo con Silvio Orlando. **PORDENONE** Oggi, alle 21, al Teatro Zancanaro di Sacile va in scena il balletto «Coppelia» con Raffaele Paganini.

Big Member, mini-tournée per battezzare il primo disco

TRIESTE I friulani Big Member hanno pubblicato il loro primo disco. Per promuoverlo hanno organizzato un mini tour di quattro date assieme agli inglesi Ray On. Le due band si esibiranno oggi a Lubiana (Orto Bar), domani a Nova Gorica (Mostovnik), sabato a Trieste (Etnoblog) e domenica a Tarcento (Hybrid). Le serate avranno inizio alle 21.30.

Il debutto discografico dei Big Member è un'auto-produzione realizzata con la complicità della Smart Records (www.smartrecords.org) e di Gaetano Dimita.

Un ottimo lavoro. Mezzogiorno di musica. Diciassette tracce di puro indie-rock. In linea con la tradizione americana: Pavement, Lemonheads, Hüsker Dü. Canzoni che incorporano melodia e tensione. Classicità e inquietudine. Immagini poetiche e malinconiche della vita in provincia. Ai margini dell'impero.

Eros Piani (voce e chitarra), Simone Jordan (basso e tastiere), Alessio Braidà (chitarra) e Lorenzo Manià (batteria) nei prossimi giorni divideranno il palco con gli inglesi Ray On. Un gruppo rock'n'roll che definisce il proprio sound «Holy Noise». In pratica un mix di pop anni '60 e rock anni '70 con una spruzzatina di soul e punk. «Per questa opportunità dobbiamo ringraziare Marco, l'ex chitarrista degli Inziri, che vive a Londra da anni - spiegano i Big Member -». È stato lui a metterci in contatto con i Ray On.

Da quali esperienze musicali arrivate? «Il gruppo è nato dall'amicizia tra Eros e Simone, ex Spacciatori di Musica Stupefacente. Più tardi si sono uniti Lorenzo (ex Maggots) e Alessio (ex Negative Creeps). I nostri ascolti sono molto vari: country, new wave, elettronica, gli anni '60...».

Ricky Russo

Ristoranti & Ritrovi per questa pubblicità telefonare al 040 6728311

RISTORANTE "LA ROSA DEI VENTI"
MARINA LEPANTO MONFALCONE-LISERT
Pesce e Carne
Banchetti - Cerimonie - Sala conferenze attrezzata
MENÙ SETTIMANALI A TEMA
Prenotazioni: 0481 791502
BAR "CLUB HOUSE":
VENERDÌ E SABATO LIVE MUSIC

NAZIONALE CINEMA MULTISALA
SOLO OGGI A SOLO 3€

TUTTI I BATTITI DEL MIO CUORE

ORSO D'ARGENTO FESTIVAL DI BERLINO VINCITORE DI 8 PREMI CESAR
assegnati sabato scorso a Parigi
MIGLIOR FILM - MIGLIOR REGIA
MIGLIOR ATTRICE - MIGLIOR FOTOGRAFIA
MIGLIOR MUSICA - MIGLIOR MONTAGGIO
MIGLIOR SCENEGGIATURA
MIGLIOR SPERANZA FEMMINILE

CINEMA & TEATRI

TRIESTE

CINEMA

■ AMBASCIATORI.

Il biglietto ridotto costa solo 4 €.

HOSTEL 16.45, 18.30, 20.20, 22.15
Prodotto da Quentin Tarantino

Domani: «WALLACE & GROMIT, LA MALEDIZIONE DEL CONIGLIO MANNARO».

■ **CINEMA ARISTON.** Tel. 040-304222.

SENZA DESTINO (FATELESS) 17.15, 20, 22.20
di Lajos Koltai. Berlino 55.a. presentato al Trieste Film Festival. Dal romanzo del premio Nobel Imre Kertész. Musica di Ennio Morricone. La vera storia di un ragazzo che ha avuto il coraggio di tornare a casa. Ultimo giorno.

■ CINECITY-MULTIPLEX 7 SALE.

HOSTEL 16.15, 18.10, 20.05, 22
Prodotto da Quentin Tarantino.

SYRIANA 16.30, 19.40, 22.10
con George Clooney (candidato all'Oscar)

AEON FLUX 16.20, 18.15, 20.10, 22.05
con Charlize Theron

CASANOVA 15.50, 18, 20.10, 22.20
con Heath Ledger (candidato all'Oscar) e Jeremy Irons.

JARHEAD 17.20, 19.40, 22.10
di Sam Mendes con Jake Gyllenhaal (candidato all'Oscar) e Jamie Foxx, in esclusiva a Cinecity.

NOTTE PRIMA DEGLI ESAMI 15.55, 18, 22.10
con Giorgio Faletti.

UNDERWORLD EVOLUTION 18, 20.05
con Kate Winslet.

PRIME 15.55, 20.05, 22.10
con Meryl Streep, Uma Thurman.

BAMBI 2. BAMBI E IL GRANDE PRINCIPE DELLA FORESTA 15.50

Da venerdì: WALLACE & GROMIT E LA MALEDIZIONE DEL CONIGLIO MANNARO candidato all'Oscar come miglior film di animazione; THE WEATHER MAN: L'UOMO DELLE PREVISIONI con Nicholas Cage; THE CONSTANT GARDENER: LA Cospirazione dal best seller di John Le Carré.

Torri d'Europa, via D'Alvino 23. Park 1 € per le prime 4 ore. Prenotazioni e preacquisti 040-6726800, www.cinecity.it. Ogni martedì non festivo 5 €. Matinée domenica e festivi ingresso 4 €. Scadenza Cineram colore verde prorogata al 30/6/06.

■ **CINECITY.** Mattinate per le scuole a 4 €, prenotazione tel. 040-6726835 (ore 16-20).

■ EXCELSIOR - SALA AZZURRA.

GOOD NIGHT GOOD LUCK 14, 16.30, 19, 21.30
Versione originale. A cura dell'Ass. Italo Americana.

Da domani: THE CONSTANT GARDENER.

ARRIVERDERCI AMORE, CIAO 16.15, 18.15, 20.15, 22.15
di Michele Soavi con Michele Placido, Isabella Ferrari e Alessio Boni. V.m. 14.

■ FELLINI.

www.triestecinema.it

Il biglietto ridotto costa solo 4 €.

BAMBI 2 E IL GRANDE PRINCIPE DELLA FORESTA 16.45.

CASANOVA 18.15, 20.15, 22.15

Domani: LA GUERRA DI MARIO

■ GIOTTO MULTISALA.

Il biglietto ridotto costa solo 4 €.

SYRIANA 16.10, 18.10, 20.15, 22.20
con George Clooney (candidato all'Oscar) e Matt Damon.

NOTTE PRIMA DEGLI ESAMI 16.15, 18.15, 20.15, 22.15
con Giorgio Faletti (22.15 al Nazionale).

TRANS AMERICA 22.15
con Felicity Huffman (candidata all'Oscar). Una commedia brillante e ironica. Anteprima esclusiva.

■ NAZIONALE MULTISALA.

Il biglietto ridotto costa solo 4 €.

TUTTI I BATTITI DEL MIO CUORE

16.15, 18.15, 20.15, 22.15
Orso d'argento al Festival di Berlino. Vincitore di 8 premi César. miglior film, regia, attrice, sceneggiatura, musica, fotografia, montaggio. Solo oggi a solo 3 €. Domani: LA PROVA.

PRIME 16.30, 18.30, 20.30

con Uma Thurman e Meryl Streep

AEON FLUX 16.15, 22.30
con Charlize Theron. Domani: WEATHER MAN.

MATCH POINT 18
di Woody Allen. Candidato all'Oscar.

MUNICH 20
di S. Spielberg. Candidato a 5 Oscar.

LA TERRA 16.15, 18.15, 20.15
di S. Rubini con F. Benvogli e C. Gerini. Domani: STAY.

TRUMAN CAPOTE, A SANGUE FREDDO 22.15
Candidato a 4 Oscar.

■ **NAZIONALE.** Mattinate per le scuole a 3 €. Info 040-635163

■ **SUPER.**

VIAGGIO NELL'EROTISMO 16 ult. 22
Luce rossa. V. 18.

■ **ALCIONE PER TUTTI.** Ingresso a 3 €.
Tel. 040-304832.

I SEGRETI DI BROKEBACK MOUNTAIN 16.30
con Jake Gyllenhaal, Heath Ledger. Candidato a 8 Oscar.

■ **ALCIONE ESSAI.** Tel. 040-304832.

I SEGRETI DI BROKEBACK MOUNTAIN 19, 21.30
di Ang Lee. Leone d'Oro Venezia 2005.

TEATRI

■ **TEATRO LIRICO GIUSEPPE VERDI.**

Stagione lirica e di balletto 2005/2006
Info: www.teatroverdi-trieste.com, n. verde 800-054525.

Vendita biglietti per «CENERENTOLA», «LEGGERE... PER BALLARE» e tutti gli spettacoli in cartellone presso la biglietteria del Teatro Verdi, orario 9-12, 16-19.

«LEGGERE... PER BALLARE» balletto ispirato a Cenerentola di Walt Disney. Sala Tripovich, 3 e 4 marzo ore 11 spettacoli per le scuole, 4 marzo ore 17 Opera in famiglia.

«CENERENTOLA» di Gioacchino Rossini, prima rappresentazione 11 marzo ore 20.30 turno A. Repliche: 12 marzo ore 16 turno D, 14 marzo ore 20.30 turno E, 15 marzo ore 20.30 turno B, 16 marzo ore 20.30 turno C, 17 marzo ore 20.30 turno F, 18 marzo ore 17 turno S.

■ **TEATRO STABILE DEL FRIULI VENEZIA GIULIA.** www.ilrossetti.it tel. 040-3593511

POLITEAMA ROSSETTI.

Ore 16 e 20.30: «EDOARDO II» di Christopher Marlowe. Con Danilo Nigrelli. Regia di Antonio Latella. Abb. Prosa-Turno E e A (2h45').

■ **TEATRO CRISTALLO LA CONTRADA.**

Domani, ore 20.30 «PSICOPARTY» con Antonio Albanese. 040-390613; contrada@contrada.it; www.contrada.it.

■ TEATRO MIELA.

Oggi, ore 20.45 «La macchina del Testo» presenta: ROULETTE BALCANICA, dramma in due atti di Dragan Gunjaca, regia Gianfranco Sodomaco. Una commedia nera con risoluzione tragica. Ingresso 10 €.

MONFALCONE

■ **MULTIPLEX KINEMAX.** www.kinemax.it.
Informazioni e prenotazioni tel. 0481-7122020.

SYRIANA 17.40, 20, 22.20

HOSTEL 18, 20.15, 22.15

vietato ai minori di 14 anni.

NOTTE PRIMA DEGLI ESAMI 17.20, 20, 22

CASANOVA 17.30, 20.10, 22.15

PRIME 18, 20.10, 22.10

■ **TEATRO COMUNALE.** www.teatromonfalcone.it

Stagione di prosa 2005/2006. Lunedì 6, martedì 7 marzo, «QUESTI FANTASMI» di Eduardo De Filippo, con Silvio Orlando. Prevedite alla Biglietteria del Teatro (ore 17-19). Prenotazioni telefoniche allo 0481-790470.

Stagione concertistica 2005/2006. Giovedì 9 marzo, «Musica Antiqua Köln»; in programma l'«ARTE DELLA FUGA» di J.S. Bach. Prevedite alla biglietteria del Teatro (ore 17-19). Ticketpoint - Trieste, Acus-Udine.

UDINE

■ **TEATRO NUOVO GIOVANNI DA UDINE.** www.teatroudine.it.

Orari biglietteria: lunedì-sabato ore 16-19 (chiuso festivi). Info: 0432-248418.

2 marzo (turno E); 3 marzo (turno B); 4 marzo (turno C); 5 marzo (turno D) ore 20.45 Nuovo Teatro: «QUESTI FANTASMI» (abb. Prosa 10; abb. 5 formula B) di Eduardo de Filippo con Silvio Orlando, regia Armando Pugliese.

7 marzo, ore 20.45 (abb. Musica 16; abb. 8 formula B): JERUSALEM TRIO; violino Roy Shiloah, violoncello Ariel Tushinsky, pianoforte Yaron Rosenthal. Musiche di Haydn, Beethoven, Čajkovskij.

■ **TEATRO CONTATTO.**

www.cssudine.it.

2-3-4 marzo ore 21, Palasport Carnera: ALDO GIOVANNI E GIACOMO «ANPLAGGHED» regia di Arturo Brachetti. Biglietteria: Teatro S. Giorgio, borgo Grazzano, da martedì a sabato, ore 17-19, tel. 0432-510510/511681; biglietteria@cssudine.it; www.cssudine.it; botteghino al Palasport, dalle ore 18.30. Apertura porte alle ore 19.30.

GORIZIA

■ **MULTISALA CINEMA CORSO.**

SALA ROSSA

HOSTEL 20, 22.15

SALA BLU

LA TERRA 20, 22.15

SALA GIALLA

THE LIBERTINE 20, 22.15

■ **KINEMAX.** Tel. 0481-530263

SALA 1

SYRIANA 17.40, 20, 22.20

SALA 2

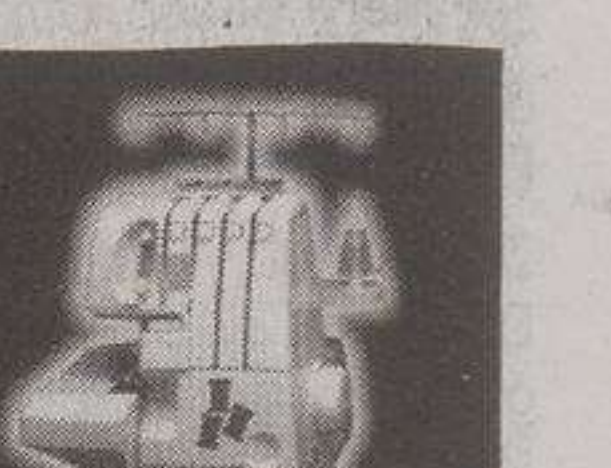
CASANOVA 17.30, 20.10, 22.15

SALA 3

ARRIVERDERCI AMORE, CIAO 17.45, 20.10, 22.10
V.m. 14.

■ **TEATRO COMUNALE «G. VERDI».**
Tel. 0481-33090

2 marzo, ore 20.45. Coro, Orchestra e Balletto del Teatro Nazionale di Maribor: «LA BELLA ADDORMENTATA», musica di P.I. Čajkovskij. Prevedite e informazioni: botteghino del teatro, corso Italia, lunedì-sabato 17-19 (festivi esclusi).



PAGAMENTO 12 MESI INTERESSI 0

www.mediaworld.it
800 992200 (chiamata gratuita)

dal 2 al 25 marzo

Da chi nascono i piccoli prezzi?

DAI GRANDI NUMERI!

• TV LCD 32" - 16:9

HD
ready

1.190



PHILIPS

TV LCD 32" 32PF3320

Formato 16:9. Risoluzione 1366x768 WXGA. Contrasto 800:1. Crystal Clear III. Progressive Scan, Virtual Dolby. Ingressi 2 Scart, DVI with HDCP. Sintonizzatore integrato. Supporto da tavolo incluso.

FINANZIAMENTO
6 MESI
interessi agevolati
TAN 11,45%
TAEG 11,92%
MASSIMI
6 MESI
zero interessi
TAN 0%
TAEG 0%
MASSIMI

12 RATE MENSILI A INTERESSI DIMEZZATI

Le prime 6 rate a interessi agevolati (TAN 11,45% - TAEG 11,92% MASSIMI)

Le restanti 6 rate a interessi zero (TAN 0% - TAEG 0%)

Condizioni del finanziamento: credito al consumo in 12 rate mensili su tutti i prodotti con importo minimo di 199 Euro, prime 6 rate a tasso agevolato (TAN 11,45% - TAEG 11,92% MASSIMI), restanti 6 rate a interessi zero TAN 0% - TAEG 0%. Salvo approvazione della società finanziaria. Sono esclusi dal finanziamento gli acquisti effettuati con il Remote Shopping.

Findomestic



Quando trovi questo simbolo chiama gratuitamente (dal lunedì al sabato dalle 10 alle 20) o collegati al sito per ordinare i prodotti e riceverli a casa tua.

800 992200 - www.mediaworld.it

APERTI DOMENICA 5 MARZO > Alessandria - Milano, V.le Troya - Milano, Via Lorenteggio - Cinisello B.mo (MI) - Rozzano (MI) - Montebello della Battaglia (PV) - Trieste - Genova - Ravenna - Agliana (PT) - Firenze, C. Comm. I Gigli - Città Sant'Angelo (PE) - Chieti Scalo (CH) - Sassari - Sestu (CA).

Media World

QUESTA È LA RISPOSTA!

FILOSOFIA

Oggi Maurizio Ferraris, docente di Filosofia teoretica dell'Università di Torino terrà un seminario di filosofia teoretica dal titolo «Ontologia del telefonino» alle ore 17 nella Sala Atti «Arduino Agnelli» che si trova al secondo piano di Androna Campo Marzio 10. L'iniziativa è organizzata dai docenti del Dipartimento di Filosofia dell'Università di Trieste nell'ambito del Dottorato di ricerca in Filosofia.

UNIVERSITÀ

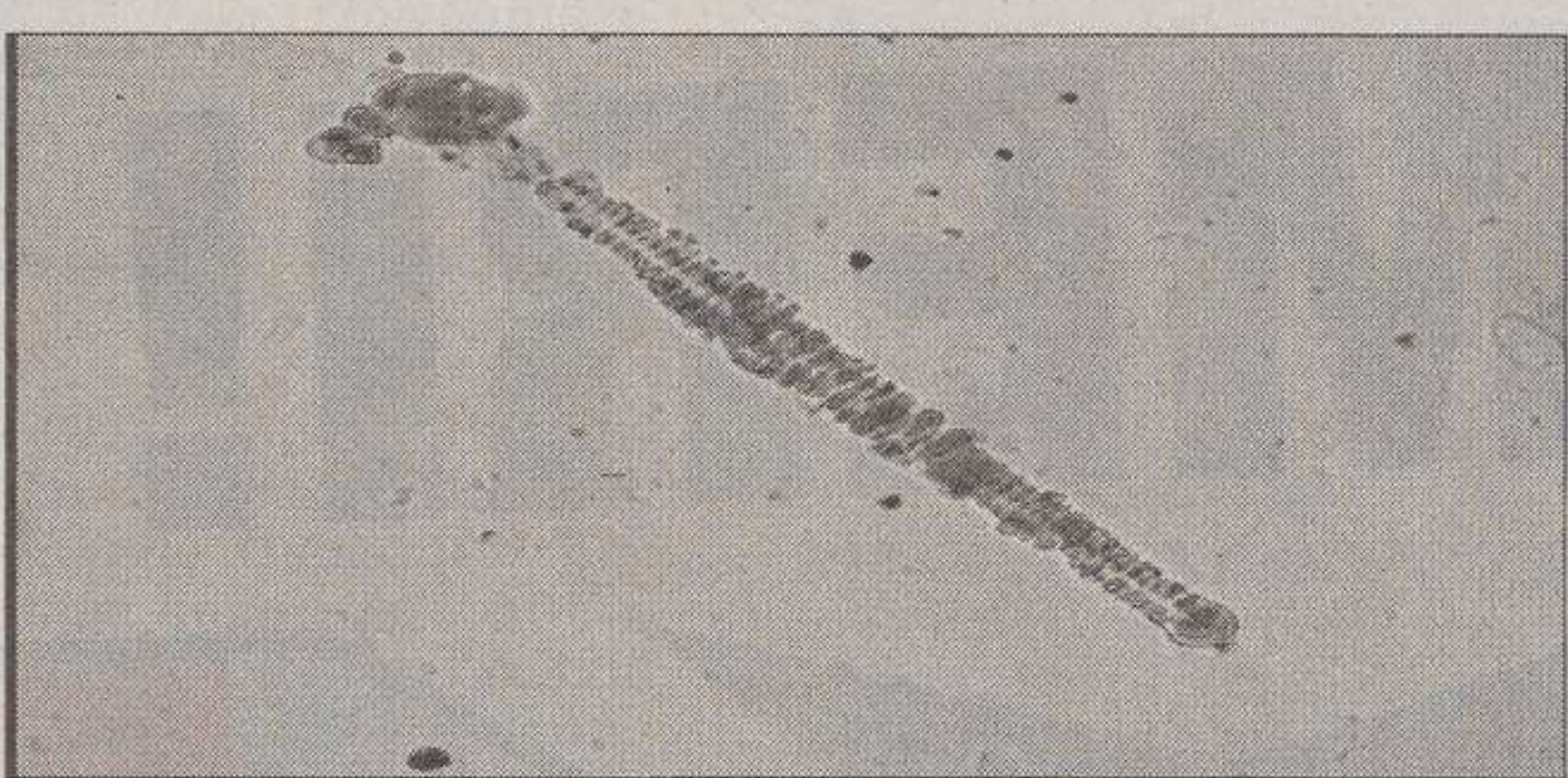


Con il nuovo Dipartimento di area vasta di Anatomia patologica più risorse, costi inferiori e servizi migliori

Intensificata la lotta ai danni dell'amianto

Sette progetti dei ricercatori di piazzale Europa per limitare le patologie provocate dall'asbestosi

In greco antico significa «in-corruttibile», «inattaccabile». Tanto resistente però quanto pericoloso per la salute umana. L'eternit è una mistura di cemento e fibra di amianto e i manufatti ottenuti con questa miscela hanno una notevole resistenza alla corrosione, alla temperatura e usura uniti a una notevole leggerezza. Per queste sue caratteristiche l'eternit venne largamente utilizzato dagli anni 50 agli 80 nella costruzione edilizia, in particolare per la realizzazione di lastre di copertura, tubi, cisterne e pannelli antincendio, ma anche per guarnizioni, dischi dei freni, coibentazioni termiche e acustiche in navi e treni. Solo successivamente la ricerca ha potuto dimostrare che l'amianto è



Nella foto un frammento di amianto al microscopio

un materiale cancerogeno. Le polveri di amianto infatti, se inalate, provocano l'asbestosi e tumori maligni quali il mesotelioma e il carcinoma polmonare. Con la Legge 257 del 1992 sono state vietate in Italia l'estrazione, l'importazione, l'esportazione, la

commercializzazione e la produzione di amianto o di prodotti contenenti amianto. La produzione dell'eternit stesso è di conseguenza cessata e i residui di questo materiale, tuttora presenti in molti edifici pubblici e privati, devono essere rimossi e

smaltiti seguendo particolari, e costosissimi, procedure di sicurezza. Ma la battaglia contro i danni provocati dall'amianto non è conclusa, anzi i ricercatori dell'Università di Trieste sono impegnati in una serie di progetti che coinvolgono le province di Trieste e Gorizia. In tutto sono sette progetti coordinati in parte dai ricercatori di Anatomia patologica di Monfalcone e Gorizia e del Dipartimento di Patologia generale dell'ateneo triestino. Si va da indagini di alto livello tecnologico per conoscere la «patogenesi» del mesotelioma, a quelle volte a conoscere la storia naturale di questo tumore nelle province di Gorizia e Trieste e l'identificazione dei gruppi particolarmente a rischio. «Un altro

progetto - spiega Mauro Melato dell'Unità clinica operativa di Anatomia patologica - è portato avanti da un gruppo di ricercatori di Medicina del lavoro che si occupa di fisiopatologia respiratoria. L'obiettivo di questa indagine è valutare il decadimento funzionale respiratorio sia in relazione alla presenza di placche pleuriche che al fumo di sigaretta tramite una verifica decennale in persone che sono state esposte all'asbesto». Il fine ultimo di tutte queste ricerche è sempre quello di anticipare il più possibile l'insorgere delle patologie attraverso diagnosi precoci delle malattie amianto-correlate con particolare riguardo a quelle neoplastiche. Attività che finiranno per essere po-

tenziate dall'istituzione del nuovo Dipartimento di area vasta di Anatomia patologica nel quale confluiranno i ricercatori operanti a Trieste, Monfalcone e Gorizia. Un taglio alle spese, un bacino d'utenza appropriato che si aggira attorno alle 400 mila persone e un miglioramento complessivo dei servizi offerti i principali risultati che saranno raggiunti da questa nuova realtà. Va sottolineato poi che a Gorizia e Monfalcone operano già gli studenti del corso di specializzazione in Anatomia patologica. «Questo potenziamento - spiega ancora Melato - rappresenta inoltre il primo momento di una collaborazione più vasta che finirà per coinvolgere a breve la vicina Slovenia».

Alessandra Sottovia

CREDITI

Il corso di di danze israeliane del Centro culturale Veritas, tenuto da Claudia Aiello, sarà presentato sabato 4 marzo alle ore 16 presso la sede di via Monte Cengio 2/1. Tutte le informazioni sui corsi e sui crediti formativi universitari collegati possono essere richieste alla segreteria del Centro (numero telefonico 040 569205) oppure scrivendo all'indirizzo di posta elettronica centroveritas@gesuiti.it

Oggi in H3 la cerimonia di inaugurazione

Nuovo master ad Architettura

Oggi alle ore 17 nell'aula 2a dell'edificio H3 dell'Università si terrà l'inaugurazione del master di primo livello in «Project management. Esperto in gestione dei progetti nel settore delle costruzioni». Il corso, promosso dalla Facoltà di Architettura fornisce ai partecipanti le conoscenze necessarie a ricoprire ruoli di rilievo nel coordinamento di progetti complessi nelle aziende di costruzione. Il «project manager», grazie alle sue competenze tecniche, economiche e legali, è in grado di gestire il ciclo di vita della commessa, dalla valutazione della proposta al completamento del progetto. Il master è anche un buon trampolino per il mondo del lavoro. Fornirà infatti la possibilità di svolgere stage presso imprese di costruzione con sede in Italia e all'estero. Partner di questa iniziativa la Rizzani de Eccher, una delle prime dieci imprese di costruzione italiane, che vedrà alcuni dei suoi dirigenti impegnati come docenti del corso, la Fondazione CRTrieste e le Industrie costruzioni edilizie Assindustria Udine. Alla cerimonia prenderanno parte anche i rappresentanti dell'Ordine degli architetti, pianificatori, paesaggisti e conservatori della Provincia di Trieste, dell'Ordine degli ingegneri della Provincia di Trieste, dell'Anas e delle Autovie venete. L'inaugurazione sarà aperta dall'intervento del preside di Architettura Borruso.

L'iniziativa è organizzata dal Dipartimento di letterature straniere dell'ateneo triestino

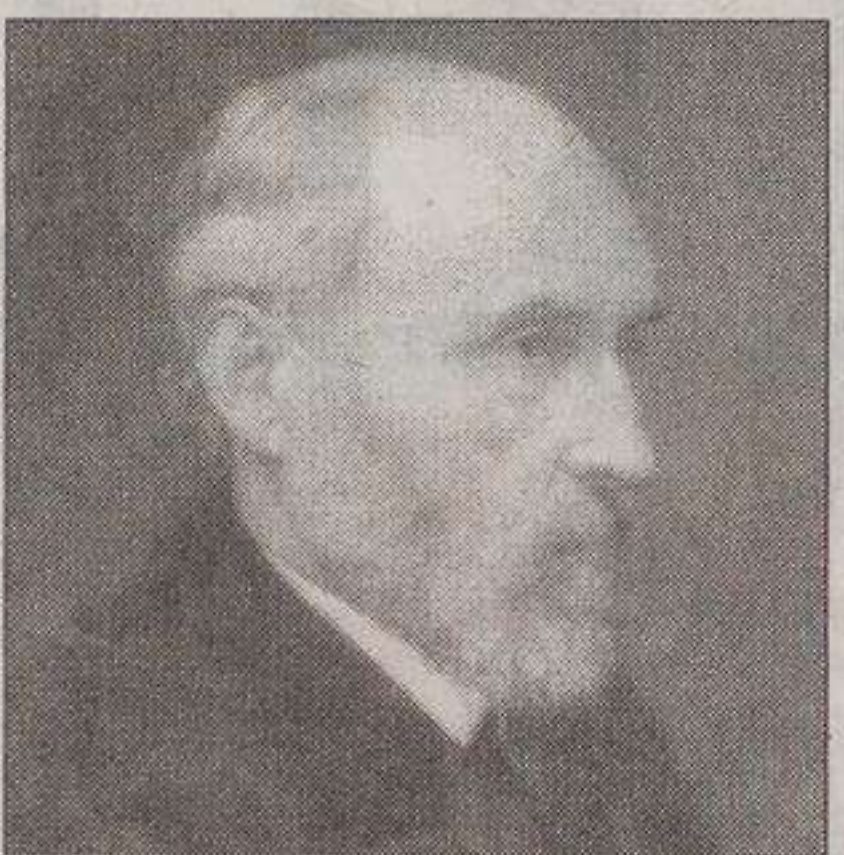
Alla riscoperta dello scrittore Paul Morand

Un convegno internazionale dedicato al diplomatico francese ancora poco studiato

EVENTO

Conferenza spettacolo: all'origine del cervello

Grazie all'arte e alla fantasia anche storiche dispute scientifiche diventano accessibili e piacevoli al grande pubblico. Teatro e scienza si sono incontrate attraverso la collaborazione tra il Centro interdisciplinare per le neuroscienze «Brain» dell'Università di Trieste e La Contrada ed hanno prodotto «Neurostorie. Golgi e Cajal: l'origine della concezione moderna del cervello». Si tratta di una conferenza-spettacolo che ripercorre la diatriba sulla concezione del cervello tra Camillo Golgi e Santiago Ramon y Cajal, Nobel per la medicina a pari merito nel 1906. Golgi, freddo e accademico, e Cajal, impulsivo ed entusiasta, non resistettero alla tentazione di discutere e difendere ciascuno le proprie tesi anche in un'occasione regale e ufficiale come quella della consegna del premio Nobel. Nonostante la diatriba tra i due, entrambe le teorie avevano una solida base scientifica, al punto da costituire la piattaforma di partenza per tutti i successivi studi sul cervello. Durante la conferenza-spettacolo sarà Marina Bentivoglio, docente dell'Università di Verona e presidente della Società italiana di neuroscienze, ad illustrare come oltre



Santiago Ramon y Cajal

un secolo fa Golgi e Cajal rivoluzionarono completamente le conoscenze sul cervello e sul sistema nervoso. Ma saranno gli attori a fornire un'immagine più completa dei due scienziati, secondo una prospettiva non solo scientifica ma anche umana. Tre momenti di spettacolo interromperanno la relazione della Bentivoglio e metteranno in luce frammenti privati dei due scienziati e, oltre al loro lavoro scientifico, anche il loro lato umano. Si potrà assistere a «Neurostorie» lunedì alle 17.30 al Teatro Cristallo in quello che è il primo di una lunga serie di appuntamenti della «Settimana del cervello» organizzata dal «Brain» dell'ateneo triestino. L'ingresso è libero.

Elena Zanardo

A trenta anni dalla sua morte Paul Morand, letterato e viaggiatore francese, è il protagonista del convegno che si terrà il 10, 11 e 15 marzo presso l'Università di Trieste. Organizzato dal Dipartimento di Letterature straniere, comparatistiche e studi culturali dell'ateneo triestino, il convegno ricorderà in tre sessioni il pensiero e la personalità dello scrittore e diplomatico nato a Parigi nel 1888 e morto nel 1976, le cui spoglie sono conservate nell'urna cineraria accanto a quelle della moglie Hélène Chrisoveloni nel cimitero greco-ortodosso di Trieste in una tomba monumentale. Nel corso di ogni sessione es-

perti «morandiani» delle università italiane e francesi, illustreranno i contributi letterari dello scrittore e poeta viaggiatore che spesso, seppur fuggacemente, si recò in visita a Trieste ospitato dall'illustre famiglia Economo. Tre le prospettive affrontate che contempleranno l'immagine scientifica di Paul Morand, la sua modernità e le sue lettere. La prima sessione del convegno sarà presieduta da Maurizio Serra, direttore dell'Istituto diplomatico «Mario Toscano» del Ministero Affari Esteri, presente per testimoniare il ruolo diplomatico di Morand mentre nella seconda sessione dedicata alla modernità

del poeta francese interverranno studiosi «morandiani» quali Daniel-Henri Pageaux, Jacques Lecarme e Catherine Douzou che hanno partecipato alla recente edizione critica dei romanzi di Paul Morand e scritto numerosi testi critici sullo scrittore parigino. «Nel corso del convegno - spiega Anna Zoppellari, ricercatrice di Lingua e letteratura francese presso la facoltà di Lettere e filosofia dell'Università di Trieste - verrà analizzato il profilo di un poeta viaggiatore che, nel corso della sua carriera letteraria, dedicò parte della sua opera alla città di Trieste come in «Venises», testo letterario pubblicato alla fine



Nella foto una rara immagine di Paul Morand

dei suoi anni in cui Paul Morand parla di sé e della società contemporanea. Uno scrittore molto interessante ma poco studiato che il convegno contribuirà a far riscoprire esaltandone il valore letterario». Oltre ad Anna Zoppellari fanno parte del comitato scientifico i docenti dell'Università di Trieste Renzo Ste-

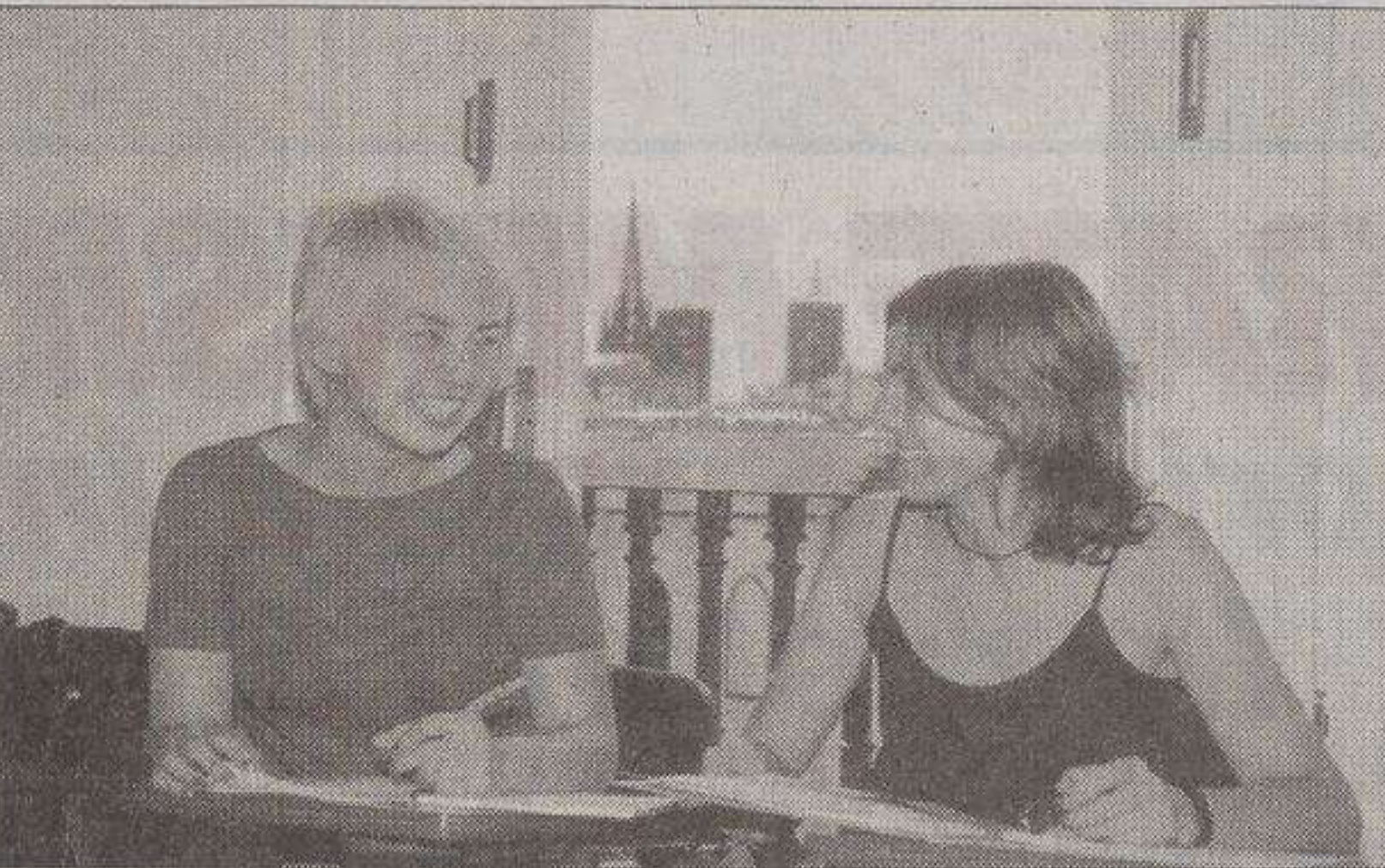
fano Crivelli, Luciana Alocco e Christia Leggeri. «Morand - continua Anna Zoppellari - fu soprattutto uno scrittore dallo spirito libero che soggiornò in Inghilterra, a Roma e a Madrid per poi tornare nella sua città natale stabilendo un rapporto con gli scrittori de «La Nouvelle revue française». Lo stile vir-

È sepolto insieme alla moglie in una tomba monumentale che si trova nel cimitero greco-ortodosso

tuoso e la modernità dei temi narrati caratterizzano i suoi racconti che contribuirono notevolmente all'affermazione del poeta e diplomatico francese. Nella giornata di sabato 11 marzo, alle ore 10, è prevista una visita alla tomba di Morand. Il 15 marzo alle ore 14, si concluderà l'analisi dello scrittore con la proiezione del film di E-douard Molinaro «L'homme pressé», tratto dall'omonimo romanzo di Morand, che in Italia uscì nel 1976 con il titolo «L'ultimo giorno d'amore» e che annovera tra i suoi interpreti i celebri attori Alain Delon e Monica Guerritore.

Elisabetta Batic

CORSO



Le relazioni interpersonali

Sabato 11 marzo alle ore 17 presso la sede di via d'Alviano 15/2 verrà presentato il corso di «Perfezionamento ed aggiornamento professionale in counseling - Il sistema di ascolto nelle relazioni interpersonali».

IN BREVE

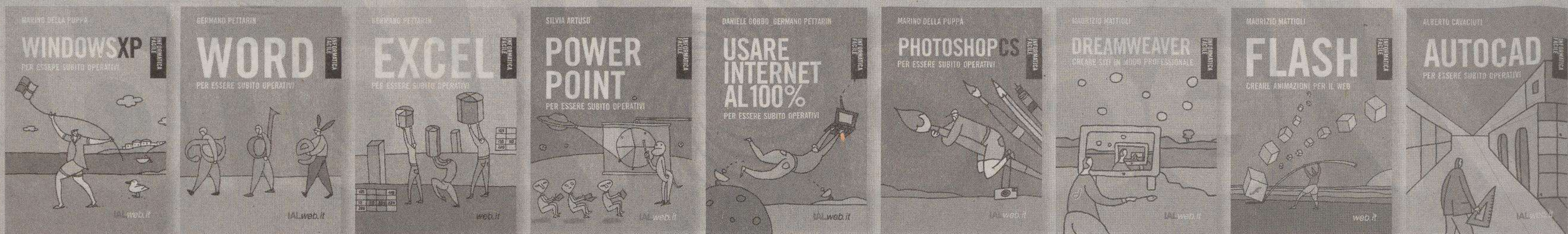
Manager incontrano i ragazzi

Il corso di laurea in Comunicazione aziendale e gestione delle risorse umane (Cru) della Facoltà di Economia organizza il secondo ciclo di seminari «I manager delle risorse umane incontrano gli studenti». Gli incontri, aperti a tutti gli studenti, si tengono sempre alle ore 16 nell'aula 309 presso la sede del Polo universitario di via Alviano a Gorizia. Il primo è oggi con Michelangelo Zamparelli, direttore del personale di Galileo Avionica Spa del gruppo Finmeccanica.

Tanti stage a tempo di reggae

Stage per gli amanti della musica reggae al «Sunsplash». Per saperne di più basta navigare fino al sito del festival, www.rototomsunsplash.com, oppure contattare il responsabile dell'Ufficio tirocini di Scienze della comunicazione, Alessandro Fontana (fontana@pug.univ.trieste.it) - tel. 0404 558 3649 oppure la responsabile di quello della Scuola superiore di lingue moderne per interpreti e traduttori, Edelweiss Molinari (emolinari@units.it) - 040 558 2385).

NELLE MIGLIORI LIBRERIE



IALweb.it

OGNI GIOVEDÌ CON «IL PICCOLO» NUMEROSE POSSIBILITÀ DI IMPIEGO ATTRAVERSO LE RICHIESTE DI PERSONALE

Muratori, meccanici, progettisti elettronici

Per il personale diversamente abile posti di manutentore, operaio, addetto alle pulizie

CONTABILITÀ

Per studio professionale, ricerchiamo impiegata **esperta in contabilità e bilancio** che si occuperà della contabilità ordinaria e prima nota per le aziende clienti. E' richiesto il diploma di ragioneria o laurea in economia e commercio, una precedente esperienza nella mansione, una buona conoscenza del pacchetto office. Offresi inserimento a tempo determinato part time con prospettiva di riconferma. Rif: prot. 11175

LOGISTICA

Per importante azienda nel territorio triestino, ricerchiamo un **addetto al reparto distribuzione logistica** tra i 23 e 30 anni, che si occuperà dell'acquisizione ordini e ricezione, della pianificazione viaggi, della fatturazione e della gestione dei documenti di trasporto. E' richiesto il diploma di scuola media superiore ad indirizzo commerciale, una buona conoscenza dell'inglese e/o tedesco, una buona conoscenza del pacchetto office e internet. Offresi inserimento a tempo determinato full time con prospettiva di riconferma. Rif: prot. 11566

EDILIZIA

Per azienda nel settore edile ricerchiamo **muratori specializzati** dai 25 ai 45 anni, con provata esperienza. Offresi inserimento a tempo determinato per sei mesi con prospettiva di riconferma. Rif: prot. 10408

ASSISTENZA

Per casa di riposo a Trieste, ricerchiamo persone con esperienza nell'assistenza anziani, **disponibili a turni notturni**. Offresi inserimento a tempo indeterminato. Rif: prot. 9667

ELETTRONICA

Per società nel settore dell'elettronica e telecomunicazioni ricerchiamo un **disegnatore progettista CAE - PCB** che si occuperà della realizzazione di librerie componenti, del disegno del circuito

stampato, del posizionamento dei componenti e dello sbroglio dei segnali. E' richiesto un diploma di istituto tecnico o corso di formazione professionale nel settore dell'elettronica e telecomunicazioni. Offresi inserimento a tempo determinato per tre mesi con prospettiva di riconferma. Rif: Prot. 9852

ALIMENTAZIONE

Per azienda nel settore alimentare ricerchiamo **persone diplomate** che si occuperanno della promozione e vendita dei prodotti presso nuovi clienti, della gestione degli ordini e dei pagamenti. E' richiesta una buona conoscenza del pacchetto office e della lingua inglese. La persona selezionata verrà inserita a tempo determinato per dieci mesi con prospettiva di riconferma. Rif: prot. 9841

AMMINISTRAZIONE

Per importante azienda di Trieste, ricerchiamo **addetto paghe** entro i 35 anni, con esperienza nella mansione di almeno uno o due anni, diploma e buona conoscenza del pacchetto office. Costituiranno titolo preferenziale l'iscrizione alle liste di mobilità e/o la disoccupazione di lunga durata. La persona selezionata verrà inserita a tempo determinato con prospettiva di riconferma. Rif: prot. 10203

PARRUCCHIERI

Per salone parrucchiere uomo, donna, bambino, ricerchiamo un **parrucchiere** con provata esperienza dai 27 ai 45 anni. Offresi inserimento iniziale a tempo determinato part time con prospettiva di riconferma. Rif: prot. 10328

METALMECCANICA

Per azienda nel settore metalmeccanico ricerchiamo **operaio addetto all'assemblaggio**, tra i 25 e i 40 anni. Costituirà titolo preferenziale l'appartenenza alle liste di mobilità. Offresi inserimento a tempo determinato, full time, con prospettiva di riconferma. Rif: Prot. 9261

MECCANICA

Per officina meccanica in provincia di Trieste ricerchiamo **operaio meccanico e/o elettrauto** con provata esperienza nella riparazione di auto, moto, autocarri, camper e/o corso di formazione professionale come meccanico. Offresi

un tempo determinato con prospettiva di riconferma. Rif: prot. 7448

COMUNICAZIONE

Per società specializzata nei servizi alle imprese, ricerchiamo **persone diplomate con iscrizione ENASARCO**, in possesso di patente B e autotreno, che si dedicheranno ad attività di promozione e vendita di servizi di comunicazione multimediale alle imprese. Gradiata una discreta conoscenza informatica. Rif: prot. 7369

ASSICURAZIONI

Per importante **agenzia assicurativa** con sede a Trieste, ricerchiamo persone dai 25/35 anni che si dedichino ad attività di promozione dei prodotti nel territorio provinciale. Le persone selezionate parteciperanno ad un corso di formazione speso e verranno inseriti in un team. Costituirà titolo preferenziale una buona capacità di lavorare per obiettivi e in gruppo e il possesso di mezzi propri. Rif: prot. 4501

Personale diversamente abile e categorie assimilate

Richieste di personale rivolte agli appartenenti alle liste della L. 68/99

MANUTENZIONI

Per ente di formazione professionale, ricerchiamo un **operatore tecnico organizzativo** iscritto alle liste della L. 68/99 che si occuperà di piccole manutenzioni generali della struttura, apertura e chiusura locali e fattorinaggio. Costituiranno titolo preferenziale l'esperienza lavorativa nella mansione e una buona capacità relazionale con colleghi e allievi. Rif: prot. 11571

OPERAI

Per azienda nel territorio di Trieste ricerchiamo **operaio** da inserire presso linee produttive, iscritto alle liste della L. 68/99, in possesso di patente di guida e autotreno, disponibile a turni diurni, notturni e festivi. Offresi inserimento a tempo determinato con prospettiva di riconferma. Rif: prot. 11570

AMMINISTRAZIONE

Per importante azienda nel territorio di Trieste, ricerchiamo **operatore esecutivo polifunzionale** dei servizi al settore amministrativo, operativo, commerciale, iscritto alle liste della L. 68/99,

che si occuperà della gestione del centralino, di compiti amministrativi e di segreteria e di manutenzioni varie. E' richiesta una buona conoscenza della lingua inglese e del pacchetto office, la disponibilità a turni diurni, festivi e notturni. Rif: prot. 10409

PULIZIE

Per impresa di pulizie ricerchiamo **addetto alle pulizie**, iscritto alle liste della L. 68/99, art. 18 co. 2 (profughi, orfani, vedove di guerra, di servizio e del lavoro o equiparati), dai 20 ai 50 anni, in possesso di patente B per inserimento part time a tempo indeterminato. Rif: prot. 10410

EDILIZIA

Per impresa di costruzioni edili ricerchiamo **operaio** tra i 18 e i 45 anni iscritto alle liste della L. 68/99 e in possesso della patente B. Offresi inserimento a tempo determinato per sei mesi con prospettiva di riconferma. Rif: prot. 10411

PULIZIE

Per settore metalmeccanico ricerchiamo **addetto alle pulizie** iscritto alle liste della L. 68/99 dai 30 ai 50 anni, che si occuperà delle pulizie in uffici. Costituirà titolo preferenziale la precedente esperienza nella mansione. Offresi inserimento a tempo indeterminato part time. Rif: prot. 10412

INDUSTRIA

Per azienda nel territorio provinciale ricerchiamo persone iscritte alle liste della L. 68/99 con mansione di: **operatore macchine confezionamento**, dai 25 ai 40 anni che opererà all'interno della linea di produzione **carrellista magazzino**, dai 25 ai 40 anni, addetto allo stoccaggio e spedizioni. E' preferenziale l'aver frequentato un corso di abilitazione all'uso dei carrelli elevatori. Per entrambe è richiesta un'esperienza precedente nella mansione e la disponibilità a turni notturni e festivi. E' proposto un inserimento iniziale a tempo determinato con prospettiva di riconferma. Rif: prot. 5574

TRASPORTI

Per importante gruppo nel settore delle spedizioni e dei trasporti internazionali, ricerchiamo un **impiegato import/export**, iscritto alle liste della L. 68/99, in possesso di diploma o laurea e di un buon livello di conoscenza del pacchetto office, della navigazione in internet, della gestione della posta elettronica, e della lingua inglese. Costituiranno titolo preferenziale la conoscenza di altre lingue straniere e/o una precedente esperienza lavorativa nel settore. Prot. 0043909 13 03



Cos'è, come funziona e a chi si rivolge questa speciale unità operativa

Il servizio di collocamento obbligatorio per l'inserimento lavorativo dei disabili

Il Servizio Collocamento Obbligatorio è finalizzato a promuovere l'inserimento e l'integrazione lavorativa di: persone diversamente abili in possesso di apposito riconoscimento di disabilità rilasciato dalle competenti strutture sanitarie. Gli interessati possono formalizzare l'iscrizione nell'elenco dei lavoratori disabili (art. 8, comma 2, L. 68/1999) per usufruire delle opportunità lavorative presso i datori di lavoro pubblici e privati.

I requisiti per accedere a tale tipo di collocamento sono, in alternativa tra loro: 46 % di disabilità civile (accertata dalla Commissione di prima istanza per l'accertamento dell'invalidità civile dell'A.S.L. o dal Ministero del Tesoro); 34 % di disabilità per cause di lavoro (accertata dall'INAIL o struttura equipollente); VIII categoria per cause di servizio (accertata dalle Commissioni Mediche); multimorbismo (accertato dalla Commissione di prima istanza per l'accertamento dell'invalidità civile dell'A.S.L. o dal Ministero del Tesoro); minorazioni della vista (accertate dalla Commissione di prima istanza per l'accertamento dell'invalidità civile dell'A.S.L. o dal Ministero del Tesoro).

Riguarda anche appartenenti ad altre categorie protette nel mondo del lavoro

(quali il coniuge superstite ed i figli del personale delle Forze armate, delle Forze dell'ordine, del Corpo nazionale dei vigili del fuoco e del personale della Polizia municipale deceduto nell'espletamento del servizio, profughi, nonché delle vittime del terrorismo e della criminalità organizzata).

Si rivolge alle persone diversamente abili e agli appartenenti alle altre categorie protette che abbiano compiuto i 15 anni di età, siano disoccupate e non abbiano raggiunto l'età pensionabile; ai datori di lavoro sia pubblici che privati tenuti all'obbligo di assunzione di persone disabili, in relazione al numero dei dipendenti.

Offre ai lavoratori informazioni e accoglienza; iscrizione nelle liste della L. 68/1999, che vengono fornite a richiesta dei datori di lavoro soggetti all'assunzione e per l'individuazione dei lavoratori da assumere per la copertura della quota con richiesta nominativa; inserimento nella graduatoria unica provinciale (per gli avviamenti numerici e negli Enti Pubblici); colloqui di orientamento e di informazione; inserimenti lavorativi mirati; valutazione del Comitato Tecnico per la verifica della compatibilità tra le caratteristiche del lavoratore e le mansioni da svolgere.

Magazzinieri, impiegati e ragionieri

Si propongono alle aziende attraverso lo Sportello del Lavoro

Presso lo Sportello del Lavoro hanno dato la disponibilità al lavoro persone con esperienza nella mansione di:

● **ADDETTI ALL'ASSEMBLAGGIO** con pluriennale esperienza nella mansione, iscritti alle liste di mobilità.

● **TECNICI DI LABORATORIO** con diploma o laurea in scienze biologiche, con esperienza nell'utilizzo di strumentazione e di software di analisi di laboratorio.

● **MAGAZZINIERI** addetti alle operazioni di stoccaggio, carico e scarico merci, spedizioni, con precedente esperienza nella mansione e utilizzo delle macchine sollevatrici, carrelli e muletti.

● **SALDOCARPENTIERI** dai 35 ai 55 anni, con pluriennale esperienza nel settore metalmeccanico, iscritti alle liste di mobilità.

● **ADDETTI AI SERVIZI DI RECESSIONE E FRONT OFFICE**

in possesso di qualifica professionale o diploma, discreta conoscenza informatica, conoscenza lingua inglese, in età di apprendistato o appartenenti alle liste di mobilità, disponibili a turni diurni anche festivi, full time o part time.

● **IMPIEGATI AMMINISTRATIVI** con nozioni di contabilità, fatturazione, archiviazione cartacea e informatica, conoscenza lingua inglese, buona conoscenza pacchetto office, navigazione in internet e posta elettronica.

● **ADDETTI ALLA MANUTENZIONE ORDINARIA**

con competenze elettriche e meccaniche, buone capacità manuali e organizzative, con esperienza lavorativa coerente, iscritti alle liste di mobilità.

● **ADDETTI ALLE PULIZIE, ADDETTI MENSA, INTERNISTI DI CUCINA**

dai 20 ai 50 anni, con esperienza nella mansione disponibili a turni anche festivi.

● **ADDETTI ALLE VENDITE** dai 20 ai 55 anni, con esperienza nella mansione, disponibili al full time e part time

Hanno dato la disponibilità a un periodo di tirocinio formativo e di orientamento diplomati e laureati per le mansioni di:

● **DIPLOMATI IN RAGIONERIA E TECNICI DELLA GESTIONE AZIENDALE**

con buone competenze informatiche, disponibili ad effettuare un periodo di tirocinio formativo in area amministrativa - contabile.

● **LAUREATI IN SCIENZE DELLA COMUNICAZIONE**

con buona conoscenza della lingua inglese e buone competenze informatiche, disponibili ad effettuare un periodo di tirocinio formativo nell'area marketing e pubblicità.

● **DIPLOMATI IN MATERIE SCIENTIFICHE E CLASSICHE**

con discrete competenze informatiche, e buona predisposizione alla gestione del pubblico, disponibili ad effettuare un periodo di tirocinio formativo come addetti al front office e back office.



PROVINCIA DI TRIESTE: SERVIZIO SPORTELLO DEL LAVORO

www.provincia.trieste.it/sportellolavoro

SERVIZIO INCROCIO DOMANDA OFFERTA:

Sportello del Lavoro della Provincia di Trieste
Funzione Politiche Attive del Lavoro
Scala dei Cappuccini, 1 - Trieste
Tel. 040.369104/040.368277/040.369685
(quando parte la voce registrata digitare gli interni 21, 22 o 38)
Orario: dal lunedì al venerdì dalle 9.30 alle 12.30
Per informazioni telefoniche: dal lunedì al venerdì dalle 9.00 alle 10.30

Per ulteriori informazioni:
Direzione Amministrativa Via S. Anastasio, 3 - Trieste

Tel. 040.3798421/547398 - Fax 040.3798527
Per informazioni telefoniche: dal lunedì al venerdì dalle 10.00 alle 12.30, lunedì e giovedì dalle 15.00 alle 16.00
sportellolavoro@provincia.trieste.it

Sede di Scala dei Cappuccini, 1 - Trieste

Tel. 040.369104/685, 040.368277 - Fax 040.369577
Orario: dal lunedì al venerdì dalle 9.30 alle 12.30
lunedì e mercoledì dalle 15.00 alle 16.30

Servizio collocamento obbligatorio: dal lunedì al venerdì dalle 9.30 alle 12.30
Per informazioni telefoniche: dal lunedì al venerdì dalle 9.00 alle 10.30
azienda@provincia.trieste.it - colloc.obbligatorio@provincia.trieste.it
graduatoria@provincia.trieste.it - mobilita@provincia.trieste.it

NUOVO SPORTELLO CENTRO COMMERCIALE "TORRI D'EUROPA"

Orario: lunedì dalle 12.00 alle 20.00
dal martedì al venerdì dalle 11.00 alle 20.00
Tel. 040.362334
Fax 040.3728019

Sede di Duino Aurisina - Borgo San Mauro 124
Tel. e fax 040/299771
Orario: lunedì e mercoledì dalle 9.00 alle 12.00
Sede di Muggia - Via Roma, 22
Tel. e fax 040.271870
Orario: lunedì e mercoledì dalle 9.00 alle 12.00

Funzione Conflitti del Lavoro
Sede di Viale Miramare, 19
Tel. 040.3775808/807/806/780
Fax 040.3775792
Orario: dal lunedì al venerdì dalle 10.30 alle 13.00
conflittilavoro@provincia.trieste.it

ARKADIA
da 15 anni a Opicina
il negozio amico dei tuoi piccoli amici
Tel: 040/213345
A Opicina, non sulla via principale ma verso Prosecco,
vicino alla chiesa vecchia, in via degli Alpini 87/b

TRIESTE

CRONACA DELLA CITTÀ

PER CANI
NUTRO
AGNELLO E RISO
15kg
38,00 €
ARKADIA
Tel. 040/213345



Una sequenza fotografica del tragico incidente: da sinistra la Skoda station wagon di Astrid Galic e Alessandro Crismani ridotta a un ammasso di lamiere contorte; i soccorritori che corrono in aiuto dell'altro automobilista coinvolto e gli inquirenti che fanno i primi rilievi davanti alla vettura della coppia morta nel violentissimo schianto (Fotoservizio Lasorte)



Schianto sul raccordo di Prosecco, in un tratto senza guardrail: deceduti sul colpo Astrid Galic e Alessandro Crismani, grave l'altro guidatore, Roberto Ceschia

Salto di corsia, marito e moglie muoiono schiacciati

La donna ha perso il controllo della sua vettura e invaso l'altra carreggiata, centrando in pieno l'altra auto

VIABILITÀ Chilometri di fila tra le uscite di Opicina e Sgonico

Code chilometriche si sono formate ieri sul raccordo autostradale e in particolare tra Opicina e Sgonico sulle corsie dirette a Monfalcone a seguito del tragico incidente verificatosi un paio di chilometri oltre la stazione di servizio della Esso.

Le lunghe e complicate operazioni di soccorso, cominciate anche con il prodigarsi dei vigili del fuoco per estrarre i tre corpi, di cui due purtroppo già cadaveri, dalle lamiere contorte delle due automobili, hanno provocato un quasi totale blocco del traffico in quella direzione che si è protratto per quattro ore: dalle cinque e mezzo del pomeriggio, allorché è avvenuto lo scontro, alle nove e mezza di sera. Il traffico verso Monfalcone, comunque ridotto a una sola corsia, è stato in realtà continuamente interrotto per permettere oltre ai soccorsi anche le operazioni di recupero delle macchine accartocciate e di pulizia del manto stradale.

Migliaia di auto e camion hanno impiegato due ore per percorrere un paio di chilometri nel freddo della serata carsica. Qualche automobilista ha fatto rilevare che la polistrada non ha predisposto per tempo l'uscita a Prosecco per impedire gli incolonnamenti.

Nel punto in cui è avvenuto il sinistro esiste solo una catenella rimovibile, che serve ai mezzi dell'Anas per passare da una parte all'altra

di Silvio Maranzana

Marito e moglie triestini sono rimasti uccisi ieri pomeriggio in un terrificante schianto frontale tra due automobili avvenuto sul raccordo autostradale, poco oltre Prosecco. Astrid Galic di 58 anni e Alessandro Crismani di 53, abitanti in via del Montello 27, a Scorcò, sono morti sul colpo, schiacciati dentro la loro macchina. Viaggiavano su una Skoda Octavia station wagon che dopo essere sbadata ha effettuato un impressionante salto di corsia andando a sbattere contro una Ford Mondeo che viaggiava a velocità sostenuta nel senso opposto.

Alla guida della Skoda che era diretta verso Trieste c'era la donna. Il guidatore della Ford Mondeo, Roberto Ceschia di 48 anni, triestino abitante a Monfalcone che viaggiava in direzione contraria, versa ora in gravi condizioni al centro di rianimazione dell'ospedale di Cattinara. Le sue condizioni sono molto gravi, ma i medici non disperano di salvarlo visto che, da quanto sarebbe stato riscontrato al momento dei primi soccorsi, non avrebbe riportato lesioni craniche.

Il salto di corsia è avvenuto perché in quel tratto, lungo solo qualche decina di metri, lo spartitraffico in

lamiera non c'è, sostituito da una semplice catenella per permettere il passaggio ai mezzi dell'Anas in caso di lavori stradali o di emergenze. «Una terribile fatalità», hanno commentato i soccorritori - perché lo spartitraffico avrebbe probabilmente fermato l'auto impazzita, impedendo lo scavalco.

Dopo l'urto terribile, le macchine hanno effettuato una serie di carambole andando a finire la loro folle corsa sotto la roccia, distanti una quarantina di metri l'una dall'altra ridotte a poco più di due catorci. Tutti e tre gli occupanti delle vetture sono rimasti incastrati in mezzo alla morsa delle lamiere aggrovigliate. I vigili del fuoco di Opicina, giunti sul posto in forze a bordo di tre mezzi, hanno lavorato a lungo con le pinze idrauliche e con le cesoie per estrarre i tre corpi dalle lamiere. Purtroppo è apparso ben presto chiaro come per la coppia non vi fosse più nulla da fare.

Attimi interminabili e allucinanti vissuti con ansia da tutti i soccorritori sono trascorsi nel tentativo di liberare prima possibile il ferito dalla trappola in cui era rimasto prigioniero. L'uomo, che viaggiava da solo nella vettura, in preda a dolori lancinanti era però perfettamente cosciente e ha percepito in modo dram-



Quello che rimane della Skoda su cui viaggiava la coppia triestina, di rientro in città sulla superstrada (Foto Lasorte)

matico le azioni di soccorso. Si sono protratte esattamente per trentacinque minuti le operazioni necessarie a estrarlo dalle lamiere, mentre i sanitari del «118» gli hanno praticato le prime terapie di emergenza. A bordo di un'autoambulanza, Roberto Ceschia è stato trasportato a sirene spiegate all'ospedale di Cattinara dove è stato ricoverato nel

centro di rianimazione. Le sue condizioni, come detto, sono gravi, ma non disperate, almeno secondo quanto è apparso nell'immediatezza dell'incidente.

Nella Skoda Octavia station wagon si trovavano anche tre cani, uno dei quali è morto anch'esso nell'urto. Leggermente feriti, a quanto sembra, gli altri due che sono stati affidati ai responsabili dell'Enpa.

Lo scontro si è verificato alle cinque e mezza del pomeriggio quando faceva ancora chiaro, ma la temperatura in particolare in quella zona del Carso era particolarmente rigida, forse addirittura un paio di gradi sotto lo zero. Non è escluso che, nonostante la strada fosse asciutta, si fosse formato in qualche zona umida qualche crostello di

ghiaccio. Gli uomini della polizia stradale, guidati dal colonnello Ponti sono stati impegnati fino a tarda serata nel tentativo di ricostruire la dinamica dell'incidente e in particolare la causa alla base della sbadata che ha provocato lo scontro.

Sembra pressoché assodato che Astrid Galic che era alla guida abbia perso

il controllo del mezzo mentre stava effettuando un sorpasso. E i poliziotti hanno anche identificato un camion che sarebbe stato in qualche modo coinvolto nella manovra. Gli accertamenti tendevano in particolare ad appurare se tra il camion e la Skoda vi sia stato un contatto o addirittura un urto laterale tale da aver provocato il salto di corsia. Per una tragica fatalità, come detto, in quel tratto non c'è lo spartitraffico che ha reso lo scontro frontale particolarmente rapido e violento. Forse un miracolo invece ha fatto sì che nell'incidente non venissero coinvolti anche altri mezzi con conseguenze imprevedibili.

Numerose e immediate le chiamate di soccorso. Sul posto si sono precipitate due autoambulanze e un'auto con il medico del «118», tre mezzi dei vigili del fuoco, alcune pattuglie della polizia stradale, agenti della polizia provinciale. Sono poi intervenuti anche carri attrezzi e mezzi dell'Anas. Gli uomini delle pompe funebri hanno eseguito il triste rituale della composizione e del trasferimento dei cadaveri. Non è stato ritenuto invece opportuno l'intervento né del medico legale, né del magistrato di turno.

Ieri sera gli agenti della polizia stradale hanno cercato a lungo l'anziana madre della donna, che in tarda serata è stata colta da male, e il fratello più giovane dell'uomo per dare a entrambi la tragica notizia del decesso dei loro cari.

Supermercato ZAZZERON

PREZZI VALIDI dal 2 marzo 2006 fino al 8 marzo 2006

CARNI

Muscolo di bovino conf. famiglia	€ 4,98 al Kg
Carne macinata magrissima di coscia di bovino	€ 6,98 al Kg
Fettine scottissime di bovino	€ 7,98 al Kg
Spizzette di bovino conf. famiglia	€ 5,98 al Kg
Polpa spalla di vitello	€ 7,98 al Kg
Capel di prete e bordonale di vitello	€ 12,88 al Kg
Carne macinata di maiale	€ 3,98 al Kg
Costine fresche di maiale	€ 2,88 al Kg
Polpa spalla di maiale	€ 3,88 al Kg
Cotolette di coppa di maiale conf. famiglia	€ 3,48 al Kg
Fusi di tacchino produzione nazionale	€ 0,98 al Kg
Fesa di tacchino in trancio produzione nazionale	€ 3,68 al Kg
Coniglio intero o metà produzione nazionale	€ 3,98 al Kg

ORTOFRUTTA

Mele Golden Trentino	€ 0,69 al Kg
Arance da spremuta dolci e succose	€ 0,39 al Kg
Pere Kaiser nazionali	€ 0,98 al Kg

Kiwi di qualità € 0,98 al Kg

Pomodoro rosso a grappolo € 0,88 al Kg

Patate di qualità sacco da 10 kg € 1,98 al sacco

Teste di sedano € 0,69 al Kg

Cappucci freschi € 0,69 al Kg

Spinaci Novelli € 0,89 al Kg

Biete coste € 0,69 al Kg

...OLTRE A QUESTI PREZZI CONVENIENTI TROVERETE OGNI GIORNO TANTE ALTRE ECCEZIONALI OFFERTE!!!!

SALUMI E FORMAGGI

Prosciutto crudo di Sauris dolce o affumicato	€ 13,98 al Kg
Salame tipo Ungherese Levoni 1° qualità	€ 14,99 al Kg
Prosciutto arrosto tipo Praga Principe senza polifosfati	€ 4,98 al Kg
Mortadella Isaf La Prelibata 1° qualità	€ 5,99 al Kg
Coppa di Parma Veroni stagionata e dolce	€ 12,49 al Kg
Grana Padano tagliato a mano stagionatura 18 mesi	€ 7,99 al Kg
MN 432 taglio famiglia	€ 8,99 al Kg
Formaggio dolce Taleggio dop	€ 6,99 al Kg
Gorgonzola dolce di Novara 1° qualità	€ 5,98 al Kg
Formaggio Montasio saporito 60 gg.	€ 5,98 al Kg

Formaggio Emmentaler olandese dolce € 4,98 al Kg

Latte fresco intero Copagiano Brik lt. 1 € 0,79 al litro

Yogurt Torvis bianco magro gr. 500 € 0,49 al pezzo

Burro Torvis gr. 250 € 1,35 al pezzo

Mozzarella Ala gr. 100 € 0,49 al pezzo

Yogurt Sili gr. 125 gusti assortiti € 0,29 al pezzo

E POI...

Passata Valfrutta ml 700	€ 0,59 al pezzo
Pomodori pelati Jolly Colombani gr. 2.500	€ 0,99 al conf.
Gran sugo Star al Basilico gr. 400	€ 0,99 al pezzo
Pasta all'uovo Emilina Barilla gr. 250	€ 1,78 al litro
Olio di mais Maya lt. 1	€ 1,98 alla conf.
Tonno nostrano all'olio di oliva vaso vetro gr. 160x2	€ 0,69 al pezzo
Misto per risotto e spaghetti Arena gr. 300	€ 1,18 al pezzo
Caffè Santa Rosa gr. 400 (qualità assortite)	€ 0,99 al pezzo
Succhi di frutta Jolly Colombani lt. 2 (ace, ananas, arancia rossa)	€ 0,99 al pezzo
Detergente liquido Mantovani ml. 250	€ 0,85 al pezzo
Sole piatti ml. 1.250	€ 1,76 alla conf.
Carta igienica Soft Flower 4 rotoloni	€ 2,36 alla conf.
Misto per risotto e spaghetti Arena gr. 300	€ 2,99 alla conf.
2 pizza margherita Arena gr. 560	€ 2,99 alla conf.

Via Donadoni 22 - 24

Filetti di platessa gr. 300 € 3,39 alla conf.

BERE BENE... DA NOI... COSTA MENO!

Borgo San Daniele DOC '04 Isorzo € 12,79 alla bott.

Tocai Friulano, Pinot grigio cl. 75 € 9,99 alla bott.

Renato Keber DOC '03 Collio - Tocai Fr., Pinot bianco, Pinot grigio, Sauvignon, Collio Bianco, Collio Rosso cl. 75 € 9,99 alla bott.

La Viarte DOC '04 COF - Tocai Friulano, Sauvignon, Pinot grigio cl. 75 € 9,99 alla bott.

Sgubin DOC/OGT '04 Collio/Venezie - Cab. Sauvignon, Merlot, Refosco cl. 75 € 8,99 alla bott.

Valle DOC '04/03 COF - Sauvignon, P. Grigio, Riesling, Tocai San Blas, Ribolla San Blas cl. 75 € 7,98 alla bott.

Orzan DOC '04 - Collio, Sauvignon, Tocai Friulano, Ribolla gialla cl. 75 € 6,99 alla bott.

La Vis DOC '04 Trentino - Pinot Nero cl. 75 € 5,49 alla bott.

AMPIO PARCHEGGIO GRATUITO PER I CLIENTI

APERTO OGNI GIORNO NON STOP 08.00-21.00 ANCHE LA DOMENICA

Da noi trovi anche i vini speciali di: Adamo, Aquila del Torre, Ascevi, Barbi, Bastianich, Borgo del Tiglio, Borgo San Daniele, Bracco, Bottega dei Vini, Cantina Prod. Comuni, Castelvecchio, Ceston, Colle Dupa, Corvo, Dario Coos, Donnegueta, Dorigo, Doro Polencic, Drus, Emacora, Feudo Arancio, Feudi di San Gregorio, E. Keber, R. Keber, Laggeder, Lanson, Lazzarotto, La Roncala, La Viarte, Lavis, Lis Meris, Lupino, Masciarelli, Mirabella, Monterossa, Moschioni, Mugo, Orzan, Pecorari, Petrusa, Roncus, Rosabosco, Ruffino, Sancini, Simico, Scubia, Sgubin, Tramin, Valle, Vigne di Zamo, Zulliani ai prezzi migliori.



A sinistra gli automezzi dei vigili del fuoco e i soccorritori davanti alle lamiere della Skoda in cui hanno perso la vita i coniugi Crismani; sopra i pompieri attorno alla Ford Mondeo semidistrutta guidata da Roberto Ceschia, ricoverato all'ospedale per le gravi ferite riportate nell'incidente; in basso a sinistra l'abitazione di via del Montello 27 dove abitavano Astrid Galic e Alessandro Crismani assieme ai loro cani (Foto Bruni e Lasorte)

Le vittime dello schianto a Prosecco vengono descritte come due persone semplici, amanti della natura. Il ferito è impiegato alla Fincantieri

La loro passione: i quattro cani nella casa di Scorcola

Crismani lavorava come amministratore di stabili, la moglie era una ex insegnante

La madre della donna appena avvertita della tragedia si è sentita male. Sul posto per soccorrerla è stata subito chiamata un'ambulanza del 118

di Pietro Comelli

Una passione sfrenata, un amore per i cani. Tanto che ne aveva quattro nella loro casa di via del Montello, a Scorcola.

Amici a quattro zampe che amavano più di ogni altra cosa al mondo e non lasciavano un momento. Astrid Galic, 57 anni, e Alessandro Crismani, 52 anni, al momento del tragico incidente accaduto allo svincolo tra Prosecco e Sgonico, ieri sera alle 17.30 non erano da soli. All'interno della Skoda 1400 familiare, acquistata a gennaio, c'erano anche i loro cani. L'autovettura è andata interamente distrutta, seminando sangue e morte sulla strada.

Assieme ai padroni è morto anche un pastore Maremmano, un animale dal pelo lungo e bianco adagiato dai vigili del fuoco ai bordi della strada. È morto anche lui nell'impeto. Astrid e Alessandro Crismani, estratti dalle lamiere privi di vita, non avrebbero sopportato di vederlo morire.

Lei era un'insegnante in pensione, nei pomeriggi dava ripetizioni ad alcuni studenti nell'abitazione di via del Montello 27. Lui era invece un amministratore di stabili, aveva lo studio in via Battisti 7. Alla guida dell'altra automobile coinvolta nell'incidente, una Ford Mondeo 2000, un altro triestino. Roberto Ceschia, 47 anni, residen-

te a Monfalcone e impiegato alla Fincantieri. È rimasto gravemente ferito nell'incidente, l'ambulanza del 118 l'ha immediatamente trasportato all'ospedale di Cattinara dove è ricoverato in terapia intensiva.

Per recuperare i corpi delle due vittime e il ferito sono entrati in azione i vigili del fuoco di Opicina, che hanno dovuto tagliare le lamiere contorte di entrambe le automobili. Aprire quel che restava del tetto della Skoda e scardinare la portiera della Ford Mondeo. Un'operazione eseguita in pochi minuti, non c'era tempo da perdere.

Poi la corsa in ospedale per salvare la vita del ferito, mentre sul posto, illuminato a giorno da un gruppo elettrogeno dei pompieri, sono rimasti gli agenti della polizia strada-

le. Assieme alla squadra di Banne dell'Anas, intervenuta nei lunghi lavori per la pulizia della strada. Sulla carreggiata vetri e detriti di ogni tipo, un vero e proprio scenario d'inferno.

In serata altri agenti di polizia sono andati a dare la brutta notizia ai familiari. Davanti alla morte della figlia, l'anziana madre di Astrid Galic si è sentita male. Era a casa di alcuni vicini, amici di Astrid e Alessandro, che hanno cercato di consolarla. Ma come si può consolare la madre per la morte di una figlia? Sul posto è dovuta intervenire un'ambulanza del 118 per prestare i primi soccorsi all'anziana donna.

A tarda sera gli agenti di polizia, invece, erano ancora impegnati a rintracciare il fratello di Crismani, Giorgio, che fa lo psichiatra.

LE LORO ULTIME LETTERE

Due accaniti difensori degli animali e del rione

Un grande amore per i cani. E quanto traspariva dalle lettere che negli anni scorsi Astrid Galic e Alessandro Crismani hanno inviato alle «Segnalazioni».

Per difendere quelle bestiole la coppia non esitava a ricorrere a paradossi o a frasi sicuramente d'effetto. Scriveva Galic: «I cani sono sicuramente meglio degli esseri umani. Infatti non risulta che i cani li sfruttino per scommesse su combattimenti clandestini, accattonaggio selvaggio, o via dicendo, bensì e tutti lo sanno, avviene il contrario. Gli esseri umani sono assistiti per legge dalle strutture pubbliche, a cui tutti noi dobbiamo contribuire, in quanto comunque a carico della comunità. Non risulta a nessuno che lo stesso avvenga anche per i cani, facili e indifese vittime degli uomini che vengono abbandonati in mezzo alla strada, con la speranza del proprietario che vengano investiti».

In un'altra lettera difendevano le elargizioni fatte all'Astad. In un'altra segnalazione difendevano invece il diritto di portare i loro amici a quattro zampe sul lungomare di Barcola. Replica-

vano in modo fermo a chi nei giorni precedenti aveva attaccato i possessori

di cani, accusandoli di sporcare la riviera. «I cani, a differenza degli umani, non sporcano in acqua e se lordano i marciapiedi i padroni di solito puliscono».

Ma la coppia vittima ieri del terribile incidente stradale viveva con altrettanta passione anche l'attività del rione. C'è infatti il nome di Alessandro Crismani in cima a una raccolta di 101 firme, una petizione diffusa nel luglio di due anni fa. In quel documento Crismani denunciava la distruzione di una parte del colle di Scorcola.

Scriveva infatti: «Un'area compresa tra via Romagna e vicolo Ospedale Militare - da sempre soggetta a vincolo sia paesaggistico-ambientale sia idrogeologico - viene devastata da imponenti sbancamenti in previsione di un'edificazione evidentemente gigantesca».

In quella raccolta di firme Crismani e un centinaio di residenti si appellavano al sindaco per chiedere se esistevano le necessarie autorizzazioni «per un simile scempio ambientale e qualora esistano con quali criteri siano state date, viste le peculiarità della zona e sono stati debitamente tenuti presenti i rischi (galleria ferroviaria, rischio idrogeologico, ecc...)».

Il difficile compito dei soccorritori e degli inquirenti in una scena da brivido Dinamica dell'incidente da accertare: la Skoda procedeva a bassa velocità

La Skoda schiacciata contro la roccia attorno un mare di frantumi. A pochi metri l'altra auto con il muso accartocciato e dentro un uomo che si lamentava. E poi i cani spaventati.

La scena che si è presentata ai primi soccorritori è stata da brivido. Uno schianto devastante. «Non avevo mai visto niente di simile» ha raccontato, visibilmente scosso, uno dei primi soccorritori. Pochi minuti prima delle 18 sono arrivati in quel posto maledetto i mezzi dei vigili del fuoco di Opicina. I pompieri si sono resi subito conto che erano

di fronte a una tragedia. Sono giunti pochi istanti dopo i sanitari del 118. Una, due tre ambulanze. E intanto dalle radio veniva dato l'allarme. Non è stato facile estrarre dalle lamiere contorte quei poveri corpi.

I vigili hanno dovuto tagliare con le pinze oleodinamiche la carrozzeria della Skoda verde. Poi i corpi senza vita di Alessandro Crismani e Astrid Galic sono stati composti su un telo a pochi metri dall'auto diventata la loro bara. E intanto un'ambulanza con un uomo in gravi condizioni a sirene spiegate è andata a tutta ve-

locità all'ospedale di Cattinara. Roberto Ceschia, si saprà poi, è stato sottoposto a terapia d'urgenza. L'urto che lo ha ridotto in fin di vita è stato devastante.

Alessandro e Astrid Crismani ieri pomeriggio stavano tornando da Udine. Un vicino ha raccontato che pochi giorni fa avevano riferito che un cane stava male e che aveva bisogno di una visita veterinaria. Ieri pomeriggio avevano un appuntamento. Alle 17.45 all'ora dello schianto stavano rientrando a casa in via Montello.

I due coniugi non andava-

Il luogo dell'incidente illuminato dalle fototelecamere dei vigili del fuoco di Opicina (Foto Lasorte)

no a forte velocità, gli agenti della Strada che hanno effettuato i rilievi di legge hanno guardato a lungo quei rottami. E se ne sono resi conto. Lo hanno capito

misurato le distanze tra i mezzi coinvolti. E poi hanno cercato sull'asfalto i segni delle frenate. Ma la dinamica è ancora densa di incognite e di interrogativi.



I coniugi tornavano da Udine: avevano portato un pastore maremmano dal veterinario. Sull'asfalto non è rimasto nessun segno di frenata

Un incidente assurdo, inspiegabile. Non è stato - almeno fino a ieri sera - né rilevato, né ipotizzato un guasto all'auto che era nuova. Non si può nemmeno parlare di un pneumatico scoppiato o di una manovra azardata.

Alle 21 una pattuglia della Strada è andata in via Montello. Non è stato facile per gli agenti dire a una madre anziana che i suoi figli erano morti in un incidente senza un perché.

Lo hanno dovuto fare ed è stato uno tra i compiti più ingrati.

IMMAGINI DALLA TRAGEDIA



Il forzista non ha trovato posto nella formazione guidata da Carlo Grilli nonostante l'annuncio dato pochi giorni fa dal primo cittadino

Candidature, si apre il caso Spagna

L'assessore: «Ci sono rimasto male». Dipiazza: «Mi spiace molto, ma la lista è autonoma»

E l'esponente della giunta uscente prende tempo: «Ricandidarmi con Forza Italia? Deciderò oggi, le possibilità per il momento sono del 45%»

di Paola Bolis

La lista civica per Dipiazza sottomessa ai voleri del sindaco uscente? I diretti interessati hanno sempre negato. Ma certo una qualche voce in capitolo il primo cittadino ricandidato doveva pensare di averla. Era stato lui stesso infatti, pochi giorni fa, ad annunciare che l'assessore forzista Lorenzo Spagna, pioniere del movimento azzurro giovanile in città, consigliere e poi presidente di circoscrizione di lungo corso, entrato infine nella giunta comunale nel 2004 al posto del dimissionario Renzo Codarin, sarebbe stato candidato nella lista civica accanto ad altri due membri di giunta, Giorgio Rossi e Maurizio Ferrara. Ma Spagna in lista non c'è e non ci sarà, né al Comune né alla Provincia, conferma il presidente della formazione civica Carlo Grilli. Dipiazza preferisce cogliere il lato positivo della faccenda: «Ecco, questo la dice lunga sull'autonomia del loro direttivo». Ma certo «a me dispiace moltissimo per l'amico Lorenzo», aggiunge, che «naturalmente sistemerei in un'altra lista». Resta il fatto che proprio a Dipiazza è toccato in sorte di essere - diciamo così - corretto, nei fatti, dalla sua lista: «Ma quando hai settanta domande e quaranta posti disponibili», dice lui... E intanto Spagna non nasconde di «esserci rimasto molto male: ma evidentemente il sindaco ha preferito così».



Lorenzo Spagna tra Giorgio Rossi e Roberto Dipiazza il giorno dell'entrata in giunta, nel 2004

scrizione) Giulia Ruaro. Il rapporto tra il sindaco e il forzista, insomma, non voleva essere soltanto politico.

E allora, ecco, «io sono un assessore uscente della giunta iscritto a Forza Italia fin dal 1996, e nel mo-

mento in cui si doveva discutere di candidature - è la versione di Spagna - mi sono messo a disposizione

del partito e del sindaco nel modo che avessero ritenuto più utile». E il sindaco lo aveva invitato a entrare nella lista Dipiazza, ricevendone un «usingato» sì.

Ma la lista Dipiazza ha detto no. E «io non dico mai «voglio», commenta il primo cittadino uscente. Chi ha seguito da vicino la vicenda parla però di uno Spagna inferocito per essersi sentito trattato dal direttivo della civica, Carlo Grilli in testa, come un candidato qualsiasi, ma anche per essere stato additato pubblicamente con una candidatura annunciata e poi ritirata, dopo che qualcuno aveva tentato di aggiustare la faccenda proponendogli di correre per il consiglio provinciale.

E adesso? Se Dipiazza assicura che Lorenzo «lo sistemerei in un'altra lista», il capogruppo azzurro in Comune Piero Camber si dice all'oscuro della faccenda «che comunque riguarda assai poco Forza Italia», ma accoglie a braccia aperte l'assessore fuori lista: «C'era una possibilità di correre con Dipiazza nell'ambito di una divisione di assessori» tra un contenitore e l'altro, «ma credo che Lorenzo, un nostro iscritto della prima ora, rimarrà qui: il partito è primatissimo, c'è un posto per il Comune riservato a lui».

Il diretto interessato preferisce far trasparire la sua amarezza e lascia decantare arrabbiatura e caso: «Deciderò domani (oggi, ndr) il da farsi, adesso do una mia eventuale ricandidatura al 45 per cento. La notte porta consiglio...» Va da sé che Giulia Ruaro sarà pronta a seguire politicamente il marito nelle sue decisioni.

Dopo 12 anni torna il simbolo del Melone

La Lista per Trieste chiama i fedelissimi e apre alle nuove leve

di Pietro Comelli

Quella frase «mai con la sinistra» - pronunciata da Manlio Cecovini, storico fondatore della Lista per Trieste - illumina gli occhi di Gianfranco Gambassini. «Mi piangeva il cuore davanti alla possibilità che Cecovini potesse tradire se stesso, purtroppo Primo Rovis lo sta invece facendo... per odio verso Roberto Dipiazza», dice il presidente onorario del Melone. Il riferimento è alla nascita di Autonomia e giustizia, che sta trattando l'apparentamento alle amministrative con il centrosinistra. La Lpt resta invece nel centrodestra, a sostegno del sindaco Dipiazza e del presidente della Provincia Scoccimarro.

Alle comunali toccherà proprio a Gambassini guidare lo storico simbolo assente per dodici anni dalle competizioni elettorali. «La Lpt è viva e gode di ottima salute», dice Alessandro Savino, segretario politico del movimento. Porto franco, Autonomia e Carso restano le parole d'ordine elencate nella storica sede di corso Saba. Metri quadrati divisi con Forza Italia da cui il Melone ha deciso di affrancarsi. Ma in una sede antica, riempita da bandiere e cimeli «listaioli», l'argomento del giorno riguarda Autonomia e giustizia. Il movimento di Primo Rovis da cui Cecovini - davanti al possibile accordo con il centrosinistra, grazie

anche alle trattative in corso con Antonio Di Pietro (Italia dei valori) - ha scelto di svincolarsi. «Quando mai Autonomia e giustizia - dice Gambassini - potrà raggiungere i comuni obiettivi per Trieste appoggiando la sinistra? Di Pietro è l'ennesima presa in giro, non sarà di certo lui ad ottenere l'autonomia di Trieste». Già, l'autonomia.

Ma quale autonomia? «Non facciamo battaglie di retroguardia, puntiamo ad ottenere qualsiasi forma che possa favorire gradualmente l'autonomia di Trieste», dice Gaddo Cecovini. E il nipote di Manlio, ricopre la carica di vicepresidente della Lpt e, assieme al presidente Francesco Gabriellini,



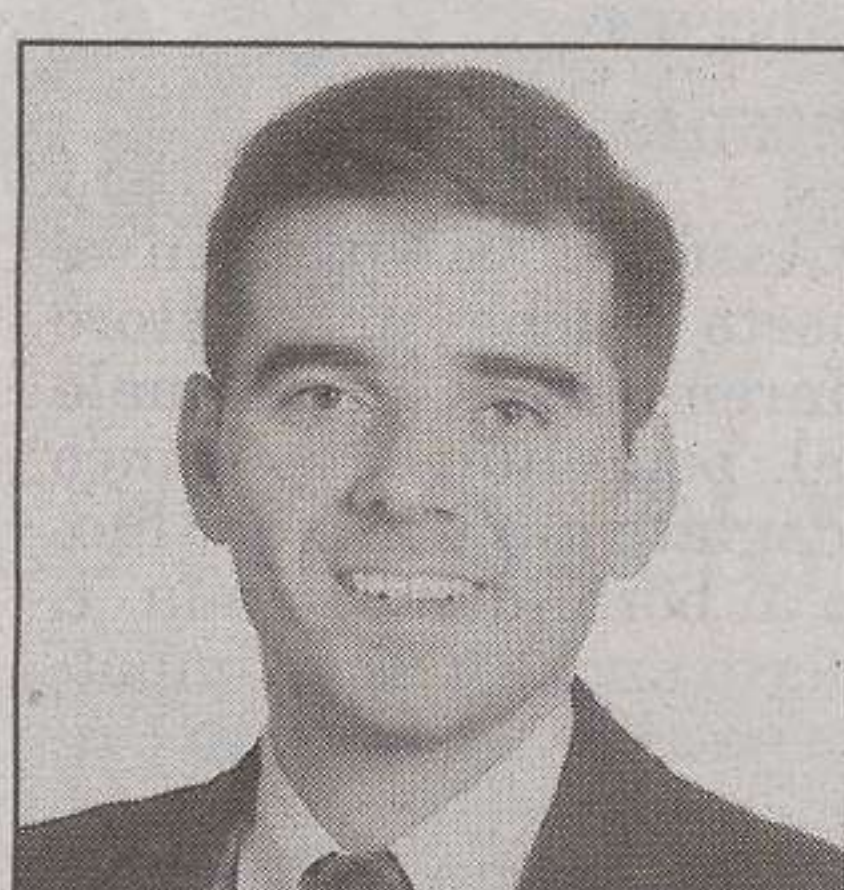
Gianfranco Gambassini

siede in Comune sui banchi di Fi. Un partito amico, fino a un certo punto. «Il coordinatore nazionale Sandro Bondi, persona che non stimo, ha voluto oscurare il nostro simbolo - sostiene Gambassini - Rivoglio un appello al fedele elettorato che lo ritroverà sulla scheda». Appello al vecchio elettorato, ma non solo. «Molti di noi nel '78 (la data di nascita del Melone, ndr) non erano neanche nati. La Lpt può contare anche su nuovi elettori», dice il ventenne Giovanni di Meo, coordinatore del gruppo giovanile. Una pattuglia nutrita che fa azzardare a Gambassini «forse Fi un giorno non esisterà più, quando la Lpt esisterà ancora». I conti si faranno il 9 e 10 aprile.

Olla (Forza Trieste) e Minisini (Ulivo): «Ici ridotta per alcune categorie»

I consiglieri comunali Alessandro Minisini (Ulivo) e Pierpaolo Olla (Forza Trieste) hanno presentato una proposta di delibera di iniziativa consiliare volta a ridurre l'aliquota Ici in alcuni casi. Minisini e Olla chiedono venga esaminata da giunta e consiglio comunale una proposta di delibera che mira a ridurre l'Ici a favore di titolari di sola pensione o assegno sociale non superiore alla minima Inps o coniugi a carico degli stessi; genitori il cui nucleo familiare è composto da almeno tre figli minori o da almeno quattro figli se almeno uno di essi maggiore di età, a

condizione che il reddito annuo complessivo non superi i limiti stabiliti dalla giunta; nuclei familiari in cui sia presente un portatore di handicap grave; nuclei il cui titolare è disoccupato da almeno un anno o in mobilità o cassa integrazione. L'iniziativa si fonda «sulle ripetute dichiarazioni fatte dal sindaco uscente Dipiazza «sulle ampie disponibilità finanziarie dell'amministrazione grazie alla puntuale opera di riordino e all'oculata gestione». Inoltre, si vuole incidere «sulla sempre crescente situazione di difficoltà economica di numerose famiglie triestine».



LA GIORNATA DEI CANDIDATI

Una mattinata a stretto contatto con i cittadini, quella di ieri, per **Roberto Dipiazza**. Il sindaco di Trieste ha passato alcune ore a San Giovanni, ultima tappa in ordine cronologico della lunga serie di appuntamenti che vedranno il primo cittadino impegnato nei rioni.

Dopo un primo appuntamento in piazzale Gioberti davanti alla chiesa di San Giovanni - dove Dipiazza è stato accolto dal presidente della sesta circoscrizione, Gianluigi Pesarino Bonazzi, e da un gruppo di cittadini - il sindaco ha visitato il campo di calcio del San Giovanni dove alcuni dirigenti hanno accompagnato i visitatori in una passeggiata sul manto in erba sintetica. Il «cortile» ha poi visitato la nuova piscina di San Giovanni. Quindi, tra ricordi di gioventù che lo legano al rione e un elenco di ulteriori interventi («Dal Centro Civico alla manutenzione del Boschetto, fino alla riqualificazione del Parco di Villa Revoltella»), la visita è proseguita anche nelle strade secondarie di San Giovanni. Nel primo pomeriggio, accompagnato sempre dall'assessore Giorgio Rossi, il sindaco è stato invece impegnato in una visita al rinnovato complesso sportivo dello Jarja di Basovizza.

E lo sfidante? Mattinata a Borgo San Sergio per **Ettore Rosato**. Il candidato sindaco del centrosinistra, dopo una riunione con il suo staff, ha visitato il mercato e alcuni bar, dove ha offerto il caffè ai cittadini, oltre al portierato sociale in via Grego. Il deputato ha sottolineato la necessità di investire di più nelle periferie. Rosato ha in particolare fatto riferimento alle aree esterne delle abitazioni Ater nel rione, agli spazi verdi, i cui lavori stanno proseguendo in modo soddisfacente e all'edilizia scolastica. Più tardi l'aspirante sindaco, dopo un aperitivo al Caffè degli specchi con Pierluigi Castagnetti, ha te-

nuto un incontro pubblico con il capogruppo alla Camera della Margherita. A seguire una colazione, sempre in compagnia di Castagnetti, mentre nel pomeriggio il deputato di Intesa Democratica ha visitato un'associazione sportiva e alle 16 ha incontrato la giunta esecutiva dell'Associazione industriali. In serata, festa privata organizzata da amici e sostenitori.

Mattinata dedicata agli impegni istituzionali, quella del presidente uscente della Provincia e candidato del centrodestra **Fabio Scoccimarro**. Dopo un po' di ginnastica e una ricca colazione con la compagna Elisabetta e il piccolo Amedeo, Scoccimarro si è recato a palazzo Galatti, intorno alle 7.30, per sbrigare alcune faccende d'ufficio e organizzare l'agenda assieme al suo staff. Alle 14 il presidente della Provincia ha avuto un incontro con un atleta triestino (top secret il nome dello sportivo), mentre poco dopo, alle 15, ha fatto visita all'oratorio di San Giovanni. Dopo un'ora circa, il candidato alla poltrona di palazzo Galatti ha visitato il gattile. Alcuni incontri riservati con esponenti del mondo imprenditoriale della città hanno infine concluso la giornata di Scoccimarro.

La giornata di ieri della sfidante, **Maria Teresa Bassa Poropat**, è stata invece dedicata alla stesura del programma. Durante la mattinata una riunione con i collaboratori, per poi andare in Consiglio regionale per parlare della legge 151 sulle politiche sociali. A seguire un pranzo con i colleghi. Più tardi, la candidata alla Provincia del centrosinistra ha incontrato l'Associazione nazionale mutilati invalidi civili (Anmic), per ascoltare le loro richieste, tra cui quella di abbonamenti agevolati sui mezzi di trasporto. Quindi di nuovo al lavoro sul programma per poi andare a vedere Edoardo II al teatro stabile Rossetti.

ig.

Alla presenza del capogruppo della Margherita alla Camera tracciato il bilancio di fine mandato del deputato uscente: tre leggi portano la sua firma

Castagnetti: «Rosato, un comportamento da marziano»

«Ha rinunciato a una ricandidatura certa a Roma perché vuole bene a Trieste»

Come definire un giovane deputato che lascia una ricandidatura sicura «e forse anche una possibile carriera governativa» per tentare la corsa al Municipio? Uno che non chiede il paracadute di un seggio a Roma, nel caso le cose a Trieste non gli andassero per il verso giusto? Uno che molla uno scranno gratificante sotto tutti i punti di vista - portafogli compreso - per lanciarsi in un'avventura che lo potrebbe portare a essere sindaco, ad assumere cioè una carica comunque più impegnativa e amministrativamente pericolosa di quella di deputato?

Ecco, uno così tiene un «comportamento da marziano». Ed è proprio questa la definizione che di Ettore Rosato ha dato Pierluigi Castagnetti, capogruppo della Margherita alla Camera approdato a Trieste per presenziare alla conferenza stampa in cui il candidato sindaco del centrosinistra ha tracciato un bilancio dei suoi due anni di lavoro svolto alla Camera da quando, a fine ottobre 2003, venne eletto al collegio 2 vincendo la sfida con Renzo Codarin alle suppletive indette essendo divenuto Riccardo Illy governatore.

Camber (Fi): «Primo Rovis sta con chi non vuole l'autonomia»

Daniele Pertot e Primo Rovis si combattono persino davanti ai giudici civili per accaparrarsi la sede dell'associazione Amare Trieste, «eppure corrono insieme» a sostegno del centrosinistra di Ettore Rosato e Maria Teresa Bassa Poropat.

A rilevarlo, dopo che sono emerse le trattative intessute tra Rosato e il commendatore alfiere dell'autonomia per Trieste - e dopo che già nei giorni scorsi è stata ufficializzata la candidatura di Pertot nelle file dei Cittadini - è il capogruppo azzurro in Comune e consigliere regionale Piero

Camber, che così smonta il ruolo e gli obiettivi di Rovis: «Non mi risulta affatto che né Rosato né Bassa Poropat offrano a Rovis, in cambio del suo appoggio, alcunché in tema di autonomia». E «alla fine» anzi, chiosa Camber, «l'unico difensore dell'autonomia rimane il partito di Forza Italia in consiglio regionale, retto da una maggioranza che ha licenziato leggi con cui nei fatti dimostra di non volere alcuna autonomia. Rovis - è l'affondo finale di Camber - si schiera con chi vuole una Regione udinecentrica».



Ettore Rosato e Pierluigi Castagnetti ieri durante la conferenza stampa

E allora, il catalogo è questo: venti proposte di legge presentate di cui tre - «caso raro per un parlamentare d'opposizione» - divenute in effetti leggi dello Stato, dal finanziamento annuale al Collegio del mondo unito al riconoscimento della cittadinanza italiana ai connazionali residenti

in Slovenia e Croazia e agli esuli emigrati all'estero; e poi 211 tra interrogazioni, interpellanze e mozioni, 500 emendamenti presentati, 110 interventi in aula e 265 in commissione...

«Il dato quantitativo è eloquente, ma a impressionare è la qualità del lavoro svolto da Rosato»,

ha aggiunto il capogruppo della Margherita alla Camera parlando della «versatilità» del collega che a Roma ha fatto parte della commissione trasporti. Un bilancio in base al quale «nessuno gli avrebbe certo negato la possibilità di essere ricandidato». E invece lui «fin dal primo giorno a Roma ha detto di volere fare il sindaco di Trieste, e sempre guardando al bene di questa città ha lavorato». Insomma, «Trieste - è stato l'auspicio all'indicativo di Castagnetti - sarà governata da un sindaco che vuole bene a questa città, ha competenza, professionalità, è un grande lavoratore e per Trieste rinuncia ad altri aspetti certo molto gratificanti». Né farà comunque contemporaneamente il sindaco e parlamentare, come avrebbe potuto. «E come molti fanno», ha chiuso Castagnetti citando il caso di Palermo.

Quanto a Rosato, «il mio lavoro si è concentrato sul valorizzare le ricchezze della città per il Paese, perché Trieste è un patrimonio utile all'Italia e deve essere capace di dimostrarlo», ha detto sottolineando «l'eccellenza della ricerca scientifica» ma anche la posizione strategica della città

porta verso l'Est europeo quali carte da giocare appieno. Dagli impegni assunti per l'attuazione della legge di tutela della minoranza a quelli presi per accelerare i tempi di liquidazione degli indennizzi agli esuli, Rosato ha poi additato «l'insufficienza» di quanto fatto dal governo attuale per Trieste.

Dopo avere illustrato le direttrici su cui si è svolto il suo lavoro - provvedimenti a favore della città, ristrutturazione del trasporto marittimo ferroviario e aereo, provvedimenti per gli esuli - e avere annotato la collaborazione che anche con deputati del centrodestra si è talvolta instaurata, il candidato sindaco di centrosinistra ha annunciato che sarà importante «portare avanti un lavoro in comune tra il nuovo governo e la città», perché dalla costruzione di «forti sinergie», e «solo se il governo ci darà una mano, l'economia cittadina potrà ripartire». «Migliorare la qualità della vita dei cittadini è ciò che la politica deve fare», ha chiuso Rosato, e «l'esperienza in Parlamento mi ha arricchito sotto il profilo umano e delle relazioni personali: un patrimonio che porto ora alla città».

p.b.

Il segretario del Carroccio è il capolista al Comune. Salta il nome di Danilo Slokar (Corecom), ma scende in campo la moglie

Fedriga (Lega) ha già pronti i manifesti

La Lega tenta di nuovo la scalata al Comune e alla Provincia al fianco di Roberto Dipiazza e Fabio Scoccimarro. Mette alle spalle il minimo storico delle scorse amministrative, abbondantemente sotto il 2 per cento, e punta a raggiungere il quorum per rientrare almeno in municipio.

Una battaglia difficile, ma non impossibile. Anche perché alcuni candidati della Lega vogliono fare sul serio. La campagna elettorale, a parte la raccolta firme, è già partita. Il segretario provinciale Massimiliano Fedriga, ad esempio, ha già stampato i manifesti personalizzati. L'ex assessore regionale Federica Seganti, invece, è pronta a impegnarsi per calamitare una parte delle preferenze racimolate alle elezioni regionali del 2003. E l'assessore provinciale Guido Galletto, il più preferito alle scorse comunali (101 voti), non vuole essere da meno. Tutti remano per raggiungere un obiettivo: quello di rendere nuovamente visibile la Lega.

Il partito di Umberto Bossi a Trieste, realtà difficile per i «padani», schiera in Comune 33 candidati - rispetto ai possibili 40 - ma è presente in tutte e sette le Circoscrizio-

ni. I candidati, insomma, non mancavano come dimostra la lista alla Provincia, dove compaiono alcuni nomi che invece non corrono in Comune. Ma la Lega ha scelto di non riempire tutti i posti disponibili.

Il nuovo corso della Lega targata Fedriga ha pescato tra i giovani, mantenuto alcuni candidati storici - come l'ex assessore regionale Paolo Polidori e Mario Bussani - e perso qualcuno per strada. Il nome più clamoroso, ma non è una novità, riguarda l'attuale consigliere regionale Luigi Ferone (Pensionati). Alle comunali del 2003, alle spalle di Galletto, l'ex leghista incamerò 95 preferenze. Le stesse di Fedriga. Alla fine non si è candidato Danilo Slokar, per incompatibilità con il ruolo di consigliere del Corecom, ma in lista è entrata la moglie Gabriella Donna in Slokar.

E la Provincia? Il simbolo con Alberto da Giussano ci sarà in tutti e 24 i collegi, solo che per eleggere un consigliere serve più del 4 per cento. Ecco perché i leghisti, più che alle amministrative del 2001, guardano alle regionali del 2003 dove grazie alle 1500 preferenze della Seganti, attuale componente della Covic, il partito toccò il 3,2 per cento.

p.c.

La società alabardata attacca i suoi controllori e annuncia che davanti a un notaio verrà regolarizzato l'acquisto dell'albergo «Il Carso»

La Triestina contro il collegio sindacale

Ma nell'udienza di domani la soluzione più probabile è il commissariamento

IL DOCUMENTO

«Non si comprende la fretta del commercialista»

Questo il testo integrale della lettera inviata dalla società alabardata:

Con riferimento a quanto pubblicato nella prima pagina di cronaca cittadina de Il Piccolo relativamente ad una presunta anomalia nell'acquisizione di una proprietà immobiliare sita nel comune di Malchina, l'U.S. Triestina Calcio spa, precisa quanto segue:

L'acquisto fa riferimento a due immobili ben distinti e precisamente ad una proprietà sita in comune di Malchina che già da sei mesi è nelle disponibilità della società ed ospita parte dei ragazzi delle giovanili oltre che essere un punto di riferimento e di ritrovo pre-partita della Prima Squadra. Il secondo si riferisce ad uno stabile di via Foscolo già parzialmente ristrutturato e composto da 19 appartamenti da destinare a residenza dei calciatori e tecnici della Prima Squadra.

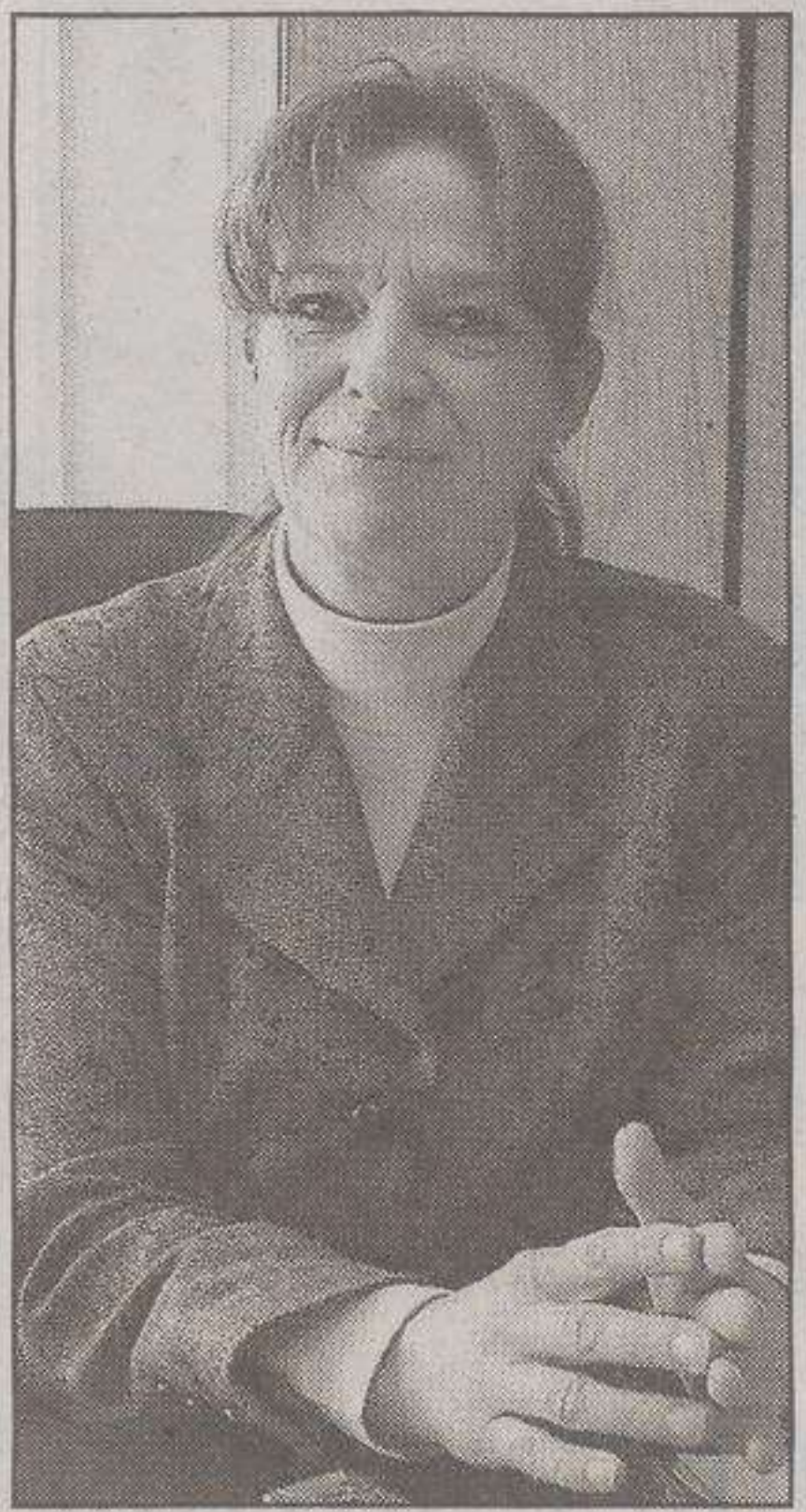
È già stato presentato alle Autorità competenti il progetto di ristrutturazione della proprietà «Il Carso» che vedrà la realizzazione di nuovi 15 miniappartamenti sempre da riservare a giocatori e tecnici oltre all'aumento della ricettività della parte albergo con nuove camere. Saranno inoltre realizzati due nuovi campi d'allenamento, una piscina ed una palestra il tutto per far diventare «Il Carso» il centro sportivo della Società. Il valore delle due proprietà immobiliari è allo stato attuale di oltre 4 milioni di euro e le ristrutturazioni, sebbene di valore molto superiore, sono state concordate e costeranno circa 2,8 milioni di euro che la Società pagherà ratealmente in modo concomitante con il pagamento dei mutui ad esse riferiti.

Il rogito notarile di acquisizione definitivo è stato da tempo previsto per il giorno 2 marzo 2006 come già anticipato al Collegio Sindacale più volte ed anche ultimamente nella nostra risposta ai loro quesiti avvenuta a mezzo raccomandata anticipata via fax, lunedì scorso 27 febbraio 2006.

Non si comprende la fretta o le motivazioni che abbiano spinto il Presidente del Collegio sindacale Fulvio Degrossi a presentare un ricorso al Tribunale di Trieste senza neppure attendere la risposta ai quesiti posti, risposta preannunciata per iscritto e confermata oralmente dal professionista incaricato.

Appare quantomeno strano il comportamento tenuto dal Collegio Sindacale in carica solo dallo scorso 20 gennaio che chieda al nuovo amministratore appena nominato in data 13 febbraio spiegazioni senza lasciare il tempo materiale di rispondere e senza che dalla richiesta sia mai stato fatto neanche un sollecito. Si sottolinea come dalla richiesta di chiarimenti del Presidente del Collegio Sindacale Rag. Degrossi alla redazione del ricorso del Tribunale di Trieste siano passati solamente sette giorni lavorativi.

U.S. Triestina Calcio S.p.A.



Jeannine Koevoets

di Corrado Barbacini
e Claudio Ernè

Prima il silenzio dell'attuale presidente Jeannine Koevoets e dell'ex patron Flaviano Tonello. Poi, a 24 ore di distanza il contrattacco. La Triestina calcio ieri in serata ha preso d'assalto con un comunicato ufficiale l'iniziativa di rivolgersi alla magistratura assunta dal presidente del suo collegio sindacale, il commercialista Fulvio Degrossi. Troppa fretta, quella del collegio sindacale, sostiene il club alabardato. E annuncia che il rogito notarile di acquisizione definitiva dell'hotel «Il Carso» è da tempo previsto per oggi.

Ma intanto la Triestina va verso il commissariamento, perché è indispensabile fare presto, molto presto per evitare il disastro. In questa direzione si sta infatti muovendo il presidente del Tribunale civile Giovanni Sansone che ha convocato a tempo di record la presidente Jeannine Koevoets, moglie dell'ex patron Flaviano Tonello.

L'udienza è fissata per domani e in questa sede l'avvocato Emanuele Urso, legale dell'ex presidente e della moglie, metterà sul tavolo le ultime carte per tentare di conservare l'attuale assetto della società alabardata.

Ieri l'avvocato Urso ha annunciato battaglia a suon di rogiti notarili. «L'operazione era stata decisa nello scorso luglio e il precedente collegio sindacale l'aveva avallata». Del collegio all'epoca era presidente Alberto Mazzi, già al vertice dell'Ater, oggi revisore dei conti del Comune di Duino Aurisina; consiglieri erano Giovanni Pugliese e Mauro de Pietil.

L'avvocato Emanuele Urso dovrà spiegare al Tribunale, secondo il mandato del cliente, perché dalle casse della Triestina sono usciti tre milioni di euro per finire alla «Ipg srl» di Milano. Motivazione ufficiale l'acquisto dell'albergo «Il Carso» di Malchina. Ma ora l'hotel-ristorante non risulta di proprietà né della società alabardata, né di quella milanese. È intestato a una terza società, la «Ipg-Friuli Venezia Giulia», anch'essa di proprietà di Flaviano Tonello.

L'8 marzo il giudice Sansone affiderà a un geometra l'incarico di stimare alcuni immobili in seguito all'iniziativa giudiziaria di un imprenditore bolzanino

Altra grana: messi all'asta beni di Tonello per 800 mila euro

L'8 marzo il giudice Giovanni Sansone incaricherà il geometra Carlo Vellani di stimare il valore di alcuni immobili triestini di proprietà della «Ipg srl», una delle società della galassia Tonello.

Il geometra dovrà stabilire l'attuale prezzo di mercato e le condizioni di manutenzione perché questi immobili devono essere messi in vendita, come impone un provvedimento esecutivo emesso dal Tribunale di Bolzano.

L'imprenditore Carlo Pivetti si è infatti rivolto qualche tempo fa alla magistratura atesina per ottenere dalla società di Tonello la somma di 800 mila euro.

«Oggetto del contratto è una caparra di uguale valore collegata al «Progetto Flaviano», una darsena da 400 posti con albergo, villaggio, camping e piscina che avrebbe dovuto sorgere a Monfalcone, nei pressi di Marina Julia. Costo complessivo dell'operazione, oltre 40 milioni di euro. La vendita - una esecuzione immobiliare nel linguaggio giuridico - riguarda immobili triestini ma anche milanesi. Per quelli di Trieste le partite tavolari



Flaviano Tonello, ex presidente alabardato

coinvolte sono la 528, 525, 526, 75187, 75188, 75189, 75190, 75191, 75192, 75193, 75194, 75195.

«In forza del provvedimento esecutivo del Tribunale di Bolzano per 800 mila euro, ho avviato nell'autunno del 2005 una esecuzione sugli immobili dell'Ipg a Milano e Trieste ma li ho trovati ampiamente ipotecati. Quelli di Trieste sono gravati da un'ipoteca a garanzia dell'acquisto delle quote della Triestina», ha affermato pochi giorni fa Carlo Pivetti.

ed è gravato da un'ipoteca per un milione e 850 mila euro a favore della Banca popolare FriulAdria.

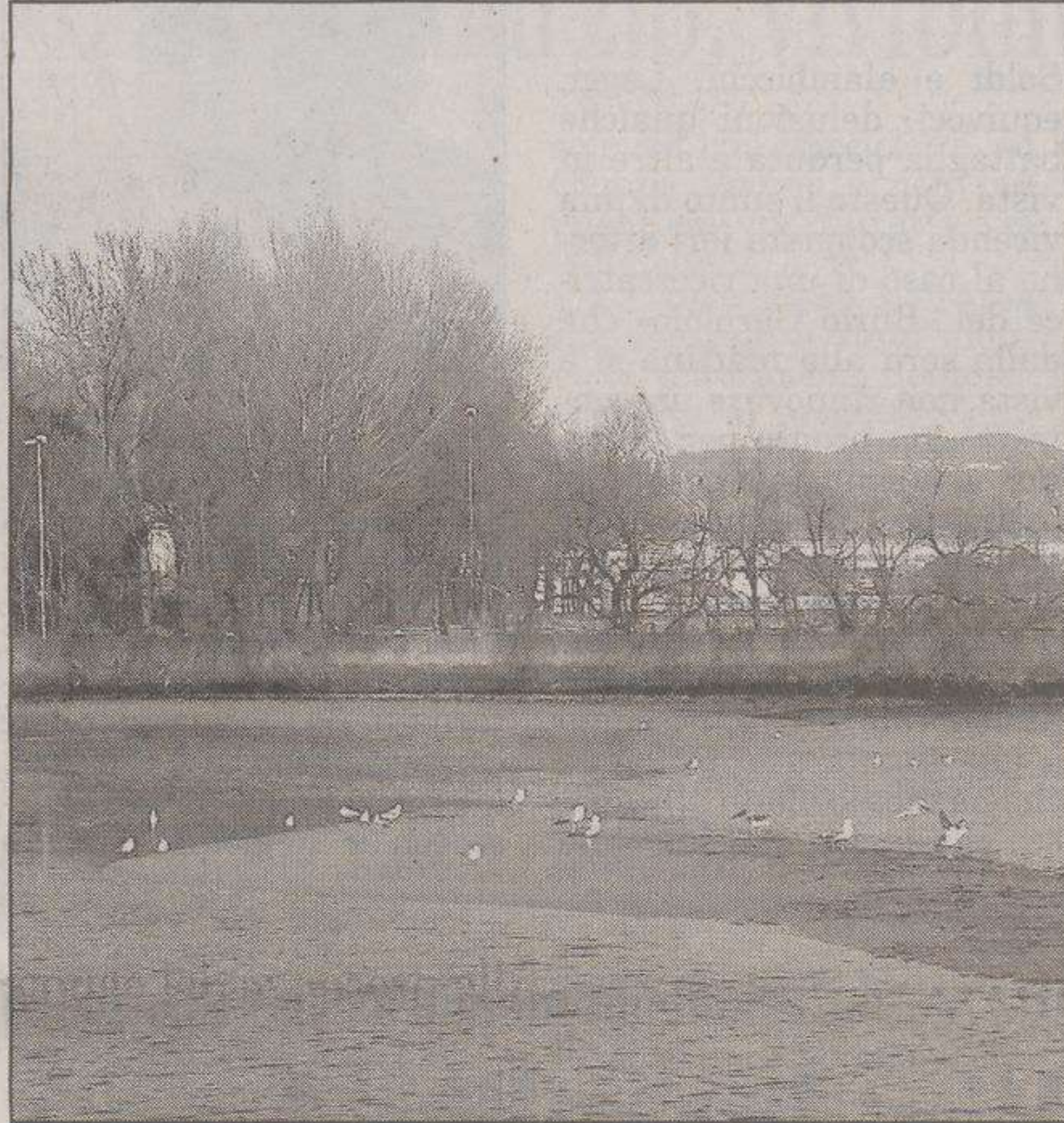
Ad attivare il Tribunale civile è stato il presidente del collegio sindacale della Triestina calcio, Fulvio Degrossi. Esaminando i libri contabili aveva riscontrato alcune «anomalie» nella transazione collegata all'uscita dei tre milioni di euro. Ha chiesto spiegazioni alla presidente Jeannine Koevoets, al vertice della società alabardata dopo la forzata «rinuncia» del marito, condannato per la bancarotta della «Progea» con sentenza definitiva. Ma Degrossi sostiene che Jeannine Koevoets non ha fornito le informazioni richieste.

Da qui l'attivazione del Tribunale civile, come prevede la legge. Attivazione che è stata quasi istantanea, proprio perché è indispensabile fare presto per evitare il dis-



L'ingresso dell'albergo «Il Carso» di Malchina

stro della società. In altri casi non dissimili il tardivo intervento dei sindacati congiunto a un ritardato ricorso al Tribunale, ha precluso ogni soluzione che non fosse il fallimento. Il 31 marzo infatti scadono i termini per l'iscrizione al prossimo campionato ed entro quella data i bilanci dovranno essere certificati prima di venire depositati alla Lega calcio.



Uno scorcio dell'area del «Progetto Flaviano»

Flaviano Tonello aveva replicato: in quell'occasione «Purtroppo quando alla fine del 2004 ci siamo presentati con gli assegni circolari per concludere l'acquisto dell'area su cui avrebbe dovuto sorgere il nuovo complesso turistico, abbia-

mo scoperto che i sette milioni pattuiti nel contratto preliminare, erano lievitati a ben 12 milioni».

«Noi andiamo avanti per la nostra strada - ha poi affermato l'imprenditore bolzanino Pivetti - perché siamo i proprietari dell'area.

c.b.
c.e.

Una cliente si era trovata dopo un lungo periodo con la vettura danneggiata: un anno e tre mesi all'operaio disonesto

Usava l'auto invece di ripararla: meccanico condannato

L'aveva trattenuta per ben 57 giorni, percorrendo quasi 3500 chilometri

Cinquantasette giorni sono stati necessari a un meccanico triestino per non riparare i freni di una «Fiat Marea» affidatagli da una cliente.

In questo periodo di ricovero in officina la vettura ha percorso 3347 chilometri, sempre col meccanico-collaudatore al volante. Verifiche tecniche prolungate che, come hanno attestato gli addebiti del Telepass sul conto corrente bancario della cliente, si sono snodate tra Bologna e l'Istria e altre località del Nord Italia. Un tour degno di una vettura da competizione.

Tutto questo è emerso nel corso del processo in cui il meccanico era accusato di appropriazione indebita e furto. Massimiliano Crivellari, un tempo titolare di un'officina di via Cologna, ora trasferitosi in via Crispi, è stato condannato a un anno e tre mesi di carcere senza condizionale dal giudice Paolo Vascotto.

Dovrà anche risarcire la malcapitata automobilista con tremila euro. Lui peraltro non si mai presentato in aula e la condanna è sta-

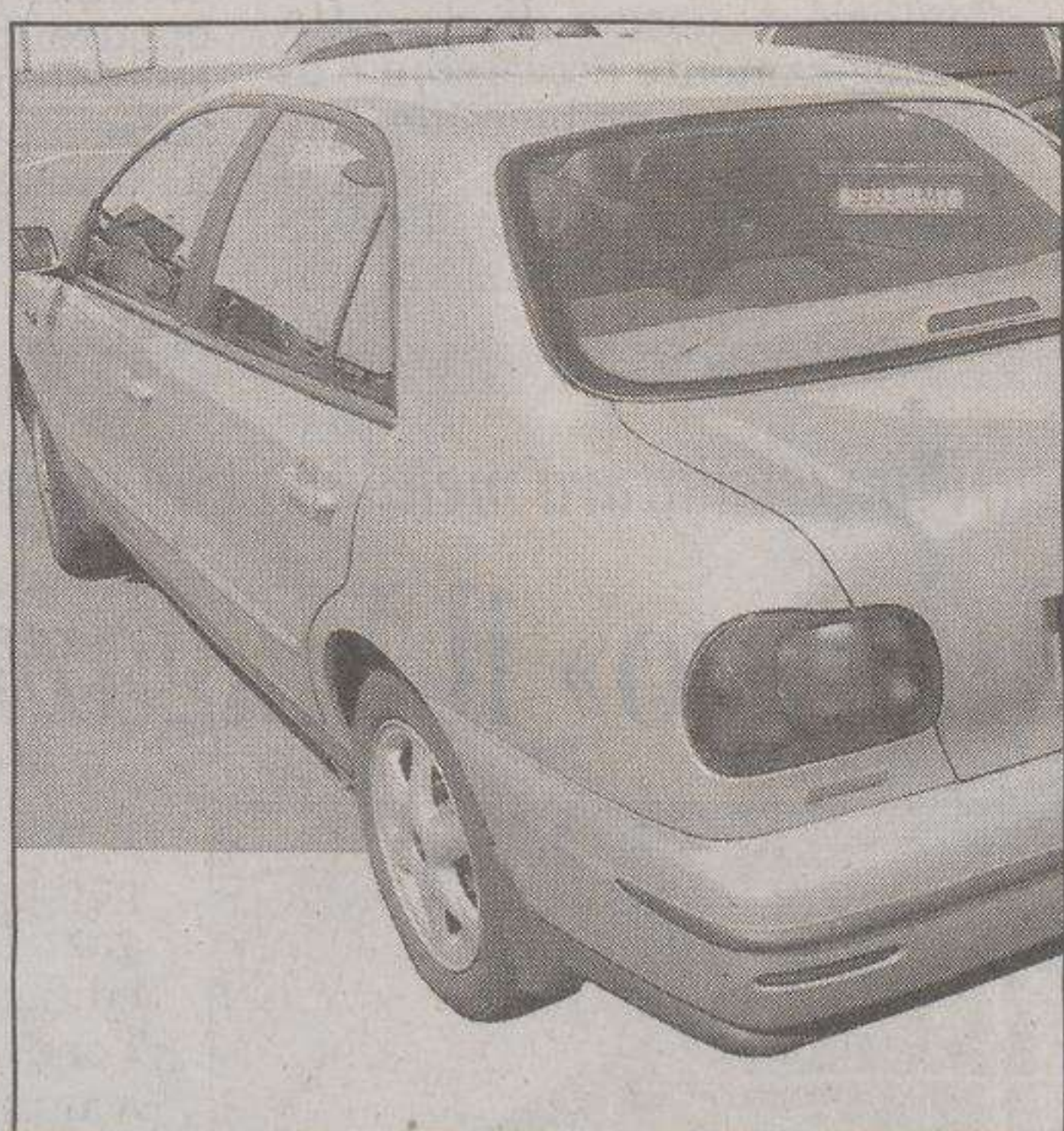
ta pronunciata in contumacia.

«Un amico mi aveva consigliato quel meccanico. Io mi sono fidato: Per sostituire le pastiglie dei freni doveva essere questione di qualche ora, non di 57 giorni», ha raccontato la vittima dell'uomo in tuta blu nel corso di una pausa del processo. Si era costituita parte civile con l'avvocato Walter Zidarich.

Per rientrare in possesso della sua «Marea» l'automobilista ha dovuto impegnarsi a fondo, presentandosi più volte all'officina. O il meccanico era assente, o se c'era, aveva posteggiato altrove la vettura in attesa dell'arrivo dei pezzi di ricambio. «Due giorni e gliela consegno». Invece i rinvii si susseguivano. Sempre con nuove motivazioni. «L'auto è nel cortile dell'abitazione di mia mamma» aveva affermato in un'occasione il meccanico-temporeggiatore. Solo che per entrare nel cortile di quella abitazione è necessario scendere tre o quattro gradini. «Mi sono spazientita e ho annunciato che mi sarei rivolta ai carabinieri. Mi ha risposto male, con aggressività, ma poco dopo sono rientrata in possesso della mia auto. Era in condizioni pietose. Un graffio profondo sul cofano, sporca, anzi lercia, con le foderine stracciate».

Queste condizioni terribili sono state documentate da fotografie più che eloquenti. Cicche dappertutto, terra, fango e strane macchie sul cruscotto. «Ecco perché l'ho denunciato e il giudice l'ha condannato».

c.e.



Una Fiat modello Marea

Immigrazione, quattro arresti a un posto di blocco sul Carso



Un controllo di carabinieri sul Carso

Quattro arresti dai carabinieri di Aurisina durante un posto di blocco. Si tratta di cittadini bosniaci. Tre di questi sono stati fermati per favoreggiamento all'ingresso clandestino in Italia di stranieri e uno poiché era stato espulso dal territorio nazionale. Di questi, uno risiedeva a Brescia e un altro a Rovigo. Gli altri due erano regolarmente presenti in Italia. I quattro viaggiavano assieme ad altri due bosniaci a bordo di due vetture di grossa cilindrata che nella notte sono state fermate per controllo da parte dei militari allo svincolo di Sistiana. Due degli occupanti non erano muniti di regolare visto di ingresso in Italia. I quattro arrestati, tra i 27 e i 40 anni, sono stati accompagnati e rinchiusi al Coroneo. Espulsi gli altri passeggeri delle vetture.

O. KRAJNER
ARREDAMENTI

VIA FLAVIA, 53 TRIESTE 040 826644



TRADIZIONALE
vendita promozionale
con **SCONTI** fino al **50%**

L'iter edilizio sarà in discussione la prossima settimana nel consiglio della quinta circoscrizione

Burlo, nuova sede per gli esami

Un ambulatorio sorgerà tra pochi mesi nell'area delle ex autorimesse

INIZIATIVA

Biciclettata con il gruppo Beppe Grillo

«Riprendiamoci l'aria, riprendiamoci la città». È questo lo slogan dell'iniziativa che si terrà sabato mattina, organizzata dal gruppo «Beppe Grillo Trieste» in collaborazione con l'associazione «Ulisse Fiab-cicloturisti e ciclisti urbani» e «Legambiente Trieste». Si tratta del secondo appuntamento dell'iniziativa, nata in seguito a un articolo di Beppe Grillo.

La bicicletta partirà alle 11.30: il ritrovo è fissato in piazza dell'Unità, proprio davanti al municipio. La carovana di ciclisti si sposterà poi lungo le Rive, proseguendo per passeggio Sant'Andrea per terminare in viale Romolo Gessi. Chi non possiede una bicicletta potrà comunque usare i mezzi messi a disposizione dall'associazione «Ama Trieste».

I promotori dell'iniziativa del gruppo Beppe Grillo Trieste annunciano: «Faremo sentire, con un felice scampanello, la presenza e le ragioni dei ciclisti urbani. Dimostriamo che è possibile fare shopping o ritrovarsi per un aperitivo in centro città usando la bicicletta, lasciando almeno per un giorno l'auto in garage».

E in uno spiazzo in semiabbandono potranno sorgere dei parcheggi

di Gabriella Ziani

Fra pochi mesi per fare gli esami di laboratorio al «Burlo Garofolo» non sarà più necessario inoltrarsi fino all'ultima palazzina del parco. Una nuova e più comoda sede nuova è in fase di allestimento nell'area adiacente all'ingresso principale. Che è quello storico su via dell'Istria, prima stradina a destra prima di imboccare la discesa. Erano lì un tempo le autorimesse.

Il procedimento dell'iter edilizio deve ancora passare nella quinta circoscrizione di via Caprin dove è in calendario per la seduta del 7

marzo: «Ampliamento degli edifici del complesso ospedaliero di via dell'Istria, approvazione del piano planivolumetrico».

«L'unico ampliamento dell'ospedale infantile - afferma il direttore amministrativo Paolo Sinigaglia - è quello che riguarda le antiche autorimesse, i lavori per la nuova sede dell'accettazione degli esami sono stati già appaltati, e il tempo di realizzazione è previsto in quattro mesi. Sarà uno spazio arioso e bello - aggiunge - e certamente molto più accessibile per gli utenti».

Ma proprio di fronte a questo ingresso e al futuro ambulatorio c'è uno spiazzo in semiabbandono, che sembra deposito temporaneo di oggetti edilizi, proprio sotto il

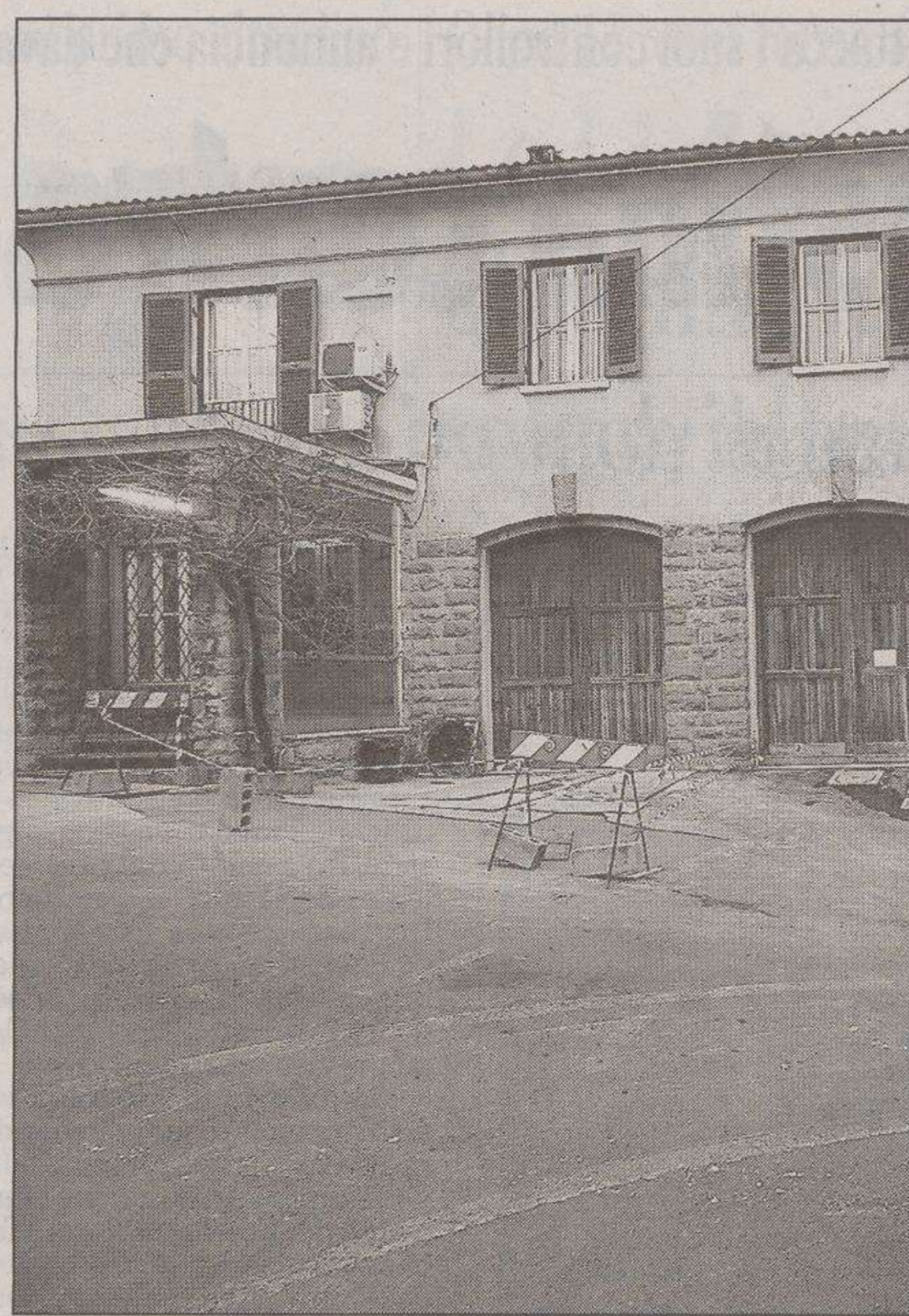
muro di via dell'Istria. In realtà, qui sono in gioco nuovi parcheggi ed entra in campo anche un'opera del tutto diversa: la pista ciclopedonale che la Provincia sta realizzando lotto dopo lotto, e che partendo da via Orlandini a San Giacomo dovrà raggiungere Draga Sant'Elia. Un tratto va a «sbattere» in terreno di proprietà del «Burlo Garofolo» e proprio in questi giorni l'atteso accordo tra l'ospedale e la Provincia è stato firmato.

«Noi ci siamo dichiarati disponibili e cedere il terreno - spiega Sinigaglia - ma in cambio abbiamo chiesto, in quello spiazzo, la creazione di parcheggi. Il presidente della Provincia, Scoccimarro, si era detto entusiasta».

«Il commissario del «Burlo», Emilio Terpin e il presiden-

te Scoccimarro hanno firmato la convenzione - dice l'assessore provinciale ai Lavori pubblici, Piero Tononi -, per cui noi prendiamo il terreno per la pista con la formula dell'affitto lungo un gran numero di anni, in più è stata data all'ospedale una cifra compensatoria, che probabilmente non coprirà però tutta la spesa che il «Burlo» dovrà sostenere. Manca soltanto la firma del notaio, poi la cosa è fatta».

Intanto, mentre continuano i lavori di rifacimento delle sale operatorie e molti reparti sono in ristrettezze di spazio, l'area su via dell'Istria potrebbe guadagnare anche una nuova viabilità sull'ingresso principale: una corsia di solo accesso e una di sola uscita.



L'edificio destinato a divenire sede degli esami di laboratorio

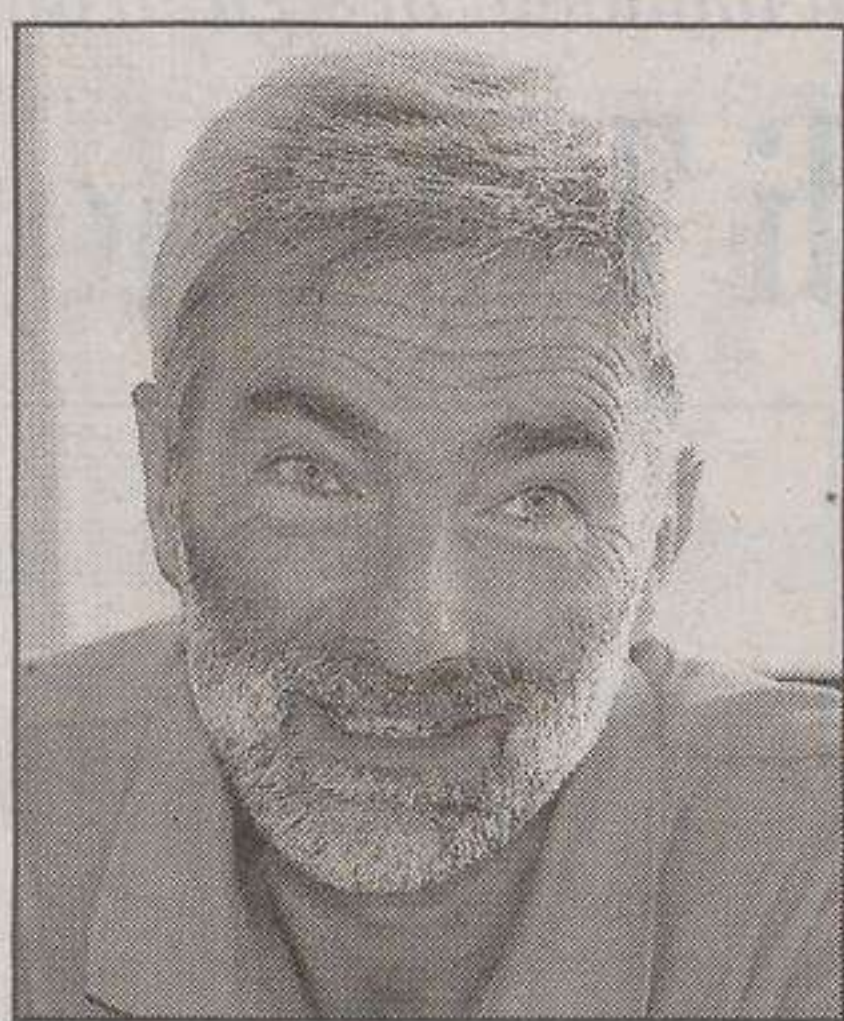
Presenza di posizione «Vigili del fuoco I volontari non fanno parte del Corpo»

I vigili del fuoco di Trieste non vogliono avere nulla a che fare con i vigili del fuoco volontari. E per chiarire la loro posizione hanno stilato una nota in cui spiegano che «nella provincia di Trieste esistono ed operano squadre di vigili del fuoco volontari che non fanno parte del Corpo nazionale Vigili del Fuoco e niente hanno a che fare con il Comando provinciale di Trieste, anche se le loro divise e i loro mezzi sono del tutto simili a quelli del corpo nazionale e quindi facilmente confondibili».

I vigili del fuoco spiegano che «la decisione di rendere pubblica questa distinzione è scaturita dopo varie segnalazioni giunte al Comando in merito a episodi accaduti domenica scorsa durante i festeggiamenti per il Carnevale».

Il riferimento è, in particolare, a quello che è successo in occasione della sfilata di Muggia quando un carro allegorico ha preso fuoco ed il primo intervento è stato fatto proprio dai pompieri volontari ai quali sono poi subentrati i vigili del fuoco. «Proprio per la gestione iniziale di questo intervento - spiegano al Comando provinciale - si sono ricevute numerose segnalazioni che hanno rilevato la scarsa professionalità della squadra di volontari scambiata peraltro dai cittadini come appartenente al Corpo nazionale Vigili del Fuoco. Il Comando di Trieste - conclude la nota - si è attivato a livello istituzionale nel tentativo di risolvere questo problema che oltre a recare danno all'immagine dell'intero corpo può anche creare situazioni di pericolo per i cittadini».

Ospedale infantile, Tamburlini: «Stornati altrove i soldi promessi»



Giorgio Tamburlini

Soldi e alambicchi. Leggi, equivoci, delusioni qualche battaglia perduta e altre in vista. Questo il sesto di una vicenda scoppiata ieri attorno al caso di una ricercatrice del «Burlo Garofolo» che dalla sera alla mattina si è vista non rinnovare un contratto già pronto per la firma ed è rimasta a casa, formalmente disoccupata per almeno un mese, e comprensibilmente spiazzata.

Il motivo? Un decreto della Giunta regionale datato 20 febbraio che, in ossequio a una finanziaria nazionale che ha messo i lacci alla spesa sanitaria, impone alle

Aziende sanitarie il blocco di tutte le assunzioni e di tutti i contratti a tempo determinato, compresi gli ex co.co.co, vieta la mobilità interna e le progressioni di carriera. Fino al 31 marzo, quando a Roma verrà discusso con le Regioni a statuto

Un decreto della giunta regionale mette i lacci alla spesa sanitaria in ossequio alla finanziaria nazionale

Ricerca, contratto in fumo dalla sera alla mattina

speciale e le provincie autonome di Trento e Bolzano uno specifico «patto di stabilità» per tenere sotto controllo la spesa.

«Ho lasciato le provette, e analisi delicate in corso, come si fa a non rinnovare un contratto che ha finanziamenti finalizzati per la ricerca e dirlo la sera prima?» si lamentava ieri Stefania Biffi, biochimica, da tre anni al «Burlo». Ma il direttore scientifico Giorgio Tamburlini, che nel frattempo era a Roma per una riunione plenaria coi colleghi degli Ircs dove ha scoperto che i soldi in più promessi dal ministro Storace quando è stato in visi-

ta a Trieste nel giro di un momento erano praticamente scomparsi, a questa notizia cade dalle nuvole e nega: «Nessun contratto viene bloccato. I progetti di ricerca finalizzati sono ancora più al sicuro. Storace dovrebbe emettere domani (oggi, ndr) una nota esplicativa, la finanziaria non è chiara sul punto». Per la ricercatrice, dunque, e per i suoi colleghi è intervenuto un errore. «Eccesso di zelo» lo definisce Tamburlini.

Resta il fatto del blocco delle assunzioni. Replica l'assessore regionale Beltrame: «Siamo stati obbligati a fare quel decreto, alla legge

si obbedisce, specie perché il 31 marzo andiamo a contrattare i finanziamenti e vedremo come potrà lo Stato vietarci le assunzioni se da due anni abbiamo bilanci in attivo e abbiamo fatto risparmi per 10 milioni sugli acquisti non sanitari. Inoltre - specifica - il decreto in fondo che cosa dice? Che tutti possono assumere anche in marzo. Purché chiedano il permesso all'Agenzia regionale della sanità o alla direzione regionale». Dunque: il divieto di assumere c'è, e le assunzioni pure.

Più grave invece la pessima scoperta fatta da Tamburlini sul «Burlo»: «C'erano

circa 100 milioni di euro in più per la ricerca, ma noi quei soldi promessi non li vedremo proprio. Sono stati dirottati non sappiamo a chi. Il finanziamento, diretto soprattutto al settore oncologico, non è nemmeno passato alla Commissione nazionale per la ricerca che sovrintende alla distribuzione dei fondi. Dunque, la somma sarà distribuita al di fuori dei giusti criteri. Senza tener conto del merito scientifico. Ci resteranno - conclude Tamburlini indignato - le briciole, forse il 10 per cento in più, dopo tagli del 30. Se questo è un paese europeo...».

g. z.

Fondi sbloccati dall'accordo Stato-Regioni-autonomie locali

Stanziati oltre due milioni per l'emergenza sfratti

La conferenza unificata (Stato-Regioni-autonomie locali) ha sbloccato ieri i fondi destinati alle emergenze abitative pari a circa 100 milioni di euro. Per Trieste, sono stati destinati oltre due milioni e 300 mila euro.

I fondi saranno destinati a finanziare interventi volti ad aumentare la disponibilità di alloggi di edilizia sociale, tramite programmi costruttivi o acquisizione e riqualificazione di stabili già esistenti, appartenenti anche al demanio pubblico, a favore di famiglie particolarmente disagiate.

Si tratta in particolare di affittuari che hanno nel loro nucleo familiare persone ultrasessantenni, o handicappati gravi o un figlio sotto i tre anni, o almeno due figli minorenni fiscalmente a carico, che nel proprio nucleo familiare hanno sostenuto spese mediche documentate superiori al dieci per cento del reddito annuo netto complessivo, o hanno componenti del nucleo familiare affetti da malattie invalidanti o che non ne consentono lo spostamento, e che non dispongono di altra abitazione, di redditi sufficienti ad accedere alla locazione di un nuovo immobile.

Il decreto prevede, inoltre, che i Comuni dovranno destinare a que-

sti interventi una quota pari a quella stanziata loro dallo Stato, mentre la ripartizione dei fondi statali è stata rapportata al numero totale degli sfratti presenti nei singoli Comuni. Del provvedimento beneficiano altre 13 località: a Roma andranno 25,2 milioni, 20,9 a Milano; 12,9 a Torino; 11,2 a Napoli; 6,5 a Genova; 5,9 a Catania; 4,9 a Bologna; 3,9 a Palermo; 2,7 a Firenze; 1,3 a Bari; 0,8 a Cagliari; 0,8 a Messina e, infine 100 mila euro a Venezia.

Qualche settimana fa il Sunia, una delle sigle degli inquilini vicini alla Cgil, aveva presentato uno studio incrociato sui dati forniti dal Ministero dell'Interno. I dati elaborati dal Sunia assegnano a Trieste un primato negativo: il rapporto più alto tra sfratti eseguiti e numero di famiglie residenti (uno sfratto ogni 368 famiglie), seguita da Milano (uno sfratto ogni 398 famiglie) e Pistoia (uno sfratto ogni 460 famiglie). Ma sull'emergenza casa, Trieste è ai primi posti anche per quanto riguarda le richieste di esecuzione sfratto. La città più in crisi è Prato, con una richiesta di esecuzione di sfratto ogni 53 famiglie residenti, seguita da Lodi (una richiesta ogni 101 famiglie) e Trieste (una richiesta ogni 122 famiglie).

Basandosi sull'esperienza della zona protetta di Miramare, in cantiere una serie di progetti

Un nuovo centro studi per valorizzare il mare

Il Cesmar nasce dalla collaborazione dell'istituto di ecologia teorica e applicata e del Wwf

Verrà lanciato il marchio del pavone: contraddistinguerà attività culturali e economiche. Troverà spazio anche la redazione di una «contabilità ambientale»

Progetti di marketing territoriale auto-sostenibile, partendo dalla zona protetta del Miramare e anche dalle sue opportunità economiche. È uno degli obiettivi del nuovo Centro di studi sul mare e sulla costa-Cesmar, nato ieri all'Area Science Park, dalla collaborazione tra il Centro d'ecologia teorica ed applicata (Ceta) con sede a Padriciano, e il Wwf Italia, che patrocina l'iniziativa.

«In pratica saremo una sezione progettuale del Centro d'ecologia teorica ed applicata, che funziona dal '87 e collabora con i ricercatori dell'Università di Trieste e di Udine. Ingegneremo sulle possibilità di sviluppo sostenibile per il mare e la costa, analizzando soluzioni più avanzate ed eco-compatibili per la gestione integrata della fascia costiera proponendo in particolare modelli gestionali per le aree protette», ha spiegato ieri Francesco Marangon, presidente Ceta, du-

rante la presentazione ufficiale del nuovo centro.

I primi due progetti, finanziati per un periodo di tre anni dal Ministero dell'Ambiente e della tutela dell'Ambiente, riguardano la gestione di aree protette marine e costiere e la promozione dello sviluppo territoriale sostenibile. Il primo, sulla «Contabilità verde», prevede la redazione della contabilità ambientale della Riserva Naturale Marina di Miramare. «I risultati sono straordinari e dovrebbero far pensare seriamente a progetti che valutino di più le opportunità economiche che comporta un'area naturale - ha affermato il presidente Ceta - Abbiamo valutato il prezzo di ciò che spesso ingiustamente viene considerato senza valore economico, vale a dire l'area protetta di Miramare. Il saldo delle varie attività è positivo. Si tratta di circa 460.805 euro all'anno».

Il secondo progetto mira in-



La presentazione dell'iniziativa all'Area di Padriciano

vece alla diffusione di un marchio ecologico concesso dalla Riserva naturale marina di Miramare, ha aggiunto anche Maurizio Spoto, direttore della Riserva naturale marina Miramare: «Abbiamo scelto il pavone come marchio ecologico. Speriamo che ci aiuti a pro-

muovere quelle attività culturali ed economiche che si impegnano ad aderire su base volontaria a norme di condotta ecologicamente accettabili e di basso impatto ambientale».

Oltre ai progetti locali, il nuovo Centro nato a Trieste prende in considerazione an-

che «il quadro nazionale in materia di politiche dei parchi che ambisce ad un ruolo attivo per le aree protette, non più solo una funzione di conservazione e tutela della bio-diversità». Insomma, il sogno nel cassetto dei quattro specialisti che formano lo staff del Centro è che le aree protette diventino «esempi propositivi di politiche e di soluzioni alternative per lo sviluppo del territorio che le ospita, non limitandosi quindi solo al comportamento ambientale» ha concluso Francesco Marangon.

Per il futuro, il nuovo Centro di studi sul mare e sulla costa si propone di approfondire una serie d'argomenti per l'uso sostenibile delle riserve marine e costiere, quali le strategie di educazione e divulgazione ambientale, la formazione sulla gestione delle aree studiate, la ricerca ed il monitoraggio applicati alla biodiversità dell'ambiente, economia ed ecologia (come per esempio i bilanci ambientali) oppure marchi di qualità ambientali per la gestione delle risorse applicati in particolare al turismo, pesca ed acquicoltura eco-sostenibile.

Gabriella Preda

Chieste assicurazioni sulla presenza a Trieste di una sede della Rfi

Garantire la presenza a Trieste di una sede compartimentale della Rete ferroviaria italiana per il Friuli Venezia Giulia, con funzioni dirigenziali di controllo della circolazione ferroviaria, del traffico passeggeri e della logistica. Il trasferimento delle funzioni dirigenziali dei servizi amministrativi regionali da Verona a Trieste. Quadruplicare la Ronchi-Trieste. Collegare l'Alta capacità con il porto, ridefinendo il tragitto dell'Alta velocità. Collegare con rotaia gli scali di Trieste e Capodistria.



Uno scorcio della stazione

Sono queste le principali richieste formulate nel corso di un incontro con i lavoratori del settore ferroviario di Trieste e con i rappresentanti dell'utenza, da Giorgio Miotto, responsabile regionale per la Filt-Cgil e ora candida-

Incontro tra i lavoratori del settore ferroviario e i rappresentanti dell'utenza

Filt-Cgil: «Stazioni in degrado»

to al consiglio comunale con la Margherita.

Partendo dalla considerazione di «estremo degrado» nelle quali versano le stazioni di Trieste centrale e Villa Opicina, Miotto ha indicato nel «miglioramento della mobilità urbana ed extra urbana uno dei traguardi da fissare e cogliere».

Il responsabile della Filt Cgil per il Friuli Venezia Giulia ha parlato anche di «utilizzo di alcuni tratti di linee ferroviarie già esistenti, per progettare una metropolitana leggera», sottolineando che «in que-

sto contesto andrebbe vista anche la riqualificazione della stazione di Montebello». Per ridurre l'impatto, attualmente molto pesante, del traffico stradale di camion e mezzi di notevole dimensione, Miotto ha poi evidenziato «l'utilità della predisposizione di un piano di retroportualità, che coinvolga le stazioni di Campo Marzio e Villa Opicina, incrementando il traffico Ro-La, facendo funzionare ininterrottamente la prima delle due».

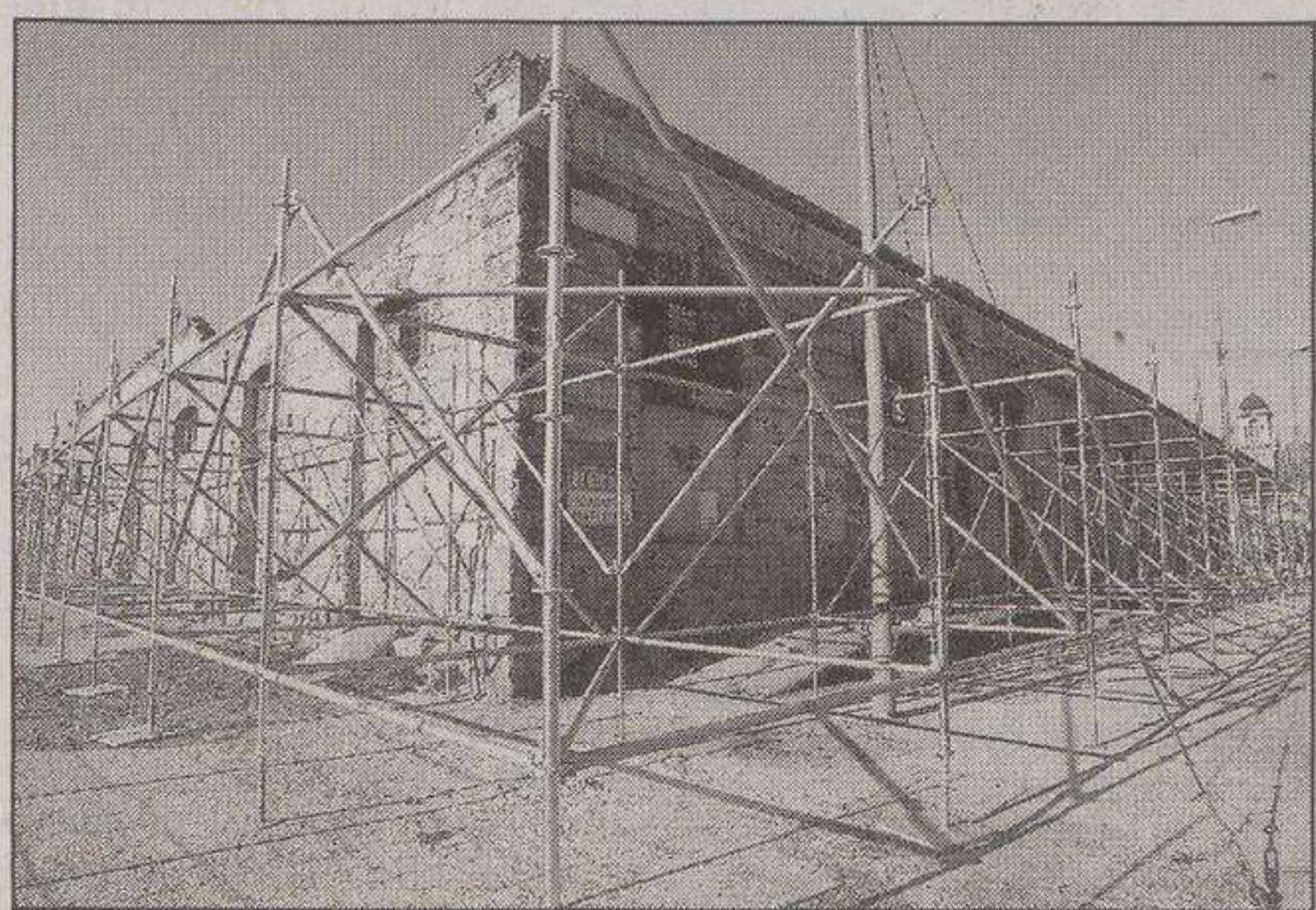
L'esponente sindacale ha infine ricordato che «an-

che il Museo ferroviario di via Giulio Cesare va rivalutato, nell'ambito di una generale ristrutturazione dell'intero palazzo».

All'appuntamento ha partecipato anche il candidato sindaco del centrosinistra, Ettore Rosato. «Siamo preoccupati per il disinteresse nei confronti di Trieste - ha affermato - ma confidiamo nel fatto che si possa instaurare un dialogo costruttivo, sia per quanto concerne la tutela dei diritti dei passeggeri, sia sul fronte del traffico merci».

u. sa.

In fase di montaggio l'incastellatura metallica che nasconderà il degrado «Impacchettato» il Magazzino vini



Il Magazzino vini ingabbiato (lasorte)

È partita l'operazione «impacchettamento» del magazzino vini, il fatiscante edificio sulle Rive che la Fondazione CrTrieste ha acquistato qualche mese fa dalle Coop. In attesa di un restauro definitivo, il magazzino verrà impacchettato con una incastellatura metallica alta nove metri che si svilupperà su tutti i quattro lati. Su di essa verranno fissati dei grandi pannelli destinati a essere decorati con riproduzioni di opere d'arte, così da nascondere alla vista il degrado dello stabile.



Il vecchio mercatino

SAN GIACOMO Dopo la ristrutturazione dell'area i residenti continuano a lamentare alcune carenze

«Piazza Puecher, mancano il mercatino e i parcheggi»

Mancano ancora alcuni ritocchi per completare la riqualificazione di piazzetta Puecher. Soprattutto si avverte la mancanza di quel mercatino rionale che la rendeva così allegra e vivace. Sono diversi i sangiacomini che la pensano in questo modo e che attendono il ritorno degli ambulanti nella piazza ristrutturata. «Che tale ancora non è - osservano alcuni cittadini - visto che alcuni particolari mancano all'appello, a iniziare dalle protezioni da riservare a quelle aiuole che sono già oggetto di assalto da parte dei cani incustoditi».

Sono molte le lamentele soprattutto sul fronte parcheggi. La parte della piazza che doveva essere chiusa e ospitare il mercatino viene ormai utilizzata quotidianamente per un parcheggio selvaggio e tutt'altro che autorizzato.

E continuano a difettare quegli stalli a rotazione che il Comune dovrebbe attivare all'interno del comprensorio del Ponzanino, con entrata da via del Rivo. Parcheggi nuovi di zecca dovuti al Comune quali oneri di urbanizzazione da parte di chi ha realizzato il nuovo complesso edilizio. «Chi parcheggia su parte della piazzetta riservata al Mercatino - sostengono diversi residenti - non lo fa certo apposta. Il fatto è che a San Giacomo il posto per l'auto è davvero merce rara, e dunque ognuno cerca di arrangiarsi come può».

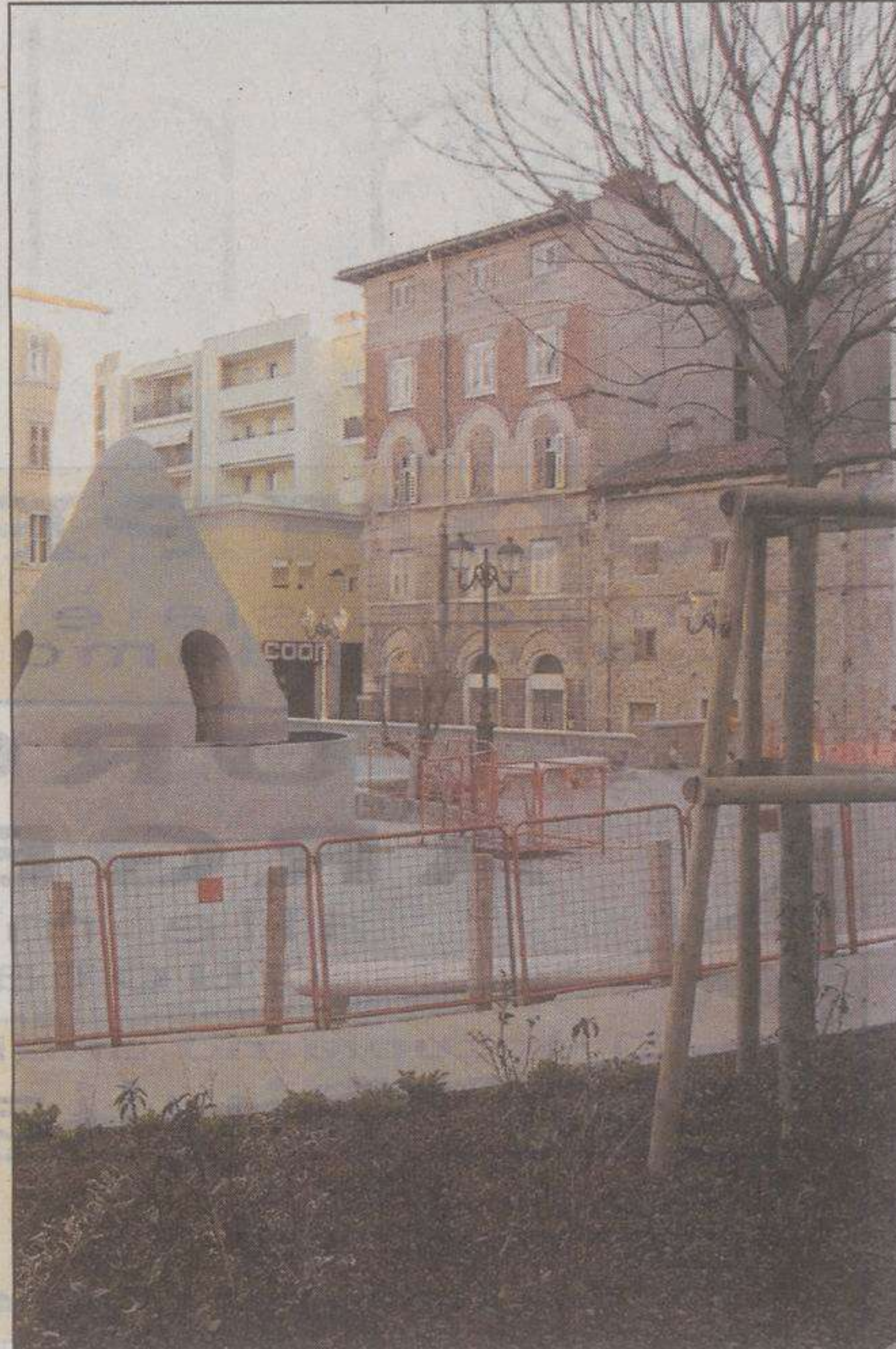
«Per quel che a me consta - interviene l'assessore ai Lavori Pubblici Giorgio Rossi - la piazza è ormai quasi a regime. Mancano ancora alcuni dettagli. Concorro con i cittadini che il parcheggio selvaggio di piazza Puecher deve essere eli-

minato. Non ho invece alcuna competenza riguardo al futuro del Mercatino rionale».

«Quando sono iniziati i lavori di ristrutturazione di piazza Puecher - interviene Maurizio Bucci, assessore competente per i Mercati cittadini - gli ambulanti dell'area si sono trasferiti nella parte agibile di piazzale S. Giacomo. Un trasferimento che molti cittadini e gli stessi operatori hanno apprezzato molto, tanto da chiedere di rimanere nella nuova sede».

La questione va approfondita - puntualizza Bucci - e dunque ci riserviamo di decidere in merito una volta effettuati pure dei sopralluoghi in piazza Puecher, un tanto per appurare se vi sono le misure e gli spazi giusti per riaccogliere il mercatino».

ma.lo.



Una panoramica della rinnovata piazza Puecher

SAN GIOVANNI Ai margini del problema sporcizia emerge l'insoddisfazione dei cittadini per lo scadimento della qualità della vita

Giardino Pubblico, area degradata

L'Acegas replica: anche i triestini devono preservare l'ambiente dove vivono

A un buon osservatore non può sfuggire come lungo i marciapiedi che circondano il Giardino Pubblico e nel resto del vecchio Borgo Franceschino molti cittadini circolino a testa bassa. Timidezza? Un riverbero eccessivo del sole dalle vicine finestre de-

gli alti palazzi ottocenteschi? «Niente di tutto questo - afferma Fabio T. - che gentilmente risponde all'inedito quesito rivolgo. Come tante altre persone della zona faccio molta attenzione a dove metto i piedi. Non ho alcuna voglia di inzaccararmi le

scarpe con i bisognini dei cani. E' uno sconcio insopportabile - sostiene il signor Fabio. Risiedo in via Alessandro Volta da oltre sei anni e posso testimoniare come il degrado di strade e marciapiedi sia in continuo peggioramento».

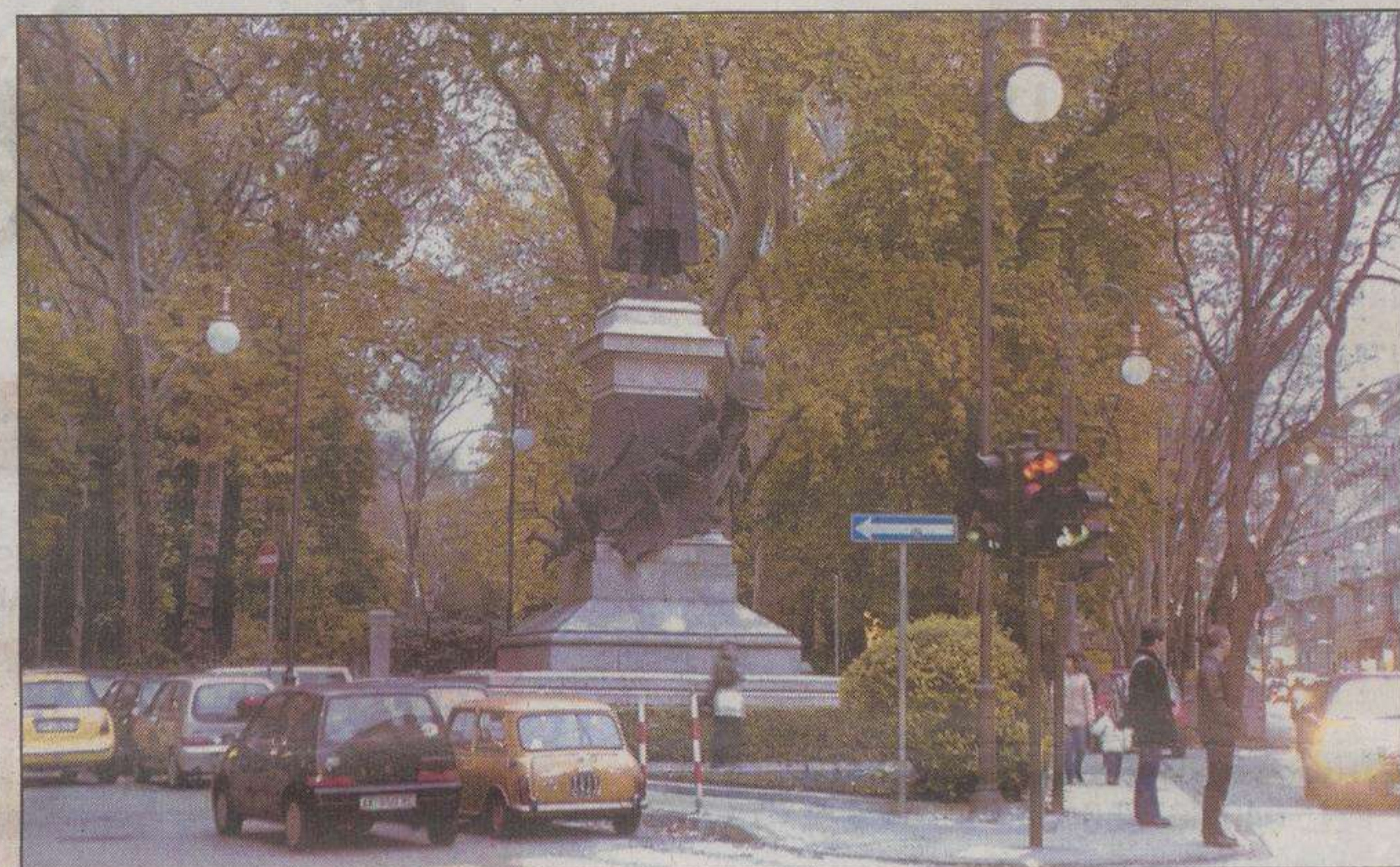
a menadito, mentre invece mi pare giusto sottolineare come non esistano dei moderni punti di ritrovo per la nostra generazione. Anche questa non è certo una novità, ma questo rione è fortemente invecchiato, e per noi giovani c'è davvero poca roba. E non è giusto».

«Stiamo cercando di metterci tutto l'impegno possibile per risolvere i diversi problemi che affliggono questa zona - interviene per l'Acegas/Aps Roberto Lisjak, addetto alle Relazioni Esterne dell'azienda. Riguardo al problema delle deiezioni canine, non sta a noi sanzionare chi infrange le regole. Abbiamo lanciato una campagna di informazione e sensibilizzazione, inviando a tutti gli iscritti all'anagrafe canina un kit per la raccolta dei bisognini. Un regalo simbolico - sostiene Lisjak - a aiutare la riflessione su uno di quei temi dove è il cittadino a dover recitare la parte principale, nel rispetto di quell'educazione civica a cui tutti dobbiamo rifarci».

Riguardo alla pulizia delle strade, l'Acegas/Aps sottolinea come lo spazzamento delle strade nella parte bassa di Scorcola e attorno al Giardino Pubblico avvenga due volte alla settimana con puntualità.

Non è un po' poco? «Si può spazzare la zona anche ogni giorno - risponde Lisjak - ma tutto ha un costo. E non so se i cittadini sarebbero propensi a sobbarcarsi altre spese».

ma.lo.



Uno degli ingressi del Giardino pubblico, tra le vie Giulia e Marconi

«Sporcizia, deiezioni si accompagnano a piccoli episodi di malavitosi - continua - di cui anche la mia famiglia è stata oggetto. Francamente è ora di darsi una regolata e restituire un minimo di dignità a quest'area della città. L'avevamo scelta per le sue caratteristiche di eleganza e contiguità con il centro - conclude - ma non ci aspettavamo certo questa repentina decadenza».

«Per essere sudicio, è sudicio - osserva Nives Pace, un'anziana signora che rifiata dignitosamente lungo una delle direttrici della parte bassa di Scorcola costellata di cartacce e escrementi. Cosa vuole - continua - non è certo colpa dei cani. Sono l'educazione e la mancanza di attenzione dei miei concittadini che lasciano a desiderare».

Davide Pinto gestisce una storica edicola di via Marconi, in un punto strategico del Borgo Franceschino. Pur giovanissimo, Davide è capace di una lucida analisi complessiva sulle questioni che riguardano l'area. «I problemi iniziano già all'alba - afferma - quando il sottoscritto e le altre categorie

che lavorano nel cuore della notte iniziano a rimboccarsi le maniche con il buio pesto. In questi ultimi mesi infatti ci siamo trovati spesso privi di illuminazione pubblica. Una condizione ideale - sostiene Pinto - per quei furbetti (e sono tanti) che sfregiano auto e motorini e se la

filano alla chetichella senza lasciare i propri dati». «Una delle cose più urgenti - secondo Pinto - è l'adeguamento della segnaletica stradale. Succede spesso e volentieri che grandi camion o autocarri si trovino a incagliarsi attorno al Giardino Pubblico. Potete immagina-

re il caos, gli enormi ingorghi causati e le difficoltà per riuscire a muoversi senza causare grossi danni ai mezzi parcheggiati».

«I problemi di questa parte della città - risponde Lisjak - ma tutto ha un costo. E non so se i cittadini sarebbero propensi a sobbarcarsi altre spese».

SAN VITO

Il comitato ancora perplesso dopo le modifiche del progetto

«Campo Marzio, vivibilità a rischio»

Un incontro per fare il punto della situazione sul progetto Campo Marzio, per il momento congelato dall'amministrazione comunale.

Martedì grasso, infatti, l'omonimo comitato, costituitosi dal 1995 per opporsi alla riqualificazione globale della zona, si è riunito per presentare ai residenti della zona le modifiche fatte in seguito alle contestazioni dei cittadini. I cambiamenti erano stati ufficialmente presentati dall'ingegnere Giovanni Cervesi durante un consiglio della IV circoscrizione (Città nuova - Barriera nuova - San Vito - Città vecchia). In pratica, dovrebbe essere ridotto il numero dei parcheggi, che passerebbero da 860 a 676 e l'area destinata ad uso commerciale dovrebbe essere molto più limitata di quella annunciata inizialmente. Dei 5 mila metri quadrati previsti nel piano precedente, ne rimarrebbero solo 800, mentre gli altri 4.200 sarebbero utilizzati per una destinazione diversa, potenzialmente come siti di stoccaggio e di deposito. Inoltre, gli accessi ai posti auto dovrebbero essere realizzati

solo su via Picciola e su Campo Marzio e non più anche su via Murat e via Guido Reni.

La restrizione dell'area commerciale è stato motivo di reiterazione della spensierata al progetto Campo Marzio da parte della IV circoscrizione, che ha rimandato ulteriormente il parere. Per quanto riguarda gli accessi auto, invece, l'ingegnere Sergio Koscic, durante l'assemblea dei residenti, ha spiegato che si potrebbero creare problemi di vivibilità non indifferenti. In particolare, è stato contestato il fatto che i mezzi pesanti, che dovranno accedere nell'area commerciale, dovrebbero usufruire dell'unico ingresso in via Campo Marzio, incrementando un flusso veicolare già particolarmente sostenuto. Altro problema sembra essere la destinazione d'uso di via Picciola che dovrebbe trasformarsi in strada privata per i veicoli dei residenti nelle nuove costruzioni, accesso che comprometterebbe ulteriormente la vivibilità. Dopo una breve relazione sul progetto, tenuta dal portavoce del comitato Dante Di Ra-

gogna, sono quindi stati evidenziati i problemi di impatto estetico e ambientale. Tra le motivazioni che vedono i residenti contrari al progetto, infatti, non esistono solo quelle di natura pratica e logistica, ma anche problematiche di vivibilità del rione e quindi di qualità della vita nella zona.

«Il comitato Campo Marzio - ha affermato Di Ragogna - per fronteggiare la situazione, sta analizzando il progetto con l'aiuto di legali, architetti e ingegneri, cercando di articolare una serie di controdeduzioni». Il prossimo appuntamento per discutere del progetto è fissato per il 15 marzo al cinema Ariston. Si tratterà del seguito di un'assemblea tenutasi a dicembre, a cui hanno partecipato i portavoce dei vari comitati costituiti nella zona (Campo Marzio, Cubone 1 e 2, androne Santa Eufemia e Santa Tecla) e i rappresentanti dell'amministrazione comunale. Il comitato Campo Marzio in particolare si riunirà domani sera per organizzare l'appuntamento previsto per metà marzo.

Ilaria Gianfagna

messaggio elettorale Committente: Umberto Picciauochi CF PCCMRT43S13C3191




ettorerosato sindaco

Per un Comune che

concretamente

- tenga pulita la città
- risolva il problema del traffico
- crei nuovi spazi verdi

vince



CHI ama l'ambiente in cui vive

incontralo a Rozzol Melara
sabato 4 marzo alle ore 17

Parliamo di

m o d a • e v e n t i • t e n d e n z e

A cura della Manzoni & C. S.p.A. Pubblicità
Per essere presenti su questa pagina:
tel. 040 6728311

"COMPRO ORO"
Con cortesia e professionalità
acquistiamo in contanti

ORO e ARGENTO
alle migliori
quotazioni

Ci occupiamo di disimpegno polizze.
Via Giulia n° 62/d
(vicino alla Chiesa di San Francesco)
Apertura: 09.30 - 18.00 (non stop)
Telefono 040.351528

UOMO VUOI DIMAGRIRE ?

3
trattamenti
GRATIS
valido fino al 31/3/2006
non cumulabile

**IL NUOVO CENTRO
DI DIMAGRIMENTO
PER UOMO
DI TRIESTE**

NOVITÀ

Bellezza

www.bodyman.it

VIA CORONEO 3 TEL. 040 364750

Antichità
EuroAntik
di Bruno Vismann

Via del Bosco, 18/a

Tel. 335 8230680

Mobili, vasellame, quadri e quant'altro di antico...
Compravendite di mobili e oggetti vari, restauri antichità
Sgomberi appartamenti e cantine

Solarium
Atlantide
solarium

NUOVISSIMO CENTRO
DI ABBRONZATURA CON
MACCHINE DI ULTIMA GENERAZIONE

- NEBULIZZAZIONE DELL'ACQUA
- AROMATERAPIA E CONDIZIONATORE
- ESAFACCIALE

VIENI A TROVARCI
PREZZI A PARTIRE DA

**€ 0,60
AL MINUTO**

**ATLANTIDE » TRIESTE VIA F. SEVERO 113/1
TEL. 040 567856**

URBAN «R»

125 cc € 2.410
153 cc € 2.510
chiavi in mano

Motori

Motor 2

PRONTA CONSEGNA DISPONIBILE
NERO E GRIGIO METALLIZZATO

**RITIRIAMO
IL VOSTRO USATO**
con possibilità di finanziamento in sede

URBAN «R»
VIA VALDIRIVO, 29 - TEL. 040.638600
VIA FOLLATOIO, 7 - TEL. 040.829138

Immobiliare
STUDIO IMMOBILIARE MARZI
RESIDENZE ANTICO CONVENTO

Primo piano, appartamento di 57 mq composto da ampio soggiorno con angolo cottura, matrimoniale, disimpegno, bagno finestrato. Molto finestrato, luminosissimo, 135.000 €

Splendido appartamento di 61 mq al secondo piano, composto da ampio soggiorno, cucinino chiuso, disimpegno, ampia matrimoniale, bagno, molto luminoso, 165.000 €

STUDIO IMMOBILIARE MARZI
TRIESTE - VIA CORONEO, 16
TEL. 040.3721160 - CELL. 338.7284324

Bellezza
Happy New Line!
Ritorna la tua linea con il Personal Program di Ideal Line

Arriva la primavera

In soli 30 giorni
a **580,00 euro**
da 2 a 6 Kg in meno*
con **18 trattamenti**

*Ogni seduta è composta da due o tre trattamenti necessari al risultato. La perdita di peso è effettiva seguendo tutto il programma abbinato ad alimentazione controllata.

IDEAL LINE
CENTRO
LA BELLEZZA IN FORME

TRIESTE
Via San Nicolò, 33
Tel. 040.366330

***FINANZIAMENTI
IN SEDE A 90 GIORNI
CON MICRORATE**

VITAE

Assistenza

Trasporti con ambulanza
Dimissioni
Trasporti da casa o luogo di ricovero a carattere non urgente
Accompagnamento persone non autosufficienti
Servizi socio assistenziali
Assistenza infermieristica

REPERIBILI 24 ore su 24 040 662352

**VITAE » VIA PALESTRINA, 3 DIR. GEN. TRIESTE
TEL. 040 371650**

VideoLandGames !!!

XBOX 360

TI PORTA AL CENTRO DEL GIOCO E DELL'INTRATTENIMENTO

**SOLO QUESTA
SETTIMANA**

XBOX 360
a € 379,00
**e SCONTO
DEL 20%
SUL PRIMO GIOCO**

**SOLO
12 PEZZI**

VIDEO LAND GAMES »
TRIESTE VIA RISMONDO 4 TEL. 040 369993

RESIDENZE POLIFUNZIONALI PER ANZIANI

La Fenice
La Perla

A DUE PASSI DA
PIAZZA GOLDONI

ELEVATO CONFORT
AMPIA TERRAZZA
RICOVERI ANCHE
PER BREVI PERIODI

**LA FENICE LA PERLA » TRIESTE
VIA IMBRIANI, 2 - TEL. 040 636666**

Salute
Personal Trainer
rieste

in collaborazione con
Azienda Agricola e Frantoio Oleario **PAROVEL**

presenta:
**"OPEN DAY"
VIVERE MEGLIO**

ovvero:
la personalizzazione del movimento e dell'alimentazione come prevenzione e beneficio per:
Iperensione - Cardiopatie ischemiche - Osteoporosi - Obesità - Mal di schiena - Gyrotonic

Siete inoltre invitati al centro dove i professionisti della Personal Trainer Trieste saranno a disposizione di chi vorrà conoscere il proprio stato di forma e provare l'efficacia dell'intervento mirato.

(ingresso e consulenze gratuite)

VI ASPETTIAMO SABATO 18 MARZO 2006
in via San Francesco 2 Tel. 040 371329

È gradita una telefonata di prenotazione.
Gli orari degli interventi e dimostrazioni saranno pubblicati il gg 17/03/2006

Il provvedimento regionale discende dalle richieste della Commissione europea e unifica tutti i territori siglati «Sic»

Il Carso diventa un'unica area protetta

Domani a Sgonico si presenta la novità. Entra nel perimetro Aurisina Cave

I PREZZI

L'olio è sempre più caro Ma non quello triestino



Un frantoio a Caresana: piccola produzione, ma ottima

Dai dati appena resi pubblici dall'Osservatorio per i prezzi del Comune, sono evidenti i cospicui rialzi per alcuni generi alimentari. Tra questi spiccano i prodotti oleari. L'olio di oliva, in particolare, risulta aumentato del 3,9 per cento. Quello extravergine, che tra l'altro è un fiore all'occhiello della piccola ma battagliera agricoltura triestina, è interessato da un aumento del 3,5 per cento. Quali le ragioni? Forse l'andamento rigido di una stagione invernale che potrebbe aver provocato dei problemi ai giovani impianti olivicoli della provincia? «Gli aumenti citati - spiega Boris Mihalic, operatore del settore agricolo triestino -

non riguardano sicuramente gli olii prodotti dai nostri contadini, ma si riferiscono sicuramente alle bottiglie rintracciabili nella grande distribuzione nazionale. La produzione di extravergine triestino - continua - è per caratteristiche e quantità troppo esigua, o meglio di nicchia, per fare testo al riguardo. L'extravergine sfuso locale è reperibile ai prezzi noti da tempo, ovvero tra gli 11 e i 14,5 euro al litro. Ovviamente i prezzi della bottiglia cambiano da produttore a produttore. Si deve tenere conto della chiusura, dell'etichetta, dei prezzi. Sono costi aggiuntivi che evidentemente vanno a incidere sul prezzo finale».

m.lo.

Vengono soppressi i Siti di interesse comunitario presi in forma singola e saranno unificati nella più ampia perimetrazione così come imposto da Bruxelles

SGONICO Verrà presentata domani a Sgonico, che è Comune capofila del progetto transfrontaliero «Distretto del Carso», un provvedimento regionale che cambia volto alle aree protette. Intanto, diventa zona Sic (Sito di importanza comunitaria) anche Aurisina Cave. Poi scompaiono tutti i Sic attualmente in vigore (tra cui le Falesie di Duino, la Val Rosandra, il monte Lanaro, il monte Cocusso, le foci del Timavo) perché verranno ricomprese in un'area complessiva protetta ben più ampia denominata «Carso triestino e goriziano».

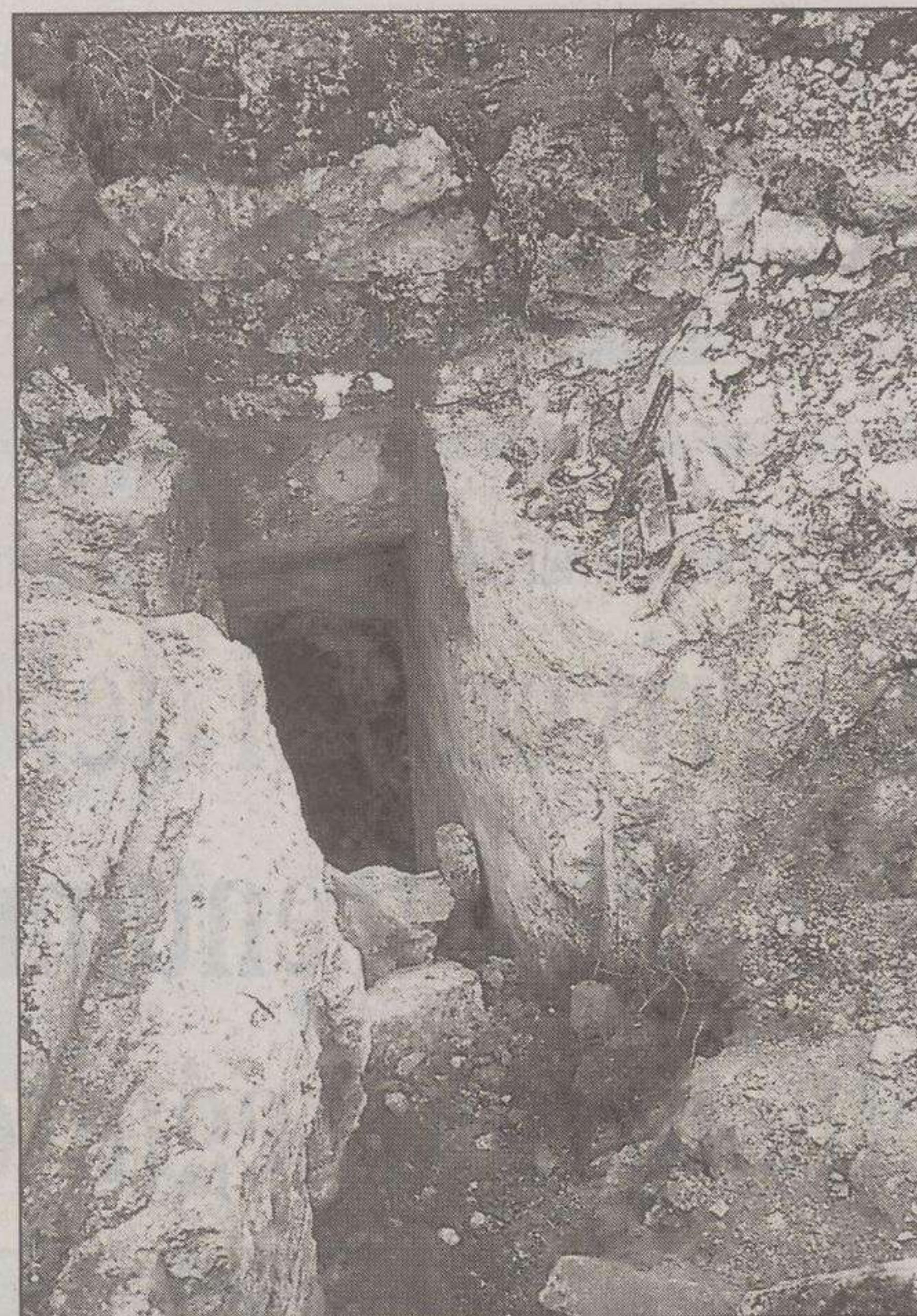
Così è stato deciso - nell'ambito di una materia veramente complessa in cui

si sommano leggi, direttive comunitarie, nazionali e locali - di far entrare fra le aree protette anche le grotte ancora non sfruttate a livello turistico, ma lo stesso la porzione di territorio protetto risultava insufficiente per i parametri imposti da Bruxelles per la realizzazione della «rete Natura 2000» formata da siti in cui si trovano vari tipi di habitat e habitat di interesse comunitario.

Per implementare le aree protette la Regione aveva già istituito una zona di protezione speciale (Zps) denominata «Carso». Ma la Commissione europea ha infine stabilito che gli Stati possono fare le modifiche della banca dati delle zone Sic e devono tra-

smetterla alla Commissione stessa entro il 30 aprile 2006. Entro la stessa data devono «essere risolte le insufficienze nell'individuazione di Sic per determinate specie o habitat».

Ecco dunque la variazione decisiva. Una unica zona protetta che va da Doberdò del Lago per la parte del Carso goriziano e fino alle aree Sic di Duino, compresi il monte Hermada, il Cocusso e il Lanaro. Con l'aggiunta, però, di Aurisina Cave, che fin qui non era una zona protetta. I Comuni del progetto «Distretto Carso» discuteranno la complessa materia anche alla luce della creazione di un territorio «unificato» nella gestione tra Italia e Slovenia.



Una cavità del monte Hermada, sito protetto

Nella nuova formazione potrebbe entrare «La tua Trieste» di Fogar

MUGGIA Il centrosinistra di Muggia deciderà oggi se far nascere una quarta lista in appoggio al candidato sindaco Nesladek. Una lista voluta dai Verdi, per raccogliere anche molti esponenti di comitati civici locali, e forse anche di «La tua Trieste» di Maurizio Fogar.

I Cittadini intanto, critici ieri su tale possibilità, ora preferiscono tacere. «Se ne sta parlando, in una normale dialettica politica», aveva detto ieri lo stesso Nesladek. Oggi gli fa eco il presidente provin-



Andrea Mariucci

ciade dei Verdi, Giorgio Millo, che, da muggesano, segue direttamente le vicende in città: «Ne stiamo discutendo. E una possibilità per portare un valore aggiunto alla coalizione e a Nesladek, potendo attingere anche a bacini diver-

MUGGIA Oggi la decisione definitiva sulla quarta lista a favore di Nesladek

I Verdi bussano assieme ai comitati

si. Abbiamo forze e volontà per far nascere questa lista nostra. Del resto già ci sono le liste dei Cittadini e di Rifondazione. Questa decisione non costituisce un problema politico, né comporta una variazione di programma. Ora dobbiamo però capire se tecnicamente ciò è fattibile».

Ma ieri non si faceva mistero del fatto che questa nuova lista stia creando malumori nella coalizione, e i Cittadini avevano parlato anche di «patti non rispettati». Millo dice: «Non giudico le affermazioni degli altri, ognuno ha le sue

idee. Ma noi non sottraiamo spazio né tematiche a nessuno. Alla fine ognuno farà la sua parte politica».

Andrea Mariucci (presidente del Cittadini) oggi preferisce non rilasciare dichiarazioni. Dopo quella di martedì, anche ieri sera è stata convocata però una riunione del direttivo del partito.

A comporre questa nuova lista non solo esponenti politici dei Verdi, ma anche membri dei comitati civici nati in questi anni a Muggia: «Sono persone che si sono date da fare per la città fuori dal consi-

glio comunale, e che possono fare ancora molto», dice Millo.

Tra i comitati, forse anche «La tua Trieste» di Maurizio Fogar che aveva già corso a Muggia per le elezioni (con il nome di «La tua Muggia») avendo come candidato sindaco Lauro Postogna (dell'Organizzazione tutela consumatori). Ma pare che proprio questa presenza oggi non sia ben vista da alcuni: «Che entri «La tua Trieste» è una possibilità, ma non è stato ancora deciso», afferma Millo.

Sergio Rebelli

IN BREVE

Ambiente carsico

Recupero di terreni a pascolo

TRIESTE Partirà a breve la prima fase di un intervento di recupero ambientale su terreni carsici un tempo adibiti a pascolo, che nel corso degli anni sono stati «invasati» da opere di piante pioniere - soprattutto di pino nero - sottraendo al territorio importanti porzioni di landa carsica. L'intervento, coordinato dalla Provincia e realizzato dal Pascolo sociale di Basovizza, è finalizzato al ripristino di pascoli nel are apubblca pianeggiante al piede del Monte Con-

cesso su un'area che si estende dalla provinciale 10 del Timavo e dal confine di Stato fino all'osservatorio astronomico di Basovizza. Lo scopo - si legge in una nota della Provincia - è quello di riportare al pascolo i bovini che fino a vent'anni fa erano ancora presenti in quest'area e contribuivano a mantenere integri gli habitat di landa carsica, habitat che negli ultimi anni hanno assunto grande importanza per la Comunità europea in quanto in tutta Europa si sta verificando una forte contrazione degli ambienti aperti. Per questi interventi di ripristino la Provincia ha coinvolto istituzioni e associazioni attive nel campo della ricerca scientifica naturalistica. Queste monitoreranno le componenti floristiche e faunistiche durante l'opera di ripristino, fino alla successiva riammissione del bestiame al pascolo. Tra i partecipanti al progetto figurano il Dipartimento di biologia dell'Ateneo cittadino, quello di Scienze animali dell'Università di Udine, il Dipartimento di agronomia ambientale e produzioni vegetali di Padova e l'associazione ornitologica Astore.

Protezione civile: corsi di formazione

TRIESTE Scadranno lunedì prossimo, 6 marzo, i termini per la presentazione delle domande di iscrizione ai corsi di formazione sulla protezione civile. Lo ricorda la Provincia, avvisando che i corsi sono riservati a studenti universitari ma anche delle classi terze, quarte e quinte degli istituti superiori. I corsi, che si svolgeranno nel periodo marzo-aprile, prevedono un totale di otto incontri. Chi parteciperà ad almeno sei di questi incontri riceverà l'attestato di partecipazione per il riconoscimento dei crediti formativi scolastici e potrà partecipare alla seconda sessione del corso tra settembre e novembre 2006. Informazioni sul sito www.provincia.trieste.it

Tra le richieste di modifica l'eliminazione di permessi edilizi, la possibilità di cancellare dei boschi per estendere i vigneti e di poter fondare caseifici

DUINO AURISINA Sono passati oltre cinque anni dal giorno in cui gli agricoltori di Duino Aurisina parcheggiarono, in segno di protesta, trattori, carri e una mucca di fronte alla sede del consiglio comunale di Duino Aurisina, allora ancora provvisoriamente ospitata al Villaggio del Pescatore. All'epoca si votava la Variante 18 del piano regolatore, assolutamente restrittiva in termini di agricoltura: allora, per risolvere il problema e «salvare» il resto del documento urbanistico il sindaco Vocci stralciò dal documento l'agricoltura, promettendo che entro breve tempo i 18 punti che regolamentavano il settore sarebbero stati discussi in una variante apposita.

Cinque anni dopo, un sindaco dopo, e tre assessori all'agricoltura dopo, la Variante agricola arriva in consiglio comunale per l'appro-



Duino vuole più allevamenti

vazione. Questa mattina alle 9.30 inizia la lunga maratona (non è escluso che la seduta venga anche aggiornata a una seconda puntata) per l'approvazione definitiva del documento, dopo l'adozione avvenuta il 18 maggio del 2005, e dopo le proteste delle associazioni degli agricoltori da un lato e degli ambientalisti dall'altro, schierati su due fronti opposti.

Gli agricoltori chiedono più diritti e meno burocrazia, gli ambientalisti rigettano tutte le modifiche proposte e chiedono tutela inte-



Nuove prospettive per la vite

grale del territorio, per salvaguardare la landa e il Carso e per limitare al massimo la presenza umana e animale.

Una Variante che non riguarda solo e strettamente l'agricoltura, ma disciplina forme di muretti, presenza o meno di camper e roulotte parcheggiati sul territorio, ampliamenti di case rurali, tipi di manufatti realizzabili e, soprattutto, distingue tra agricoltori per passione e agricoltori e allevatori per professione. Una Variante che, in termini di spazio, riguarda poco meno di un ter-

DUINO AURISINA Oggi in consiglio comunale la Variante agricola a cinque anni dalla grande protesta

Coltivatori: «Più libertà, meno leggi»

Un terzo del territorio comunale interessato dalle modifiche

IN AULA I CAMPER E IL «CASO» DEL CONCORSO

DUINO AURISINA La Variante agricola è anche una questione di camper, roulotte e simili. Una delle osservazioni presentate, infatti, riguarda proprio la possibilità di parcheggiarle nei campi. Il testo adottato lo scorso maggio prevede il divieto di parcheggiare i mezzi da campeggio nei terreni agricoli: si tratta di un taglio netto e definitivo alle «baraccopoli» che spesso si vedono in Carso. Molti proprietari di terreni non edificabili, infatti, utilizzano i campi per le gite della domenica e si servono di camper e roulotte per un minimo di comodità non potendo realizzare una casa vera e propria.

Quando la Variante verrà approvata, tutto questo sarà vietato, ma le osservazioni che si discuteranno oggi mirano anche a salvaguardare la possibilità di realizzare

piccoli campeggi e agriturismi con posto, appunto, per roulotte e camper. La norma così come ipotizzata originariamente, infatti, rischiava di escludere in maniera categorica anche la possibilità di iniziative turistiche.

In consiglio oggi si discuterà anche di un altro argomento cruciale: il sindaco aprirà la busta sigillata con il parere della commissione consiliare speciale composta per valutare cosa sia accaduto nel contestato concorso pubblico dello scorso dicembre. Il parere della commissione è solo consultivo, ma il segretario comunale - che invece dovrà decidere se rifare il concorso o avallare i risultati delle preselezioni - ha atteso il parere della commissione per esprimersi.

fr.c.

zo del territorio: poco meno cioè di 15 dei 45 chilometri quadrati che compongono il comune di Duino Aurisina, che punta a utilizzare l'agricoltura, soprattutto, come volano per l'agriturismo e la produzione di qualità.

A programmare tutto que-

sto c'è un documento urbanistico che ha subito negli anni profonde modifiche, e oggi arriva all'epilogo: con la votazione di osservazioni e opposizioni (si tratta di sei gruppi di documenti, due particolarmente corposi presentati da Wwf e associazio-

ni degli agricoltori, quattro più puntuali) il consiglio modificherà in parte il documento adottato poco meno di un anno fa, e procederà nella votazione finale. Se il tutto non succederà entro le 16.30, la seduta verrà riconvocata tra qualche giorno.

Gli agricoltori chiedono di non dover espletare formalità e ottenere concessioni edilizie per realizzare serre, recinzioni, per la palificazione che serve alla viticoltura. Chiedono che i terreni compresi nella zona considerata Collio a denominazione di origine controllata si possano eliminare dei boschi per realizzare dei vigneti in più. Domandano la possibilità di creare senza formalità ricoveri per gli animali da reddito, posizionare reti contro la grandine e «pastori elettrici» (ovvero cavi elettrificati che evitano che gli animali si disperdano all'esterno delle recinzioni), e di normare la possibilità di realizzare allevamenti da suini. Ancora, chiedono norme meno restrittive per la realizzazione di caseifici e macelli (attivabili quando la metà della produzione proviene dall'azienda stessa).

Francesca Capodanno

Solo i suonatori di tamburo hanno turbato i sonni: ormai fanno gruppo stabile

MUGGIA Martedì notte a Muggia gli arrivi di persone desiderose di festeggiare l'ultimo di Carnevale si sono contati a migliaia. Meno dell'anno scorso, però, e anche meno di sabato notte.

Le forze dell'ordine sono intervenute per piccole schermaglie, ma nulla di più. Affrontato anche un «fenomeno» ormai radicato a Muggia a Carnevale: i suonatori di bongo, e i loro «concerti» notturni. Il gruppo di suonatori di tamburi bongo sono presenti da qualche anno a Muggia nelle serate di Carnevale, e hanno anche un nutrito seguito. Pare addirittura che sia nata una sorta di «tam tam» via Internet, con dei forum nei quali si raccolgono adesioni.



Capannello di maschere in centro a Muggia

Il suono dei tamburi di notte nelle calli del centro ha creato però vari malumori, e polizia e carabinieri sono intervenuti anche martedì notte, quasi concordando che si trasferissero almeno sul piazzale di Caliterna, lontano dalle camere

da letto dei muggesani, dove hanno continuato a suonare quasi fino al mattino, sempre sotto il controllo delle forze dell'ordine.

In serata, la polizia municipale ha allestito i blocchi in ingresso a Muggia deviando i non residenti nei

MUGGIA Notte affollatissima ma tranquilla per chiudere Carnevale e difficoltà a lavare le strade per il gelo incombente

Veglione in teatro: 250 persone su 400

parcheggi, dapprima all'Alto Adriatico, poi al molo Balota e infine in via delle Saline. Verso le 22 si era formata persino una piccola coda di automobili poco dopo il ponte sull'Ospo. In coda anche un autobus della linea 20. Pieno, come tanti altri prima e dopo di questo.

La marea di gente ha lasciato la città tra le 3 e le 4 e mezza. In mattinata (con in giro ancora qualche «mascherina sperduta») sono iniziate le pulizie, anche se il lavaggio delle strade si è potuto fare solo più tardi, perché con le basse temperature l'acqua ghiacciava al suolo.

Esordio positivo anche per il primo veglione che si è tenuto (dopo tanti anni)

al teatro Verdi, organizzato dalla Pro loco. Si sono contate quasi 250 persone, anche se gli inviti in circolazione erano 400 (corrispondenti alla capienza massima).

Soddisfatta comunque la vicepresidente Roberta Tarlao: «C'era uno spirito di sano divertimento. È stato un po' come tornare indietro negli anni. Molti hanno affermato di non riconoscersi più nel Carnevale del centro storico, e di essere contenti di aver lasciato la confusione delle calli per passare qualche ora tra amici al coperto. Continueremo su questa strada, e speriamo che cambi anche il modo di fare Carnevale in città, e sia fatto in maniera più organizzata e selettiva».

s.re.



Una calle sovraffollata, ma non ci sono stati danni (Lasorte)

VideoLandGames
NOVITÀ con 5 € ripariamo
i tuoi graffi su CD e DVD
 Trieste Via Rismondo 4 • tel. 040 369993

AGENDA

Indirizzi e-mail: agenda@ilpiccolo.it

segnalazioni@ilpiccolo.it

a cura
di Pierluigi Sabatti

Solo questa settimana a € 379,00 e 20% di sconto sul primo gioco

XBOX 360
 TI PORTA AL CENTRO DEL GIOCO E DELL'ENTERTAINMENT

I tradizionali funerali del «Re» più pazzo dell'anno a Servola e a San Giovanni L'arrivederci del Carnevale agli oltre trentamila che hanno seguito il corteo

È stato il rione di Servola a scrivere la parola fine, ieri sera all'imbrunire, in calce all'edizione 2006 del Carnevale di Trieste. A conclusione dell'ultimo corteo in programma, attraverso le strette stradine del colle che vanta una lunga tradizione di maschere e celebrazioni, è stato acceso il fuoco che rappresenta l'atto finale del periodo carnascialesco. Un cerimoniale fisso, che si traduce nell'arrivederci all'anno venturo.

Non è stata solo Servola a celebrare il Carnevale; anche nel rione di San Giovanni è stato acceso, nel primo pomeriggio, un falò per bruciare il fantoccio di Re Carnevale. In città intanto non si è ancora spenta l'eco del successo della sfilata dell'ultimo di Carnevale. Almeno 30mila persone, stando alle stime del Comitato organizzatore, hanno assistito all'esibizione di maschere di tutte le età, che hanno partecipato alla competizione e che fra qualche giorno conosceranno le decisioni della giuria, al passaggio dei carri dei sette rioni in gara per il Palio e dei gruppi provenienti da fuori Trieste.

«Siamo molto soddisfatti», spiega Roberto De Gioia, presidente del Comitato organizzatore, «perché il freddo pungente e la bora potevano condizionare negativamente la manifestazione. Invece - pro-



Qui sopra il gruppo di Roiano al corteo di martedì. In alto a destra la banda funebre ieri a Servola, sotto l'inconsolabile vedova

segue - i triestini hanno voluto ancora una volta essere partecipi di un evento, che ormai è entrato nella più autentica delle tradizioni triestine». Quella appena conclusa è stata la quindicesima edizione del Carnevale di Trieste e mai come in questo caso la qualità generale dei carri, delle maschere, dei temi prescelti, ha impressionato gli spettatori. «I rappresentanti dei vari rioni in gara - riattacca De Gioia - sono tutti da elogiare, perché va ricordato che a Trieste,

a differenza di altre città, non esiste uno spazio nel quale poter allestire i carri. Tutto questo accresce il loro merito». La sfilata è stata interessante anche perché ha segnato una svolta: oramai sono quasi del tutto scomparse le maschere classiche come Arlecchino, Pulcinella, il dottor Balanzone, Pantalone. Ridotte al minimo anche le esibizioni di uomini vestiti da donna. Prevalgono oramai la ricerca dell'ironia basata su fatti di attualità, vengono scelti argomenti come



l'avviaria, il viaggio, le imminenti elezioni. De Gioia ha ribadito ancora una volta che «il futuro del Carnevale di Trieste è di diventare internazionale, con il coinvolgimento dei Paesi più vicini». Chissà che il 2007, quando cadranno le barriere con la Slovenia, non sia quello buono. Intanto a gioire sono ancora una volta quelli di Chiarbola. Con il te-

ma: «Per te, per me, per tutti...», che ha permesso ai vari interpreti di esprimersi al meglio, con gran fantasia, i rappresentanti del popolare rione triestino si sono accattivati le preferenze della giuria, composta da sette elementi e presieduta dall'assessore comunale, Maurizio Bucci.

Chiarbola ha vinto nelle ultime quattro edizioni (unica

interruzione quella del 2004, quando il trofeo non fu assegnato a causa del maltempo), a conferma che il gruppo d'animatori funziona. Molto apprezzati anche i rioni di San Luigi, giunto secondo con il tema «Ditelo con i fiori», e di Roiano, terzo con l'allegoria del rapporto fra ciale e formiche. Molto vicina anche Valmaura, a tre sole lunghezze da Roiano, avendo scelto come titolo «Ma che Carneval d'Egitto». Per gli altri rioni in gara, Barriera Vecchia, Servola, e San Giovanni & Cologna, andrà meglio la prossima volta, perché l'impegno non è mancato. Va salutata come molto significativa anche la presenza di numerosi ospiti. Assieme ai rioni triestini in competizione, hanno sfilato i gruppi di Verona, di San Giovanni Persiceto, di Belluno, di Muggia e numerose bande musicali triestine.

Ora non resta che attendere la pubblicazione dei risultati delle varie categorie: bambini, adulti, coppie e gruppi. Tutti i vincitori saranno premiati nel corso di una cerimonia ufficiale.

Ugo Salvini

I materiali molto eterogenei, stampe, medaglie, dipinti, costumi, spartiti, strumenti di vario genere furono donati nel 1924 e ora hanno una degna sede espositiva



La nuova sala del museo teatrale Schmidl (Foto Marino Ierman)

tornata di lavori ha elaborato il concetto primario che interessa l'intero allestimento, cioè valorizzare tutti gli spazi conciliando le varie realtà espositive in un contesto più agibile al pubblico. Inoltre il progetto si

avvale di alcune moderne tecnologie rendendole più fruibili tali spazi. Il lavoro del Norp prevede infine la creazione di nuovi percorsi e una ambientazione, anche sotto il profilo estetico, più consona alla raffi-

Sarà visibile la collezione raccolta dall'editore e commerciante

Schmidl, aperta la prima sala

Prende forma il museo teatrale a palazzo Gopcevic

natezza dei preziosi lasciti ospitati all'interno del museo. Il carattere eterogeneo dei materiali esposti rappresenta una delle note peculiari delle sale di Palazzo Gopcevic: documenti, fotografie, stampe, quadri ma anche costumi, archivi, strumenti musicali, laboratori di liuteria, teatrini e altre rappresentazioni del panorama teatrale e musicale, anche della cultura orientale.

Il progetto ha posto l'accento anche sulla importanza della

vetrina, accessorio elaborato sulla base di alcune innovazioni. Le vetrine del museo sono definite «tutto vetro», non è una tautologia perché sottolinea l'ampiezza e la capacità di contenimento di varie tipologie di materiali. Per incrementare lo spazio espositivo gli organizzatori hanno scelto di collocare accanto alle vetrine anche delle speciali cassetiere con i vetri.

In tale ottica il lavoro di allestimento prevede una speciale

conservazione e conseguente studio del laboratorio di liutaio di Zapelli. La novità consiste in una sorta di box vetrato, suddiviso in tre parti, dotato di una apertura con semplice scorrimento. Nell'ambito delle visite didattiche permetterà un maggior contatto ma soprattutto una più accurata visione dei materiali, degli attrezzi e dei tasselli utilizzati nella composizione artigianale delle varie parti dei violini.

Francesco Cardella

Iniziativa della libreria Borsatti e del ristorante «da Primo» che sposano la cultura con la gastronomia Per mangiare basta presentarsi con un libro in mano

Gastronomia e cultura, un'accoppiata vincente. E possibile utilizzare la letteratura per mettere in luce il carattere di «opera d'arte» della cucina. Senza ricorrere ai capolavori del genere, dal «Pranzo di Babette» a «La cena di Trimalcione», opere divise da diciannove secoli, si capisce tuttavia come l'occhio di molti scrittori abbia saputo cogliere gli aspetti del buon cibo, quelli che si possono definire senza riserva «spirituali». E allora perché non offrire un libro come merce di scambio per un ottimo piatto? Ci hanno pensato la libreria Borsatti e il ristorante «da Primo», separati da pochi metri, hanno ideato un progetto che prenderà vita sabato prossimo. La formula è semplice: è sufficiente comperare un libro alla Borsatti (anche un testo del costo di 1 euro) per ottenere un bonus che darà la possibilità di degustare gratuitamente un primo piatto da «Primo».

E un'iniziativa che oramai

ha scadenza bimestrale e che segue le prelibatezze dei frutti di stagione. Lo scopo è divertirsi leggendo e degustando, con la testa e con il palato. Le golosità seguono quindi un preciso percorso, ora è quello del radic-

chio trevigiano, proposto in svariate ricette, dal classico riso al radicchio rosso, alla zuppa di radicchio con salsiccia. E per chi volesse fare il raffinato, si possono accostare vini adatti ad ogni piatto (non compresi

nel bonus), innaffiare il prodotto della terra con un Tocai Chardonnay oppure lasciarsi andare a un viaggio di Cabernet Franc o Cabernet Sauvignon. Insomma si capisce che chi ama la buona lettura ama anche la buona tavola. A confermarlo, appunto, bastino i nomi di Petronio o Karen Blixen. «La festa del libro e del radicchio trevigiano» non sarà l'unica. L'iniziativa, con scadenza bimestrale, già prevede altri incontri. In aprile-maggio infatti lo «scambio» tra pagine e cibo prevede le ghiottonerie dell'asparago, mentre tra settembre e ottobre lo spazio è dedicato a un prodotto locale, il Prosecco, e alle mille possibilità che questo beverage offre in cucina. La degustazione da «Primo» in sinergia con «Borsatti» continuerà per tutta la giornata, dalle 12 alle 15 e dalle 17.30 alle 20.30. Unica condizione: un libro in mano.

Mary B. Toluoso



Il ristorante «da Primo» che ha promosso l'iniziativa con Borsatti

CALENDARIO

IL SOLE: sorge alle 6.42
 tramonta alle 17.53
 LA LUNA: si leva alle 7.49
 cala alle 21.20

9.a settimana dell'anno, 61 giorni trascorsi, ne rimangono 304.

IL SANTO

San Basilio

IL PROVERBIO

Non c'è vecchio sano che non finisca per morire.

L'ARIA CHE TIRA

Valori di biossido di azoto (NO₂) µg/m³
 Valore limite per la protezione della salute umana µg/m³ 240 media oraria (da non superare più di 18 volte nell'anno)
 Soglia di allarme µg/m³ 400 media oraria (da non superare più di 3 volte consecutive)

Piazza Libertà µg/m³ 17
 Via Carpineto µg/m³ 19
 Via Svevo µg/m³ 47

Valori della frazione PM₁₀ delle polveri sottili µg/m³ (concentrazione giornaliera)

Piazza Libertà µg/m³ 17
 Via Carpineto µg/m³ 18
 Via Svevo µg/m³ 16

Valori della frazione OZONO (O₃) µg/m³ (concentrazione oraria)
 Concentrazione oraria d'informazione 180 µg/m³
 Concentrazione oraria d'allarme 240 µg/m³

Piazza Libertà µg/m³ 88
 Monte San Pantaleone µg/m³ 102

50 ANNI FA SUL PICCOLO

2 marzo 1956

► Nella giornata di ieri è ritornato in città Vittorio Vidali, reduce dal suo viaggio a Mosca, dove aveva rappresentato il Partito comunista di Trieste al XX congresso del Pcus.

► In scena ieri sera al Rossetti la commedia musicale «Valentina» di Marchesi e Metz, con la Compagnia di Enrico Viariso e Isa Barzizza; al loro fianco il comico radiofonico Alberto Talegalli. Generosi applausi, ma pubblico non troppo folto: era giovedì e il gioco televisivo «Lascia o raddoppia?» mette le sue vittime anche tra la rivista.

► Nel corso della riunione del Consiglio comunale, il dott. Gentile (Dc) ha lamentato i sacrifici che vengono imposti all'attività sportiva, per evitare l'usura degli impianti dello stadio di Valmaura. Inoltre, ha rinnovato l'istanza, perché il campo sportivo venga intitolato al nome del compianto Pino Grezar, il calciatore triestino perito nella sciagura di Superga.

a cura di Roberto Gruden

DA VEDERE

Alla sala comunale d'arte di piazza Unità, inaugurazione della personale di **Cristiano Leban**. Fino al 27 marzo, 10-13, 17-20, feriali e festivi. Domenica 5, alle 11.30, Franco Savadori condurrà il percorso «Sulle tracce di Leban».

Nella galleria Poliedro in via Del Bosco 30/A, apre domani la collettiva «**Flori e paesaggio**»: espongono Degraffi, Lumbar, Pavlidis, Seriani, Ulivello e Zori.

L'8 marzo, alle 17.30, nella sede del consiglio regionale in piazza Oberdan, si apre la mostra di **Antonio Cocciani**. Nell'occasione Paolo Pugnetti presenterà la monografia completa dell'artista.

L'11 marzo, alle 11, al Museo postale e telegrafico della Mitteleuropa, apre la mostra «**La Sanità nella storia illustrata dei documenti postali**». Fino all'11 giugno, orario feriali e festivo 9-13 (chiuso 16-17-25 aprile, 1.º maggio, 2 giugno).

Nella nuova sede di via Campa-

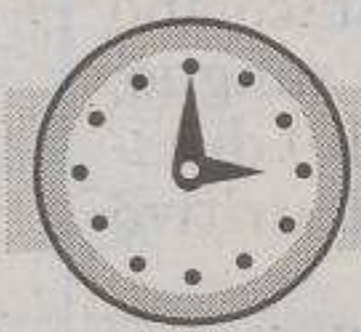
I comunicati per le "Ore della città" devono essere inviati in redazione via fax (040/3733209 o 040/3733290) ALMENO TRE GIORNI PRIMA della pubblicazione. Devono essere battuti a macchina, firmati, e devono avere sempre un recapito telefonico (fisso o cellulare). Non si garantisce la pubblicazione.



MATTINA

Rotary Club Trieste

I soci del Rotary Club Trieste si riuniscono oggi alle 13 al Circolo Ufficiali di via dell'Università 8. Nel corso della conviviale Enrico Tongiorgi terrà una conferenza sul tema: «La ricerca sul cervello: tema accademico o di vita quotidiana?».



POMERIGGIO

Trieste e l'Istria

Oggi alle 17 nella sede dell'Archivio di Stato di Trieste, in via La Marmora 17, verrà inaugurata la mostra «Trieste e l'Istria» con presentazione di Guido Brazzoduro della Federazione delle Associazioni degli esuli istriani, fiumani e dalmati e del prof. Furio Bianco dell'Università di Udine. I documenti esposti sono tratti dalle fonti conservate presso l'Istituto e rappresentano Trieste e l'Istria attraverso immagini ottocentesche di edifici, planimetrie catastali di città e territorio e alcuni statuti. Nell'occasione verrà anche presentato un cd che raccoglie i documenti esposti e la carta dei servizi offerti all'utenza dell'Archivio di Stato. Orario: lunedì e giovedì 15-17, martedì, mercoledì, venerdì e sabato 9-13. La mostra resterà aperta fino al 23 marzo.

Alessandro Fullin alla Minerva

Oggi alla libreria «Minerva», via San Nicolò 20, alle 18 presentazione del libro «Tuscolana» (Mondadori) di Alessandro Fullin. Direttamente dalla corte televisiva di «Zelig» il cabaretista triestino Alessandro Fullin darà lezioni di lingua tuscolana.

ONORIFICENZA



Il sigillo trecentesco a Mario Maranzana

«Un artista capace di trasmettere ai giovani la sua voglia di fare e l'amore per la nostra città», con questa motivazione il sindaco Roberto Dipiazza ha consegnato ieri il sigillo trecentesco della città all'attore concittadino Mario Maranzana, che recentemente è stato nominato Cavaliere dal presidente Ciampi. Maranzana ha ringraziato e ha voluto ripercorrere alcuni momenti della storia triestina dall'alto dei suoi 76 anni. «Trieste è sempre stata troppo grande per essere assimilata a un Paese come l'Italia, dalla storia troppo stretta e da nonno felice qual è da poco Maranzana ha voluto fare appello ai giovani ad «osare».

LA SOLIDARIETÀ

— In memoria di Sandra Gosdan nel X anniversario (2/3) da Paolo 50 pro Agmen.
— In memoria del marito Alberto (2/3) da Yvonne 250 pro frati di Montuza (pane per i poveri).
— In memoria di Aldo Bratina nel II anniv. (2/3) dalla moglie Licia 50 pro Ass. de Banfield.
— In memoria di Isolda Micali ved. Rassinari per il compleanno (2/3) da Roberta Zanini 25 pro Com. S. Martino al Campo (don Vatta).
— In memoria di Francesco Rizzian dalla figlia Daria 50 pro frati di Montuza.

— In memoria di Aurelio Visintini nel IV anniv. (2/3) da Liliana e Alessandra 50 pro Unione ciechi.
— In memoria dei genitori per gli anniversari, compleanni e onomastici da Silva e Mariuccia 100 pro Frati di Montuza (pane per i poveri).
— In memoria di Bianca De Rosa da Hilde, Fiora, Mery, Alma, Geny, Franco e Miranda 100 pro Ass. Amici del cuore.
— In memoria di Albino Delbelo dalle famiglie Kirchmayer, Rossignoli, Zennaro e Dierenzo 50 pro Ist. Burlo Garofolo.
— In memoria di zio Gino Del

Mostra a palazzo Costanzi dedicata all'educazione dei più piccoli in vista del Museo della scuola

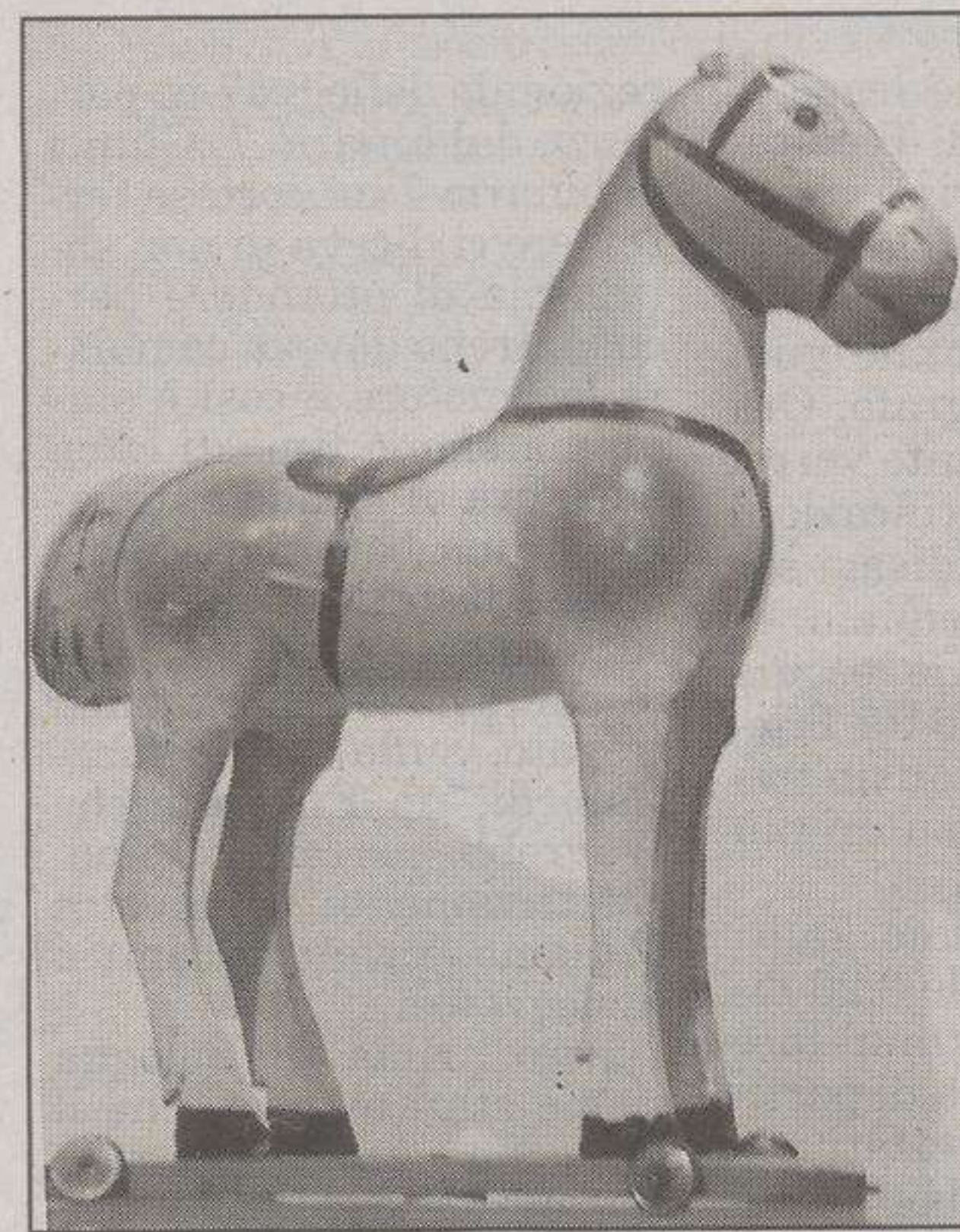
Gli asili triestini dal 1841 ai giorni nostri

«Gli asili sono aperti ai bambini di ogni razza, nazionalità e religione». E una delle norme essenziali che regolano l'accesso alle scuole per l'infanzia. Parole che mai come oggi assumono una valenza assoluta di civiltà e educazione in un'Italia sempre più afflitta dal razzismo e dalle cattive abitudini. Per queste ragioni la mostra «Il tempo della scuola», aperta sino a domenica a palazzo Costanzi, assume una valenza particolare e merita di essere visitata. Curata da Flavia Dolce, Istria Giani, Flavia Giona e Manuela Vascotto per iniziativa delle Scuole d'Infanzia dell'Area Educazione del Comune, la rassegna riassume attraverso l'allestimento di documenti d'epoca, giocattoli, arredi, strumenti didattici e immagini lo sviluppo delle scuole d'infanzia triestine dal 1841 a oggi. Un percorso fatto di cari ricordi e curiosità che evidenzia come l'educazione dei più piccoli sia cresciuta attraverso l'esperienza di illustri pedagogisti. Dal primo «asilo di carità» nato a metà dell'Ottocento con impostazione pedagogica di Ferrante Aporti, attraverso le esperienze dei «kinder garden» di Federico Froebel (1871) e le successive impostazioni delle sorelle lombarde Rosa e Carolina Agazzi (1910), la mostra offre materiali e informazioni che giungono sino ai tempi odierni, disposte con la cura e la perizia di chi ha riconosciuto nella didattica per l'infanzia uno strumento

fondamentale per realizzare una società di uomini migliori.

«Il tempo della scuola», prima cellula del futuro Museo della scuola che sarà posizionato in via Cumanò all'interno del comprensorio dedicato a De Henriquez, non è solo documenti e didattica. L'originale rassegna offre ai numerosi visitatori tanti oggetti preziosi e carini, come solo l'infanzia sa ispirare. Da non perdere un tavolo per la refezione (1876) appartenuto alla Scuola di Rina Nuova, i deliziosi animali in cartapesta utili alla didattica scientifica di fine Ottocento, i «Doni» di Froebel, giocattoli preordinati in legno realizzati per scopo ludico e educativo.

Maurizio Lozei



Un cavallino di legno di fine '800

Unione degli Istriani

Oggi nella sala Chersi dell'Unione degli Istriani in via Silvio Pellico, alle ore 16.30 e alle 18 Franco Viezzoli presenterà un documentario dal titolo «India Moghul e Nepal». Ingresso libero.

Attività Pro Senectute

Al Club «Primo Rovis» di via Ginnastica 47 alle ore 16.30 pomeriggio musicale con l'esterio disinvolto del chitarrista Giorgio Manzini su una sorsolata di motivi del repertorio popolare.

XXX Ottobre «Lussarissimo»

Visto l'interesse per il «Lussarissimo» da parte di molti sciatori non tesserati Fisi, il Comitato organizzatore ha deciso di aprire le iscrizioni anche ai non tesserati con gli sci club e di estendere la chiusura delle iscrizioni a mercoledì 8 marzo. Grazie a una convenzione con gli organizzatori della sci-vela, gli iscritti al «Lussarissimo» potranno inoltre partecipare gratuitamente alla prova sci-vela che si terrà lo stesso giorno. Informazioni presso la segreteria dell'Sci Cai XXX Ottobre, via Battisti 22, Trieste, tel. 040/634067 oppure www.lussarissimo.com o info@lussarissimo.com.

AL CAFFE' PONCHIELLI

Il Gruppo 85-Skupina 85 presenta il Bollettino 2005

Domani alle 18, al ristorante Ponchielli, via Ponchielli 3b, il Gruppo 85-Skupina 85 promuove un incontro per presentare il Bollettino 2005 dell'associazione, col quale, tra l'altro, si ricorda il ventennale dell'attività di questo sodalizio che, nato dalla collaborazione di intellettuali italiani e sloveni di Trieste, cerca di trovare sempre punti di contatto e abbattere gli steccati tra le varie componenti della città. E il Bollettino rispecchia fedelmente questa attività. Ecco i contributi che sono stati pubblicati: «La Somalia e la popola-

zione Banaadir» di Mohamed Abbas Sufi; «Elvetic, Metodisti e Valdesi a Trieste» di Giovanni Carrari; «Armeni a Trieste» di Adriana Hovhannessian; «Trieste nel romanzo contemporaneo serbo» di Marija Mitrovic; «La musica popolare contemporanea ellenica» di Anastasia Kouveli Papathanassiou; «Ottocento con-turbante» di Cristina Rovere «La casa della vita» di Livio Vasieri. Coordineranno la conversazione con alcuni degli autori Darja Betocchi e Patrizia Vascotto, presidente del sodalizio.

Amici della Contrada

Oggi, alle 17.30, al salone del Circolo degli Amici della Contrada organizza la presentazione del volume «L'amor no xe brodo de faso» e «L'avvocato Strazacave» di Angelo Cecchin. Il libro è a cura di Paolo Quazzolo ed è pubblicato dalla Metauro Edizioni di Pesaro. La presentazione sarà tenuta da Silvana Monti, docente di Storia del teatro presso la facoltà di Lettere dell'Università di Trieste, da Paolo Puppa, docente di storia del teatro presso la facoltà di Lettere dell'Università di Venezia, e da Orazio Bobbio, presidente della Contrada Teatro Stabile di Trieste. Al termine della presentazione saranno proiettate alcune scene del video dello spettacolo «El mulo Carleto», prodotto dalla Contrada nel 1996.

Nuove frontiere della neurochirurgia

Oggi nella Sala Baroncini delle Generali (via Trento 8) alle ore 17.30 la Fidapa sezione di Trieste e il Lions Club Alto Adriatico presentano il dott. Alessandro Melatini, responsabile di neurochirurgia funzionale e delle aree critiche, che terrà una conferenza dal titolo «Le nuove frontiere della neurochirurgia».

Prolusione a «Cenerentola»

La Lega Nazionale e l'associazione «Amici della gioventù musicale» organizzano per oggi alle 18, nella sede di via Donata 2 (III p.), la prolusione dell'opera «La Cenerentola: ossia la bontà del trionfo».



SERA

Corsi gratuiti di sloveno

L'Ente italiano per la conoscenza della lingua e della cultura slovena informa che oggi alle 19.30 avranno inizio le lezioni del primo livello del V gruppo di studio 2006. Per informazioni e iscrizioni rivolgersi alla segreteria della Scuola di Sloveno di via Valdirivo 30, II piano, telefoni 040/761470, 040/366557, aperta dalle ore 17 alle ore 19, mercoledì e sabato esclusi.

Imparare a pattinare

La Polisportiva Opicina organizza sulla pista di pattinaggio di via degli Alpini 128/1 (Opicina) un corso gratuito di pattinaggio artistico per principianti. Le lezioni saranno tenute da insegnanti qualificati dal 6 al 17 marzo con il seguente orario: lunedì 17.30-18.30; mercoledì 16.30-17.30; venerdì 16.30-17.30. Il corso è aperto a tutti i bambini dai quattro anni in su. Informazioni direttamente sul posto. Possibilità di noleggio pattini.

CERCASI

Trovata la chiave di una Peugeot, domenica mattina al Ferdinando. Per informazioni telefonare al 349/556154.

Inizia oggi a San Giovanni, organizzato dall'associazione Buon Pastore e dalla Caritas

Disagio mentale, corso per volontari

«Purtroppo, in molte parti del mondo i servizi per i malati di mente risultano carenti, insufficienti o in stato di disfacimento. Il contesto sociale non sempre accetta questi malati con le loro limitazioni, e anche per questo si registrano difficoltà nel reperire le risorse umane e finanziarie di cui c'è bisogno».

Non sono parole di un addetto ai lavori, ma di Sua Santità Benedetto XVI nel messaggio in occasione della XIV Giornata Mondiale del Malato. Il sollecito a prendersi cura di questi fratelli sofferenti è rivolto non solo alle Comunità ecclesiali, ma anche agli operatori e alle associazioni di volontariato: «Raccomando di sostenere, con forme ed iniziative concrete, le famiglie che hanno a carico malati di mente, verso i quali auspico che cresca e si diffonda la cultura dell'accoglienza e della condivisione». E continua sostenendo che è quanto mai urgente la formazione e l'aggiornamento del personale che opera in un settore così delicato della società.

A questo appello sembra rispondere l'iniziativa pro-mossa dall'Associazione di volontariato «Buon Pastore» per la salute mentale che, in collaborazione con la Caritas diocesana, organizza un corso per la formazione di nuovi volontari rivolto a chi si sente disponibile a dedicare un po' di tempo e di attenzione alle persone colpite da disagio mentale.

Dopo aver impostato il corso del 2005 sulla cognizione della variegata tipologia della sofferenza psichica, si intende quest'anno offrire indicazioni pratiche sui supporti offerti dalle istituzioni, dal volontariato e dalle cooperative per aiutare le persone psichicamente disagiate a raggiungere una dignitosa autonomia.

Il corso, come sempre completamente gratuito, avrà luogo ogni giovedì, a partire da oggi, alle 17.30 nella sala del Vicariato del «Buon Pastore», accanto alla chiesetta del comprensorio di San Giovanni, con il seguente programma: oggi, «Il Diparti-

mento e i Centri in dialogo con i genitori e i volontari», relatore Matteo Impagnatiello, psichiatra del Csm; 9 marzo, «Per una dignitosa soluzione abitativa», relatore Raffaele Maggiani, dirigente Ater; 16 marzo, «Politiche e Pratiche per l'inserimento lavorativo», relatore Dario Parisini, presidente Consorzio Interland, Trieste; 23 marzo, «Individuare tempestivamente i sintomi del disagio», relatore Oscar Dionis, psicologo e psicoterapeuta, Uoba, Azienda Sanitaria, Trieste. Le iscrizioni si possono effettuare telefonicamente (tel. o fax 0403997343) o via e-mail (assist. spirituale@ass1sanita.fvg.it) oppure francorichetti@libero.it.

Ma non è solo la carità cristiana a sollecitare un impegno verso queste persone emarginate da un male subdolo perché sotterraneo: è anche la coscienza civile a richiedere di avvicinarsi a questi malati ingiustamente segnati, come ha spesso precisato il direttore del Dipartimento di Salute Mentale Peppe Dell'Acqua.

Giorgetta Dorflis

FARMACIE

Dal 27 febbraio al 4 marzo 2006
Normale orario di apertura delle farmacie:
8.30-13 e 16-19.30.
Aperte anche dalle 13 alle 16:
largo Sonnine 4 tel. 660438
via Alpi Giulie 2 tel. 828428
via Mazzini 1/A, Muggia tel. 271124
Sistiana tel. 208334
(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)
Aperte anche dalle 19.30 alle 20.30:
largo Sonnine 4
via Alpi Giulie 2
piazza S. Giovanni 5
via Mazzini 1/A, Muggia
Sistiana tel. 208334
(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)
In servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30:
piazza S. Giovanni 5 tel. 631304
Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare al numero 040/350505 Televisa.
www.farmacisti.trieste.it

EMERGENZE

Acegas - guasti 800 152 152
Aci soccorso stradale 803116
Capitaneria di porto 040/676611
Carabinieri 112
Corpo nazionale guardiaguochi 040/425234
Cris Servizi sanitari 040/136118
Emergenza sanitaria 118
Guardia costiera emergenza 1530
Guardia di finanza 117
Polizia 113
Protezione civile 800 500 300
Sanità Numero verde 340/1640412
Telefono amico 0432/562572-562582
Vigili del fuoco 115
Vigili urbani 040/366111
Vigili urbani servizio rimozioni 040/393780

MOVIMENTO NAVI

ARRIVI
Ore 7 ARKTURUS da Rimini a cava Sistiana; ore 9 UN PENDIK da Istanbul a orm. 31; ore 10 ORSOLINA BOTTIGLIERI da Yuzhny a orm. 82 (Servola); ore 13 V. NIKOLAEV da Rimini a cava Sistiana; ore 16 GIOACCHINO B. da Chioggia a cava Sistiana; ore 18 MARIA da Alexandropolis a orm. 45; ore 18 MONTE UMBE da Zabria a rada; ore 18 ITAL FASOSTA da Fiume a molo VII; ore 18 ADRIA BLU da Venezia a molo VII; ore 21 SCORPIUS da Ras Luf a rada; ore 22 MSC PERLE da Venezia a molo VII.
PARTENZE
Ore 7 ZIM CANADA da molo VII per Pireo; ore 12 ARKTURUS da cava Sistiana per Rimini; ore 12 STRIERO PRIMO da orm. 33 per Ravenna; ore 14 ATLANTIC DIAMOND da orm. 42 per Port Said; ore 15 OTTOMAN NOBILITY da Siot 3 per ordini; ore 18 V. NIKOLAEV da cava Sistiana per Rimini; ore 19 ULUSOY 5 da orm. 47 per Cesme; ore 20 DULDA da orm. 65 (scalo legname) per Istanbul; ore 20 GIOACCHINO B. da cava Sistiana per Chioggia; ore 21 UN PENDIK da orm. 31 per Istanbul; ore 23 PARNASO da Siot 1 per ordini.

TRIESTE-MUGGIA FERIALE

Partenza da TRIESTE
6.45, 7.50, 9.00, 10.10, 11.20, 14.10, 15.10, 16.20, 17.30, 19.35
Arrivo a MUGGIA
7.15, 8.20, 9.30, 10.40, 11.50, 14.35, 15.40, 16.50, 18.00, 20.05
Partenza da MUGGIA
7.15, 8.25, 9.35, 10.45, 11.55, 14.35, 15.45, 16.55, 18.05, 20.05
Arrivo a TRIESTE
7.45, 8.55, 10.05, 11.15, 12.25, 15.05, 16.15, 17.25, 18.35, 20.35

TARiffe: corsa singola: € 3, corsa andata-ritorno € 5,65; biglietti € 0,60; abbonamento nominativo 10 corse € 9,65; abbonamento nominativo 50 corse € 23,25.

ATTACCHI:
Trieste - molo peschiera, Muggia - interno diga foranea.
Gli abbonamenti della serie GSM possono essere sostituiti entro il 30 giugno 2006, previo pagamento della differenza. Info: 800-016675.

UNIVERSITÀ TERZA ETÀ «DANILO DOBRINA»

Sede: via Lazzaretto Vecchio 10, ingr. aula via Corti 1/1. Tel. 040/31312 040/305274 fax 040/322624.

Tutti gli iscritti sono pregati di esibire la tessera all'ingresso.

Le lezioni di oggi. Aula A: 10-10.40 riunione assistenti; 11-11.50, L. Earle, lingua inglese: III corso. Aula B: 10-10.50, L. Velli, lingua inglese: conversazione. Aula C: 9-11.30, M. Hemala, biomedicina e patchwork. Aula D: 9-11.50, S. Renzo, disegno. Aula 16: 9-11.30, S. Lenardon, magia. Aula «Razore»: 9-10.50, A. Sanchez, lingua spagnola: conversazione. Aula A: 15.30-16.20, M. Messerotti, meteorologia speciale; 16.35-17.20, M. Piscaro, corso di medicina: l'arteriopatia obliterante agli arti inferiori; 17.40-18.30, L. Verzier, canto corale. Aula B: 15.30-16.20, F. Corigliano, diritto e rovescio nell'Italia repubblicana: dall'Assemblea Costituente alla competizione elettorale della prossima primavera: conclusione corso; 16.35-17.25, S. Zecchin, vizi e virtù del nostro modo di pensare; 17.40-18.30, L. Chiarassi Colombo, storia del sacro: inizio corso. Aula «16»: 15.30-17.30, G. Gatta, tombolo. Aula «Razore»: 15.30-17.30, L. Leonzini, lingua inglese: III corso - sospenso; 17.30-18.30, L. Leonzini, lingua inglese: II corso - sospenso.

Sezione di Muggia: Sala Milla: 16-16.50, F. Mizrahi, Edith Piaf «La vita in rosa» - inizio corso; 17-17.50, B. Mannino, parliamo insieme del mondo che cambia.

■ UNIVERSITÀ LIBERETÀ AUSSER
Sede: largo Barriera Vecchia 15, IV piano. Tel. 040/3478208, fax 040/3472634, e-mail uniliberetauser@libero.it.

Oggi. Piscina Altura via Alpi Giulie 21. Ore 12-13 C. Lafont, aquagym.

Liceo Scientifico St. Oberdan, via P. Veronesi. Ore 15-16 P. Sfriglia, gli ambienti carsici; 15-16.30 M. Caregnato, inglese III, 16-17 L. Gioseff, erboristeria; 16-17.30 recupero G. Ischia, tedesco; 16-19 F. Fumo, laboratorio teatrale «Gli Scalzaccini»; 16-19 M. Palumberi Prezzi, cucito principianti; 17-19 L. Poret, cucito; 17.30-19 M. Guaroni, inglese avanzato; 17.30-19 recupero, E. Fusco, spagnolo; 17.30-19 recupero, F. Cuccaro, tedesco II. Itet L. Da Vinci - S. Sandrinelli. Ore 17.30-18.30, L. Dilena, giardinaggio. Parrocchia Centro Pastorale Paolo VI, via Tigor 25. Ore 17.30-18.30, cristianesimo (don Ettore Malnati). Palestra scuola media «Campi Elisi» via Carli 1/3. Ore 19.30-20.30, A. Furlan Veronesi, ginnastica.

LE REGOLE DELLA POSTA

I lettori che vogliono vedere pubblicate le loro segnalazioni devono attenersi a queste regole:

- scrivere su un solo argomento
- non superare le 30 righe da 60 battute a riga
- scrivere con il computer o a macchina
- firmare in modo comprensibile
- inserire nella lettera il nome, l'indirizzo e un numero di telefono

I testi anonimi, troppo lunghi e scritti a mano in maniera non comprensibile non saranno presi in considerazione.

La tragedia sul Canin

● Nelle cronache sulla disgrazia occorsa agli speleologi ungheresi sul Canin non si è fatto cenno a quella avvenuta trentasei anni fa negli stessi luoghi e in circostanze quasi identiche, nella quale persero la vita tre componenti della Commissione Grotte della Società Alpina delle Giulie; io ero con loro e il caso, o forse un misterioso disegno divino, ha fatto sì che non dovessi dividerne la sorte.

Negli ultimi giorni del 1969 una nostra squadra stava esplorando l'Abisso Michele Gortani e il 4 gennaio entrarono nella grotta Marino Vianello, Enrico Davanzo e il giovane Paolo Picciola per eseguire alcuni filmati per conto della Rai, che aveva messo a disposizione una cinepresa professionale; fino a quel momento il clima era stato molto rigido, con una puntata di -25 gradi che aveva reso difficile un collegamento radio tra l'abisso e la sede sociale. Nella notte successiva il tempo cambiò repentinamente, con l'arrivo di imponenti correnti di scirocco che provocarono il distacco di grandi slavine dei monti attorno a Sella Nevea e in particolare sulla catena del Canin, nota da sempre per la violenza con la quale si scatenano qui le perturbazioni. Allorché i tre tornarono alla superficie è certo che si resero conto della situazione critica, ma forse pensarono che i pendii si fossero già scaricati e si avviarono quindi verso il rifugio Gilberti, dove però non arrivarono mai, perché a poca distanza dalla meta uno smottamento staccatosi alle loro spalle li travolse e li seppellì sotto una coltre di neve pesantissima. Le ricerche, avviate subito da corpi militari e dai volontari di vari gruppi speleologici, non diedero alcun risultato e vennero sospese a causa di nuove nevicate, per essere riprese all'inizio della primavera. Alla fine di giugno la fusione del manto nevoso mise in luce le tre salme nel punto dove oggi c'è una targa con i loro nomi, che non possono dir nulla ai numerosi escursionisti che vi passano accanto. Marino Vianello era un personaggio già affermato come esponente di spicco della speleologia italiana e aveva due figli piccoli, dei quali si prese cura uno zio, che è attualmente il presidente dell'Associazione XXX Ottobre.

Quel lontano evento ha lasciato un segno profondo nel mio animo e il ricordo degli amici scomparsi mi accompagnerà fino al termine dei miei giorni. L'Abisso Gortani, che è stato per alcuni anni il più profondo d'Italia, l'avevo individuato nel corso di una solitaria battuta di zona; era il 10 agosto 1963 e il massiccio del Canin si avviava a diventare una delle aree carsiche d'Europa più fertili per le ricerche speleologiche, che infatti continuano tuttora. Non è inverosimile ipotizzare che in avvenire si riuscirà a unire i vari sistemi in un unico grandioso reticolo, con lo sbocco nel Fontanon di Goriada.

Dario Marini

IL CASO

Ennesimo disservizio ferroviario sulla linea Trieste-Roma: perse due ore per un trasbordo

Treno in ritardo, vana attesa del rimborso

Su un quotidiano leggo le giustificazioni di Trenitalia per un disservizio verificatosi su un treno low cost tra Milano e Roma, causato da un accidentale guasto ad un pantografo. Ora per il vostro tramite vorrei conoscere le giustificazioni per il ritardo e i disagi subiti il primo gennaio di quest'anno da me e mia moglie nel viaggio fra Trieste e Roma, non con un treno low cost ma con un più costoso Eurostar.

Il primo gennaio saliti sull'Eurostar delle 8.26 diretto a Roma Termini (ore 15.08), poco prima di partire siamo stati avvisati che il treno non sarebbe partito per un guasto imprecisato ed invitati a prendere il

regionale delle 8.47 in partenza dal binario 7. Giunti al binario 7 un cortese ferroviere ci diceva di non salire, ma di attendere perché il treno doveva cambiare locomotore e così è stato, ma siamo rimasti circa mezz'ora al freddo e in balia di una bora particolarmente fastidiosa. Lo stesso ferroviere ci ha assicurato che a Mestre avremmo trovato, sullo stesso marciapiedi, un Eurostar che ci avrebbe portato a Roma. Effettivamente a Mestre abbiamo trovato il cambio assicurato.

Poco prima di Bologna siamo stati avvisati che il treno non andava oltre e che avremmo dovuto trasbordare su altro Eurostar pronto al binario otto. Per

fortuna anche questo cambio è avvenuto sullo stesso marciapiedi.

Partiti da Bologna con circa un'ora di ritardo ci siamo fermati per circa un'altra ora, dopo appena sette chilometri, a Bologna San Ruffillo, senza che fosse data ai passeggeri alcuna spiegazione.

Finalmente alle 17 circa siamo arrivati a Roma Termini e desiderando chiedere il bonus previsto per il ritardo, ho cercato senza successo di ottenere il relativo stampato. Da un vigilante in servizio presso la biglietteria veloce (per treni in partenza entro 15 minuti) ho appreso che gli stampati erano finiti, ma lui mi ha gentilmente procurato dal bigliettaio una

fotocopia che ho compilato e cui ho allegato i due biglietti. Ho poi visto che ha consegnato il tutto alla biglietteria cui prestava servizio. Sono passati due mesi e ancora aspetto detto bonus.

Un'ultima notazione: il primo dell'anno in una Roma letteralmente invasa da turisti non è stato possibile noleggiare un'autovetture perché tutti gli autonoleggi erano chiusi. Mi domando se Trenitalia non debba offrire, anche se per il tramite di concessionarie, un servizio completo per tutti i giorni dell'anno, visto che nelle fatture del noleggio auto vengono gravati «oneri ferroviari» non indifferenti.

Aldo Patriarca

Verde pubblico

● Alla presentazione del regolamento sul verde pubblico l'assessore ai Lavori Pubblici Rossi non era presente. Peccato, è stato molto interessante. In quell'occasione, sono venute a sapere che: in caso di scavo nella prossimità di alberi, la distanza dal tronco deve essere di m. 1,50 per alberi di altezza inferiore ai 12 m. e di m. 3 per alberi di altezza superiore ai 12 m., inoltre i primi 20/30 cm di profondità sono, per le radici della pianta, i più importanti sia dal punto di vista statico sia da quello biologico.

Io abito in viale XX Settembre, spesso passo per la zona dove sono in corso i lavori di «riqualificazione» del viale, 2° lotto e, purtroppo, alla luce di quanto sopra, devo constatare che le possibilità di sopravvivenza per quelle belle, annose piante sono molto poche.

Certo capisco che è molto più semplice considerare le piante un ostacolo agli eventuali lavori di «riqualificazione» e non preoccuparsi delle loro esigenze per non alzare i costi del lavoro... (tanto poi le sostituiamo), ma per noi abitanti della città c'è una bella differenza tra un viale fresco, ombroso e bello e un viale con piccoli alberelli spelacchiati.

Cristina Frezza

Rampa per disabili

● Mio cugino T.A. (trascorso di scrivere il nome e cognome, per rispetto della sua «privacy») è sulla soglia degli ottant'anni, con gli immancabili acciacchi dovuti all'età. Così, i «ragionamenti» sono più lenti e anche i «movimenti», tant'è che per quest'ultima difficoltà si è ricorsi ad una sedia a rotelle. Questa situazione è stata giocoforza accettata dalla famiglia (nel senso anche più largo della parola), dove tutti i parenti si prodigano nell'assistenza e nell'intrattenimento nel corso della giornata.

Il disagio qui accennavo in premessa sta nel fatto

che mio cugino T.A. non può praticamente uscire di casa, specie ora, con l'arrivo della bella stagione, in quanto manca, nello stabile in questione (ex casa «dei americani» di Barcola) una semplice rampa in uso per disabili, che porti dal piano ascensori al portone di casa.

Va detto che ci sono sette gradini da superare e che la citata rampa risolverebbe molti problemi, anche di altre persone dimoranti nello stabile in questione.

Il fatto è stato segnalato all'amministratore, risulta anche che è stata una visita di un «geometra autorizzato». Manca solo la convocazione dell'assemblea del condominio, per deliberare l'esecuzione dell'opera.

Desiderio Zolia

Congresso Uil Trasporti

● Chiedo ospitalità affinché questa mia riflessione possa giungere a tutti i lavoratori, iscritti e non al sindacato e scuotere un po' le loro coscienze. Sono stato spettatore all'ultimo congresso regionale Uil Trasporti e francamente sono uscito disgustato e nauseato da come viene gestita un'organizzazione di lavoratori. Quella che doveva essere una riunione di dibattito, di analisi della gestione, degli obiettivi raggiunti e quelli mancati, di linee guida future fra delegati e lavoratori, è stata una celebrazione di numerosi interventi di dirigenti politici e aziendali e man mano che si susseguivano si notava l'evidente apatia sul volto dei delegati; clou della prima giornata un comizio a due dei candidati sindaci di Trieste, per la gioia di isontini e friulani.

Nelle due giornate non si è ascoltata una voce, una nota critica, tutto andava bene, «si dovrà fare così, faremo così, abbiamo ottenuto un successo strepitoso, tutto merito vostro» diceva con sufficiente prosopopea il segretario «uscente», che da lì a un'ora, con un consenso bulgaro, con tutto il rispetto per questo popolo, sarebbe di già «rientrato». A dire il vero si erano sol-

levate due voci critiche di lavoratori, che denunciavano l'irregolarità della fase pregressuale della nomina dei candidati presenti, irregolarità gravissima perché non hanno permesso il diritto di voto a tutti gli iscritti. Una raccolta di firme, a denuncia di ciò, è stata inviata agli organi sindacali competenti; ben pochi lavoratori erano a conoscenza di questo importante momento di vita sindacale, la comunicazione è stata ridottissima, si pensi che in un vasto impianto come la stazione di Udine, con molti reparti di produzione, la comunicazione data dalla segreteria è stata un singolo e isolato volantino in un periferico tunnel della stazione stessa, nella stazione di Trieste non ho visto nemmeno quello. Ecco come si crea il consenso nel sindacato, il segretario all'insaputa dei più nominati i delegati e questi successivamente lo acclamano. E così via.

Non mi è così poi tanto difficile cogliere il sarcasmo di Coluche «il capitalismo è lo sfruttamento dell'uomo sull'uomo, il sindacalismo, l'opposto».

Lucio F. Dreossi

Burocrazia dal volto umano

● Siamo un gruppo di genitori di bambini stranieri che il vostro ospedale infantile «Burlo Garofolo» sta curando. Non crediamo sia necessario ricordare ai triestini quanto siano efficienti e gentili medici e infermieri, tutti conoscono il valore di coloro che lavorano in questo ospedale. Pensiamo invece sia giusto dire pubblicamente a tutti che al Burlo anche l'amministrazione è fatta di persone che agiscono col cuore in mano.

Per noi stranieri le procedure burocratiche sono spesso un tormento, per l'ignoranza delle vostre regole. Al Burlo abbiamo trovato due angeli, Patrizia Cester e Liliana Paoli, nelle impiegate dell'Ufficio ospedaliero, che nel rispetto della legge hanno fatto miracoli per renderci la vita meno complicata: i rapporti del Burlo con le vostre ambasciate nei nostri paesi di

origine già prima del ricovero, i documenti necessari per il permesso di soggiorno, per persone costrette a vivere spesso in isolamento accanto ai figli in una stanza sterile per i trapianti, sono diventate pratiche facili e non hanno aggravato lo stress dovuto alla malattia. Un sincero ringraziamento alle due signore della palazzina amministrativa e ai loro superiori.

Lena
(mamma di Gheorghe Georgia)
Bajrush
(papà di Rajmonda Kosovo)
Valmira
(mamma di Denis Albania)
Diana Lungu
(Moldavia)
Vjollca
(mamma di Altea Albania)
Pranvera
(mamma di Era Albania)
Tamata
(mamma di Mamadu Guinea Bissau)
Ariella Pendelli
(volontaria alla Casa di via Valussi)
Sabrina Ugliani
(Comunità di Sant'Egidio)

Regali ai ministeriali

● Leggendo un noto periodico nazionale, «Mondo libero», gennaio 2006, giornale sostenuto in parte dagli industriali e artigiani dell'area superproduttiva del Triveneto, ho appreso che ai dipendenti del ministero del Tesoro sono stati elargiti nel dicembre scorso ben 407 milioni di euro quale «regalo di Natale 2005». Impiegati e dirigenti, una media di seimila euro pro capite, con punte di 55 mila euro per i dirigenti superiori. Questa breve ma vera storia farà particolarmente piacere ai milioni di pensionati che vivono con una media di 400 euro al mese. Nelle motivazioni di tanta regalità si legge: «Essi aiutano lo Stato ad eliminare gli sprechi promuovendo dei risparmi». Ho chiesto lumi al ministro dell'Economia Tremonti, il quale con non poca meraviglia ha risposto che sino a quel momento non ne sapeva nulla di tale «incentivo».

Antonio Farinelli
segretario Associazione nazionale pensionati

Risolto il mistero delle luci di Domio

● Eh sì, perché solo un alieno sceso su questo pianeta da pochi giorni e che ha visto una performance tv di Prodi e le tantissime di Berlusconi può scrivere certe cose: vediamo il perché. Prodi ci ha portato in Europa con l'euro grazie al quale ora non siamo nelle condizioni dell'Argentina. Aveva ricreato un'immagine di un'Italia virtuosa, immagine demolita in questi ultimi cinque anni, riducendo il debito pubblico. È stato stimato in sede europea negli anni in cui ha partecipato ai lavori a Bruxelles. Si potrebbe continuare così e stia contento signor Gino Longiro per il fatto che sia rimasto Prodi a farla ridere in tv perché Luttazzi non può più farlo essendo stato epurato dal democratico e dal liberale emulo di De Gasperi. L'euro è entrato in vigore sotto il governo di centrodestra e di tutta l'Europa solo in Italia (lo può verificare atterrando con il disco volante all'estero oltre che a Domio) c'è stato il libero e immediato raddoppio dei prezzi con buona pace dei commercianti che a differenza dei dipendenti si sono raddoppiati le entrate grazie al mancato controllo di questo governo e non di quello di Prodi. È vero che, come lei dice, ci sono, con questo governo, meno persone che pagano le tasse, ma sul nostro pianeta si chiamano evasori; soggetti che sono stati moralmente giustificati dalle parole di Berlusconi e infine perdonati con i condoni; e grazie alle prescrizioni e leggi ad personam il, mi sembra, settimo uomo più ricco del mondo non è finito come è accaduto, nell'amatissima America di Berlusconi, ad altre persone prima di lui.

Se con la sua astronave a sette luci può tornare indietro nel tempo, lo vada a chiedere ad Al Capone che in quanto a evasione fiscale è divenuto notoriamente un esperto.

Mario Valentinuzzi

Il Cpt di Gradisca non è Guantanamo

● Credo che Metz, consigliere regionale dei Verdi, (Piccolo 26/2) abbia alquanto esagerato dicendo - a proposito della struttura gradiscana - «questa è la nostra Guantanamo».

Al merito, bisogna sempre ricordare il «viaggio nella prigione del terrore», il «Guantanamo» di Carlo Bonini, inviato di «Repubblica» per ben due volte, nella primavera del 2002 e nell'estate del 2003. (Einaudi ed.).

Leggendo quel libro, una denuncia spietata alla Guantanamo d'oltre oceano, saremmo più prudenti nel paragonare la struttura gradiscana alla vera Guantanamo.

Se penso che la cittadina di Gradisca, che mi è particolarmente cara, potesse veramente essere paragonata a quell'orrore, mi renderebbe insonni le notti.

Quando il sergente americano accompagnò il Bonini verso la baia, osservandone l'estrema bellezza, sorridendo tristemente disse: «è buffo, non crede? quanto può essere bello l'inferno».

E, al commiato, il tenente Usa Moss azzardò: e se Guantanamo fosse una nuova Norimberga?

Credo che noi, tutti noi, siamo molto lontani da questo.

Augusta Zebochin

Il ritorno dei Savoia

● «Domani a Trieste Emanuele di Savoia» così intitolò il Piccolo oggi, in prima pagina. Si potrebbe dire, visto che sarà sabato grasso, che il carnevale incontra il suo re. Bisognerebbe però che qualcuno gli ricordasse che i Savoia li abbiamo cacciati 60 anni fa, per non più rivederli. A me duole in questa circostanza, più che mai, il ricordo di mio zio, il sergente maggiore Paolo Zucchi, alpino della «Julia» morto da eroe in Russia, sul fronte del Don. Dicono di lui che andasse all'assalto gridando «Avanti, Savoia». Io voglio pensare invece che abbia lanciato il motto del suo battaglione «Fuarce Civadat», ricordando il suo Friuli, dove non sarebbe più ritornato.

Gian Giacomo Zucchi

CONSUMATORI

L'etichetta sui prodotti: guida per un uso corretto

di Luisa Nemež

Concludiamo il discorso sulla etichettatura dei prodotti stante la funzione di guida ad un corretto uso del bene a cui dovrebbero adempiere le etichette. Per quanto concerne i prodotti alimentari vorremmo ancora suggerire di controllare gli additivi (che vengono usati dall'industria alimentare per una migliore conservazione e per esaltarne il sapore) che sono indicati con il nome specifico oppure con la corrispondente sigla europea. Ad es. per i coloranti i valori sono compresi tra E100 ed E199; i conservanti tra E200 ed E299; l'esaltatore di sapidità da E620 a E625 (contengono glutammato di sodio, quello dei dadi da brodo, di cui è bene farne un uso molto moderato dal momento che sono in corso accurate ricerche: sembra che un eccesso del suo uso può causare diversi disturbi), e l'E627 usato soprattutto nelle patatine in sacchetto.

Il consumatore dovrebbe anche essere reso attento sulle possibili allergie che il prodotto può provocare come ad es. il salnitro per la preparazione degli insaccati; deve sapere che i nitrati (E251 di sodio e E252 di potassio) nell'organismo possono trasformarsi in nitrati che legandosi all'emoglobina ostacolano l'ossigenazione del sangue; che i polifosfati (E450) diminuiscono il valore nutritivo degli alimenti.

Le sigle E950 ed E951 (acesulfame-K e aspartame) corrispondono a dolcificanti sintetici che si trovano in bibite light e gomme da masticare: sconsigliate ai bambini e alle donne in gravidanza.

Quanti leggono le etichette dei detersivi limitandosi solo a valutare le offerte speciali? Eppure sono molto importanti per la tutela dell'ambiente.

L'etichetta deve riportare in lingua italiana e a caratteri leggibili e indelebili, anche il grado di biodegradabilità e il tenore dei composti di fosforo in quanto sono fattori legati al potere inquinante del detersivo.

Un detersivo deve essere biodegradabile nella misura minima del 90%, misura disposta per legge, onde evitare che una volta scaricato nella rete fognaria, nei bacini idrici, impedisca l'ossigenazione delle acque provocando gravi danni ecologici. I detersivi biodegradabili vengono invece attaccati dai microrganismi presenti nelle acque di scarico che riescono a «degradare», cioè trasformare, i composti impedendone gli effetti negativi.

ELEZIONI PRO E CONTRO

La mostra su Andy Warhol: tanti soldi per uno spot

Mi riferisco all'articolo pubblicato al Piccolo domenica 19 febbraio su «Andy Warhol's Timeboxes Preview», la cui presentazione è stata ospitata all'auditorium del museo Revoltella. L'iniziativa, illustrata dal vicesindaco Paris Lippi e dal curatore Gianni Salvaterra e che caratterizzerà l'estate triestina 2006 inaugurando il nuovo contenitore culturale della Pescheria, mi lascia perplessa nella sua struttura e nella sua copertura finanziaria.

In campagna elettorale ognuno sfrutta a suo modo e a seconda della propria coscienza la cosa pubblica e i relativi fondi, ma la posizione del vicesindaco è davvero incomprensibile. In sostanza Lippi afferma: il Comune stanziò 206 mila euro, e il resto? Beh, è un problema del curatore. Un'ambiguità perseguita persino alla conferenza stampa di sabato 18 febbraio: condivide la necessità di disporre di un elevato budget pubblicitario per sostenere una mostra di carattere internazionale che intenda proporsi in Italia e in Europa è stato chiesto di quantificare il budget complessivo ma l'assessore si è riservato di comunicare i numeri nelle prossime settimane. Evidentemente al momento i «numeri» non sono stati calcolati anche se saranno con molti zeri.

Si evidenziano così tre fatti: primo, la grave approssimazione a pochi mesi dall'apertura - il 21 luglio - di una mostra che già si annuncia con un cartellone a grandi lettere sull'edificio della Pescheria (dove peraltro i lavori sono ancora in corso e si auspica possano terminare in tempo); secondo, che questo assoluto dilettantismo accada per quello che il Comune spaccia come «la» rassegna-immagine del 2006; terzo: è allarmante che questa giunta uscente stanzi 206 mila euro su un progetto che punta sulla sorpresa di un allestimento tale da stupire il pubblico pagante. Ma aggiungo un'ultima amara annotazione: non possiamo accettare, in tempi in cui si taglia la spesa finanziaria e sociale e molte famiglie faticano ad arrivare alla fine del mese, che un'amministrazione stanzi fondi sulla base di quelle poche informazioni comunicate in conferenza stampa e viste alla «Preview».

Il progetto di cultura portato avanti dai candidati del centrosinistra riguarda innanzitutto una cultura condivisa e non imposta: mostre, esposizioni, incontri ideati da professionisti assieme alla città e alle associazioni; arte fruita nei teatri, nei cinema, nelle mostre, ma anche arte generata qui a Trieste, agevolando e promuovendo la ricerca, la sperimentazione e il confronto tra gli artisti delle forme vivise, della musica, della poesia, della letteratura.

La cultura è parte della vita dei triestini e del futuro turistico della città; va pensata e promossa non a spot ma con programmi a medio e a lungo termine. L'attuale giunta ha invece l'esclusivo desiderio di allestire avvenimenti di mera propaganda, e non la volontà di risolvere ad esempio la questione dei grandi contenitori museali, specie quelli ancora chiusi (e così riposa nella polvere una delle più importanti raccolte di disegni di Gian Battista Tiepolo e la preziosa collezione pubblica di arte antica).

Concludo con la «Preview» che, questo almeno è noto, è costata ben 60 mila euro, in questi tempi tanto spendaccioni. Ma che questa amministrazione spenda tanto non è garanzia di una proposta culturale d'eccellenza.

Stefania Japocce
consigliera comunale dei Ds

L'ALBUM



La quinta H dell'Oberdan si ritrova trent'anni dopo la maturità

Si sono ritrovati per un'allegria serata a trent'anni dall'esame di maturità i «ragazzi» della quinta H del liceo scientifico Guglielmo Oberdan. Nella foto, ma rigorosamente seguendo l'ordine alfabetico del registro di classe: Fabio Candoli, Roberto Canziani, Fabio Carlin, Andrea Ceccotti, Livia Cesare, Roberto Cesutti, Maurizio Cespa, Ombretta Cherti, Giulio Ciabatti, Gianna Colitta, Fulvio Colonna (in mezzo ai tre della fila in alto) che ha festeggiato nello stesso giorno il suo compleanno, 50 anni, Maurizio Comari, Marino Crevatin, Antonella Crisciani, Giorgio Crota, Giovanni Del Re, Patrizia Derin, Anna Devescovi, Lucilla Dolzani, Cinzia Donaggio, Roberto Dordei, Piero Dordol, Fabio Dougan, Furio Gei, e con la partecipazione dei professori Lavers, Di Lucia e Luser.

TEMPERATURE

BANGKOK 24/33	C. DEL CAPO 12/20	MANILA 23/32	S. PIETROBURGO -13/-5
BOMBAY 22/32	C. DEL MESSICO -5/4	MONTREAL -3/4	SAN PAOLO 19/27
BOSTON -6/1	FRANCOFORTE -3/4	MONTREAL -3/4	SANTO DOMINGO 19/27
BRUXELLES -2/3	HONOLULU 23/24	NEW YORK 14/33	SEUL -3/4
BUDAPEST 17/27	JOHANNESBURG 11/17	PECHINO -3/8	SINGAPORE 25/32
BUENOS AIRES 22/29	LA PAZ 20/28	RIO DE JANEIRO 23/32	SYDNEY 20/28
CARACAS 1/6	LOS ANGELES 17/27	SAN FRANCISCO 10/16	TEL AVIV 2/10
CHICAGO -1/6			TOKYO 2/10
			WASHINGTON 10/16

IL TEMPO OGGI

VERONA: 10/16
VENEZIA: 10/16
MILANO: 10/16
TORINO: 10/16
GENOVA: 10/16
BOLOGNA: 10/16
FIRENZE: 10/16
ANCONA: 10/16
PERUGIA: 10/16
PESCARA: 10/16
L'AQUILA: 10/16
CIAMPINO: 10/16
CAMPOBASSO: 10/16
BARI: 10/16
NAPOLI: 10/16
POTENZA: 10/16

ARPA FVG OSSERVATORIO METEO REGIONALE - OSMER

Previsione emessa il 1.º marzo 2006

OGGI (attendibilità 60%). Nella notte e di primo mattino saranno possibili delle deboli piogge e deboli nevicate sparse fino a quote molto basse. In giornata cielo da poco nuvoloso a variabile.

DOMANI (attendibilità 60%). Cielo da poco nuvoloso a variabile. In giornata aumento della nuvolosità e verso sera saranno probabili piogge sulla fascia orientale e nevicate oltre gli 800 metri circa, in genere deboli. In serata soffierà libeccio da moderato a forte, specie in quota.

TENDENZA. Evoluzione molto incerta. Probabilmente avremo cielo nuvoloso con piogge e nevicate, più abbondanti sulla fascia orientale. Su pianura e costa soffierà prima libeccio forte e poi bora o tramontana.

www.osmer.fvg.it

PREVISIONI (a cura dell'Agenzia Ansa)

Al Nord: sereno o poco nuvoloso con aumento della nuvolosità sulle regioni occidentali, dalla serata. Locali foschie dense o banchi di nebbia sulla pianura padano-veneta.

Al Centro e sulla Sardegna: parzialmente nuvoloso al mattino con tendenza ad ampi rasserenamenti dal pomeriggio.

Al Sud e sulla Sicilia: molto nuvoloso o coperto con piogge sparse, in miglioramento dal pomeriggio.

Stazionarie

Da deboli a moderati dai quadranti occidentali sulle regioni del Centro-Sud.

Poco mosso l'Adriatico; molto mosso gli altri mari.

TEL. 0481 45555
FAX 0481 414489

VIA CONSIGLIO D'EUROPA, 38
MONFALCONE ZONA LISERT

FINANZIAMENTI A TASSO ZERO

MARINA LEPANTO MONFALCONE

"ARRIVARE E' UN VERO PIACERE"

POSTI BARCA DISPONIBILI SALA CONFERENZE

VENITE A VISITARE LA GRANDE ESPOSIZIONE: TOCCHERETE CON MANO LE NOSTRE IMBARCAZIONI, MOTORI E ACCESSORI.

MERCURY QUICKSILVER BAYLINER
VALANT TROPHY Arvor

www.meridianarent.it

OROSCOPO

ARIETE

21/3
20/4

Avete la lucidità per fare il punto della situazione. Potrete dare risalto ai particolari che rendono il vostro lavoro un progetto realmente mirato al miglioramento del benessere collettivo.

TORO

21/4
20/5

Conto dopo conto, siete finalmente in attivo. Dal punto di vista economico, nulla da temere. Con un po' di risparmio, senza troppi sacrifici avete raggiunto la sicurezza. Siate soddisfatti.

GEMELLI

21/5
20/6

Una certa difficoltà di concentrazione vi impedirà di dedicarvi a compiti impegnativi, quali lo studio, per un periodo prolungato. Saprete leggere nei sentimenti del partner.

CANCRO

21/6
22/7

La vostra esperienza e la preparazione professionale vi rendono assolutamente inattaccabili. Si profilano novità interessanti in amore. Non fate promesse che non potete mantenere.

LEONE

23/7
22/8

Il lavoro dei giorni scorsi vi è costato parecchi sforzi e ne dovete tenere conto nelle scelte che farete oggi. Non vi dovete affaticare. Dedicate più tempo a voi stessi e al riposo.

VERGINE

23/8
22/9

Un nuovo incarico vi aprirà inaspettatamente prospettive di carriera. La persona a cui pensate da tempo si farà sentire e dichiarerà il suo interesse per voi. Buona la salute.

BILANCIA

23/9
22/10

Professionalmente potrete affidarvi alle vostre capacità organizzative nonché ad intuizioni. Accetterete una collaborazione, sebbene vi sarà difficile mettervi sullo stesso piano degli altri.

SCORPIONE

23/10
21/11

Il solito tran tran quotidiano vi annoierà più del solito. Cercherete così nuove idee e nuovi progetti da realizzare, da concretizzare e da proporre agli altri. Sicurezza interiore.

SAGITTARIO

22/11
21/12

Avete delle ottime idee ed una notevole capacità di approfondire le situazioni. Ma non esagerate: godetevi la giornata e rilassatevi nel tempo libero. Un po' di svago.

CAPRICORNO

22/12
19/1

La prudenza e la cautela nelle questioni finanziarie non saranno mai abbastanza. Esiste infatti la possibilità di qualche insuccesso, specialmente nelle attività indipendenti.

AQUARIO

20/1
18/2

Siate molto riservati e non parlate di quei progetti di lavoro che sono ancora in fase di preparazione. È bene che non si parli di certi argomenti molto riservati. Buon senso.

PESCI

19/2
20/3

Buone possibilità di realizzare tanto in ambiti di ricerca, quanto in settori ad indirizzo creativo o della comunicazione. Vita di relazione molto serena e stimolante. Un buon libro.

I GIOCHI

CRITTOGRAFIA MNEMONICA (6,6)

SCARICA NUTRITA

Il Matuziano

CAMBIO D'INIZIALE (7)

Cagnetti feroci

Se con l'osso ti mostran bene i denti e fan piazza pulita, state attenti: son piccoli, ma sembrano torelli e vi fan fare allora sogni belli.

Il Faro

SOLUZIONI DI IERI

Frase doppia:
DI RADO
DIRA: "DO"

Crittografia a frase:
SOL DICON TANTI =
SOLDI CONTANTI

IL PICCOLO

il giornale della tua città

IL nuovo volume di Limes (1/2006), la rivista italiana di geopolitica, è in edicola e in libreria

www.limesonline.com

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 15 PAROLE

Gli avvisi si ricevono presso le sedi della A.MANZONI&C. S.p.A. TRIESTE: sportello via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/6728328, fax 040/6728327. Orario 8.30-12.15, 15-18.15, da lunedì a venerdì. UDINE: via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630. GORIZIA: corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354. MONFALCONE: via Roselli 20, tel. 0481/798829, fax 0481/798828.

La A.MANZONI&C. S.p.A. non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione. In caso di mancata distribuzione del giornale per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche. La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

IMMOBILI VENDITE

AMICA Casa via Tonello appartamento piano alto vista panoramica composta da cucina, soggiorno, camera, bagno, ripostiglio, due poggiori, ascensore, riscaldamento centrale. Tel. 040946849, 3349672043. (A00)

ARTES - Centrale euro 110.000: silenzioso appartamento di ampia metratura: ingresso, salone, cucina, due stanze, bagno e ripostiglio. 0402158112.

ARTES - Duino in piccola palazzina appartamento panoramico di salone, cucina, tre stanze, due bagni, due poggiori, terrazza, cantina e p.m. 0402158112.

ARTES - via Matteotti euro 94.000: appartamento in stabile rimodernato di ingresso, salone, due stanze, cucina, bagno e cantina. 0402158112.

ARTES - Zona centrale euro 64.000: appartamento internamente ristrutturato di ingresso, cucina abitabile, ampia matrimoniale e bagno. Arredato. 0402158112.

BARCOLA, esclusiva villa su due livelli, giardino, posti auto. Trattative riservate. Kristina Immobiliare tel. 3484140398.

CAMPI Elisi 5° piano appartamento 60 mq, cucina, soggiorno, matrimoniale, bagno, ripostiglio, terrazzo, cantina. Pirelli Re Franchising, tel. 040304998.

CASACITA', monolocale primingresso, composto da cucinino, camera, bagno, pavimenti in rovere, termoaufotom, euro 59.000, arredo nuovo a scelta. 040362508.

CASACITA', Strada per Longera adiacenze, attico con soggiorno, cucina, due stanze, due bagni, terrazza, poggiori, posto auto. Euro 238.000, 040362508.

CASACITA', via Conti, ottime condizioni, appartamento con salone con caminetto, cucina abitabile, due matrimoniali, bagno, termoaufotom, euro 129.000. 040362508.

CENTRALE 4° piano appartamento 130 mq, cucina, soggiorno, servizi, tre stanze, soffitta. Da ristrutturare. Pirelli Re Franchising, tel. 040304998.

DUINO villa su tre livelli, 230 mq, salone con cucina all'americana, tre stanze, tripli servizi, taverna, terrazza, posto auto coperto. Cod. 166/P. Gallery Sistiana 0402908343. (A00)

DUINO zona Castello monolocale composto da zona giorno/notte, bagno, poggiori, arredato, posto auto. Cod. 166/P. Gallery Sistiana, tel. 0402908343. (A00)

GALLERY Monfalcone appartamento completamente ristrutturato composto da: ingresso, soggiorno, cucina, due camere, bagno, ripostiglio, due poggiori, veranda, cantina, box. Cod. 174/P. Tel. 0481/790679. (A00)

GALLERY Ronchi dei Legionari in piccola palazzina completamente ristrutturata proponiamo all'ultimo piano appartamento pari primo ingresso: atrio, soggiorno con terrazzo verandato, due camere, bagno, cantina, garage. Vista aperta. Cod. 231/P. 0481/790679. (A00)

GHIRLANDAIO ad.ze ampio appartamento cucina-tinello tre camere ampio bagno. Terrazzo abitabile, poggiori, cantina. Libero. Tecnocasa Rozzol tel. 0409380538.

GIARDINO pubblico 90 mq tre stanze cucina abitabile bagno due balconi ripostiglio soffitta e cantina, termoaufotom. Euro 148.000. Immobiliare Il Faro, 040639639. (A00)

GRADISCA d'Isonzo appartamento 120 mq, terrazzo panoramico, euro 105.000; altro Monfalcone 75 mq balcone, piccola palazzina. Tecnocasa Rozzol, tel. 0409380538. (A00)

IL Caminetto Frescobaldi appartamento di mq 70 ristrutturato internamente soggiorno, cucina abitabile, 2 stanze, bagno, poggiori, terrazzo di 12 mq. 040639425.

IL Caminetto Roiano appartamento di circa 100 mq soggiorno, cucina, 2 stanze, bagno, ripostiglio, poggiori, cantina. Box auto doppio. 040639425.

IL Caminetto via Colombo appartamento di 65 mq in perfette condizioni interne vista mare, soggiorno, cucina abitabile, arredata, stanza, bagno, ripostiglio. Termoaufotom. Possibilità box auto. 040639425.

LA Chiave 040272725 euro 110.000 Trieste via Settefontane appartamento buone condizioni, due stanze, ampio soggiorno, cucina, bagno, poggiori, termoaufotom. (A00)

LA Chiave 040272725 euro 125.000 Trieste zona Stadio appartamento semi-ammobiliato, panoramico, come prima entrata, zona giorno con cucinino, matrimoniale, singola, veranda, cantina. (A00)

LA Chiave 040272725 euro 375.000 Muggia, villetta di testa, perfetta, cucina, soggiorno, 3 bagni, 3 camere, taverna, giardino, garage, posto macchina. (A00)

LA Chiave 040272725 euro 490.000 San Giuseppe casetta 300 mq coperti, in lotto di 1800 mq, ulteriormente ampliable, cucina, 5 stanze, 3 bagni, taverna. (A00)

LAZZARETTO Vecchio appartamento perfetto 120 mq, cucina, salone, tre camere, bagno, termoaufotom. Pirelli Re Franchising, tel. 040304998.

LONGERA casetta accostata 100 mq su due livelli in fase di ristrutturazione, dipendenza, terreno 900 mq. Pirelli Re Franchising, tel. 040304998.

MONFALCONE centralissimo esclusivo attivo salone (70 mq) cucina, quattro stanze doppi servizi, terrazza panoramica di 90 mq, box auto. Riscaldamento e condizionamento autonomo. Immobiliare Il Faro, 040639639. (A00)

NUDA proprietà Rotonda del Boschetto soggiorno cucina due matrimoniali bagno ripostiglio balcone luminoso centraltermo ascensore. Euro 110.000. Ottimo investimento. Immobiliare Il Faro, 040639639.

PASCOLI appartamento primingresso, 110 mq, cucina, ampio salone, due matrimoniali, doppi servizi. Pirelli Re Franchising, tel. 040304998.

PIAZZA Cavina, nuova realizzazione di primingresso monolocale euro 105.000 agli euro 350.000. Kristina Immobiliare tel. 3484140398. (A00)

POZZECCO Immobiliare, Duino, commerciale alta, vista aperta, totalmente ristrutturato, 4° piano, ascensore, 50 mq, con terrazzo, posto auto, porta blindata, aria condizionata, euro 125.000. 040764416, 3343538739.

POZZECCO Immobiliare, Duino, ottime condizioni, termoaufotom, 90 mq interni, terrazze + veranda riscaldata, 2 posti auto coperti, cantina, euro 173.000. 040764416, 3343538739.

POZZECCO Immobiliare, periferico, stabile recente, panoramico, 7° piano con ascensore, 90 mq + terrazzo abitabile, posto auto in garage, perfetto, autometano, euro 169.000. 040764416, 3343538739. (A00)

POZZECCO Immobiliare, via Galilei scalinata, monolocale, 40 mq, rifinitissimo, luminoso e soleggiato, molto tranquillo, euro 105.000 possibilità di acquisto posto auto 040764416, 3343538739. (A00)

POZZECCO Immobiliare, via Puccini, stabile trentennale, ascensore, rifinitissimo, III piano panoramico, 2 poggiori, luminoso, aria condizionata, euro 118.000, possibilità box. 040764416, 3343538739. (A00)

POZZECCO Immobiliare, affittasi varie tipologie di appartamenti, ammobiliati e vuoti in diverse zone della città a partire da euro 450 al mese. 040764416, 3343538739. (A00)

POZZECCO Immobiliare, affittasi varie tipologie di appartamenti, ammobiliati e vuoti in diverse zone della città a partire da euro 450 al mese. 040764416, 3343538739. (A00)

POZZECCO Immobiliare, affittasi varie tipologie di appartamenti, ammobiliati e vuoti in diverse zone della città a partire da euro 450 al mese. 040764416, 3343538739. (A00)

POZZECCO Immobiliare, affittasi varie tipologie di appartamenti, ammobiliati e vuoti in diverse zone della città a partire da euro 450 al mese. 040764416, 3343538739. (A00)

POZZECCO Immobiliare, affittasi varie tipologie di appartamenti, ammobiliati e vuoti in diverse zone della città a partire da euro 450 al mese. 040764416, 3343538739. (A00)

POZZECCO Immobiliare, zona Igo Piave, ottimo investimento, stabile d'epoca ristrutturato, ascensore, 1° piano, ufficio, 185 mq, adatto studio associato, poggiori. Euro 248.000. 040764416, 3343538739.

POZZECCO Immobiliare, zona Stazione, palazzo storico, alloggio mansardato, 90 mq interni, termoaufotom, aria condizionata, perfette condizioni, euro 158.000. 040764416, 3343538739. (A00)

PROGETTOCASA Costiera villa vista golfo, posto macchina, giardino, accesso mare. Informazioni previo appuntamento. Cod. 354/P, 040368283.

PROGETTOCASA Opicina appartamento bipiano, soggiorno, cucina, due/tre stanze, bagni, «taverna/mansarda», giardino/terrazze, box. Cod. 224/P, 040368283.

RABINO 040368566. Altura vista aperta ingresso soggiorno due camere doppi servizi terrazzo ripostiglio cantina euro 188.000. Rif. 2006.

RABINO 040368566. Baia-monti appartamento ultimo piano composto da ingresso camera cucina bagno ripostiglio buone condizioni. Euro 115.000. Rif. 2906. (A00)

RABINO 040368566. Foscari-ti adiacenze piano alto soggiorno tre camere singola cucina bagno soffitta euro 139.000. Rif. 3006. (A00)

RABINO 040368566. Montebello ultimo piano con ascensore tinello con cucinotto due camere bagno veranda terrazza 65 mq box. Euro 212.000. Rif. 3006. (A00)

RABINO 040368566. Ospedale mansarda ristrutturata soggiorno due camere angolo cottura bagno cantina. Euro 135.000. Rif. 0406. (A00)

RABINO 040368566. San Giovanni casetta da ristrutturare con progetto approvato, euro 120.000. Rif. 1206.

RABINO 040368566. Scagliola adiacenze salone matrimoniale cucina abitabile bagno ripostiglio terrazzo cantina box vista mare. Euro 260.000. Rif. 14205. (A00)

RABINO 040368566. Str. Priuli casetta accostata giardino completamente ristrutturata stupenda vista panoramica. Euro 375.000. Rif. 13305.

RABINO 040368566. Valmaura ingresso soggiorno cucina bagno ripostiglio balcone luminoso euro 148.000. Rif. 1506. (A00)

SANT'APOLLINARE appartamento pari primingresso 60 mq, soggiorno, angolo cottura, due camere, bagno, ripostiglio. Pirelli Re Franchising, tel. 040304998.

SAN Luigi casetta indipendente su due livelli giardino soffiata. Buoni esterni, tranquilli, luminosissimi, libera subito. Tecnocasa Rozzol, tel. 0409380538. (A00)

STABILE intero, ottima occasione per imprese. Trattative esclusivamente in ufficio. Kristina Immobiliare tel. 3484140398.

STRADA per Basovizza primingresso vista golfo in costruzione, 85-140 mq, terrazzo, giardino, box, posti auto, consegna 2007. 040301066.

TRIBUNALE in uno stabile completamente ristrutturato appartamenti-uffici di varie metrature. Riscaldamento autonomo ascensore. Studio 4, 04051283. (A00)

VIALE appartamento ultimo piano, 126 mq da ristrutturare, cucina, soggiorno, tre camere, bagno, ampio sottotetto. Pirelli Re Franchising, tel. 040304998.

VIA Onagro (Lecchi) vendesi box auto di 25 mq più posto macchina esterno 45.000 euro. Studio 4, 04051283. (A00)

VIA Torbianca, soggiorno, cucina, due stanze, due bagni, euro 235.000. Kristina Immobiliare tel. 3484140398.

VIA Università appartamento pari primingresso, salone, cucina, due camere, guardaroia, lavanderia, doppi servizi, posto auto. Pirelli Re Franchising, tel. 040304998.

VISOGLIANO appartamento pari primingresso 122 mq, cucina, soggiorno, tre camere, studio, doppi servizi, terrazzo 30 mq, cantina, due box. Pirelli Re Franchising, tel. 040304998.

ZONA Fiera 6° piano vista aperta, appartamento 100 mq, cucina, soggiorno, due camere, servizi, due balconi, cantina. Pirelli Re Franchising, tel. 040304998. (A00)

ZONA Rive appartamento in perfette condizioni ultimo piano con mansarda al piano inferiore salone cucina matrimoniale bagno guardaroia lavanderia al piano superiore tre stanze da letto due bagni. Con ingresso indipendente. Studio 4, 04051283. (A00)

ZONA Rive appartamento in perfette condizioni ultimo piano con mansarda al piano inferiore salone cucina matrimoniale bagno guardaroia lavanderia al piano superiore tre stanze da letto due bagni. Con ingresso indipendente. Studio 4, 04051283. (A00)

IMMOBILI ACQUISTO

Feriali 1,40 Festivi 2,10

A. L'IGLOO per nostro cliente cerchiamo in zona centrale: zona giorno, cucina abitabile e due camere. Possibilmente dotato di posto auto. Tel. 0407600243.

ACQUISTIAMO direttamente da privati appartamenti e casette da restaurare nella zona di Trieste, disponibilità immediata. Equipe Costruzioni Srl, 040764666.

APPARTAMENTI di soggiorno cucina due camere bagno in zone semiperiferiche cerchiamo urgentemente per soddisfare numerosissime richieste. Immobiliare Il Faro, 040639639.

FIERA Cumano-Montebello ricerchiamo urgentemente appartamenti 50-60 mq piani alti anche da rimodernare. Ottimi realizzati Tecnocasa, Rozzol, tel. 0409380538.

MORERI luminoso app. ingresso, soggiorno con poggiori, cucina con veranda, matrimoniale, bagno completo e rip. P. alto con ascensore, vista aperta. Tecnocasa Roiano, tel. 040411808. (A00)

MUGGIA lungomare casetta indipendente con facciata e tetto rifatti, in zona tranquilla, residenziale e servita da mezzi pubblici. Giardino (400 mq), accesso auto e vista mare. Tecnocasa Roiano, tel. 040411808. (A00)

NOSTRO cliente cerca appartamento di 70-80 mq, luminoso, semicentrale o periferica, composto da soggiorno, 2 camere, cucina e bagno. Disponibilità acquirente euro 180.000. Equipe Immobiliare, 040764666. (A00)

NOSTRO cliente cerca appartamento di 100/130 mq, zona: San Vito/Roiano/San Luigi/Gretta, composto da: salone, 3 camere, cucina e doppi servizi. Disponibilità acquirente euro 280.000. Equipe Immobiliare, 040764666. (A00)

RABINO 040368566 ns/cliente cerca zona centrale soggiorno tre camere cucina bagno. ROIANO Bassa p. alto con ascensore app. di 102 mq: ingresso, salone (35 mq) con accesso a zona studio (possibile ripristinare la singola), matrimoniale, bagno, lavanderia e cantina. Tecnocasa Roiano, tel. 040411808.

ROZZOL via San Pasquale, Eremo, Bergamini ricerchiamo appartamenti 2-3 stanze poggiori parcheggio. Stima gratuita. Tecnocasa Rozzol, tel. 0409380538. (A00)

SAL. Grotta: luminoso app. 117 mq ingresso, soggiorno con zona studio, cucina abit., due matrimoniali, singola, servizi sep., doppio poggiori e due rip. Condizioni molto buone. Tecnocasa Roiano, tel. 040411808.

STRADA Friuli splendida vitastamare a 180 gradi dall'app., 1° ingresso all'ultimo piano di una casetta bifamiliare, con taverna, giardino e tripla p. auto di proprietà. Tecnocasa Roiano, tel. 040411808. (A00)

TERRI edificabili cerchiamo urgentemente. Disponiamo di innumerevoli richieste da imprese edili, privati e investitori. Immobiliare Il Faro, 040639639. (A00)

URGENTEMENTE cerchiamo camera, cucina, bagno, zona rurale / centrale per nostro cliente referenziato, nessuna spesa. Ellici 040635222.

VILLETTE con giardino in zone residenziali cerchiamo con urgenza. Massima accuratezza nelle trattative e selezione della clientela. Immobiliare Il Faro, 040639639. (A00)

VIALE appartamento ultimo piano, 126 mq da ristrutturare, cucina, soggiorno, tre camere, bagno, ampio sottotetto. Pirelli Re Franchising, tel. 040304998.

VIA Onagro (Lecchi) vendesi box auto di 25 mq più posto macchina esterno 45.000 euro. Studio 4, 04051283. (A00)

VIA Torbianca, soggiorno, cucina, due stanze, due bagni, euro 235.000. Kristina Immobiliare tel. 3484140398.

VIA Università appartamento pari primingresso, salone, cucina, due camere, guardaroia, lavanderia, doppi servizi, posto auto. Pirelli Re Franchising, tel. 040304998.

VISOGLIANO appartamento pari primingresso 122 mq, cucina, soggiorno, tre camere, studio, doppi servizi, terrazzo 30 mq, cantina, due box. Pirelli Re Franchising, tel. 040304998.

ZONA Fiera 6° piano vista aperta, appartamento 100 mq, cucina, soggiorno, due camere, servizi, due balconi, cantina. Pirelli Re Franchising, tel. 040304998. (A00)

ZONA Rive appartamento in perfette condizioni ultimo piano con mansarda al piano inferiore salone cucina matrimoniale bagno guardaroia lavanderia al piano superiore tre stanze da letto due bagni. Con ingresso indipendente. Studio 4, 04051283. (A00)

ZONA Rive appartamento in perfette condizioni ultimo piano con mansarda al piano inferiore salone cucina matrimoniale bagno guardaroia lavanderia al piano superiore tre stanze da letto due bagni. Con ingresso indipendente. Studio 4, 04051283. (A00)

ZONA Rive appartamento in perfette condizioni ultimo piano con mansarda al piano inferiore salone cucina matrimoniale bagno guardaroia lavanderia al piano superiore tre stanze da letto due bagni. Con ingresso indipendente. Studio 4, 04051283. (A00)

VIALE XX Settembre

monolocale di c.a 40 mq, ristrutturato, al piano alto con ascensore, composto da zona giorno/notte separate, bagno, poggiori verandato. Euro 400/mese. Cod. 161/P Gallery Trieste Grotta, tel. 0404528358. (A00)

AVORO OFFERTE

Feriali 1,40 Festivi 2,10

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile (art. 1, legge 9/12/77 n. 903). Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge.

AGENZIA nazionale di telecomunicazioni ricerca telefoniste. Per informazioni 800085308.

AZIENDA ricerca personale per contatto clienti, gestioni commesse e stand fieristici. Tel. 040774763. (A1262)

IMPORTANTE impresa costruzioni cerca diplomato/laureato comprovata esperienza vendita immobili quale responsabile ufficio vendite; titolo preferenziale agente immobiliare. Tel. 040311073. (A1226)

PER APERTURA nuova filiale via San Nicolò affiliazione Tecnocasa cerca 2 persone per settore immobiliare e 2 per settore mutui. Requisiti: diploma superiore (quinquennio) max 35 anni, talento e piacere di stare in mezzo alla gente. Telefonare 0405708400. (A00)

PRIMARIA AZIENDA di fama mondiale seleziona 30 ambasciatori ambiziosi e motivati desiderosi di cambiare vita e guadagni. Si offrono ai selezionati euro 1550 mensili dalla 1° qualifica e concrete prospettive manageriali. Prenota un colloquio allo 0403226957 dalle 9 alle 19.

SCOUTING promuove volti nuovi attori attori modelli modelli cantanti anche inesperti interessati pubblicità cinema televisione moda musica. Telefono numero verde 800979035 www.scoutingweb.it. (F117)

SOCIETÀ ITALIANA seleziona 40 operatori di call center. Offresi adeguato trattamento economico, inquadramento di legge. Per colloquio tel. 040308398. (A00)

TELE 2 ricerca venditori per la provincia di Trieste, Pordenone e Udine. Per informazioni 0244107591.

UFFICIO telemarketing Trieste centro, per facile lavoro telefonico, selezione signorine, minimo 28.enni anche prima esperienza. Telefonare al 040941766 ore 9.30-13, 15-19. (C.F. 2047)

UTOMEZZI

Feriali 1,40 Festivi 2,10

ALFA 147 1.6 T. Spark 16v Sportive Distinctive, 2003, clima, Abs, a.bag, rosso. Alfa 31.000 Km, euro 12.500. Garanzia Aerre Car tel. 040637484.

ALFA 147 1.6 T. Spark 16v 5 porte, 2002, clima, abs, a.bag, grigio met, euro 10.800 garanzia, finanziabile, Aerre Car tel. 040637484. (A00)

ALFA 156 Sportwagon 1.9 JTD anno 2000, colore grigio metallizzato, full optional più pelle. Autocar Via Forti 4/1 040828655.

ALFA Romeo 156 2.4 Jtd Sw Distinctive 2001 km 112.000 euro 10.600 Progetto 3000 Automeccato tel. 040825182.

ALFA Spider 2.0 Jts 16v grigio met, 2003, clima, Abs, a.bag, r.lega, chilometri 27.000, garage, euro 16.800 Aerre Car tel. 040637484. (A00)

AUDI A2 1.6 16v T200 pari al nuovo 50.000 km vendesi con permuta. Hobby Auto piazza della Valle, 6 tel. 040305280.

AUDI A3 1.8 20V 125 hp colore grigio metallizzato, anno 97, full optional perfetta. Autocar Via Forti 4/1 040828655.

AUDI A4 Avant TDI 110 hp anno 1997 blu scuro met, full optional Autocar Via Forti 4/1 040828655.

4X4 Terracan turbodiesel stationwagon uniproprietario, abs, clima, superaccessoriata pochissimi chilometri, minirata, senza anticipo, rottamazione, Alpina dal 1979 concessionaria Hyundai 040231905.

BMW 316 Compact (2) anno 1994/1997, clima, ABS, doppi airbag, autoradio, pneumatici nuovi. Autocar. Via Forti 4/1 040828655.

BMW 330 Ci 2001 Km 80.000 nero metallizzato cerchi 17 full optional fari xenon vende permuta Hobby Auto piazza della Valle, 6 tel. 040305280.

BMW 750 V12 91 Cat full optional come nuova da amatore vende permuta Hobby Auto piazza della Valle, 6 tel. 040305280.

CITROEN C2 Exclusive, chilometri 12.900, anno 2004, rosso met, clima, Abs, 4 a.bag, radio Cd, perfetta, garanzia. Euro 8.500. Aerre Car tel. 040637484.

ACI Club - P.zza Duca Abruzzi 1
ORARIO CONTINUATO
DALLE 9 ALLE 18
DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ
TELEFONO 040/363856

SPORT

ACI Club - P.zza Duca Abruzzi 1
PRATICHE AUTO
TESSERE ACI
BOLLI AUTO
 RINNOVI PATENTI con medico in sede
 MA-GIO-VE dalle 17 alle 18
 MERCOLEDÌ dalle 14 alle 15

SERIE B I timori dei sostenitori alabardati in attesa del processo sportivo dopo il deferimento da parte della procura federale. Validi tutti gli atti compiuti

La Triestina rischia tre punti di penalizzazione

L'avvocato Urso: «Dimostreremo la buona fede di Tonello, non abbiamo danneggiato nessun club»

di Maurizio Cattaruzza

TRIESTE Chi dice tre, chi dice cinque punti di penalizzazione sul groppone della Triestina. Forse per esorcizzare la paura di ritrovare l'Alabarda retrocessa a tavolino, i tifosi adesso fanno anche il toto-sentenza in vista del processo sportivo che si terrà a breve a carico di Flaviano Tonello e della Triestina (per responsabilità diretta) dopo il deferimento da parte della procura federale alla società e all'ex presidente «per aver ricoperto incarichi sociali senza averne avuto la facoltà». Se una pesante squalifica a Tonello non

ha agito senza conoscere il verdetto definitivo della Casazione. C'è la colpa, la negligenza, ma non sicuramente il dolo. E anche facile dimostrare che l'ex presidente non ha arrecato danni a terzi di nessun tipo, non ha certo alterato lo svolgimento del campionato. L'unica società a essere stata penalizzata da questa situazione, sotto il profilo dell'immagine, è semmai la Triestina.

Ma l'Unione a tutt'oggi ha aperto un altro contenzioso con la Figc per quegli stipendi pagati da Tonello a calciatori ceduti durante l'estate il 2 gennaio di quest'anno ma con valuta 31 dicembre. Se prevarrà la tesi difensiva, secondo la quale i soldi sono stati corrisposti in tempo, la società la passerà liscia altrimenti rischia di beccarsi dai due a tre punti di penalizzazione. L'ufficio tesseramenti della Lega conferma, nonostante il parere contrario di qualche legale, che tutti gli atti compiuti da Tonello sono stati convalidati e avallati in un secondo momento dalla moglie Jeannine. Nessun rischio di azzeramento.

L'ultima volta che la Triestina fu penalizzata (con cinque punti) fu nel campionato 1987-88 di serie B per illecito sportivo. Con quell'handicap retrocedette in C1.

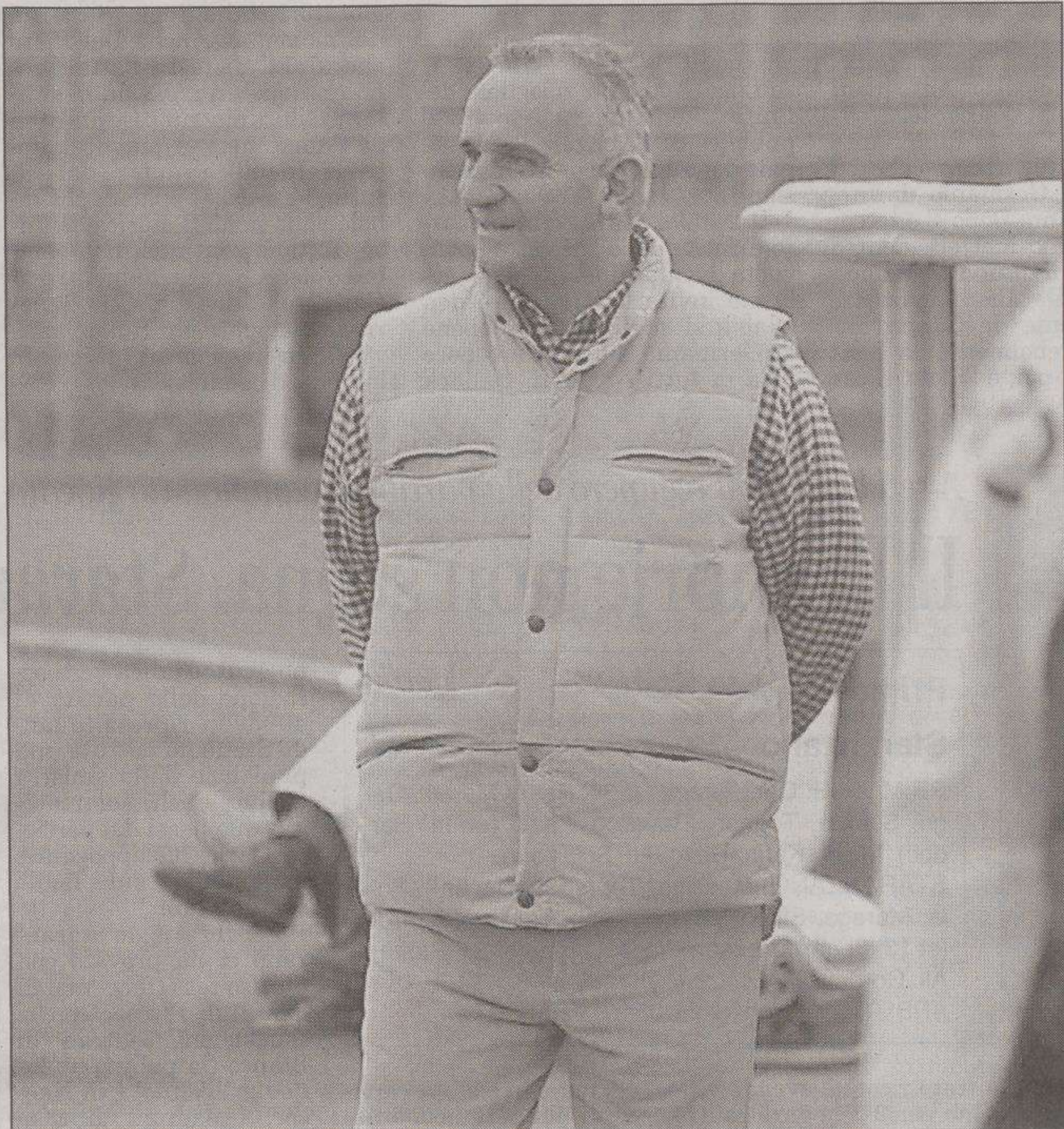
Ora per tentare di mettere in salvo l'Unione ci sarebbe solo una soluzione: convincere la famiglia Tonello (anche se la signora Jeannine sta facendo un buon lavoro) a venderla al più presto. Nelle ultime settimane l'avvocato Urso si è impegnato proprio su questo fronte cercando un punto di convergenza tra le richieste (non solo economiche) dell'ex presidente e i Fintinelli che avrebbero alle spalle altri facoltosi amici. Ma la trattativa da più di una settimana è in una fase di stallo. Gli imprenditori friulani si sono ritirati non tanto perché spaventati dal prezzo (circa 6 milioni) quanto dalle condizioni imposte da Tonello che per esempio, vorrebbe restare nella società con le mansioni di direttore sportivo. «Non c'è la necessità ma l'interesse da parte della proprietà a vendere. Ma a chi? Non vedo nessuna cordata».



Jeannine Koevoets



Emanuele Urso



L'ex presidente alabardato Flaviano Tonello

IL TEST

Squalificato Lima e ancora indisponibile Kyriazis, toccherà al difensore sudamericano

Landaia pronto per il debutto

A Ronchi battuti gli sloveni dello Svoboda grazie a Esposito

Triestina 1

Svoboda Lubiana 0

MARCATORE: pt 12'

Esposito. TRIESTINA I tempo:

Agazzi, Lodi, Lima, Gallo-

vich, De Agostini, Briano,

Da Dalt, Mammarella,

Marchini, Borgobello (pt

8' Esposito), Volpato.

TRIESTINA II tempo:

Rossi, Azizov, Landaia,

Mignani, Zeoli, Gorgone,

Allegretti, Pagliuca, Er-

pen, Eliakwu (st 29' Vol-

pato), Esposito. All. Ago-

stinelli.

SVOBODA LUBIANA:

Loubajevic, Beckanovic,

Hanzuc, Deisinger, Mir-

tic, Gavrilovic, Brezari,

Abric, Radkovic, Begic,

Maric (pt 7' Poplatnik).

ARBITRO: Consutti di Go-

rizia.

RONCHI Amichevole doveva essere e così è stata. Tutto si è svolto senza problemi davanti a pochi tifosi alabardati, un paio di sloveni capitati in zona più che altro per fare acquisti e qualche abitante del posto incuriosito dall'insolita partita infrasettimanale. Presente anche l'ex presidente Tonello che, vestito elegantemente con giacca e cravatta, ha seguito la partita da bordo campo. Un test contro la prima forza calcistica della capitale slovena, lo Svoboda Libertas Lubiana, che è servito soprattutto al tecnico Agostinelli per valutare le capacità di quei giocatori che di solito trovano meno spazio e provare quelli da mandare in campo a Modena. Salvo novità delle ultime ore, i giochi in linea di massima potrebbero essere fatti. Unico neo l'assenza di Kyriazis. Sembra infatti ormai confermato che il difensore greco salterà

anche la trasferta di Modena a causa delle borse che lo ha colpito la scorsa settimana. Migliorano invece le condizioni di Di Venanzio ma serviranno altri giorni prima di poterlo rivedere nel gruppo. Allenamento differenziato ancora per Ciullo e Binotto. Sarà invece valutata nelle prossime ore la situazione di Borgobello, uscito ieri dal campo dopo pochi minuti di gioco a causa di una contrattura al bicipite femorale della gamba sinistra. Dopo l'impegno con la Nazionale minore rientra all'ovile anche Galloppa ma difficilmente Agostinelli deciderà di farlo giocare sabato da titolare. Per ovviare alle squalifiche di Lima e Briano, il tecnico sembra orientato a far debuttare in difesa Landaia e riconfermare a centrocampo la linea formata da Gorgone, Pagliuca ed Allegretti. Una formazione molto simile a

quella che ha superato il Brescia, schierata nuovamente con il 4-3-3 e con il tridente formato da Erpen, Eliakwu, Esposito. Considerato però l'ottimo momento di Mammarella, l'allenatore potrebbe anche utilizzarlo come jolly e sacrificare Erpen. «L'amichevole - spiega Agostinelli - mi è servita per vedere le condizioni di tutti i miei ragazzi. Mi sono piaciuti Marchini e Mammarella e nei prossimi allenamenti dovrò capire alcune situazioni. Purtroppo Kyriazis non ce la fa e Landaia potrebbe essere lui l'alternativa. Aspetto ancora di conoscere Galloppa ma credo che la squadra che andrà in campo sarà molto simile a quella dello scorso sabato. Il modulo non cambia». Nell'amichevole due formazioni e due moduli differenti. Nella prima frazione Triestina schierata con il 4-4-2 con Agazzi fra i pali, in difesa Lodi a



Massimiliano Esposito

destra, Galloppa e Lima centrali, De Agostini sulla sinistra. A centrocampo Marchini a destra, Briano e il giovane Da Dalt al centro, Mammarella a sinistra. In attacco Volpato e Borgobello, dopo poco sostituito da Esposito. La rete giunge al 12' su calcio di punizione dal limite: atterra Erpen tentato la conclusione, parata. Vicino al gol, al 28', Gorgone che su cross di Zeoli manda il pallone a fil di palo. La partita si chiude con gli alabardati in attacco e con un'ultima conclusione di Volpato.

L'allenatore Agostinelli è orientato a confermare il modulo e gli uomini impiegati con il Brescia. Non è ancora a posto l'attaccante Borgobello

sbaglia di poco ed il suo tiro finisce sulla traversa. A fine tempo una svista della difesa potrebbe permettere agli sloveni di pareggiare ma è abile Agazzi a deviare con la mano. Nella ripresa ecco la possibile formazione anti Modena. Si torna al 4-3-3 con Rossi in porta, Azizov in difesa sulla destra, Mignani e Landaia al centro, Zeoli a sinistra. Centrocampo formato da Gorgone sulla destra, Allegretti al centro, Pagliuca a sinistra. In attacco Erpen, Eliakwu, sostituito poi da Volpato ed Esposito. Grande occasione al 12' quando Pagliuca tira direttamente in porta un calcio di punizione, il portiere respinge ed Erpen tenta la conclusione, parata. Vicino al gol, al 28', Gorgone che su cross di Zeoli manda il pallone a fil di palo. La partita si chiude con gli alabardati in attacco e con un'ultima conclusione di Volpato.

Silvia Domanini

IL PERSONAGGIO

Il portiere alabardato è convinto dell'onestà del suo ex presidente e spesso anche una lancia a favore dei tifosi

Rossi: «Il deferimento non avrà ripercussioni sulla classifica»

«La dirigenza ha provveduto subito a tranquillizzarci, noi dobbiamo solo pensare a giocare e a fare risultato»

TRIESTE Gegè Rossi, le grane societarie di questa Triestina sembrano non avere fine: come vivete questo momento?

«Premesso che a noi giocatori certe cose non ci devono toccare, perché vogliamo soprattutto pensare a scendere in campo in serenità, io credo sempre nella buona fede di Tonello. Non spetta a me dire qualcosa, sarà lui che spiegherà e chiarirà tutto nelle sedi opportune. E

secondo me sono tutte cose risolubili».

Ma soprattutto del deferimento ne avete parlato tra voi: non c'è un po' di timore per i rischi che corre la squadra?

«Non credo che avremo qualche ripercussione in classifica. Non vedo come il fatto che il presidente non poteva ricoprire la carica, possa portarci a delle penalizzazioni. Allora ci sono so-

cietà che per altri motivi i campionati non dovrebbero nemmeno cominciarli. Ai punti in meno non voglio nemmeno pensarci, io i punti voglio solo farli lavorando sul campo».

Avete avuto qualche rassicurazione da parte della società?

«Martedì è stato lo stesso Tonello a tranquillizzarci dopo l'allenamento. Ci ha detto che non ci saranno problemi e di pensare solo a giocare».

Intanto, almeno in campo, avete ritrovato serenità e risultati.

«Quella di sabato è stata

una vittoria conquistata con merito contro una grossa squadra, che ha ridato fiducia a tutti. Ma non siamo certo una squadra che ora può permettersi di rilassarsi, nemmeno per un secondo. Ci attendono partite d'infame e dobbiamo fare subito punti per guadagnare questa benedetta salvezza».

Ma sabato non sono stati un po' freddini?

«Ma no, io il pubblico triestino lo stimò e lo apprezzò sempre di più. Non dimenticherò mai che dopo la sconfitta contro la Cremonese ci hanno chiamato sotto la curva: è un episodio che mi ha

fatto riflettere, quanti in Italia avrebbero fatto lo stesso? E' un pubblico civile, che ha capito quanto sia importante stare vicino alla squadra».

Finalmente non avete subito gol: una bella soddisfazione anche per te.

«Non solo non ho preso gol, ma non è arrivato nemmeno un tiro in porta. E' stata una prestazione maiuscola della difesa e di tutta la squadra, che non ha avuto distrazioni e ha tirato fuori tutta la voglia di vincere».

L'era Agostinelli, insomma, non poteva iniziare meglio.

«Il mister quando è arrivato ha parlato chiaro: a lui non interessava cos'era successo prima, ha voluto ricominciare da zero dandoci piena fiducia. E ora spetta a noi ripagarlo. Se lo seguiamo per bene possiamo prenderci le nostre soddisfazioni».

Adesso si va a Modena: una squadra che a sorpresa sta peggio di voi. Che partita sarà?

«Se noi abbiamo fatto male dopo aver ceduto parecchi giocatori, loro hanno fatto malissimo prendendo addirittura dei rinforzi.

Antonello Rodio



Il portiere della Triestina Gegè Rossi

CALCIO Nell'amichevole di Firenze gli azzurri mettono subito al tappeto la formazione tedesca e diventano i favoriti per i mondiali

Italia travolgente con Toni e Gilardino

La squadra di Lippi chiude l'incontro già nel primo tempo. Passerella nella ripresa

IN BREVE

Verdeoro deludenti a Mosca
Ronaldo col braccio
segna il gol-vittoria
del Brasile in Russia

MOSCA Deludente vittoria del Brasile che ha superato 1-0 la Russia nell'amichevole disputata a Mosca. Gol decisivo al 14' di Ronaldo. L'attaccante, ha deviato con il braccio un tiro del compagno di club Roberto Carlos. L'Argentina è invece caduta in Croazia, dove ha perso per 3-2. Successo della Bulgaria contro la Macedonia per 1-0, mentre la Grecia ha superato 2-0 il Kazakistan. Pareggio invece 2-2 Finlandia e Bielorussia e infine la Lituania ha battuto l'Albania per 2-1.

Ciclismo, ematocrito alto
per Serrano niente Murcia

MADRID Lo spagnolo Ricardo Serrano non potrà prendere parte al Giro di Murcia non essendo stato ritenuto idoneo dall'Uci, dopo un esame del sangue che ha rivelato un livello di ematocrito troppo alto. Il ciclista spagnolo è stato quindi fermato per 15 giorni. «Ricardo non ha mai superato i livelli consentiti di ematocrito - ha affermato un portavoce della Kaiku, la squadra per cui corre Serrano -. Confidiamo nel nostro staff medico per capire il perché di questi valori».

Moto, all'Aprilia una donna
correrà come pilota ufficiale

NOALE Samuela De Nardi ha firmato il contratto di pilota ufficiale Aprilia per la stagione 2006. Lo rende noto un comunicato della casa motociclistica veneta, nel quale si sottolinea che si tratta di «un risultato guadagnato sul campo grazie alle eccellenti prestazioni conseguite lo scorso anno in sella alla Rsv 1000 Factory, culminate con la vittoria del titolo europeo femminile, il secondo posto nel campionato italiano e l'eccellente prestazione in Giappone nella leggendaria 8 Ore di Suzuka».

FIRENZE Firenze conferma la sua vocazione di portafortuna dell'Italia e gli azzurri ottengono in riva all'Arno, a 13 anni di distanza dall'ultima volta, un'importante vittoria, seppur in amichevole, contro la Germania. A cento giorni dal Mondiale tedesco, la formazione di Lippi piazza un 4-1 che fa ben sperare e che soprattutto conferma la solidità di questo gruppo sotto tutti i punti di vista. La riappacificazione tra Firenze e la Nazionale è completa dopo questa netta vittoria salutata da un incredibile entusiasmo. Il pubblico ha applaudito sin dall'inizio di Mameli, ha accompagnato le belle giocate della squadra di Lippi, si è subito esibito in una ola, ha quasi osannato anche gli juventini quando si sono resi protagonisti di alcune giocate interessanti come nel caso di Del Piero, raccogliendo nell'intervallo anche i complimenti del patron Della Valle. E poi quel calcio d'inizio

Italia

Germania

MARCATORI: pt 4' Gilardino, 7' Toni, 39' De Rossi; st 12' Del Piero, 37' Huth.
ITALIA (4-3-3): Buffon; Zaccardo, Nesta (st 36' Materazzi), Cannavaro, Grosso; Camoranesi (st 44' Pasquali), Pirlo (st 29' Barone), De Rossi; Del Piero (st 36' Iaquinta), Gilardino (st 19' Perrotta), Toni. **ALL. LIPPI**
GERMANIA (4-4-2): Lehmann; Friedrich, Mertesacker (st 1' Metzelder), Huth, Lahm; Deisler, Frings (st 22' Borowski), Ballack, Schneider (st 22' Schweinsteiger); Klose, Podolski (st 1' Asamoah). **ALL. KLINSMANN**
ARBITRO: Iturralde Gonzales (Spagna)

dato da Giancarlo Antognoni ha messo tutti d'accordo. L'avvio di gara è stato fulminante con un uno-due azzurro che ha messo ko la Germania di Jürgen Klinsmann. Dopo 4' è toccato a Gilardino mettere dentro sugli sviluppi di una punizione calciata da Del Piero, spizzicata leggermente da Cannavaro e respinta debolmente da Lehmann. Al 7', poi, è l'idolo di casa

Luca Toni a far sciogliere definitivamente il ghiaccio tra il pubblico di Firenze e la Nazionale dopo 13 anni di incomprensioni.

Il 2-0 del centravanti azzurro è facile dopo l'assist a porta vuota di Gilardino. Lippi gongola ma invita la squadra a non adagiarsi sugli allori, sebbene la Germania sia davvero poco cosa in tutti i reparti. Ballack

è l'unico che cerca di dare vivacità dalla cintola in giù ma Pirlo e De Rossi non gli lasciano molto spazio. Al 31' Gilardino ha sui piedi la palla del tris ma il suo pallonetto sfiora la traversa ma al 39' arriva davvero il terzo gol grazie ad un colpo di testa di De Rossi che ha capitalizzato un cross dalla destra di Camoranesi su una veloce ripartenza dell'Italia. Il romanista conferma il suo straordinario momento di forma con questo gol che lo pone nel podio dei giocatori italiani più in vena del momento. Anche Del Piero che al 12' di testa batte Lehmann dopo un cross dalla sinistra Gilardino rimesso in area da Camoranesi. E quando l'altoparlante indica l'autore del gol, tutto il Franchi applaude il simbolo della nemica storica, la Juve. L'Italia continua, non sembra volersi arrestare mentre la Germania annaspa. Così, il pericolo maggiore per Buffon arriva da un involontario tocco all'indietro di Toni.



Uno stacco di testa di Luca Toni

DILETTANTI

Padroni di casa
più determinati
ma poco incisivi

PROSECCO Staranzano è tornata a essere la capofila solitaria del girone C di Prima Categoria grazie al pareggio (0-0) colto nel recupero con il Primorje. Dopo essere stati raggiunti domenica dal Kras, i bisiaichi hanno ora un punto di vantaggio sui carsolini in attesa del confronto diretto di domenica a Rupingrande. Stanno però ancora aspettando notizie dalla commissione disciplinare sul ricorso presentato contro la Gradese, che aveva schierato contro di loro lo squalificato Perosa e in caso di esito positivo, potrebbero andare sul 4+.

Notizie in tal senso le sta aspettando pure il



Primorje poco efficace

Poniziana, che aveva inoltrato agli organi competenti una documentazione per segnalare l'utilizzo del bomber lagunare anche nella partita tra triestini e mamuli. Il Primorje, invece, non aveva presen-

A reti bianche il recupero della partita di campionato giocata ieri sul campo di Prosecco

Il Primorje non segna, Staranzano ritrova la vetta

Primorje

Staranzano

PRIMORJE: Carli, Braini (st 34' Batti), Merlak, Dagri, Scarpa, Tognon, Ravalico, Fazio (st 14' Sardoc), Micor, Kerin, Ursic. **ALL. SCARONE**
STARANZANO: Messina, Tel (st 20' Nocent), Folla, Marega, Sincovich, Faggiani, Bianco, Ghirardo (st 13' Fogar), Nasser, Picco, Lanza (st 27' Steffè). **ALL. CORONA**
ARBITRO: Naccheri di Udine.

no avuto l'unica vera occasione della partita al 40' della ripresa, quando Steffè ha battuto una punizione dalla sinistra e Sincovich, smarcato a due passi dal portiere Carli, ha appoggiato malamente sul fondo con il piatto.

Per il resto, lo Staranzano ci ha provato con un tiro teso (fuori non di molto) di Picco e con le conclusioni centrali di Bianco (la palla è andata zigzagando) e di Nasser. I padroni di casa hanno registrato, invece, due colpi di testa deboli di Micor, un rasoterra centrale di Fazio e un diagonale sul fondo di Braini.

Massimo Laudani

Giudice severo con Gradese e Kras

TRIESTE Puntuali come orologi svizzeri, sono state sfornate le immane squalifiche settimanali relative al circuito dilettantistico del calcio regionale. A spiccare sono in particolare le sanzioni adottate in riferimento alla partita tra la Gradese e il Kras, vinta dai triestini per 1-2. Oltre all'ammenda di 100 euro inflitta ad entrambe le società, sono stati stoppati in tutto cinque giocatori. Pohlen del Kras è stato fermato per due turni, dopo essere stato espulso per doppia ammonizione, mentre il mamulo Mattiussi - mandato anzitempo negli spogliatoi per lo stesso motivo - se ne è beccato uno solo.

Il carsolino Sau e il lagunare Montoneri sono stati fermati rispettivamente per tre e due volte, dopo essere stati cacciati per reciproche scorrettezze in un finale surriscaldato. Uno stop, invece, per Ojo del Kras, giunto alla quarta infrazione a livello di cartellini gialli. Inibizione fino al 21 marzo per l'assistente dell'arbitro fornito dalla Gradese, Graziano Stabile.



Segui la tua stella del
RISPARMIO!

Succo ai frutti di bosco
con vitamine B+C+E
lt 2 al lt € 0,70



1,39

Birra 5,3°
bottiglia
cl. 50 al lt € 0,98



0,49

Yogurt alla frutta
fragola, frutti di bosco,
ananas, banana
g 500

0,72 **0,60**



2 pizze capricciose
surgate g 600
al kg € 3,48



2,09

Parmigiano Reggiano DOP
1° stagionatura, g 800 circa



10,99 **8,80**

***Libreria**
misure cm 43x30x54 h.



9,99

da Giovedì
2 Marzo

***Libreria 3 ripiani**
misure cm 43x30x107 h.



19,99

***Carrello avvolgi gomma**
con tubo irrigazione 1/2 pollice, 30 metri,
con raccordi



19,90

***Tubo irrigazione 1/2 pollice**
25 metri, con raccordi



8,99

VENITE A TROVARCI NEI PUNTI VENDITA DI:

GORIZIA Via Garzarolli 207 (vicino ex. negozio Bernardi), **GORIZIA** Via Montesanto 96 (in zona confine transalpina), **TRIESTE** Via De Bachino Villan 2 (al capolinea 5 e 8), **TRIESTE** Via Dell'Istria 155 (di fronte al cimitero), **TRIESTE** Via Del Destriero (sopra la Galleria Montebello), **MONFALCONE** Viale San Marco 82 (ang. Via Boito)

La Nagy, ungherese trapiantata a Trieste, ha trasferito la sua passione anche alle tre figlie, delle quali è allenatrice

Ibolya: i tuffi una questione di famiglia

E la primogenita Noemi fa parte ormai stabilmente della nazionale italiana

GINNASTICA



Anita Rupini, Ilaria Jez, Sofia Carciotti dell'Artistica '81

Serie C: Artistica '81, dominio inarrestabile

TRIESTE Terza prova di campionato di serie C per le ginnaste dell'Artistica '81. Il Mercurio e terzo successo che corona ancora una volta la bravura di Anita Rupini, Sofia Carciotti e Ilaria Jez con un totale di 164,405 punti. Le triestine sbaragliano le atlete udinesi con un margine di vantaggio ancora maggiore rispetto alla competizione precedente.

Assente in questo appuntamento l'altra società cittadina, la Carso-Muggia. In particolare le ginnaste dell'Artistica '81-Mercurio si sono distinte al volteggio, dove hanno proposto salti eseguiti con grande agilità e perfezione. Ottime poi le prestazioni anche negli altri attrezzi, dove sono riuscite a dare il massimo. Sofia Carciotti ha totalizzato un buon punteggio soprattutto al corpo libero

(13.000) e al volteggio (13.050). Anita Rupini ha concluso una gara strepitosa, molto precisa su tutti gli attrezzi affrontati. Da rilevare quello alla trave (13.800) e quello al corpo libero (13.350). Ilaria Jez si è rivelata super alla trave con 13,450 punti, brava anche nel resto della gara.

Le ginnaste passano quindi di diritto alla fase Interregionale, pur mancando ancora un appuntamento in calendario, previsto per l'11 marzo. In questa data la palestra dell'Artistica '81-Mercurio ospiterà le gare di serie C sia maschili che femminili. Nel frattempo sabato prossimo scende in campo la serie A con le campionesse Federica Macri, Sara Bradaschia, Manuela Carrafiello e Sasa Golob, in trasferta a Parma.

Micol Brusafarro

Inizio col nuoto, a 13 anni salì sulla piattaforma. Poi il trasferimento a Belluno, il matrimonio e nel '92 la partecipazione alle Olimpiadi di Barcellona

TRIESTE Una passione forte per i tuffi nata all'improvviso a 13 anni e che persiste tuttora nella quarantenne Ibolya. Una passione trasmessa intatta alla figlia maggiore Noemi e che sembra fare breccia in modo deciso pure nelle due altre figlie Tunde ed Estilla. E così la madre-allenatrice Ibolya Nagy ha riunito le sue creature Noemi Batki (nata il 12/10/1987), Tunde ed Estilla Mosena (29/10/1993 e 24/3/1997) non solo sotto il tetto di casa, ma pure in ambito sportivo.

Un quartetto particolare, che da agosto vive nel capoluogo regionale e si disimpegna, a livello agonistico, in seno alla Trieste Tuffi. Un'avventura iniziata a Bu-

dapest e proseguita a Belluno. «Facevo nuoto a Budapest e a 13 anni avevo deciso di smettere - spiega Ibolya Nagy - perché era troppo impegnativo. La mia insegnante di ginnastica mi disse allora di provare i tuffi: la ginnastica è indispensabile per i tuffi e lei la insegnava ai tuffatori della squadra ungherese delle ferrovie. Provai tale specialità e mi innamorai così dello sport più bello che esiste».

Ibolya, però, non ha avuto una vita facile da trampolino e piattaforma. «Ho incontrato tanti ostacoli, sotto forma di infortuni e operazioni, tanto che ho potuto fare solo poche gare». Una soddisfazione è riuscita a togliersela, anche se alla fi-

ne ha avuto un risvolto quasi negativo. «Ho partecipato alle Olimpiadi di Barcellona del 1992 e sono arrivata ventunesima dalla piattaforma, ma ho sbagliato un tuffo e non sono entrata in finale. Quel tuffo me lo sogno ancora...».

L'esperienza spagnola era arrivata due anni dopo il suo trasferimento in Veneto. «Nel 1990 mi ero trasferita per sposare mio marito (il padre di Tunde ed Estilla), che ha creato una società di tuffi a Belluno proprio per me, tanto che ci tuffavamo assieme». Per quanto riguarda le figlie, il tecnico in gonnella svela: «Ho spinto Noemi a provare i tuffi a sei anni ed è uno sport che le è entrato subito nel sangue. È un modo per lei di esprimersi, visto che ha un carattere chiuso. Tunde sembra ormai anche lei appassionarsene, mentre Estilla è ancora un po' esibizionista. Comunque le

piace e vedremo come proseguirà».

Noemi, che frequenta la quinta al liceo scientifico Oberdan, è al primo anno senior, dopo aver raccolto risultati importanti in campo giovanile e aver raggiunto la nazionale con la quale, tra l'altro, è partita martedì per affrontare domani, sabato e domenica il Grand Prix di Rostock. «Finora la mia carriera è stata positiva e sono soddisfatta di averla intrapresa. Le cose stanno andando bene pure a Trieste, dove era necessario trasferirsi per avere un impianto adeguato per preparare le olimpiadi di Pechino del 2008. A Belluno non c'erano più gli spazi necessari per proseguire, anche perché ad agosto ci saranno gli europei a Budapest e ci tengo ad esserci, visto che si svolgeranno proprio nella città dove sono nata».

Massimo Laudani



Ibolya Nagy insieme alla figlia Noemi Batki

SCI

Il prossimo 11 marzo la prima edizione della manifestazione. Tre giorni di sport, spettacolo e divertimento puro

Lussarissimo, in 500 al gigante parallelo sulla pista Di Prampero

TRIESTE Oltre 500 atleti affolleranno la pista Di Prampero sul monte Lussari, a Tarvisio, il prossimo 11 marzo, per partecipare al «Lussarissimo - Il Gran Gigante delle Alpi Giulie». Su due tracciati paralleli, si sfideranno a coppie tesserati Fisi e non (le iscrizioni sono aperte a tutti), secondo le indicazioni fornite dalla sezione Sci del Cai XXX Ottobre di Trieste, che organizza l'evento: fra loro, ci sarà anche qualche ospite d'eccezione.

Dal mondo dello sci internazionale, ecco dunque campioni del presente come Edoardo Zardini, inserito anche quest'anno nella squadra nazionale azzurra di slalom, e glorie del passato quali Marco Tonazzi e Jure

Franko, lo sloveno vincitore della medaglia d'argento in gigante alle Olimpiadi di Sarajevo '84. A loro, poi, potrebbe aggiungersi a breve addirittura Franz Klammer: il fuoriclasse austriaco confermerà in settimana la propria presenza.

Il «partir de roi» di iscritti che sarà completato, infine, da celebri sportivi provenienti da altre discipline: il campione di boxe Stefano Zoff, il 4 volte vincitore della Parigi-Dakar Edi Orioli e l'ex azzurro di atletica (nel mezzofondo) Venanzio Ortis. Ad applaudirli, da bordo pista, troveranno una madrina speciale, Maria Giovanna Elmi, ormai da considerare a tutti gli effetti una tarvisiana doc. Da Slovenia e Austria, poi,

giungerà sicuramente un buon numero di atleti. Ogni sciatore potrà indicare, all'atto dell'iscrizione (da formalizzare entro l'8 marzo prossimo), il suo diretto rivale nella discesa. A prescindere dal successo nell'uno contro uno, ai fini della classifica finale si terrà conto del tempo fatto segnare da ciascuno. In palio, un ricco montepremi da oltre 5.000 euro.

Il Lussarissimo 2006 non sarà solo un parallelo spettacolare, ma soprattutto una tre giorni di divertimento. Già venerdì 10, infatti, apriranno i chioschi enogastronomici con tanto di musica dal vivo e si terranno una sfilata di moda, il Pasta Party e la sciata notturna sulla pista illuminata. Sabato, nella giornata clou della manifesta-

zione e subito dopo la gara principale, ci sarà spazio per la manche di gigante della «Combinata Sci-Vela»: quest'ultima particolare competizione, giunta all'undicesima edizione e articolata in tre tappe (il 27 maggio a Trieste, la regata velica conclusiva), è curata dalla Società Triestina Sport del Mare e dallo Sci Club Inter San Sabba. L'obiettivo, nello specifico, è quello di coniugare l'amore per il mare e quello per la montagna. Nel pieno spirito del Lussarissimo, festa dallo spirito triestino sul territorio del Tarvisiano, Domenica 12, la manifestazione si chiuderà ufficialmente, ancora con musica, cibo e la possibilità di sperimentare il telemark.

Matteo Unterweger

ATLETICA LEGGERA

«Provincia di Trieste» da marzo a novembre

TRIESTE Da 23 anni è il circuito di gare più amato dai podisti triestini. Piste, sterrati, circuiti cittadini e sentieri carsici il contorno ormai usuale del Trofeo Provincia di Trieste presentato ieri nella sala Olimpia del Coni. Tante le novità per la lunga cavalcata che da marzo sino a novembre raccoglie a Trieste il fior fiore del podismo regionale. Nove le prove dell'infinito calendario, precedute da una vernice in programma già questo fine settimana. Tra sabato e domenica la sezione podismo dell'Acegas metterà infatti in scena il campionato provinciale di corsa campestre, valido anche per la classifica di società del Trofeo. Appuntamento per grandi e piccini al campus dell'Area Scienze Park di Basovizza per la prima sgroppata stagionale.

I giovanissimi, dalla categoria Pulcini sino ai Cadetti, si misureranno sabato pomeriggio in una gara di staffette, domenica mattina spazio agli adulti. Il Trofeo lascia infatti spazio a tutte le categorie Amatori e Master, radunando nelle sue prove una media di 500 partecipanti, un dato significativo della crescita del movimento podistico triestino. Dopo la campestre, via con le nove prove previste: il 9 aprile il Trofeo Papi Sport (Tram de Opicina), il 25 aprile la Muggia (Generali), il 30 aprile il Trofeo Running (Running World), il 20-21 maggio il Trofeo Val Rosandra (Gs Val Rosandra), il 2 giugno il Trofeo Napoleonea (Cral Act), il 17 settembre la Settembrina (Acea), il 1 ottobre Maratona del Carso (Marathon), il 15 ottobre Su e Zo per Ciano (Fincantieri-Warstila), il 1 novembre Giro dei Campi Elisi (Gs San Giacomo). New entry della stagione il Trofeo Running World, il Giro dei Campi Elisi e quella Muggia ripescata da qualche anno dalle associazioni Larghe Vedute ed Inter Nos che l'hanno riportata ai vecchi splendori. Alla fine delle gare sarà stilata una classifica individuale nella quale saranno inseriti tutti i corridori che avranno partecipato ad almeno 6 delle 9 prove.

Alessandro Ravalico



Podisti in corsa

PALLAMANO

Il direttore sportivo biancorosso ritiene fondamentale il successo contro Gaeta nella lotta salvezza

Ovegilia: «Sesto posto ipotecato»

La crescita di Skoko e Kolev garanzia per Trieste negli spareggi

SERIE C

Alabarda, con l'Euganeo vetta in palio

TRIESTE L'Alabarda Onoranze Funebri torna a sognare una rimonta che sembrava ormai impossibile. La compagine triestina è seconda nel campionato di serie C di pallamano e sta vorticosamente nella scia di un Euganeo che, dopo aver viaggiato a ritmo serrato fino a due settimane fa, è incappato in due sconfitte consecutive, l'ultima delle quali contro la Sanvitese. E ora l'Alabarda ha nel mirino uno sgambetto malizioso alla capitolina nello scontro diretto di sabato, in programma alle 19 a Opicina.

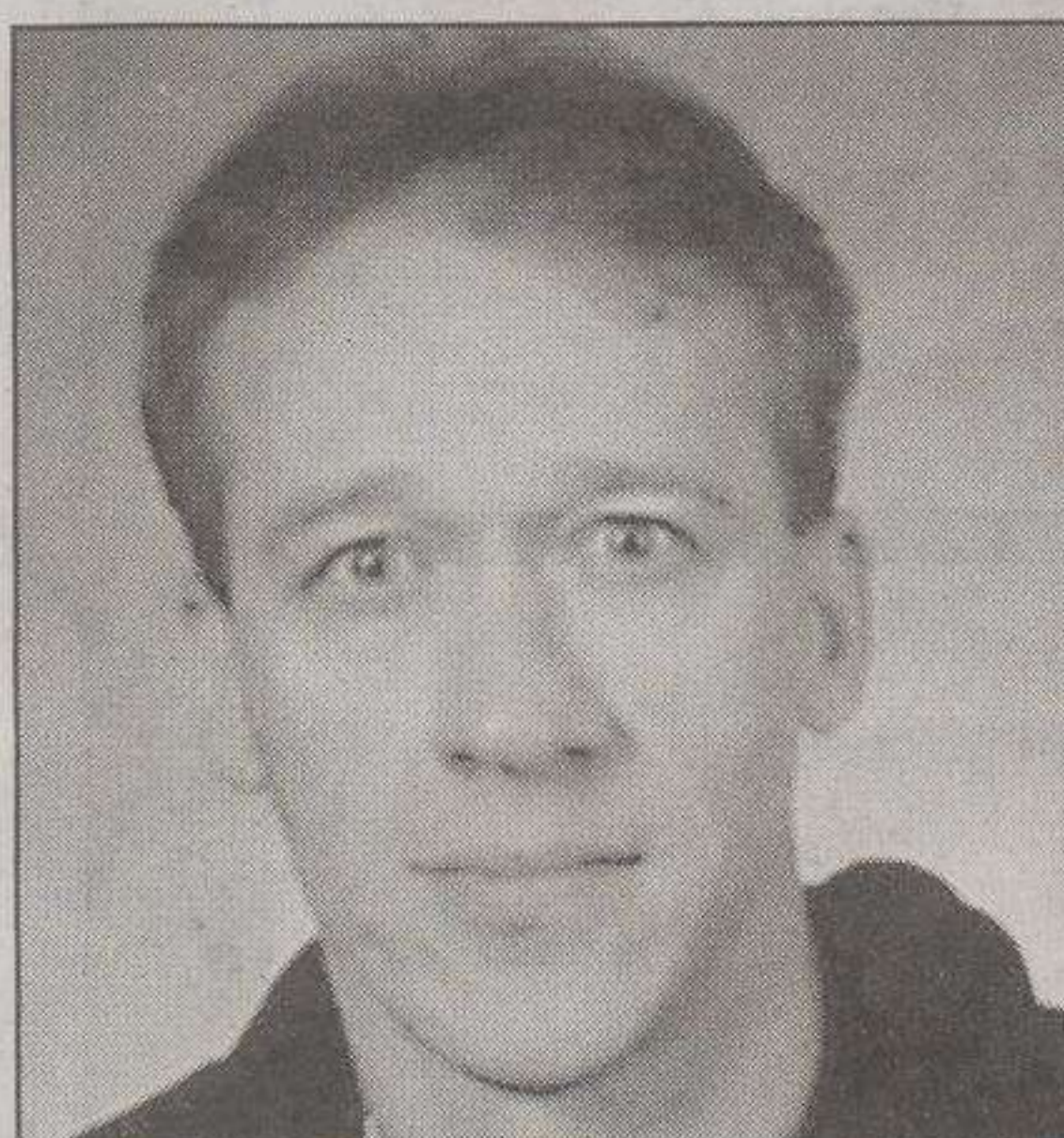
Il team giuliano ci arriva con lo spirito giusto, avendo appena incassato il settimo successo nelle 9 uscite finora messe in archivio, il quinto consecutivo. Lo ha intascato nella trasferta di Musile, dove si è imposto per 24-29. Nel primo tempo il sette ospite ha un po' sofferto gli av-

versarsi sul piano fisico. È sì partito bene, portandosi in vantaggio e avendo in tal modo la sensazione di poter dettare i ritmi a suo piacimento. Però il copione è cambiata presto. L'Alabarda ha ruotato i suoi elementi ed è venuta meno la prestanza necessaria in certi frangenti. Così i veneti si sono rifatti sotto, chiudendo la prima frazione in svantaggio di soli tre gol (13-16). Nel secondo round, invece, i vincitori hanno cambiato atteggiamento e si sono dimostrati più sicuri e determinati, allungando il passo in modo da poter portare a casa il successo e mandando a referto dieci dei suoi tredici giocatori. Alabarda Onoranze Funebri: Alzetta 1, Calabrese 3, Dapretto 1, Gobbo 6, Marchionni 3, Nait 6, Oberdan 1, Raseni, Rocca 3, Rudan 2, Tabacchi, Tremul, Umeri 3.

mas.lau.

TRIESTE Ha sofferto sulle gradinate di Chiarbola la delicata vigilia della sfida contro Gaeta. Seduto alle spalle della panchina biancorossa, Giorgio Ovegilia ha speso forse più energie dei giocatori scesi in campo esultando per le reti segnate, impreccando e agitando per gli errori commessi. Con un pizzico di amarezza e tanta nostalgia rispetto un passato neppure troppo lontano. «Dopo tanti anni vissuti a lottare per il vertice - commenta il direttore sportivo biancorosso - faccio fatica a vedere Trieste giocare per la salvezza. È il segno dei tempi, ne sono consapevole e lo accetto, ma abituarsi a questo è tutto un altro discorso».

Una sofferenza ripagata da un successo che blinda il sesto posto della formazione di Brzic e rappresenta una garanzia in più nella rincorsa verso la permanenza nella categoria. Dovesse perdere nei quarti di playoff ed essere costretto a giocare in play-out, Trieste avrebbe infatti il vantaggio della bella casalinga negli spareggi salvezza. «Per questo la partita di sabato era così importante. Non potevamo permetterci er-



Giorgio Ovegilia ottimista sul futuro

rori e con i tre punti conquistati abbiamo messo una pesante ipoteca su questo benedetto sesto posto. Adesso abbiamo davanti due trasferte difficili, prima a Bologna (martedì prossimo alle 19 in diretta su RaiSport satellite, ndr) e quindi a Prato. Ma possiamo allenarci con un po' più di serenità. Di lavoro davanti ne abbiamo tanto».

Un lavoro indispensabile per continuare e completare l'inserimento dei nuovi arrivati, il pivot Skoko e il centrale Kolev che sabato scorso, pur non meritando, hanno confermato di aver bisogno di tempo per crescere e dare alla squadra il contributo per il quale sono stati scelti. «Skoko è andato benino - sottolinea Ovegilia - ma sappiamo che può far meglio ed essere, soprattutto

Ma la meta è ancora da conquistare e sono in arrivo due trasferte difficili a Bologna e Prato. «Dopo tanto tempo passato a lottare per il vertice faccio fatica a vedere Trieste giocare per restare in A. È il segno dei tempi»

to in difesa, ancora più incisivo e decisivo. Kolev ha fatto più fatica, ma credo fosse normale sia per il ruolo che riveste nella squadra che per il minor tempo che ha avuto a disposizione per conoscere i suoi compagni. Per un centrale l'affiatamento con il resto della squadra resta prioritario rispetto a tutto».

Due giocatori non ancora al top della condizione che, in ogni caso, hanno migliorato il gioco e il rendimento della squadra. «Una valutazione che mi sento di condividere - conclude Ovegilia - pur nella consapevolezza di essere davanti a un gruppo che ha ancora margini di miglioramento. Resta l'impressione di una squadra che ha tratto giovamento dall'inserimento dei nuovi arrivati. Con Skoko la difesa ha trovato un centro di peso ed è cresciuta. Deve solo trovare e mettere a punto i nuovi automatismi. In attacco la presenza di Kolev è servita per dare tranquillità ai compagni. Non è un giocatore esplosivo, dal gol facile e capace di risolvere le partite, ma è il classico uomo squadra che gioca per i compagni e cerca di esaltarne le caratteristiche».

Lorenzo Gatto

TRIS

Si corre a Roma e Napoli, luci su Dancing Joud e Demon Boss

TRIESTE La ragione Tris parte oggi da Pisa. A San Rossore l'impegno è per i mezzofondisti da cui potrebbe scaturire benissimo il nome di Dancing Joud. Con Claudio Colombi in sella, Dancing Joud sembra un predestinato, anche se sui suoi passi troverà non poche insidie, come Menippo, Andy Boy e Advancing.

Pronostico base: 2) Dancing Joud. 6) Menippo. 3) Andy Boy. Aggiunte sistemiche: 9) Advancing. 11) Rishis. 15) Euridice.

Un miglio, invece, in serata per i trotteristi ad Agnano. In pista gli anziani di categorie D/E, con Demon Boss che si evidenzia piuttosto nettamente nei confronti di Antares Rob, Ermo e Epicuro, ma non dovrà sottovalutare American Gar e Cirenaco.

Pronostico base: 14) Demon Boss. 6) Antares Rob. 12) Ermo. Aggiunte sistemiche: 11) Epicuro. 9) American Gar. 8) Cirenaco.

Le Tris di ieri: a Palermo la combinazione vincente 13-4-7 ha pagato 4.876,45 euro a ciascuno dei vincitori. A Torino invece (12-3-14) a ognuno dei 12.493 vincitori sono andati 34,43 euro.

IPPICA

È Dingo de Gloria la terza forza in pista nel clou della riunione odierna a Montebello

Corsa de Gloria-Casinista, volata da Formula 1

TRIESTE Ha l'etichetta di corsa internazionale il Premio dei Fiori, prova più importante del convegno a Montebello. Però, siccome gli esteri hanno nome Its All Or Nothing e Image of Speed, entrambi con trascorsi poco edificanti, appare lampante come il clou si presti a un'abbuffata dei rappresentanti indigeni. È previsto per l'occasione il rientro di Espresso Vita, che non corre da ottobre.

Più solide garanzie offrono al momento Casinista, Dingo de Gloria e Corsa de Gloria, ai quali si aggiunge

Erica d'Alfa. Casinista rimane su due posti d'onore, ma in precedenza aveva ottenuto qualcosa come 5 vittorie. Per quanto riguarda Corsa de Gloria, si presenta all'appuntamento freagandosi di un tris di vittorie consecutive. Anche Dingo de Gloria ha vinto all'ultima uscita. Favoriti: Corsa de Gloria, Casinista, Dingo de Gloria.

Good By Bi-Granada Guasimo è il duello annunciato della prova d'apertura (ore 15.10), mentre subito dopo la «gentlemen» offre una buona opportunità

a Dracma CC. Nel confronto fra le femmine di 3 anni, la sola Gazzarra potrebbe eventualmente interferire nel confronto fra Giant Jolly e Giostablu Rex. Piuttosto invece Capitale di Casal, Duna d'Arno e Extreme Jo nella «G» riservata agli anziani. Follia Omicida può centrare il primo miglio riservato ai 4 anni, il secondo, invece, si presta agli appetiti dell'ennesimo «Rex» e Freedream. Chiusura con i veterani, Diabolico Toss Db è il candidato più autorevole per andare a bersaglio.

Mario Germani

I FAVORITI

Premio Rose: Good Bye Bi, Granada Guasimo, Gepola. Premio Ortensie: Dracma CC, Dorset Capar, Danila D. Premio Orchidee: Giostablu Rex, Giant Jolly, Gazzarra. Premio Tulipani: Duna d'Arno, Extreme Jo, Capitale da Casal. Premio Gardenie: Follia Omicida, Fugass, Fischerman. Premio dei Fiori: Corsa de Gloria, Casinista, Dingo de Gloria. Premio Garofani: Freedream Rex, Flexibilia, Fantastico Matto. Premio Margherite: Diabolico Toss Db, Espresso Pit, Emad d'Alfa.

CANOTTAGGIO

Campionati interscolastici il Rismondo vince a Muggia

TRIESTE Affilano le armi le scuole cittadine supportate da alcuni circoli remieri della Provincia, che prima dei Campionati Interscolastici di Indoorrowing, in programma domani, si sono confrontati sui remo-giometri a Muggia come a Barcola. Il nuovo impianto della S.N. Pullino in via Battisti a Muggia ha ospitato il I Trofeo Pullino di Indoorrowing, gara sui simulatori di voga riservata alle scuole medie della Provincia di Trieste. La migliore prestazione in campo maschile è stata per Cupovic (Rismondo), che ha fermato i cronometri su un interessante 16,6 ed in campo femminile per Katja Palcic (Gregoric), che vinceva la sua finale con 20,9. Risultati. Categoria 1991 maschile: 1) Cupovic (Rismondo); 1991 femminile: 1) Centi (Rismondo); 1992 maschile: 1) Vapnar (Rismondo); 1992 femminile: 1) Palcic (Gregoric); 1993 maschile: 1) Cral (Rismondo); 1993 femminile: 1) Ducci Novelli (Gregoric); 1994 maschile: 1) Potocco (Rismondo); 1994 femminile: 1) Silli (Rismondo); Classifica per Istituti: 1) Rismondo; 2) Gregoric.

m. u.

SAPORI TIPICI PER TIPI COME NOI

offerta valida fino al 4 marzo ECCO ALCUNI ESEMPI



**Prosciutto Crudo
SAN DANIELE D.O.P.**
al Kg 18,40

€ **1,84**
all'etto



**Formaggio Latteria
CARNIA**
al Kg 6,90

€ **0,69**
all'etto



**Trota Chef Naturale
FRIUL TROTA**
al kg

€ **3,90**
al Kg



Succhi SKIPPER
pesca, pera, albicocca, mela
gr 200x3 al lt 1,32

€ **0,79**
ml 200x3



Caffè SPLENDID
Aroma Classico o Ricco
gr 250x2

€ **2,35**
gr 250x2



**Tonno all'olio di oliva
MARUZZELLA**
gr 80x3 al Kg 7,04

€ **1,69**
gr 80x3



**Pannolini PAMPERS
Baby-Dry**
taglie assortite

€ **6,99**



**Detersivo Lavatrice Liquido
SOLE Marsiglia**
lt 3

€ **3,49**
lt 3



**Bocconi Gatto
MIGLIOR GATTO**
assortiti - gr 405

€ **0,34**
gr 405



DESPAR

EUROSPAR

